IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

9 771592 169468 50717

ANNO 124 - NUMERO 168
DOMENICA 17 LUGLIO 2005
€ 0,90

Editoriale

MA IL GOVERNO NON SCOMMETTE

di **Sergio Baraldi**

Si sapeva che il Dpef, il documento di programmazione economica, sarebbe stato piuttosto vago. Ma lo scenario presentato dal ministro del Tesoro Siniscalco presenta più incertezze di quanto fosse lecito attendersi. Nel testo ci sono alcune ammissioni, la crescita zero per quest'anno, e alcune previsioni, l'aumento del Pil dell'1,5% per il prossimo, che non sono dimostrate. Si indicano alcuni provvedimenti dei quali si fornisce il titolo senza i dettagli che darebbero consistenza e quindi credibilità alle promesse. Ormai l'Italia è stabilmente diventata il fanalino di coda dell'area euro. I consumi sono fermi. Gli investimenti anche. L'export continua a perdere quote di mercato, passando dal 4,6% di dieci anni fa al 3,1% di oggi. Pure la crescita zero, che certifica la lunga stagnazione che stiamo vivendo, non è affatto scontata: secondo alcuni studi l'Italia rischia una contrazione dello 0,3% del Pil (Confindustria), secondo altri la riduzione sarebbe dello 0,4% (Ocse). Sul lato dell'offerta, il valore aggiunto cala in tutti i settori, quello manifatturiero è il più colpito, ma il segno meno compare persino nei servizi. Sul lato della domanda, la frenata italiana si spiega con il declino del nostro commercio estero. Nella seconda metà dell'anno, la crescita potrebbe riprendere fiato, risalendo verso un più 0,4, ma è chiaro che il 2005 è compromesso. Sul fronte interno la tenuta dei redditi da lavoro dovrebbe giustificare una ripresina dei consumi privati dell'1% circa. Ma se l'occupazione dovesse risentire della congiuntura sfavorevole, una nuova gelata tornerebbe a frenarli. Anche per gli investimenti si prevede una lieve risalita nella seconda parte dell'anno, ma nessuno crede nell'arrivo di un ciclo espansivo. Anzi, la fiducia delle imprese resta bassa. La verità è che la crisi dell'export sta compiendo una selezione delle aziende. A maggior ragione c'è da essere cauti per le notizie che giungono dal settore delle costruzioni dove è in atto, dalla fine del 2004, un forte calo negli investimenti sia abitativi sia commerciali. In queste condizioni, è difficile immaginare un ritmo sostenuto di sviluppo. Il nodo che l'Italia deve sciogliere è sempre lo stesso: siamo di fronte a una perdita di competitività del sistema appesantita sia dall'apprezzamento del cambio sia dal rallentamento della domanda internazionale. Ma quello che appare più grave è la natura strutturale della crisi: il tessuto industriale italiano è poco adeguato a fronteggiare la feroce concorrenza dei mercati asiatici. Il sistema Italia arranca. E l'unico vero progresso che il Dpef ha compiuto sta nel fatto che invece di negare la realtà, come tende a fare il presidente Berlusconi che racconta di un Paese ricco e senza problemi, comincia a fare qualche amara ammissione. Quello che dobbiamo temere è che lo spiazzamento della produzione nazionale da parte delle importazioni asiatiche non sia una tendenza in via di esaurimento. Così come sembra appena agli inizi il ciclo di internazionalizzazione delle imprese, che delocalizzano sempre di più la produzione. Questo spiegano le analisi degli economisti. I quali ci avvertono che la vulnerabilità del nostro tessuto produttivo a sua volta favorisce la penetrazione delle importazioni e riduce il contenuto di produzione interna nell'export. I consumatori italiani cioè tendono a comprare cinese, perché risparmiano. Per fortuna il ridimensionamento dell'euro sui mercati valutari dovrebbe regalarci nuovo ossigeno nella seconda parte dell'anno. E le dinamiche inflazionistiche sembrano sotto controllo, nonostante il rincaro del petrolio.

A tutto questo dobbiamo aggiungere la situazione dei conti pubblici. Il debito è schizzato alla cifra record di 1514 miliardi. Il deficit nel 2005 aumenterà almeno al 4% del Pil. E nel 2006 una stabilizzazione sotto questa soglia richiederà una manovra severa. Berlusconi ha ottenuto una proroga dall'Europa, che dovrebbe limitare gli interventi prima delle elezioni del 2006: la palla passerà al prossimo vincitore delle elezioni. Chi andrà al governo dovrà effettuare una stretta pesante. Il famoso «buco» denunciato da Tremonti esiste, ma è quello che troveremo dopo il voto. Del resto, l'andamento del debito pubblico è preoccupante: dal 106,6% del Pil potrebbe toccare il 108%, nonostante la vendita della quarta tranche Enel, che dovrebbe fruttare alle casse dello Stato 4,5 miliardi di euro.

● *Segue a pagina 2*

IN TURCHIA

Bomba sul bus dei turisti: 5 morti

IL SERVIZIO A PAGINA 3

SICUREZZA

Il premier: «Legge entro l'estate»

IL SERVIZIO A PAGINA 2

CINEMA

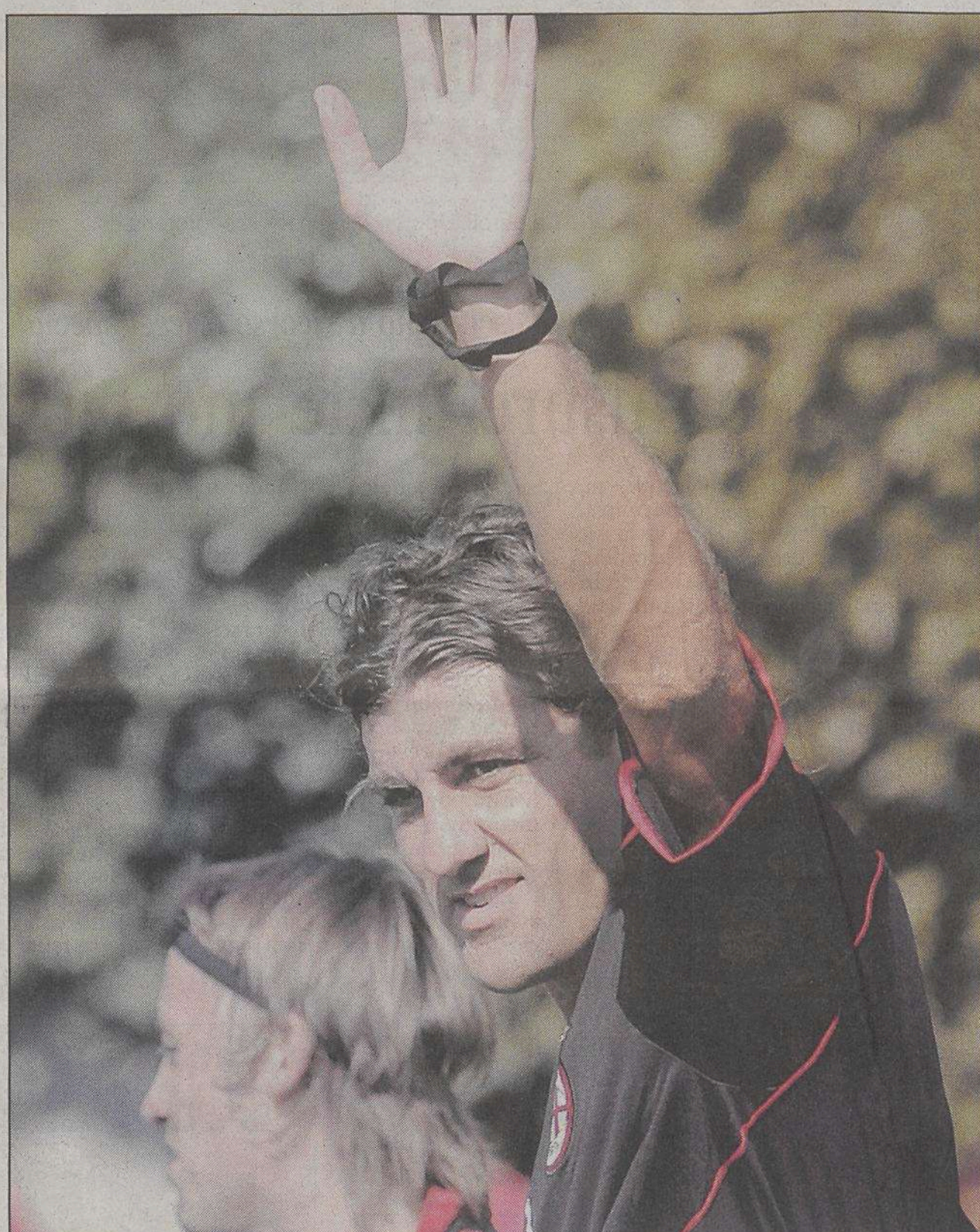
La Paravicini girerà un film a Trieste

IL SERVIZIO A PAGINA 29

Le carenze e i ritardi del sistema sanitario: anche in regione tempi spesso troppo lunghi e si cercano rimedi

«Liste d'attesa, risarcire chi aspetta di più»

È la ricetta del ministro della Salute Storace: l'ha annunciata ieri a Udine

Caro-farmaci, il Codacons rilancia: «Da martedì vendita nei supermarket»

UDINE Il ministro della Saluta Storace, in visita ieri tra Udine e Aviano, sceglie la strada degli annunci pesanti, di fronte al problema delle liste d'attesa per esami e visite specialistiche, un tema caldo sia a livello nazionale che in regione. «I dati purtroppo sono sotto gli occhi di tutti - ha detto Storace - sarà necessario risarcire chi è costretto ad aspettare di più. E su una questione così importante per la salute dei cittadini è impensabile chiedere allo Stato di restarne fuori». Intanto, resta caldo anche il fronte del caro-farmaci, con la proposta di venderli nei supermarket.

● *Alle pagine 5 e 9*

L'EUROPA TRA BUGIE E RETORICA

di **Angelo Bolaffi**

Degli accordi di Schengen gli attentatori di Londra sicuramente non conoscevano nemmeno l'esistenza: intanto perché l'Inghilterra non li aveva sottoscritti.

E poi perché , a quanto ci risulta, per andare da Leeds a Londra non occorre certo mostrare il passaporto.

● *Segue a pagina 7*

QUANDO ANNIBALE È ALLE PORTE

di **Umberto Curi**

Parole sante, quelle con le quali il ministro Pisanu ha illustrato la linea che intende seguire nei confronti del terrorismo. Non solo perché pienamente affiatate con l'impostazione prudente e razionale annunciata da Blair, ma anche perché ispirate esclusivamente all'obbiettivo di un efficace contrasto alla minaccia.

● *Segue a pagina 4*

Trofeo Tim: il grande calcio al Rocco con Vieri rossonero

TRIESTE «A meno che non ci sia qualche infortunio dell'ultimo momento, le squadre si presenteranno al completo e, anzi, avranno giocatori in esubero, avendo delle rose ampie». L'organizzatore dell'evento mette a tacere le malelingue, che dubitavano che Inter, Juventus e Milan arrivassero a Trieste in formazione tipo per disputare mercoledì 20 luglio, alle 20.30, il trofeo Tim. A destare la maggiore curiosità è l'esordio di Vieri in rossonero a Trieste proprio contro l'Inter.

● *A pagina 33*

Massimo Laudani

Il centrosinistra: l'invito di Fassino non ci riguarda. An prepara un dossier

Costano tre milioni di euro le consulenze in Regione

TRIESTE Bruno Zvech parla di «assoluto rigore». Cristiano Degano di «consulenze che fanno risparmiare». Bruno Malattia esalta l'«esempio» virtuoso» di Intesa democratica.

E così, mentre Fassino lancia, al consiglio nazionale della Quercia, l'appello alla sobrietà dei comportamenti, il centrosinistra regionale risponde compatto: «Già fatto». Con buona pace dell'opposizione che ha nel mirino le consulenze.
Finora sono stati spesi tre milioni di euro, Illy stoppa l'attacco e, cifre alla mano, contrattacca. An non ci sta e prepara un dossier.

● *A pagina 8*

Marco Ballico

Bobbio: «Il mio sms a Trieste se pol, se pol»

● *A pagina 13*

Renzo Sanson

ALLEANZE

LE ELEZIONI E LA SFIDA DI BERLUSCONI

di **Ferdinando Camon**

Berlusconi vuol fare una campagna d'attacco e vuol partire subito: perché, dice, i sondaggi ci danno al 47,1%, mentre danno il centrosinistra al 48,1.

La situazione si può rovesciare. Ma dall'altra parte ribattono che il divario oscilla sul 9%, e se è così è difficile, per non dire impossibile, colmarlo.

● *Segue a pagina 13*

Luciano Russo, esperto uomo-rana, la stava ricaricando d'ossigeno: la scintilla e poi il fuoco. Rischiata l'esplosione del deposito

Fiammata da una bombola, sub ustionato

A Grignano: soccorso e portato in ospedale Ha rischiato la vita

TRIESTE Luciano Russo, uno dei più noti subacquei triestini, ha rischiato la vita ieri preparando le sue bombole per l'immersione. Un imprevisto nel caricamento dell'ossigeno, un'improvvisa scintilla e subito si è sviluppata un'enorme fiammata che lo ha investito in pieno ustionandolo al collo e alle braccia. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale e sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare a lungo per spegnere le fiamme nel deposito di Grignano e mettere in sicurezza le attrezzature e le altre bombole, che hanno rischiato di esplodere.

● *A pagina 15*

Giulio Garau

Trieste promossa

Mtv: «Torneremo»

● *Alle pagine 16 e 17*

Dossier Cnel sul porto La Cgil: «Trieste sciupa una grande occasione»

TRIESTE Uno studio del Cnel e della Cgil nazionale tiene ben aperto il dibattito sul porto di Trieste e sul suo futuro: «La crisi globale ha ormai investito tutti i settori - spiega il segretario regionale della Filtrasporti Cgil Angelo D'Adamo - ma c'è un unico settore che non conosce crisi: quello dei trasporti via mare. È quella là via d'uscita per Trieste e il cardine è proprio il porto su cui bisogna puntare. La città però non lo sta facendo nella maniera dovuta». Il segretario D'Adamo indica uno dei punti di forza dello scalo triestino, i fondali, spiegando che da lì occorre partire per rilanciare il porto, da un elemento che lo avvantaggia rispetto ad altri. «Prima di operare delle scelte - continua il segretario della Filtrasporti - occorre però fare chiarezza, soprattutto sul porto franco: è uno strumento obsoleto o serve ancora? Solo così potremo dare certezze agli investimenti».

● *A pagina 19*

LA SICUREZZA

Dopo lo slittamento del pacchetto antiterrorismo non cala la tensione all'interno del governo diviso fra falchi e colombe

La Lega insiste: sospendere Schengen

Pisanu: non lascio la linea condivisa dal Parlamento. Berlusconi: legge entro l'estate

ROMA Non cala la tensione all'interno del governo dopo il rinvio del pacchetto antiterrorismo imposto dalla Lega nel Consiglio dei ministri di venerdì. Arrivando al Viminale, ieri mattina Giuseppe Pisanu ha ribadito la sua posizione. «C'è una linea antiterrorismo largamente condivisa dal parlamento, e da questa linea non mi sposto neppure di un millimetro».

Domani però si riunirà la segreteria politica della Lega con Umberto Bossi, proprio per fissare le sue proposte. E Roberto Calderoli già annuncia che una di queste sarà certamente la sospensione del trattato di Schengen.

Un'ipotesi già scartata dallo stesso Berlusconi. Martedì sarà poi il vertice della Casa delle libertà a dover mettere nero su bianco le misure. Ma già si annuncia un nuovo scontro fra moderati e radicali del centrodestra.

Ieri Marco Follini è esplicitamente schierato a fianco di Pisanu. Il segretario dell'Udc ha fatto sapere di aver avuto un «lungo e cordiale» colloquio telefonico con il ministro dell'Interno.

E subito dopo ha avvertito che le misure antiterrorismo sono per il governo «un dovere e un'urgenza». Che le proposte di Pisanu, anche grazie alle convergenze parlamentari registrate, indicano una strada «che va seguita al più presto». «Non possiamo concedere alla follia del terrorismo - è la conclusione del leader centrista - né tempi dilazionati né misure prese sotto il segno del panico».

Se per Follini non c'è tempo da perdere, Silvio Berlusconi è però tornato invece a negare qualsiasi urgenza e, soprattutto, qualsiasi contrasto all'interno del governo.

All'uscita da Palazzo Chigi, mentre si accingeva a lasciare Roma per il weekend, il presidente del Consiglio è voluto fermarsi a parlare con i giornalisti proprio per smentire le notizie diffuse da tutti i quotidiani. «Non c'è stato nessun rinvio», ha assicurato il Cavaliere. Si tratta solo di mettere a punto le misure «insieme agli altri ministri». «E visto che non ci sono pericoli immediati - aggiunge - la prossima settimana lavoreremo insieme per verificare le misure già in atto e vedere cosa aggiungere».

Giuseppe Pisanu

Potrebbero essere varate nel prossimo Consiglio dei ministri, ma certamente, assicura Berlusconi, «prima della pausa estiva».

Del resto il premier ribadisce di essere convinto «che non ci siano molte cose in più da fare».

«Per essere chiari - scandisce - quando c'è una follia omicida dall'altra parte che punta a farsi esplodere contro cittadini inermi, i bersagli sono infiniti».

Nella Lega, vincitrice del primo round, per ora si smorzano i toni. Dopo aver apertamente criticato le misure illustrate da Pisanu in Parlamento come troppo morbide (il Carroccio aveva proposto la proclamazione dello «stato di guerra», l'espulsione di intere comunità, la creazione di un ministero antiterrorismo), ieri gli esponenti del Carroccio sono rimasti a guardare.

Roberto Maroni ha anzi negato qualsiasi contrasto politico con il ministero dell'Interno.

Calderoli ha invece sottolineato che le misure illustrate dal collega Pisanu alla Camera erano «proposte dei tecnici, neppure discusse in Consiglio dei ministri».

Sulle tensioni nella maggioranza, non risparmia le critiche il centrosinistra. «Lo scontro tra Pisanu e Castelli sulle misure antiterrorismo - ha commentato Francesco Rutelli - è solo l'ultima tra le prove fallimentari del governo». Per il leader della Margherita la Casa delle libertà ha infatti così confermato il fallimento anche su un terreno tradizionale della destra, quello della sicurezza. Rutelli conferma l'apprezzamento per la linea Pisanu che però, osserva, è in questo momento «messa all'angolo».

Per il verde Pecoraro Scanio, il rinvio del pacchetto sicurezza, è invece «un atto indecente e molto grave».

A cercare di abbassare la temperatura ci prova il ministro della Giustizia Roberto Castelli. «Nel governo non c'è alcuna frattura» assicura il Guardasigilli secondo il quale «ciascuno sta facendo il proprio compito nell'ambito delle proprie competenze». Pur smentendo «categoricamente» le ricostruzioni apparse su numerosi quotidiani, Castelli ribadisce che sulla sicurezza «è molto meglio assumere decisioni meditate, razionali e ben ponderate piuttosto che agire a tamburo battente sulle emozioni del momento».

Andra Palombi

Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli. Domani si riunisce la segreteria della Lega.

Le proposte del Viminale escludono il ricorso a leggi speciali

Fra le misure un fermo più lungo

ROMA Non leggi speciali, ma una serie di modifiche mirate per rendere più efficace la lotta al terrorismo. È il pacchetto proposto dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. Queste le principali misure in discussione.

Possibilità di estendere alle attività antiterrorismo istituti quali i colloqui investigativi, oggi espressamente previsti solo per la criminalità organizzata.

Permesso di soggiorno per motivi investigativi, che attualmente è consentito solo per la tratta di esseri umani.

Unificazione della disciplina per le procedure di identificazione personale, portando a ventiquattro ore anche il fermo di polizia giudiziaria. An ha proposto di elevare a tre giorni il fermo.

Per potenziare il contrasto al finanziamento del terrorismo internazionale, integrare i poteri del Comitato di sicurezza finanziaria e ampliare il campo di applicazione delle misure di prevenzione patrimoniale.

Equiparare il falso in documenti di identificazione a quello su atti destinati alla pubblica fede.

Estendere alle false dichiarazioni fatte alla polizia giudiziaria le più gravi sanzioni oggi previste per le dichiarazioni davanti al giudice.

Estendere l'arresto obbligatorio in flagranza a tutti i delitti commessi per finalità di terrorismo internazionale, compreso il possesso di documenti falsi, che dovrebbe intendersi quale indizio del pericolo di fuga.

Introdurre la nominatività delle schede di telefonia mobile, così da realizzare un archivio degli utilizzatori.

Consentire all'intelligence le intercettazioni preventive e l'accesso alle banche dati dei gestori telefonici e telematici.

In discussione anche la possibilità di istituire una procura nazionale antiterrorismo. An si è detta favorevole.

APPELLO

Il ministro centrista

Buttiglione: «Siamo in guerra non si diserta»

SALERNO «Siamo in guerra con il terrorismo; il terrorismo ci ha dichiarato guerra e noi dobbiamo battere il terrorismo». A margine dell'inaugurazione della 35.a edizione del Giffoni Film Festival, il ministro dei Beni culturali Rocco Buttiglione insiste: «Questa è una guerra dove non si può disertare anche perché il nemico ti viene a prendere anche se hai disertato». Sostenendo di essere «dispiaciuto» per il fatto che alcuni interventi pubblicati sulla stampa in questi giorni inviterebbero alla «diserzione», Buttiglione ha detto:«Ci sono degli uomini che amano la morte più della vita e che odiano i nostri valori, la nostra cultura, e dobbiamo essere pronti a difenderci contro questi uomini e metterli nell'impossibilità di nuocerci». «La guerra al terrorismo è una realtà - ha concluso - dobbiamo condurla senza esitazioni».

Rocco Buttiglione

«Il ministro Pisanu ha tenuto nell'ultimo Consiglio dei ministri una relazione che io condivido interamente, parola per parola. Al prossimo Consiglio dei ministri mi aspetto che questa relazione diventi un insieme di provvedimenti organicamente collegati tra di loro sui quali si possano prendere delle decisioni - ha detto Buttiglione - osservo con soddisfazione che l'arma fondamentale con cui abbiamo combattuto il terrorismo interno, l'unità per isolare i terroristi, sembra che stia funzionando anche per il terrorismo esterno». «La relazione che il ministro Pisanu ha tenuto al Senato e alla Camera ha avuto il consenso quasi unanime delle forze politiche - ha sottolineato ancora - il parlamento è chiaramente schierato su questa linea politica e mi auguro che tutta la maggioranza sia schierata su questa linea politica».

Il Pakistan diventa il fulcro delle indagini. Il piano potrebbe essere nato in una delle scuole coraniche del Paese

Londra: in una foto i 4 autori della strage

Scotland Yard alla ricerca di Mister K considerato la mente del gruppo

ROMA Quattro ragazzi con zaino in spalla alla stazione di Luton. È la foto dei quattro kamikaze diffusa ieri da Scotland Yard. In altri fotogrammi, rimasti riservati, ci sarebbe anche Mister K, il presunto «indottrinatore» della cellula londinese di origini pakistane. E proprio in Pakistan si concentra sempre più l'attenzione degli investigatori brittannici, mentre l'Egitto nega che Maghdi Nashar, il presunto «chimico» di Leeds arrestato venerdì, sia legato ad Al Qaeda. Le forze di sicurezza pachistane hanno fermato ieri due uomini a Lahore, nel Pakistan orientale. Entrambi, affermano fonti dei servizi segreti del Paese asiatico, sono sospettati di aver avuto contatti con Shehzad Tanweer, uno dei quattro kamikaze di Londra.

Con i quattro presunti fiancheggiatori dei terroristi suicida, arrestati l'altro ieri a Faisalabad, il Pakistan diventa il centro dell'inchiesta londinese. L'interesse si concentra, soprattutto, intorno alla figura di Tanweer e ai suoi spostamenti effettuati nel paese di origine (negli ultimi due anni Tanweer era stato sia a Faisalabad che a Lahore) dove il giovane di famiglia pachistana avrebbe intessuto strette relazioni con sacche del fondamentalismo islamista. Ma c'è di più. Gli sviluppi delle indagini degli «007» di Islamabad confermano una notizia trapelata già in via ufficiosa nei giorni scorsi: tre kamikaze avevano soggiornato in Pakistan non molto tempo fa. Oltre a Mohammed Saddique Khan, 30 anni e Tanweer, anche Hasib Hussain, 18 anni, era andato negli ultimi tempi in Asia. Quest'ultimo si è recato a Karachi verso la fine del 2004, rientrando poco tempo dopo a Londra. Gli altri due, invece, sono arrivati a Karachi insieme a novembre 2004. A febbraio il ritorno in Inghilterra. «Stiamo cercando di capire che località abbiano visitato, ma non abbiamo dettagli precisi, né sappiamo con quali organizzazioni o gruppi possano aver preso contatto», hanno affermato fonti dei servizi segreti.

Gli investigatori pachistani, ora, confidano che da Londra «giunga qualche informazione in più», per scovare le tracce lasciate dai componenti della cellula londinese in una ricerca che si dipana tra le madrasse (le scuole coraniche), sospettate di essere focolai del fanatismo religioso. Intanto, Scotland Yard ha confermato ufficialmente l'identità di due attentatori. Si tratta di Germaine Lindsay, 19 anni, e Mohammed Sidique Khan, maestro elementare e padre di un bambino di nove anni.

Proseguono massicce le operazioni di polizia anche a Leeds. Nella città di provenienza dei kamikaze ci sono state nuove perquisizioni. Si cerca il quinto uomo, Mister K, un pachistano, ripreso dalle telecamere di Luton, che potrebbe essere stato l'« indottrinatore» del gruppo. Gruppo che, riporta il tabloid inglese Daily Mirror, forse non pensava di morire da kamikaze. I tre provenienti da Leeds avevano comprato un biglietto del treno di andata e ritorno e avevano pagato il parcheggio di Luton.

Daniele Sergi

CAMERA 14 07:21:54 07/07/05

Nella foto diffusa ieri dalla polizia inglese si vedono i quattro attentatori mentre giungono alla stazione ferroviaria di Luton.

UNIONE DIVISA

Nel centrosinistra sono tutti d'accordo sul no al rifinanziamento della missione Antica Babilonia, ovvero la presenza dei nostri militari in Iraq. Martedì se ne discute alla Camera. Rutelli ha chiesto a Romano Prodi di scrivere il documento comune che faccia da cappello al voto negativo. Prodi lo ha fatto, ma Verdi, Rifondazione e Comunisti lo considerano «irricevibile» perché non contiene la richiesta di «ritiro immediato». C'è la concreta possibilità, come del resto è già accaduto ogni volta che si è votato sull'argomento, che l'ala sinistra dell'opposizione presenti una propria mozione (già annunciata dai Verdi) con la richiesta del «tutti a casa» immediato. Spiegazione di ciò che sta accadendo, avvero delle novità, nelle parole di Arturo Parisi, leader degli ulivisti nella Margherita. «Dal punto di vista procedurale - dice Parisi - Bertinotti ha delle ragioni, naturalmente all'indomani delle primarie la situazione sarà differente». Già, le primarie. «Ora è chiaro che non sono finte», dice Romano Prodi. E visto che la strada dell'Unione è in salita si allena su una salita fisica affrontando in bicicletta l'Appennino Tosco-Emiliano fra Vernio e Castiglion dei Pepoli.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma il governo non scommette

Come può l'Italia uscire da questa stagnazione che la indebolisce? Il primo problema è rimpiazzare la serie di una tantum con le quali Tremonti ha tamponato il deficit, senza risolvere un solo problema. Il secondo è la sostituzione almeno parziale di una imposta come l'Irap, contestata da più parti, ma che fornisce un gettito di oltre 25 miliardi (50 mila miliardi di vecchie lire). Il governo assicura che vuole metterci mano, ma non si capisce dove reperirà le risorse, di conseguenza chi pagherà il conto. La terza questione è più complessa e riguarda la competitività. Gli economisti spiegano che abbiamo davanti due strade: quella della domanda interna o quella dell'offerta. La prima vuol dire più salari o attraverso aumenti contrattuali, che però hanno il vincolo di zavorrare le imprese che soffrono la concorrenza dei costi bassi dell'Asia e dell'Est europeo o con la riduzione del cuneo fiscale sui redditi e sul costo da lavoro. Ma questo vuol dire riformare gli ammortizzatori sociali per favorire la ristrutturazione industriale e la gestione della disoccupazione transitoria. Il governo Berlusconi ha la forza e le risorse per affrontarla a pochi mesi dal voto? La seconda è la riduzione dell'Irpef. Il governo ci ha provato come si sa, con il risultato che ha speso molto, male, e ottenuto nulla. La gente si è ritrovata in tasca pochi soldi quando li ha avuti e ha risparmiato. C'è chi fa notare che intervenire sulla domanda è sbagliato: alcuni ceti faticano ad arrivare a fine mese, la percezione generale del Paese è di una riduzione del proprio reddito disponibile, la disoccupazione è nuovamente temuta. L'incertezza sul futuro alimenta la sfiducia che inibisce la reazione agli stimoli. Sarebbe come mettere benzina, ammesso che l'abbiamo, nel motore di un'auto quando il pilota non vuole correre, ma solo ridurre il consumo. In realtà, occorre accompagnare una radicale trasformazione del capitalismo italiano che soffre per una ridotta capacità competitiva e per una declinante produttività. Se questa prospettiva è corretta, come suggeriscono alcuni studiosi, si deve intervenire dal lato dell'offerta. E quali sarebbero gli strumenti di politica economica più efficaci? Questo sembra il nodo decisivo oggi. Gli economisti forniscono risposte divergenti. Ci sono quelli che sostengono la necessità di «politiche orizzontali», che incidono sui fattori produttivi di tutto il sistema, il che vuol dire costo del lavoro più basso, energia più conveniente, infrastrutture, liberalizzazioni. Secondo altri, invece, bisogna adottare politiche di settore, il che significa che il governo deve assumersi la responsabilità di orientare il modello di sviluppo, scegliendo i settori sui quali puntare e da privilegiare. In questo caso, non avrebbe senso ridurre l'Irap per tutti, ma solo per le aziende dei settori sui quali si intende scommettere. Su questa strada si sono messi i tedeschi, che giocano tutto sulle grandi imprese esportatrici, i francesi con i loro 67 poli di eccellenza, l'Inghilterra, con la finanza e la tecnologia. Ma quello che emerge dal Dpef del governo Berlusconi è che l'Italia non scommette su nulla. Punta solo a rinviare le scelte per evitare di perdere le elezioni. È questo il dato che fa dubitare dell'efficacia da noi di politiche di settore: perché occorre una classe politica che non sia dominata dalla ricerca del consenso, ma che sappia guardare agli interessi generali di lunga durata del Paese. Che sappia porre su basi nuove lo sviluppo economico e civile. Che sia in grado di governare e arbitrare la complessità. Guardando a Palazzo Chigi, sia che si parli di economia sia di terrorismo con il rinvio di misure che ieri sembravano urgenti, si ha la sensazione del vuoto. Non di una forza che può far compiere un salto all'Italia. La mancanza di una visione complessiva, nazionale ma saldamente legata alle dinamiche globali che influenzano il nostro destino, rende tutto più difficile. Chi l'ha visto un governo in grado di proporre una guida etica e politica all'Italia, di mobilitarne energie, di restituire passione e speranza? Il Paese avrebbe bisogno di leadership. Si avverte la necessità di una classe dirigente che sappia pensare soluzioni nuove per problemi nuovi posti da un'epoca nuova. Ma di fronte a sfide come l'economia o il terrorismo, viene da chiedersi se non stiamo guardando il film di un governo che, nella realtà, sembra non esistere più.

Sergio Baraldi

GLI ATTENTATI

La strategia di terrorizzare il popolo delle vacanze: a farsi saltare in aria sarebbe stata una ragazza tra i 16 e i 17 anni. Stavolta si segue la pista curda

Turchia: kamikaze contro minibus di turisti

L'agguato, avvenuto a Kusadasi. ha provocato la morte di 5 persone tra cui una donna inglese e una irlandese

Due bimbi dispersi

Affonda a Alanya un battello pieno di gente: almeno quattro le vittime

ISTANBUL Pare che ci fossero oltre 100 persone sulla «Paradise», il battello turistico affondato nella notte al largo delle coste meridionali della Turchia. Il bilancio è di almeno 4 morti, 3 dispersi - tra i quali una donna e due bambini piccoli - e 21 feriti, riferisce l'agenzia di stampa turca Anadolu, senza precisare se a bordo del «Paradise» ci fossero turisti stranieri.

Il battello aveva la licenza per trasportare non più di 72 passeggeri e dunque si ritiene che sia affondata proprio perchè sovraffollata: il sindaco di Alanya, la nota località turistica sulla costa mediterranea davanti al quale è avvenuta la tragedia, ha confermato che non c'è stata alcuna collisione in mare.

La maggior parte dei passeggeri è riuscita ad arrivare a nuoto fino alla spiaggia, distante una ventina di metri, altri sono stati soccorsi da abitanti di Alanya che hanno utilizzato le loro barche. La polizia ha effettuato tre arresti ed è sulle tracce del pilota dell'imbarcazione, che si è dato alla fuga e pare non avesse il brevetto da capitano.

L'imbarcazione, con un centinaio di passeggeri a bordo, secondo una prima sommaria ricostruzione dell'incidente, dopo aver urtato uno scoglio, è affondata verso la mezzanotte (locale), subito dopo aver lasciato il porto di Alanya, nella provincia di Antalya. I sopravissuti hanno dichiarato che l'imbarcazione era sovraccarica,

Alcuni passeggeri hanno raggiunto a nuoto la costa, altri sono stati ripescati dai battelli di soccorso e dai sommozzatori e 21 di essi sono stati ricoverati in ospedale.

La tragedia conferma l'assoluta mancanza di rispetto delle più elementari norme di sicurezza da parte di «imprednitori» turistici che, pur di fare cassa, non esitano a mettere a repentaglio la vita dei turisti che si affida alle loro imbarcazione per le tradizionali escursioni.

ROMA Ancora un attentato scuote la Turchia. La morte, stavolta, ha colpito nel cuore di Kusadasi, cittadina affacciata sull'Egeo e paradiso balneare per turisti stranieri e locali. A saltare in aria, forse per opera di una giovanissima kamikaze, un pulmino diretto alla spiaggia per sole donne. Bilancio dell'attentato, 5 morti e 13 feriti, alcuni ricoverati a Smirne in condizioni molto gravi. E tra le vittime, sono almeno sei i cittadini britannici anche se per ora non sono emersi elementi che facciano collegare l'episodio né agli attentati di Londra nè al terrorismo di matrice islamica. L'attentato di ieri, il secondo in una settimana, si è consumato in pieno giorno, attorno alle 10.30 del mattino.

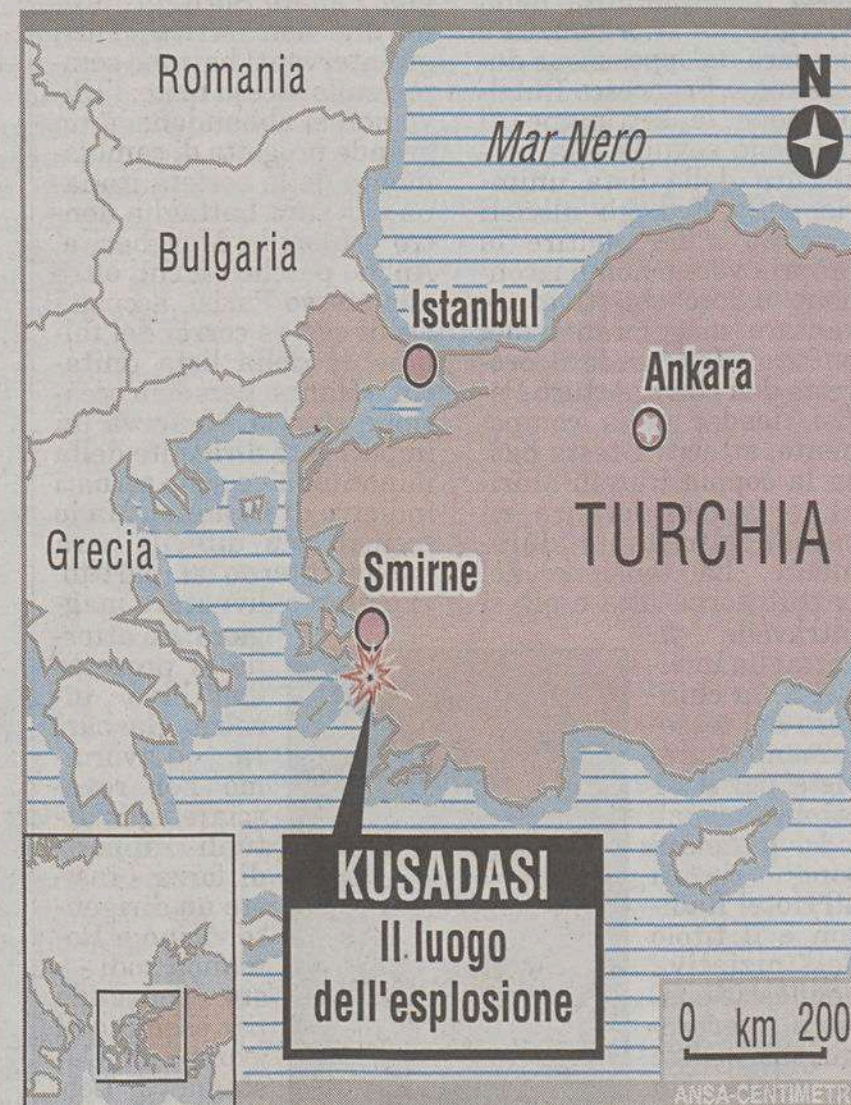
Il pulmino carico di turisti stava attraversando l'affollato centro cittadino. Improvvisa e potentissima l'esplosione che ha squarciato le lamiere del mezzo uccidendo sul colpo 4 persone e seminando il panico tra la gente a spasso per strade e negozi. Secondo le autorità di polizia potrebbe essersi trattato di un attentato suicida. Il kamikaze, secondo il governatore della provincia, Ali Baris, potrebbe essere una donna, una ragazza tra i 16 e i 17 anni il cui corpo è stato dilaniato dall'ordigno. L'ipotesi, tuttavia, al momento non è stata ufficialmente confermata. Gli investigatori stanno anzi valutando altre piste d'indagine compresa quella che la carica esplosiva fosse stata piazzata nel bagagliaio del pulmino o sotto uno dei sedili occupati dalle vittime.

Le certezze, al momento, sembrano invece riguardare il tipo di esplosivo utilizzato in quello che è il secondo attacco terroristico, in meno di otto giorni, alle notissime località turistiche dell'Egeo meta di turisti di ogni razza e scalo per navi da crociera: C4, espolsivo al plastico di tipo militare. Roba facilmente recuperabile in Iraq, aggiungono fonti ufficiose riportate dalle agenzie.

In assenza di rivendicazioni restano da accertare la dinamica dei fatti e i movimenti della presunta kamikaze nelle ore precedenti l'attentato. Le notizie, per ora, dicono che i morti sono cinque: si tratta di tre cittadini turchi (compresa la possibile attentatrice), di una donna inglese, Helen Pallhall, e di una ventenne irlandese di nome Tana Whalen. Tredici, invece, sono i feriti di cui cinque con passaporto britannico. Gli altri 4 sono invece in gravi condizioni e sono stati già trasferiti al più attrezzato ospedale di Smirne. Quella di ieri non è la prima bomba che minaccia la stagione turistica, risorsa principe della Turchia. L'ultimo attacco si era verificato appena il 10 luglio scorso nella località di Cesme, a pochi chilometri da Kusadasi. Allora c'erano stati venti feriti e nelle ore successive a rivendicare il gesto ci aveva pensato un gruppo vicino ai curdi del Pkk.

Natalia Andreani

Turchia: i primi soccorritori portano via una donna ferita nell'attentato al minibus avvenuto ieri nella località di Kusadasi.

Romania
Mar Nero
Bulgaria
Istanbul
Ankara
Grecia
Smirne
TURCHIA
KUSADASI
Il luogo dell'esplosione
0 km 200
ANSA-CENTIMETRI

Terroristi di nuovo in azione. Uccisi tre soldati britannici e un ex generale di Saddam con il figlio

Iraq: attacco a una moschea, sono almeno 60 i morti

È stato fatto esplodere un camion cisterna carico di benzina. Una novantina i feriti

Un blindato Usa passa vicino alla carcassa dell'ennesima autobomba esplosa a Baghdad.

BAGHDAD Almeno 60 persone sono morte nell'attentato compiuto nei pressi di una moschea sciita a Mussayeb, 90 chilometri a Sud di Baghdad. Lo ha reso noto ieri sera la polizia irachena. I feriti sono 86. Un camion cisterna pieno di benzina è esploso alle 20 (18 ora italiana) incendiando un edificio e danneggiando seriamente la moschea. Si tratta di uno degli attentati più sanguinosi commesso in Iraq negli ultimi mesi.

I kamikaze, intanto, hanno continuato anche ieri a colpire a Baghdad e Mossul, provocando una ventina di morti e una quarantina di feriti, mentre il premier Ibrahim Jaafari è partito alla volta dell'Iran alla testa di una nutrita delegazione di ministri per la prima visita a Teheran di un capo di governo iracheno dopo la caduta di Saddam Hussein. Ma nel bilancio di sangue dell'ennesima giornata di violenza in Iraq, vanno inclusi anche tre soldati britannici uccisi e altri due feriti nell'esplosione di un ordigno al passaggio del loro convoglio ad Amara (280 km. a Sudovest della capitale). All'indomani della micidiale raffica di attentati e attacchi a colpi di mortaio che aveva provocato ieri almeno 17 morti (12 dei quali soldati e poliziotti) e 93 feriti, i kamikaze sono tornati a bersagliare forze governative e soldati americani.

L'attacco più sanguinoso - con sei agenti uccisi e altri 18 feriti - è stato registrato nel Nord dell'Iraq, dove attorno a mezzogiorno un kamikaze travestito da poliziotto è riuscito a penetrare nel commissariato della cittadina di Hammam Alil (30 km a Sud di Mossul), dove ha improvvisamente azionato la cintura esplosiva che nascondeva sotto la divisa. A Baghdad, due attentatori suicidi alla guida di altrettante autobomba si sono invece fatti esplodere contro un blindato americano nel quartiere sudorientale di Al Amin e contro una pattuglia dei Magawir, le forze speciali del ministero degli interni, nel sobborgo meridionale di Doura. Nel primo attentato, è stato ucciso un civile iracheno e quattro marine Usa sono rimasti feriti con altri cinque civili, mentre nel secondo il bilancio è stato più pesante: tre Magawir uccisi e altri sette feriti assieme a quattro civili.

Sempre nella capitale, sono stati inoltre ritrovati i corpi crivellati di proiettili di un ex generale dell'esercito di Saddam Hussein, Akram al-Bayati, e del figlio Ali, che erano stati prelevati domenica scorsa da uomini delle forze speciali del ministero degli interni nell'abitazione di famiglia nella zona est di Baghdad. Al-Bayati era sunnita e la sua uccisione ha dato nuovo alimento alle accuse della sua comunità per un' asserita ondata di esecuzioni extragiudiziali nella capitale, dove tre giorni fa erano stati ritrovati altri undici corpi di sunniti di cui non si erano più avute notizie dopo l'arrestato.

Afghanistan: i talebani ammazzano 7 poliziotti

KABUL Sette poliziotti afgani e cinque militanti talebani sono rimasti uccisi durante un attacco degli stessi talebani ad un posto di polizia nella provincia di Kandahar, sul confine afgano-pakistano, considerato estremamente permeabile. Ne dà notizia il sito Internet della «Canadian Press», mentre da altre fonti giornalistiche viene sottolineato che l' area di confine tra Pakistan e Afghanistan viene considerata nascondiglio molto probabile del capo assoluto di Al Qaeda, Osama Bin Laden, e dei suoi principali collaboratori Nella battaglia, durata circa un' ora, altri cinque poliziotti sono rimasti feriti. Ne ha dato notizia il capo locale della polizia afghana, Haji Abdul Majid, aggiungendo che sono stati sequestrati cinque kalashnikov degli aggressori.

L' attacco si collega direttamente ad una ripresa delle attività della guerriglia che da mesi compie azioni di disturbo in territorio afgano, spesso partendo da basi in territori confinanti, in particolare dal Pakistan, che le autorità afgane accusano di non compiere controlli attenti sulle frontiere. Venerdì 24 sospetti militanti talebani erano stati uccisi in territorio pakistano da truppe Usa che avevano sparato a partire dal sudest dell' Afghanistan, in risposta a razzi lanciati contro una base militare nella provincia di Paktika. Ai funerali, svoltisi ieri nel villaggio di Mir Ali (Pakistan) hanno partecipato migliaia di persone ed un predicatore ha definito i 24 «guerrieri sacri e martiri», dichiarando che «bandiremo qualsiasi straniero dalla nostra terra e continueremo ad aiutare i combattenti».

Venerdì i talebani hanno anche impiccato un capo tribale della provincia meridionale di Zabul, Malik Agha, considerato - ha affermato un portavoce del movimento dei talebani, Abdul Latif Hakimi - «una spia delle forze americane». È stato ucciso dopo essere stato rapito mentre usciva da una moschea. Sempre venerdì un comandante di combattenti talebani ricercato dai soldati Usa , il mullah Gulshah Wazir, si era consegnato alla polizia nella provincia orientale di Khost, sempre vicino al confine Pakistan-Afghanistan.

Il premier interviene a tutto campo e precisa che le primarie avranno luogo solo con il partito unitario del centrodestra

«Col maggioritario il candidato sono io»

Non parla del centrosinistra. «Ho abbastanza guai nella mia parrocchia»

ROMA Niente primarie senza partito unitario; nessun candidato alternativo se la legge elettorale non cambia. È mattina presto. Silvio Berlusconi nota la presenza dei cronisti davanti Palazzo Grazioli. Accanto a sé, in macchina, la mazzetta dei giornali. Quello che ha letto non gli deve essere piaciuto molto: così, prima di lasciare Roma per il fine settimana in Sardegna, coglie l'occasione per precisare, commentare, chiarire.

Il premier tocca la politica interna, cominciando dalla sua successione. Su questo tema è categorico: niente primarie fintanto che il partito unitario della Cdl non diventa realtà. «Se questa legge elettorale rimane maggioritaria - spiega - non c'è alcun dubbio che il candidato devo essere io, perché così è stato deciso anche dagli altri partiti». Se invece, prosegue, «probabilmente dopo le elezioni, si darà vita ad un partito unitario, in quel caso, ma solo in quello, sarò tenuto a confrontarmi con gli altri».

Tuttavia, a chi gli chiede se non sia stufo della politica, il premier non nega che la «discesa in campo» lo entusiasma sempre meno. «Faccio quello che faccio per senso di responsabilità», ammette allargando le braccia. Detto questo, aggiunge, il sistema politico di oggi è tutto fuorchè «divertente».

La politica lo appassiona forse meno, ma la voglia di vincere nel 2006 è rimasta. A questo proposito, il premier riferisce che gli ultimi dati in suo possesso sono molto incoraggianti.

«Siamo in una situazione non solo di recupero, ma che ci dà la certezza di una vittoria finale», annuncia, citando sondaggi che danno in parità i due schieramenti o, «nel peggiore dei casi», un vantaggio del centrosinistra del 2-3%. Forza Italia, inoltre, può contare su un peso del 21-23%. Dati positivi, sottolinea il premier, visto che il governo è accusato di tutto ciò che avviene, sia esso la crisi economica o il terrorismo.

Per questo, aggiunge, «dobbiamo ringraziare le divisioni dell' opposizione». Per il resto, del centrosinistra proprio non vuole parlare. «Ho già abbastanza guai nella mia parrocchia per interessarmi di quelli degli altri», scherza.

Poi, facendosi serio, assicura che il clima fra i ministri di An - nonostante le polemiche per la gaffe dei colonnelli su Fini - era «buono».

Circa gli obiettivi da realizzare prima delle elezioni politiche, Berlusconi non ha dubbi: «Dobbiamo portare a termine le riforme avviate» come quelle del «codice penale, dell'ordinamento giudiziario e della legge elettorale».

Inoltre, «spero che ci sia un consenso da parte di tutti sulla par condicio». Contro il caro-euro, per il presidente del Consiglio esiste un'unica ricetta, quella di Luigi Einaudi: comprare dove i prezzi sono più convenienti. L'ultimo pensiero va alla Rai: per i vertici della Tv pubblica, attacca, sono stati proposti molti nomi, spesso «super partes», ma «la sinistra non ha mai accettato».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

MARGHERITA

La minoranza di Parisi vuole scalzare Rutelli

ROMA La minoranza della Margherita si organizza e prepara un'opposizione durissima a Francesco Rutelli. Dopo le settimane di passione seguite alla bocciatura della lista unitaria della Fed, gli ulivisti tornano a far sentire la propria voce e non nascondono il loro obiettivo: diventare maggioranza nel partito rilanciando il progetto dell'Ulivo. Arturo Parisi, leader della componente, attacca a testa bassa la coppia Rutelli-Marini, e la maggioranza risponde altrettanto duramente. La tensione nel partito torna alta e già si intravede la battaglia in vista della chiusura del tesseramento, prevista per il 31 ottobre.

I parisiani sono riuniti all'Hotel Radison e il titolo dell'iniziativa non lascia spazio a interpretazioni: «Oltre la gelata. Un nuovo inizio per l'Ulivo». Nella sua relazione di apertura Parisi spiega che la minoranza è determinata a organizzare la rivolta contro chi ha tradito l'Ulivo e denuncia uno spostamento sempre più a destra della politica di Rutelli. Per rilanciare il progetto, il cui approdo finale dovrà essere il soggetto unico del centrosinistra, il partito democratico, la minoranza comincerà organizzando i comitati ulivisti per Prodi presidente, a sostegno dell'impegno del Professore per le primarie del centrosinistra.

La platea è gremita e Willer Bordon, presidente dei senatori della Margherita, non nasconde la propria soddisfazione per il successo dell'iniziativa: «Siamo tra i 600 e i 1000, tutti quadri e dirigenti di partito». Partecipano, tra gli altri, il presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra, il sindaco di Bari Michele Emiliano e il governatore della Sardegna Renato Soru, gli ultimi due non iscritti. Tutti gli interventi battono sempre sullo stesso tasto: l'Ulivo non si abbandona, è un grande progetto di cambiamento della società italiana e ci sarà battaglia dentro e fuori la Margherita. Anche perchè c'è chi, oltre allo stesso Parisi, accusa i Ds di essere correi del fallimento della lista unitaria. «Hanno perso un'occasione storica - osserva un importante dirigente della minoranza - e sono tornati indietro di 10 anni». Ma lo scontro più difficile sarà quello interno al partito. «Vogliamo diventare maggioranza attorno al progetto dell'Ulivo», incalza Gasbarra. «Lavoriamo per rovesciare gli attuali rapporti di forza - insiste un dirigente vicino a Romano Prodi - e sto pensando per esempio al gruppo di Castagnetti, Letta e Bindi. Non so quanto possano sentirsi a loro agio assistendo alla deriva rutelliana, loro che sono più ulivisti di me».

Altra tappa dello scontro tra le due anime del partito riguarderà il tesseramento. Il vicepresidente del gruppo di Palazzo Madama, Natale D'Amico, non sembra molto conciliante con la maggioranza di Rutelli e Marini: «Ci giungono segnali di un tesseramento all'antica, mentre noi vogliamo gente vera. La commissione di garanzia dovrà dunque procedere a una verifica molto attenta».

Insomma, nella Margherita le tensioni sono tutt' altro che sopite, tanto che le reazioni dei rutelliani e dei mariniani all'iniziativa ulivista e ai toni usati dai dirigenti della minoranza sono piuttosto dure. «Parisi cerca lo scontro - si lamenta Renzo Lusetti - e così facendo danneggia la Margherita, il centrosinistra e Romano Prodi».

Arturo Parisi

An: salta l'ufficio di presidenza La gaffe dei colonnelli turba Fini

ROMA Un esponente di An (uno dei tanti) ha chiamato ieri pomeriggio Gianfranco Fini per esprimergli la propria solidarietà. La telefonata di un amico - questa la risposta del presidente del partito - fa sempre piacere, ora però sono costretto a distinguere gli amici dai nemici... Un Gianfranco Fini «serenissimo»: così viene descritto da chi gli ha parlato in giornata. Ma duro nei toni: mi sento veramente tradito, dal punto di vista politico - avrebbe osservato il vicepresidente del Consiglio - possono dire e fare quello che vogliono, ma dal punto di vista umano è stata una coltellata. Ora non so cosa fare, ci devo pensare... Dunque Gianfranco Fini avrebbe deciso di rinviare l'ufficio di presidenza previsto per martedì per meditare, anche se fonti parlamentari di An ribadiscono che l'intenzione al momento è quella di azzerare gli incarichi, di far saltare tutto, affidando magari i ruoli chiave del partito a una nuova classe dirigente. Riprenderò - questa la promessa che avrebbe fatto Fini ai suoi interlocutori - il partito in mano, il partito senza di me non va da nessuna parte, ci penserò io.

Nonostante la lettera di scuse di Gasparri, La Russa e Matteoli l'incidente non sarebbe affatto chiuso, anzi la ferita si starebbe ingrandendo. Lo conferma uno dei tre incriminati.

IL CASO

All'Enea un commissario

Licenziato Rubbia, Pdci e Verdi: la Cdl non ama voci libere

ROMA Carlo Rubbia licenziato dall'Enea diventa un caso. Il Nobel aveva chiesto se all'Enea, l'ente che dovrebbe essere il centro più importante per la ricerca applicata in Italia, doveva comandare il presidente-scienziato o il consiglio di amministrazione nominato dai partiti. Il Consiglio dei ministri ha risposto nominando commissario straordinario Luigi Paganetto, docente di economia a Torvergata.

«Il licenziamento del premio Nobel per la fisica, Carlo Rubbia, dalla presidenza dell'Enea da parte del governo, quali che siano le reciproche responsabilità, è un atto estremamente grave che solo un Consiglio dei ministri squalificato come quello attuale poteva prendere» afferma il segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto. «Ancora - continua Diliberto - l'ennesimo attacco alla ricerca italiana, un attacco mortale a quello che dovrebbe essere il centro più importante della ricerca applicata nel nostro Paese, cioè l'Enea». Il segretario dei Comunisti italiani conclude sottolineando che «questo governo, in ogni settore, seguita a portare avanti provvedimenti miopi e suicidi, facendo pagare al mondo della ricerca e della scienza italiana un prezzo altissimo».

Intervengono anche i Verdi. «La decisone del Cdm nei confronti del premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia è la dimostrazione che la Cdl è contro le voci libere, anche in campo scientifico» dichiara il capogruppo in commissione Ambiente Marco Lion. «Rubbia - spiega - è uno scienziato indubbiamente scomodo per alcuni. Il suo impegno, le sue ricerche e i suoi studi sull'energia solare e le fonti alternative lo rendono poco funzionale ai disegni e agli scopi di questo governo relativi all'energia».

Carlo Rubbia

Domani davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'appello di Milano tornano in aula due imputati eccellenti

Sme, Previti vuole riunire il processo stralciando il Cavaliere

MILANO Domani, davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'appello di Milano, si capirà se sono destinati a essere riuniti il troncone principale del processo Sme e lo stralcio che vede imputato il solo Silvio Berlusconi il quale, a differenza di Cesare Previti e altri, non è stato condannato ma assolto, mentre per un reato è stata dichiarata la prescrizione. Due processi distinti, dopo la decisione del tribunale di stralciare la posizione del premier a causa dei suoi impegni istituzionali, ma che si terranno lo stesso giorno davanti allo stesso collegio. In quello a carico di Silvio Berlusconi domani sarà celebrata la prima udienza, mentre il filone principale è già cominciato nelle settimane scorse e i legali di Cesare Previti hanno chiesto che i procedimenti siano riuniti, mentre quelli del premier hanno già dato il loro nulla osta.

Berlusconi vuole l'assoluzione piena e intende fugare le ombre che la prescrizione ha lasciato su quel bonifico (con riferimento «Orologio») da 434.000 dollari che nel '91 da un conto Fininvest giunse su uno di Cesare Previti, e da questo a uno dell'ex capo dei gip di Roma Renato Squillante.

Per questo episodio (Berlusconi e gli imputati nel troncone principale furono assolti per la presunta interferenza nella causa che impedì l'acquisto della Sme da parte di Carlo De Benedetti), gli avvocati Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella hanno chiesto nei motivi d'appello l'assoluzione perché il fatto non sussiste. Quei soldi, hanno sostenuto, facevano parte del pagamento complessivo dovuto dal gruppo Fininvest per le prestazioni professionali di Cesare Previti.

È «provato» che Previti avesse svolto una «straordinaria e complessa attività professionale» e che questa avesse un «controvalore economico elevatissimo». Quei 434 mila dollari (circa 500 milioni di lire), che Previti aveva chiesto di far rientrare in Italia all'avvocato Attilio Pacifico, finirono su un conto di Renato Squillante nell'ambito di un'operazione che lo stesso magistrato romano stava conducendo con Pacifico per l'acquisto, poi sfumato, di appartamenti nel golf club di Tolcinasco, presso Milano. «Proprio l'avvocato Pacifico - è scritto nell'atto di impugnazione - aveva chiesto all'avvocato Previti di accreditare quei 500 milioni sul conto del dottor Squillante. Tutto ciò senza che l'avvocato Previti sapesse del vero titolare del conto che riteneva essere l'avvocato Pacifico». «Provato», quindi che «non sussiste alcun atto d'ufficio, come riconosciuto dallo stesso Tribunale, compiuto da Squillante a favore della Fininvest o di Berlusconi», il premier, per Ghedini e Pecorella, deve uscire di scena.

All'impugnazione della Procura, nei giorni scorsi si è aggiunta quella del sostituto pg Piero De Petris, secondo il quale Berlusconi va condannato e non merita la attenuanti generiche (che permisero la prescrizione del reato) «tenuto conto dell'ampiezza e della particolare rilevanza dell'attività corruttiva dispiegata, nonchè della complessiva, estrema gravità dei fatti». Grazie, infatti, alla concessione delle generiche era stato dichiarato prescritto l'episodio del bonifico «Orologio».

Bolzano, effetto domino dopo la caduta del sindaco

BOLZANO Prima era caduto il sindaco della Cdl Giovanni Benussi, vincitore al ballottaggio per soli sette voti, poi, dopo una ventina di giorni appena di amministrazione era caduto anche il commissario nominato dal governo, Marcello Forestiere, sostituito per decisione del locale commissario del governo Giustino Di Santo con il suo braccio destro, Maria Serena Pompili. Ed ora è toccato a Di Santo stesso, collocato «a disposizione» per decisione del Consiglio dei ministri. Con una specie di effetto domino si susseguono i colpi di scena a Bolzano dopo le elezioni comunali di maggio che avevano portato a un risultato singolare, con l'elezione di un sindaco della Cdl ma con una maggioranza in consiglio comunale centrosinistra - Svp.

Così, dopo essersi presentato davanti al consiglio, il sindaco Giovanni Benussi non aveva potuto far altro che prendere atto della situazione gettando la spugna, con nuove elezioni programmate per quest'autunno e con l'arrivo del commissario nel comune capoluogo. Ma il lavoro di Marcello Forestiere è durato appena venti giorni. Con una decisione inaspettata, infatti, il commissario del governo Di Santo aveva deciso nei giorni scorsi di rimuovere il funzionario, sostituendolo con il proprio braccio destro, Maria Serena Pompili. Ora è toccato a lui.

Fassino: «Con il Dpef operazione verità sui conti pubblici»

ROMA «Il prossimo Dpef dovrà essere l'occasione per una discussione seria, non formale, e per fare un'operazione verità sui conti pubblici». Lo ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino in un'intervista al sito online della Uil. «Il governo - ha argomentato il leader della Quercia - deve dire, se ne è capace, qual è la sua strategia per riportare i conti sotto controllo». «Noi Ds - ha proseguito - ci presenteremo con proposte alternative che indichino una rotta diversa per il Paese e tre sono i punti intorno ai quali riteniamo necessario agire e muoverci: adottare misure che tutelino il tenore di vita dei ceti medi e medio bassi, colpiti da una vera e propria redistribuzione del reddito alla rovescia, magari redistribuendo il carico fiscale tenendo conto di queste esigenze; misure tempestive di sostegno alla competitività delle imprese, probabilmente sempre facendo leva sullo strumento fiscale; riforme che non costano e hanno bisogno solo di una volontà politica riformatrice per disegnare un'Italia più moderna, come le liberalizzazioni o la riforma degli ordini professionali».

Queste proposte terranno anche conto delle esigenze sindacali. Fassino sottolinea, infatti, che «è necessario e giusto costruire occasioni di confronto e di elaborazione». «In questo senso - conclude Fassino - la Fabbrica del programma è un'iniziativa intelligente».

DALLA PRIMA PAGINA

Quando Annibale è alle porte

Anziché – invece – mirate a fare propaganda o polemizzare con gli avversari politici. Sulla stessa lunghezza onda anche la posizione espressa da Gianfranco Fini, fermissimo nel distinguere fra l'Islam nel suo insieme e l'eversione fondamentalista, attento nel riproporre la collaborazione con i paesi arabi moderati, deciso nel respingere l'ipotesi di sospendere i diritti alla libera circolazione di cose e persone decretata a Schengen. Per una volta, non due ministri qualsiasi, ma i titolari dei due dicasteri più importanti - Interni e Esteri - hanno offerto una dimostrazione concreta di che cosa potrebbe essere la politica, se recuperasse la funzione di servizio in favore della collettività, anziché esprimersi come tutela di interessi di parte. Importante è anche sottolineare il contagio positivo di questo approccio inedito, se non unico: alle parole sante di Pisanu e Fini hanno prontamente fatto eco le espressioni misurate e sagge di Prodi e Fassino. Questo modo civile e responsabile di concepire il proprio ruolo politico e istituzionale è risultato tanto più evidente nel confronto con le posizioni assunte da altri, spesso direttamente coinvolti nell'azione di governo: dal ministro Castelli che ha negato l'esistenza di un Islam moderato (un ministro non dovrebbe dire cose di questo genere neppure se fossero vere), a Calderoli che ha chiesto l'applicazione delle misure previste in caso di guerra, in una gara a chi le spara più grosse, inseguendo l'emotività dei cittadini allarmati, piuttosto che puntando alla realizzazione di misure efficaci e concrete. Del tutto stonate sono apparse, in questo frangente, anche alcune voci dell'opposizione rossoverde, troppo schiacciate sull'immediatezza della polemica antigovernativa, e dunque incapaci di cogliere le novità insite in questa escalation dell'iniziativa terroristica.

In presenza di questo scenario, viene da chiedersi che cosa potrebbe diventare il nostro paese se un atteggiamento come quello di Pisanu e Fassino non fosse un'eccezione, dovuta ad un'emergenza straordinaria, ma diventasse la regola dei rapporti politici. Che cosa potrebbe accadere, se un approccio altrettanto responsabile e costruttivo fosse assunto per affrontare i grandi problemi del paese: la recessione economica, la ripresa della competitività a livello internazionale, la disoccupazione giovanile, la questione dei migranti, il rinnovamento delle strutture addette alla formazione delle giovani generazioni. Certo, la storia ci insegna che il massimo di coesione e di collaborazione interna si consegue solo in presenza di una grave minaccia esterna, che faccia sentire tutti in pericolo. Solo quando «Annibale è alle porte» di Roma, l'Urbe riesce a far tacere i dissidi che la lacerano al suo interno, recuperando l'unità di intenti necessaria per affrontare vittoriosamente il nemico. Nessuno può dunque illudersi che, una volta che si sia allontanata la minaccia terroristica, possa persistere lo stesso clima politico instauratosi in queste difficili giornate. C'è di più: viste le molte esperienze negative del passato, i tanti casi di inciucio politico a cui abbiamo assistito, vi è perfino di augurarsi che non si smarriscano del tutto le ragioni di un confronto che divide e contrappone le forze in campo. Detto questo, e dunque ribadendo ancora una volta il valore positivo e irrinunciabile della conflittualità, sul piano sociale e politico, l'esperienza recentemente compiuta potrebbe tuttavia insegnare almeno due cose fondamentali. La prima è che le divisioni, le polemiche, gli scontri, hanno ragion d'essere solo se abbiano a loro fondamento l'interesse della collettività, solo se rispecchino genuinamente modi differenti di concepire il bene dei cittadini, e non soltanto la costruzione di proprie personali fortune politiche o economiche. A ciò occorrerebbe aggiungere una seconda acquisizione, relativa allo «stile» del confronto politico. Non è detto che la passione e l'impegno implichino obbligatoriamente la mancanza di rispetto dell'avversario. Non è detto che la tenacia nel perseguire taluni obbiettivi possa esprimersi soltanto con la demonizzazione dell'antagonista. Per il principio secondo il quale spesso dal male scaturisce un bene, c'è da augurarsi che da questo delicatissimo passaggio storico si possa uscire con un modo nuovo di concepire e di realizzare l'attività politica.

Umberto Curi

Italiani in fuga dalle città dove la colonnina di mercurio è aumentata di 5-6 gradi rispetto ai giorni scorsi. Meta preferita il mare

Arriva l'ondata torrida: inizia l'esodo

Sette milioni le auto sulle autostrade. Colonne fino a cinque chilometri al Lisert

Le code che hanno caratterizzato ieri il casello del Lisert.

ROMA La colonnina di mercurio ha ripreso a salire ieri in tutta la penisola e gli italiani stanno fuggendo dalle città in cerca di refrigerio e di un pò di relax dopo le fatiche di un intero anno lavorativo. Dovranno fare i conti con temperature di 5-6 gradi più elevate di quelle registrate nei giorni scorsi e con un tasso di umidità che sfiora in alcuni casi il 75%, i sette milioni di concittadini che, secondo l'Osservatorio di Milano, soprattutto per risparmiare (le ferie a luglio permettono di spendere il 10% in meno) hanno scelto per le proprie vacanze la seconda metà di questo mese e si sono messi in viaggio durante questo weekend dando il via al primo vero esodo dell'estate 2005.

A loro, come di consueto, si sono aggiunti i pendolari del fine settimana rendendo la circolazione intensa su tutta la penisola. Il maggior numero di partenze si registra dalle grandi città - Roma (400 mila), Milano (250 mila), Torino (100 mila), Genova (80 mila) e Bologna (60 mila) - con picchi di traffico in uscita già dalle prime ore di ieri pomeriggio e, secondo il Cciss, fino a questa mattina.

Nell'arco di tre giorni saranno sette milioni, secondo la società Autostrade, i veicoli che circoleranno sull'intera rete del gruppo che sarà off limits, nelle due giornate di sabato e domenica, dalle 7 alle 24, per i mezzi pesanti.

Quanto alle mete, le località balneari sono tra le più gettonate: la riviera adriatica e ligure, la Versilia e il litorale tirrenico tra Lazio e Campania sono prese d'assalto, con buona pace dei tre milioni di italiani che quest'anno, secondo una ricerca condotta dalla Klaus Davi, hanno scoperto il fascino del pallore lunare decidendo di mettere al bando la tintarella selvaggia considerata all'improvviso poco chic e dannosa per la pelle. Traffico sostenuto, molto intenso con le code a tratti per l'intera mattinata, ieri, lungo l'autostrada «A4» e l'«A23» per le località rivierasche del Friuli Venezia Giulia come Grado e Lignano e per quelle della costa slovena e croata. La «calata» dei turisti s'è fatta sentire: già di primo mattino infatti si sono registrate code alla barriera del Lisert, con punte fino a 5 chilometri alle 13, in uscita dall'arteria autostradale. Code fino a 3 chilometri anche al casello di Latisana, in uscita per Lignano Sabbiadoro. Rallentamenti e traffico superiore alla norma anche all'altezza dello snodo di Palmanova, di confluenza tra l'«A23» verso l'autostrada «A4». Il traffico si è mantenuto intenso fino al pomeriggio. Alle 18, infatti, al Lisert come a Latisana, la situazione risultava normalizzata.

Tornando alle scelte dei vacanzieri, secondo l'Osservatorio turismo di Unioncamere, quest'estate è un successone soprattutto per i villaggi turistici che hanno rubato clientela agli agriturismo sfiorando l'80% di occupazione per luglio e il 90% per agosto con un incremento di circa una ventina di punti rispetto alla scorsa stagione. In crescita pure i campeggi, sempre amatissimi dai più giovani. Ma agli italiani piace, comunque, anche la montagna: destinazione preferita il Trentino Alto Adige, seguito da Val d'Aosta e montagne lombarde.

IN BREVE

Ratzinger in vacanza

L'Angelus del Papa dallo chalet della Val d'Aosta

AOSTA Oggi dovrà rinunciare a suonare al pianoforte le amate note di Bach e dovrà mettere da parte i dossier che sta esaminando in vista delle prossime nomine: per Benedetto XVI ci sarà infatti il primo impegno pubblico da quando lunedì scorso è arrivato in Valle d'Aosta per un periodo di vacanza. Reciterà l'Angelus dal giardino dello chalet tra i boschi, di fronte ad alcune migliaia di persone che approfitteranno dell'occasione per incontrarlo, e spezzerà la routine che ha stabilito nei giorni passati. Per la sua villeggiatura, fino a oggi papa Ratzinger ha scelto un profilo di scarsa visibilità, compiendo delle gite pomeridiane agli alpeggi del Pileo, a una altitudine di 1600 metri circa, che per la loro collocazione possono essere raggiunti senza passare attraverso la provinciale, e quindi senza incontrare fedeli e turisti. La villetta, che lo ospita, fu costruita nel Duemila per Giovanni Paolo II, è in legno e pietra a vista.

Incinta scippata e ferita: arrestati i due aggressori

NAPOLI Arrestati due uomini che hanno scippato, ferendola, una donna incinta in pieno centro. Uno di essi Ciro Castaldi, 25 anni, deve scontare una condanna a sei mesi per evasione dai domiciliari dopo una condanna per spaccio di droga. Anche il suo complice, Luciano Serpi, 37 anni, è un pregiudicato.

Pinze dimenticate in pancia: atroce morte di un anziano

CAGLIARI È morto con due pinze chirurgiche nell'addome dimenticate lì dal 31 maggio, il giorno dell'intervento in una clinica privata per un tumore della vescica. Francesco Frau, operaio di 65 anni, ha trascorso gli ultimi due mesi della sua vita tra atroci sofferenze. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta: coinvolti cinque tra medici e infermieri.

Sono state trapiantate sul bimbo le cellule staminali del cordone ombelicale: l'intervento è avvenuto all'ospedale di Padova

Mamma goriziana salva la vita a un piccolo romano leucemico

di Francesco Fain

GORIZIA Le cellule staminali presenti nel sangue del cordone ombelicale di una mamma goriziana hanno salvato la vita a un bambino romano malato di leucemia. Il trapianto di cellule è avvenuto nei giorni scorsi. Non si conoscono i nomi della donatrice e del beneficiario: per la *privacy* sono ignoti anche alla stessa Azienda sanitaria isontina. Grande la soddisfazione per il personale del reparto materno-infantile dell'ospedale civile di Gorizia: è la prima volta che una sacca di sangue raccolta al Punto nascita e inviata alla «Banca del cordone ombelicale» di Padova viene utilizzata per un trapianto di cellule staminali. Sino ad oggi, infatti, il sangue raccolto dai cordoni ombelicali delle neomamme isontine hanno alimentato la clinica di oncoematologia pediatrica dell'ospedale di Padova ma non si erano mai avute testimonianze del suo utilizzo. «Anche perché è difficilissimo incrociare il sangue con il beneficiario. Questa volta - spiegano le ostetriche del materno-infantile, Maria Teresa Braidot ed Elida Busatta - tutte le cose sono andate per il verso giusto. È una grandissima soddisfazione».

Il sangue del cordone ombelicale contiene cellule staminali, identiche a quelle presenti nel midollo osseo, capaci di generare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine: gli elementi fondamentali del nostro sangue. Circa il 40-50% dei pazienti affetti da leucemia e linfomi, per i quali è necessario il trapianto di midollo osseo, non dispone di un donatore compatibile nell'ambito familiare o nei registri internazionali dei donatori volontari di midollo osseo. Il sangue del cordone ombelicale può, dunque, sostituire il midollo per il trapianto.

Da oltre due anni, il reparto di ostetricia del primario Carmine Gigli collabora attivamente con la «Banca del cordone ombelicale» di Padova. Le neomamme hanno la possibilità di donare il sangue placentare raccolto dal cordone ombelicale dopo la sua resezione. In quest'ultima settimana sono state tre le sacche raccolte, per un totale quest'anno di 16 donazioni. Lo scorso anno l'ospedale civile di Gorizia raggiunse i 20 prelievi. Anche se si parla comunemente di donazione del cordone ombelicale, ciò che viene trapiantato è il sangue che vi è contenuto, insieme a quello che rimane nella placenta dopo il parto.

PEDOFILIA

La polizia postale di Udine ha perquisito, nell'ambito di un' operazione anti-pedofilia via Internet condotta dalla polizia postale di Catania e che ha interessato 21 città italiane con 27 indagati, l'abitazione di un uomo di cinquant'anni, situata nel capoluogo friulano. L'intervento, compiuto - a quanto si è appreso - giovedì scorso, ha portato al sequestro di quattro computer, sei hard disk e oltre mille pezzi tra cd, dvd e videocassette, che ora saranno sottoposti a perizia per verificare se si tratta di materiale che era detenuto dall'uomo o che derivava da scambio di file. L'indagine - sempre da quanto è filtrato dalle indagini - è un lavoratore dipendente.

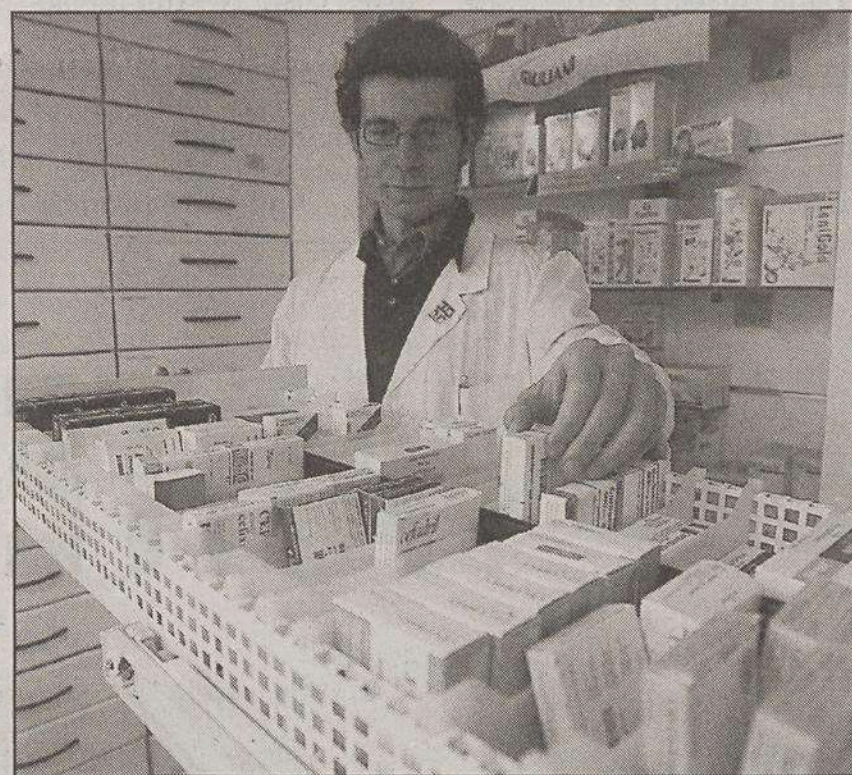
Una provocazione per sollecitare gli sconti che secondo «Cittadinanzattiva» non vengono applicati in due farmacie su tre

Farmaci? «Vendiamoli al supermarket»

Iniziativa annunciata dal presidente del Codacons per abbattere i costi

E non si placa la polemica tra il ministro della Salute Storace e la Federfarma, che ha fatto ricorso al Tar sulla costituzionalità delle riduzioni

ROMA Farmaci in vendita nei supermercati da martedì. È destinata a far discutere l'iniziativa annunciata dal presidente del Codacons. Secondo Carlo Rienzi centinaia di medicinali da banco (senza obbligo di ricetta) faranno la loro comparsa sugli scaffali per dimostrare come «sia possibile risparmiare e battere il monopolio delle farmacie». I risparmi, sempre secondo l'associazione dei consumatori, consentirà di abbattere prezzi fino al 40 per cento. La nuova puntata della telenovela sul caro-farmaci (di fascia C), va in scena pochi giorni dopo l'annuncio del ministro della Salute: «Dalla prossima settimana, quando finalmente questo provvedimento diventerà legge grazie alla conversione del decreto, verrà alimentato il meccanismo che consente al cittadino di risparmiare», aveva detto tre giorni fa alla Camera Francesco Storace parlando della norma che taglia i prezzi dei farmaci di fascia C. Il risparmio sarà «da una parte in automatico con il blocco dei prezzi», aveva spiegato il ministro, «poi con l'opportunità degli sconti che già oggi le farmacie pubbliche, a eccezione di quelle di Roma, attuano e che si estenderà a quelle private e poi con i farmaci "ex-generici" che diventano "equivalenti"» e la cui esistenza, salvo diversa prescrizione nella ricetta, dovrà essere obbligatoriamente indicata dal farmacista.

In questo scenario non si placa la polemica tra Storace e i vertici di Federfarma che lo stesso ministro ha definito «no global in camice bianco» e «professionisti dell'imbroglio». A far infuriare il titolare della Salute è stato il ricorso di Federfarma al Tar contro la decisione del Comune di Albenga che aveva dato indirizzo alle farmacie di applicare il massimo dello sconto. Federfarma ha chiesto al Tar di verificare la costituzionalità del provvedimento. Nella polemica con i farmacisti Storace ha incassato l'appoggio del Codacons, che tuttavia sostiene che il decreto va modificato prevedendo la vendita dei medicinali nei supermercati. Una possibilità, questa, che vede nettamente contraria anche l'associazione dei distributori farmaceutici: «Difendiamo completamente la tutela del farmaco, pertanto anche il ruolo del farmacista», dice il presidente Ornella Barra che pure valuta positivamente la possibilità degli sconti sui farmaci da banco. E i consumatori rilanciano e indirizzano un appello al ministro della Salute, affinché adotti «provvedimenti sulla pubblicità degli sconti effettivamente praticati nelle farmacie, utilizzando per esempio vetrofanie affisse sulle vetrine, che indichino chiaramente se quella farmacia pratica gli sconti e in quale misura». A lanciare l'invito è Cittadinanzattiva, dopo i dati raccolti dal suo Osservatorio prezzi e tariffe, dai quali emerge che gli sconti sui farmaci non vengono applicati da due farmacie su tre e molte «fingono» di aver tagliato i prezzi, con riduzioni inferiori all'1%, in particolare nel Sud e nelle isole.

E mentre Assofarm, che riunisce le 1.400 farmacie comunali del territorio, sottolinea che sono il 70% delle farmacie pubbliche che applicano gli sconti previsti dal decreto Storace, interviene di nuovo il Codacons per chiedere l'intervento dei Nas contro gli sconti «fasulli» praticati dai farmacisti.

Insomma la polemica si fa sempre più infuocata e Storace non sembra intenzionato a fare il pompiere, anzi. Ai farmacisti che potrebbero continuare a boicottare lo sconto sulle medicine di fascia C anche dopo la conversione in legge del decreto, lancia un ammonimento: «È chiaro che se non dovesse bastare, si dovrà riaprire la discussione sulla questione legata alla distribuzione dei farmaci anche nei supermercati». Ed è lo stesso ministro a ricordare che «la prossima settimana sarà decisiva per vedere come finirà questa partita».

Medicinali in una farmacia.

NASA

Dev'essere individuato il problema al sensore che ha annullato il lancio

Discovery rimandata a ottobre

NEW YORK Salvo improbabili colpi di scena, se ne riparlerà soltanto in autunno: la Nasa ha rinviato a tempo indeterminato il lancio della navetta spaziale Discovery, finchè cioè non sarà trovata la causa del problema al sensore che ha provocato mercoledì l'annullamento dell' attesissimo primo volo spaziale umano due anni e mezzo dopo il dramma della Columbia. Centinaia di tecnici della Nasa stanno lavorando per scoprire se il problema al sensore del serbatoio del Discovery è un fatto isolato o può comparire in alti sensori dello shuttle durante la missione. I dirigenti della Nasa intendono anche determinare se gli altri due shuttle rimasti, Atlantis e Endeavour, possono essere soggetti allo stesso problema.I sette astronauti del Discovery hanno ricevuto il permesso di tornare a Houston in attesa che il problema sia risolto. La Nasa ha fino al 31 luglio prossimo per lanciare la navetta, mentre la «finestra» successiva sarà in settembre soltanto. Il lancio del Discovery avrebbe dovuto segnare il ritorno nello spazio dello Shuttle due anni e mezzo dopo la tragedia del Columbia, quando, il primo febbraio del 2003 la navetta spaziale si disintegrò al suo rientro nell'atmosfera, uccidendo tutti e sette i membri dell'equipaggio.

In base ai risultati di una commissione d'inchiesta ad hoc, fu un pezzo di isolante del serbatorio staccatosi al momento del decollo a danneggiare inesorabilmente una delle ali dello Shuttle, provocando il dramma. Nessuno se ne accorse (ma anche se qualcuno se ne fosse accorto non ci sarebbe stato niente da fare), perchè non c'erano - o quasi - sensori o telecamere per sorvegliare nei dettagli la Columbia al momento del decollo. Ora le misure di sicurezza sono state decisamente potenziate, anche se non esiste neppure oggi una procedura di salvataggio di un equipaggio in difficoltà nello spazio. Un centinaio tra telecamere e sensori sono stati installati sulla navetta spaziale, che al momento del decollo dovrà fare una sorta di avvitamento per offrire tutte le sue superfici alle telecamere di sorveglianza a terra.

La missione di Discovery ha una durata prevista di 12 giorni. A metà della missione i sette astronauti dovranno agganciare la Iss, la stazione orbitante permanente internazionale, sia per una serie di controlli e di simulazione, sia per scaricare circa 12 tonnellate di materiale. Le autorità della Nasa non hanno voluto correre rischi inutili, perchè un nuovo dramma alla Columbia rappresenterebbe uno smacco di rilievo per l'agenzia spaziale americana, che potrebbe non risollevarsi. Alla vigilia della partenza prevista mercoledì, il decollo era già apparso in forse, sia a causa delle incerte condizione meteorologiche, sia perchè la protezione di uno degli oblò dell'abitacolo si era staccata, danneggiando alcune piastrelle della coda dello Shuttle. Nulla di drammatico, perchè il danno venne riparato dopo poche ore, ma la spia difettosa, a circa due ore dal decollo quando l'equipaggio era già a bordo, ne causò poi il rinvio sine die.

La navetta Discovery ferma sulla rampa di lancio.

Il gip di Vercelli Emilia Antenore ha confermato l'arresto di Elena Romani accusata di aver ucciso la figlioletta di ventidue mesi

La mamma di Matilda dovrà restare in carcere

VERCELLI Il gip di Vercelli Emilia Antenore ha confermato l'arresto per Elena Romani, la mamma della piccola Matilda morta a 22 mesi. Ieri mattina si era svolta l'udienza di convalida nel carcere di Vercelli dove la donna è detenuta da giovedì scorso. Il provvedimento del giudice, che ha convalidato il fermo disposto dalla procura giovedì scorso, è stato depositato in cancelleria attorno alle 19. Il gip ha così rigettato la richiesta dei difensori che durante l'udienza avevano chiesto la scarcerazione di Elena Romani o, in subordine, gli arresti domiciliari nell'abitazione dei genitori.

La pubblica accusa, invece, nel sostenere la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza, aveva ribattuto sulla necessità di mantenere la misura cautelare in carcere, per il pericolo di fuga da parte dell'indagata. Secondo l'accusa, la donna, che ha 31 anni e fa la hostess, è indiziata di omicidio volontario della piccola Matilda. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il pomeriggio del 2 luglio scorso, nella casa di Roasio (Vercelli) di Antonio Cangelosi, fidanzato della Romani, la bambina avrebbe vomitato sul letto dove riposava e la madre, stizzita, avrebbe tirato un calcio così forte da provocarle lesioni interne fatali. Elena Romani, invece, si è sempre proclamata innocente.

Questa vicenda «sta diventando una battaglia di dubbi - ha detto ai giornalisti l'avvocato Roberto Scheda - con tantissimi lati oscuri da chiarire». Il difensore della giovane mamma respinge pure il contenuto delle intercettazioni telefoniche fatte dagli inquirenti e che confermerebbe la responsabilità della donna nella morte della figlia.

Una foto d'archivio di Elena Romani con in braccio la piccola Matilda. Ieri il gip di Vercelli ha confermato l'arresto della donna con l'accusa di aver ucciso la figlioletta

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La «fabbrica dei veleni» di Villa Decani sarà delocalizzata in Ungheria: annuncio del direttore Kadic

La Kemiplas chiude nel 2006

Accordo con il governo sloveno che finanzierà il trasferimento

CAPODISTRIA La Kemiplas di Villa Decani chiuderà definitivamente i suoi impianti produttivi entro la fine del prossimo anno. La notizia è stata resa nota dal direttore dell'industria chimica capodistriana, Muharem Kadic, al termine di un incontro con i rappresentanti del comune, del ministero dell'Ambiente e del Comitato cittadino per l'ambiente. Kadic ha detto che, una volta smantellato, lo stabilimento sarà trasferito all'estero, proabilmente in Ungheria o in Polonia.

L'allontanamento delle strutture produttive della Kemiplas è stato chiesto dall'amministrazione civica di Capodistria su insistenza del comitato cittadino per l'ambiente, il quale in nome dei residenti degli abitati circostanti da anni denuncia il carattere inquinante dell'industria. Kadic, dal canto suo, aveva già confermato il mese scorso di essere pronto a delocalizzare l'impianto se le autorità statali si impegneranno a cofinanziare i costi dell'operazione: in tutto circa 2 milioni e mezzo di euro.

Il contratto – ha precisato Kadic - potrebbe essere redatto entro settembre dopo di che si potrebbe avviare la prima fase dell'operazione. La stima dei costi è stata confermata anche da Marjan Vezjak, del ministero dell'Ambiente. Vezjak ha affermato che una parte dei fondi si porebbe attingere dai finanziamenti europei mentre il resto lo potrebbe garantire la prossima legge finanziaria slovena.

Lo smantellamento degli impianti produttivi di acido ftalmico e di formaldeide comporterà inevitabilmente la perdita di almeno 30 o 40 posti di lavoro. Kadic ha affermato che a coloro che resteranno senza lavoro sarà data la possibilità di riqualificarsi. A quanto pare, però, una parte degli impanti di Kemiplas resterà comunque a Villa Decani, ma la questione dev'essere ancora definita. Dal 2008 invece sui terreni rimasti liberi (migliaia di ettari) si dovrebbero avviare delle nuove attività. Il comune di Capodistria non ha ancora deciso: tra le varie idee c'è quella di promuovere attività agricole o commerciali oppure di realizzare strutture per l'Università del Litorale.

Panoramica della Kemiplas di Villa Decani, conosciuta come la «fabbrica dei veleni».

ISOLE CROATE

Gli ospiti sono costretti a rivolgersi ai piccoli nosocomi locali

Ambulatori turistici senza dottori

LUSSINPICCOLO Il problema non è di poco conto e riguarda due tra le maggiori isole del Quarnero. A Lussino e Cherso, infatti, non si trova un medico - nemmeno con il lanternino - da sistemare negli ambulatori turistici, le unità sanitarie istituite nei centri di villeggiatura su disposizione del competente ministero. E mentre Veglia ed Arbe hanno risolto l'intoppo, nelle citate Cherso e Lussino gli ambulatori turistici risultano chiusi e i vacanzieri con problemi di salute vengono mandati a curarsi nelle cosiddette Case della Salute, i piccoli nosocomi locali, affollati in questi giorni per la mescolanza tra ospiti e gente del posto.

Veglia, collegata con il ponte alla terraferma, non ha avuto intoppi, mentre Arbe ha superato l'impasse soltanto pochi giorni fa. La verità è che all'Ufficio di collocamento regionale di Fiume sono iscritti 75 medici, di cui 28 hanno superato l'esame specialistico. Questi ultimi rispondono ai criteri per venire impiegati nell'area insulare, ma (contattati) hanno declinato l'invito, preferendo restare disoccupati. Almeno sulla carta.

E dire che negli ambulatori turistici l'impiego è stagionale, con alloggio gratuito e salario medio di medico principiante. Non male per uno che è senza lavoro, condizioni evidentemente non allettano per i medici disoccupati. A Cherso e Lussino sono previste tre unità di questo tipo, attrezzate di tutto punto, ma con porte che in questo momento risultano rigorosamente sbarrate.

«Siamo carichi di lavoro - spiega la dottoressa Mirjana Ausperger Muzic, responsabile della Casa della Salute lussignana - e la maggior parte dei pazienti sono turisti. Hanno le tipiche malattie delle persone in vacanza, ossia febbre alta, diarrea e lesioni di vario tipo. Purtroppo non riusciamo ad ingaggiare medici per gli ambulatori turistici in quanto le nostre isole evidentemente non attirano».

«Peccato – prosegue la Muzic – perché si potrebbero evitare file, lunghe attese, fornendo servizi di qualità che migliorerebbero ulteriormente l'offerta e l'immagine turistica delle due isole». Nei centri di villeggiatura sulla terraferma, come a Crikvenica ad esempio, questi problemi non ci sono, segno che le isole «non tirano», nonostante si pensi il contrario.

Sempre restando in tema, va rilevato che sulle isole le cose si stanno mettendo piuttosto bene in quanto ad arrivi degli ospiti. Gli alberghi stanno registrando il tutto esaurito ad esempio a Baska, sull'isola di Veglia e lo stesso accade ad Arbe, mentre invece a Lussino sono a disposizione il 10-15 per cento dei posti. Nessun problema invece per le sistemazioni nei campeggi poichè il maltempo delle scorse settimane ha fatto desistere molti degli affezionati.

Andrea Marsanich

Una delle incantevoli baie dell'isola di Lussino.

Da gennaio a giugno emersi almeno quattro ordigni, ma non ne fu data notizia per non bloccare i lavori

Trovate mine lungo la Zagabria-Spalato

Il ministero dell'Interno assicura che non ci sono pericoli per gli automobilisti

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1379 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,86 = 1,08 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 224,20 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,28 = 1,00 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 222,50 = 0,93 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME L'autostrada A1 che collega l'entroterra con la costa, aperta al traffico in modo solenne circa due settimane fa dal premier Ivo Sanader, è a rischio mine. L'allarme è stato lanciato dall'azienda Hrvatske autoceste (Autostrade croate) che gestisce tutti i tratti autostradali nel Paese, in una lettera inviata al Centro croato per lo sminamento (Hrc). La missiva in questione è stata mandata lo scorso 13 gennaio, ma la scoperta è stata fatta dai media croati soltanto ieri. E le colpa per il pericolo che hanno corso gli operai e la minaccia per il regolare svolgimento del traffico sono da attribuire proprio al Centro per lo sminamento. Infatti, i responsabili avrebbero dichiarato i terreni circostanti «non pericolosi», anche se solo fino a pochi mesi fa gli stessi terreni erano evidenziati come minati. Come scrive il quotidiano zagabrese «24 sata» (24 ore), l'Hrc avrebbe agito in questo modo su insistenza del Governo che voleva assolutamente rispettare i termini di consegna dell'arteria.

Ma veniamo ai fatti. Lo scorso 13 gennaio gli operai dell'azienda edile Strabag hanno trovato una mina anticarro inesplosa soltanto a mezzo metro dall'autostrada. L'8 aprile gli stessi operai, invece, hanno individuato un proiettile di mortaio. L'ultimo ritrovamento in ordine di tempo è stato fatto il 15 giugno, ossia pochi giorni prima dell'apertura ufficiale della Zagabria-Spalato, quando sono state scoperte due mine, una anticarro e una antiuomo.

Anche il ministero degli Interni ha ammesso che attorno all'autostrada si trovano ancora moltissimi ordigni inesplosi. Ma non potrebbe essere diversamente se si prende in considerazione che la maggior parte della carreggiata attraversa il territorio che nella prima metà degli anni '90 è stato teatro degli eventi bellici. «Quest'anno stati trovati 13 ordigni - ha dichiarato il portavoce del dicastero, Zlatko Mehun - e alcune mine sono state ritrovate in aree che venivano considerate sminate». Mehun, però, ha voluto invitare alla calma, affermando che «non c'è pericolo per gli automobilisti».

b.s.

Traffico rallentato

Lavori sulla strada per Pinguente

PINGUENTE Disagi per gli automobilisti per i lavori di ricostruzione della strada regionale Ponte Porton-Pinguente, che costeggia il fiume Quieto, lunga 23 chilometri e mezzo. La viabile non è completamente chiusa al traffico per cui i rallentamenti e le deviazioni sono inevitabili. I lavori, che costano 2,6 milioni di euro, dovrebbero venire conclusi il 23 novembre prossimo.

Lunedì 25 luglio treni fermi per 24 ore. Poi non ci sarà più nessuna agitazione sindacale fino al 3 settembre

Domani collegamenti aerei a rischio

Ultimo sciopero prima della tregua estiva. Ronchi conferma invece tutte le partenze

SROMA Ultimi colpi di coda per le agitazioni nel settore trasporti, prima della tregua estiva. Una sola la giornata «nera» è prevista per chi viaggia la prossima settimana e riguarda gli aerei: domani, infatti, a causa dello sciopero di 24 ore proclamato dagli assistenti di volo aderenti all'organizzazione sindacale Sult, l'Alitalia cancellerà 59 voli (26 nazionali e 33 internazionali). Per ulteriori informazioni i passeggeri possono contattare il call center al numero verde 800 650055.

È stato invece rinviato al 19 settembre lo sciopero di 4 ore (10.00-14.00),inizialmente previsto sempre per domani, dei piloti Air One.

Lo sciopero proclamato per la giornata di domani dagli assistenti di volo di Alitalia non dovrebbe però avere alcuna ripercussione sul traffico all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. La compagnia di bandiera ha infatti inviato nel pomeriggio di ieri una comunicazione all'ufficio operativo dello scalo ronchese, nella quale si evidenzia come nessuna cancellazione o spostamento d'orario è stata prevista per i voli da e per l'hub milanese della Malpensa o sull'aeroporto romano di Fiumicino. Ma la situazione è in evoluzione e potrebbe anche cambiare nelle prossime ore. Regolari i voli da e per la capitale anche di Air One. Lo sciopero in un primo tempo annunciato anche dagli assistenti di volo del vettore che fa capo al gruppo romano guidato da Carlo Toto è stato infatti revocato.

I disagi per chi viaggia si riproporranno poi lunedì 25 e martedì 26 luglio, ovvero a ridosso dell'avvio della tregua estiva che scatta il 27 luglio per il trasporto ferroviario (fino al 3 settembre), il 28 luglio per il trasporto marittimo (fino al 5 settembre) e ancora il 27 luglio per il trasporto aereo (fino al 5 settembre).

Lunedì 25 alle 21 scatta infatti lo sciopero di 24 ore (fino alle 21.00 di martedì 26) degli addetti FS proclamato dal Coordinamento 12 gennaio dei macchinisti e ferrovieri Fs a motivo dell'esigenza di maggior sicurezza dopo il disastro di Crevalcore. Il personale amministrativo incrocerà le braccia per l'intera giornata del 25. Passando al settore aereo, martedì 26 luglio è previsto uno sciopero di 8 ore (dalle 10.00 alle 18.00) del personale delle società gestioni e servizi aeroportuali.

Scatterà quindi la tregua estiva e le agitazioni nei trasporti non riprenderanno prima del 6 settembre quando è in programma uno sciopero di 4 ore (dalle 12 alle 16) del personale Enav di Roma, Malpensa, Brindisi e Milano.

Regolari domani i collegamenti aerei da Ronchi.

AUTORITA' PER L'ENERGIA: LE NOMINE

Forti perplessità degli ex ministri dell'Industria Pier Luigi Bersani (Ds) e Enrico Letta (Margherita) sulle designazioni del ministro Claudio Scajola per coprire i tre posti vacanti di commissario all'Autorità dell'energia. Ieri il consiglio dei ministri ha candidato a integrare il collegio dell'Autorità Antonello Cabras (Ds), Giovanni Dell'Elce (Fi) e Ludovico Maria Giliberti (di area Lega). Per Bersani «nell'insieme non mi sembra una soluzione praticabile». A suo giudizio quindi rimane aperto il problema del completamento della squadra, «anche se peraltro l'Autorità sta funzionando bene» con i soli Alessandro Ortis e Tullio Maria Fanelli, rispettivamente presidente e commissario. Enrico Letta, da parte sua, esprime «massimo rispetto per i nomi» dei candidati ma anche «forti perplessità sul metodo, per i contenuti tecnici del lavoro che l'Autorità deve svolgere». Quanto alla sostituzione di Carlo Rubbia all'Enea con la nomina di un commissario straordinario, nella persona di Luigi Paganetto, Letta auspica che «il commissario si impegni molto a fare rapidamente» e che quindi che «il commissariamento sia brevissimo ed efficace». Adesso le tre candidature dell'Autorità saranno sottoposte al parere vincolante - con maggioranza qualificata - delle commissioni parlamentari competenti.

IN BREVE

Anche Emilio Gnutti nell'operazione

Unipol prepara il piano per rilevare il controllo della Banca del Lavoro

ROMA Unipol mette a punto con i propri consulenti legali e finanziari il piano per rilevare il controllo della Bnl attraverso il passaggio delle quote del contropatto alla compagnia, probabilmente in modo indiretto. Nella prima fase, infatti, Giovanni Consorte potrebbe parcheggiare un 10-15% delle partecipazioni che fanno capo agli immobiliaristi in una o più banche. Alcune fonti finanziarie definiscono «verosimile e possibile» un aggancio nella partita di Emilio Gnutti, colui che ideò la scalata di Olivetti a Telecom insieme con Roberto Colaninno e Ruggero Magnoni. Anche quest'ultimo è stato indicato dalla stampa come possibile acquirente del contropatto per Unipol accanto al fratello Giorgio che ha però smentito queste ricostruzioni.

Germania: i vertici di Infineon sotto inchiesta per corruzione

BERLINO Il quartier generale del colosso tedesco dei semiconduttori Infineon e le abitazioni private di molti dirigenti sono state perquisite dalla polizia. Lo ha annunciato un portavoce della compagnia (la seconda produttrice di chip in Europa) che ha anche spiegato come molti impiegati, così come anche alcune persone al di fuori dell'azienda, sono sotto inchiesta. La dichiarazione giunge dopo che i settimanali tedesco «Der Spiegel» e «Focus» avevano denunciato la scorsa settimana che diversi manager erano sotto inchiesta con l'accusa di corruzione, frode ed evasione fiscale. In particolare secondo «Focus» il dirigente della Infineon, Andreas von Zitzewitz, è stato sospettato di aver ricevuto 259.000 euro dal capo di un'altra societa di pubbliche relazioni, la BF Consulting.

Francia: partirà in tempi brevi la privatizzazione delle autostrade

PARIGI Il governo francese sarebbe intenzionato a mettere sul mercato le sue quote di maggioranza nelle tre grandi società che gestiscono le autostrade francesi: Autoroutes du sud de France (ASF) di cui ha il 50,37% del capitale; le autostrade Parigi-Reno-Rodano (APRR) di cui ha il 70,21% ; la società autostrade del nord della Francia (Sanef) di cui ha il 75,85%. Il ministro dell'Economia Thierry Breton e il suo collega dei trasporti Dominique Perben stanno accelerando le procedure per avviare l'operazione prima della privatizzazione del gigante energetico EDF prevista per l'autunno. Tre grandi società di costruzioni si erano già messe d'accordo sulla spartizione, scrive Le Figaro: Vinci, Bouygues ed Eiffage puntavano rispettivamente su ASF, APRR e Sanef.

Nuove spinte al rialzo del greggio nell'incertezza dell'uragano Emily che potrebbe minacciare la Giamaica

I consumi di gasolio superano quelli della benzina

I distributori di prodotti petroliferi sulle autostrade confermano il trend in calo

ROMA L'Italia va sempre più a gasolio e sempre meno a benzina. A risentire di più del calo dei consumi di benzina sono i distributori sulle autostrade: nell'ultimo anno, infatti, la flessione è stata del 16,5% e, per la prima volta dal 1995, si è scesi sotto la soglia di un milione di tonnellate (918mila). Complessivamente, negli ultimi sei anni i grandi impianti autostradali hanno perso il 38,7%. Più contenuto il calo sulla rete ordinaria, che l'anno scorso ha registrato una flessione del 4,9%, mentre il calo nei sei anni è stato del 16,5% circa. Tengono, invece, le vendite sull'extra rete (che peraltro coprono solo il 4% del totale), scese soltanto del 4,1%.

Nel 2004 la domanda in crescita del gasolio è stata in grado di sostituire completamente la flessione di quella della benzina. Altrettanto, tuttavia, non può dirsi per il 2005, con prezzi della verde arrivati al massimo storico di 1,260 euro al litro e quelli del gasolio a 1,148: stando infatti ai dati dell'Unione petrolifera relativi al primo semestre di quest'anno i due carburanti messi insieme hanno fatto segnare una flessione della domanda del 2%. Segno che la galoppata dei listini comincia a riflettersi anche sulla domanda, sia di gasolio che di verde.

Il sorpasso del diesel nelle vendite di automobili nuove, dopo una lunga rincorsa, è avvenuto l'anno scorso e così i consumi di verde sono fatalmente scesi sotto i 15 milioni di tonnellate, segnando un calo del 5,6% rispetto all'anno scorso.

Del resto, come si legge nei dati diffusi dalla Staffetta Quotidiana in base ai bollettini petroliferi del ministero delle Attività produttive, è da anni che, complice la maggiore convenienza del gasolio (anche se la forbice di prezzo tra i due carburanti si stringe sempre di più) si assiste al calo continuo delle vendite del carburante per eccellenza, sceso dai 17,6 milioni di tonnellate del 1999 ai 14,5 milioni dell'anno scorso (-21%). Flessione che coinvolge in primis la Lombardia, tradizionalmente la regione più assetata di benzina, dove i consumi sono scesi del 7,26%.

I più colpiti dal crollo dei consumi sono i distributori della Lombardia, con consumi sotto i 2,4 milioni di tonnellate (-7,26%): nonostante questo, però, la regione si conferma al top per i consumi, staccando largamente Lazio (1,5 milioni, il 6,97% in meno rispetto al 2003) ed Emilia Romagna (1,2 milioni, -5,20%). A risentire di meno della disaffezione degli automobilisti nei confronti della verde sono invece i distributori del Molise, che registrano una flessione appena dell'1,84% a 56mila tonnellate. Da segnalare, infine, il crollo del 37% delle forniture dirette delle società petrolifere agli enti statali, oggi di appena 861 tonnellate, contro le oltre 30mila del 1999.

Intanto sul fronte del caro-greggio, mentre i mercati tengono d'occhio l'evolversi della nuova tempesta tropicale Emily, il petrolio ha chiuso ieri in leggero recupero sia a New York, a quota 58,09 dollari in crescita di 29 centesimi, sia a Londra dove ha spuntato 57,64 dollari guadagnando 68 centesimi, lontano comunque dai record della scorsa settimana.

Al momento c'è incertezza sul percorso dell'uragano Emily. Mentre la Giamaica ha evacuato alcune città costiere, le previsioni meteo non sono ancora stabili. La tempesta, infatti, potrebbe spostarsi a Nordest, minacciando in questo caso le installazioni petrolifere Usa nel Golfo del Messico, o a Sudovest, lasciandole del tutti indenni.

In ogni caso, secondo alcuni analisti, la previsione dell'Aie sul rallentamento della domanda quest'anno, per gli alti prezzi registrati, al momento non è del tutto valida perché l'impatto dell'alto costo del petrolio sull'inflazione e sulla crescita economica Usa non si è ancora fatto sentire.

La classifica

Le vendite regionali di benzina nel 2004 (in tonnellate) e la variazione rispetto al 2003

	2004	VAR. %
Toscana	1.078.008	-7,31
Lombardia	2.357.939	-7,26
Umbria	216.806	-6,97
Lazio	1.556.177	-6,97
Marche	371.619	-6,76
Basilicata	102.635	-6,74
Piemonte	1.070.433	-5,70
Friuli Venezia Giulia	407.185	-5,67
Emilia Romagna	1.210.106	-5,48
Liguria	417.418	-5,43
Veneto	1.203.945	-5,20
Calabria	398.681	-4,61
Trentino Alto Adige	252.832	-4,35
Abruzzo	320.191	-4,29
Puglia	819.200	-4,18
Sicilia	1.136.187	-4,16
Sardegna	448.595	-3,89
Campania	1.074.734	-3,71
Val d'Aosta	53.097	-2,14
Molise	56.313	-1,84
TOTALE	14.552.962	-5,69
RETE ORDINARIA	13.045.844	-4,90
AUTOSTRADALE	917.669	-16,50
EXTRA-RETE	589.449	-4,10

ANSA-CENTIMETRI

ANTONVENETA

La vicenda Antonveneta - protagonista insieme a Bnl del risiko bancario che sta interessando l'Italia negli ultimi mesi - è pronta a vivere, domani, l'ennesima giornata campale, in attesa dell'assemblea del 25-27 luglio durante la quale verrà eletto il nuovo cda dell'istituto di credito patavino. Proprio domani presumibilmente, la Popolare Italiana - guidata da Gianpiero Fiorani e in corsa con i rivali olandesi di Abn Amro - renderà noti, i periodi di adesione all'Opa e all'Opas, ancora in fase di definizione con Consob e Borsa Italiana, «tenendo conto - come spiegato in una nota - delle scadenze tecniche di Borsa». Sempre domani - a quanto si apprende - la Consob dovrebbe iniziare a valutare i chiarimenti tecnici sulle autorizzazioni alle offerte chiesti dalla Commissione a Bankitalia e ricevuti nella serata di ieri.

La Popolare Italiana - in attesa poi che, martedì giunga dal Tar la decisione sulle autorizzazioni dalla Banca d'Italia durante la scalata Antonveneta - ha inoltre annunciato come la stessa Banca d'Italia la abbia autorizzata a acquisire, attraverso le offerte, una partecipazione superiore al 50% del capitale sociale di Antonveneta e controllate.

Nel dettaglio - considerato come tali autorizzazioni costituiscano presupposti per l'inizio del periodo di adesione all'Opa e all'Opas - Banca d'Italia ha ritenuto impegnata la Popolare Italiana a procedere al lancio dell'Opas, una volta accertate le condizioni per la positiva realizzazione dell'aumento di capitale in opzione ai soci; e a riformulare il patto parasociale stipulato lo scorso 16 maggio con altri azionisti di Antonveneta al fine di evitare effetti patrimoniali negativi determinati dall'entrata in vigore degli IAS a fini di Vigilanza.

Bankitalia - è stato spiegato in una nota - ha poi riconosciuto la Popolare Italiana impegnata a modificare gli accordi sottoscritti con Societè Generale, Deutsche Bank e Dresdner Bank per il rilievo sino al 30% delle azioni Antonveneta.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa tra bugie e retorica

Ma il ministro dell'Interno francese Sarkozy ha pensato che convenisse fare la faccia feroce e approfittare del trauma provocato dalle bombe fondamentaliste per dare un colpo all'Europa sperando in tal modo di mettersi alla testa di quella maggioranza eurofobica che ha respinto per referendum il testo di costituzione europea. E cosa che probabilmente gli sta più a cuore balzare in testa nei sondaggi sulla corsa all'Eliseo. Probabilmente il suo esempio farà scuola e molti politici del Vecchio Continente saranno tentati di accrescere il tasso di gradimento presso gli elettori del proprio paese prendendosela con l'Europa. Per questo bisogna dare atto al ministro Pisanu (ma anche a quello tedesco Otto Schily) di aver mostrato equilibrio e saggezza tanto più perché ha dovuto tenere testa a proposte davvero irresponsabili e provocatorie della Lega Nord che non perde occasione, dall'idea di «castrazione chimica» dei violentatori a quella del ricorso alla «giustizia privata», per eccitare paura e risentimento nella parte più debole e culturalmente sprovveduta dell'elettorato. È assai improbabile che obiettivo del terrorismo fondamentalista a Madrid o a Londra fosse quello di mandare in frantumi la prospettiva di un'Europa politicamente e istituzionalmente unita: nel folle disegno jihadista di scatenare una guerra santa contro l'Occidente non c'è posto per simili sottigliezze e distinzioni. Esattamente com'è difficile credere che scopo degli attentati possa essere quello di voler «smascherare» la finzione democratica costringendo le nostre società a adottare in nome della sicurezza interna misure liberticide. Non credo che i kamikaze distinguano tra destra e sinistra politica occidentale. E tuttavia alla fine proprio questo potrebbe accadere: prigioniere di una spirale i cui poli sono la retorica politica e l'opportunismo demagogico , le democrazie europee potrebbero subire gravi lesioni esattamente come irreversibilmente compromessa potrebbe risultare la prospettiva di una Europa capace di agire politicamente sul piano storico-mondiale. Proprio per questo non serve né abbaiare alla luna né limitarsi a attendere che «passi la nottata». Il pericolo esiste e ci minaccia da vicino: i terroristi vivono dentro le nostre società, sono come ha scritto Adriano Sofri «i kamikaze di casa nostra». Una dolorosa scoperta non molto dissimile da quella che in Italia fummo costretti a fare dinnanzi al fenomeno del terrorismo brigatista troppo a lungo esorcizzato ricorrendo alla teoria del complotto e alla spiegazione del «cui prodest». Per questo occorre , come fino ad ora hanno fatto gli inglesi, tenere i toni bassi il che è cosa differente dal minimizzare la natura mortale della sfida che le nostre democrazie sono chiamate a affrontare. Si dice: siamo in guerra. La cosa è vera, ma solo parzialmente. Intanto perché si tratta di una «strana guerra» che non a caso viene definita asimmetrica: nessuno l'ha ufficialmente dichiarata e nessuno mai la dichiarerà formalmente finita. Ma questo non significa affatto che non provocherà lutti e morti. Anzi proprio la sua natura «informale» fa di ognuno di noi un potenziale obiettivo e quindi innalza parossisticamente il grado di intensità della minaccia e il senso collettivo di insicurezza quotidiana. In secondo luogo: proprio perché è un fenomeno globale produce echi di natura locale: è di natura glocal. Come per l'appunto hanno messo in luce tutti i più importanti studiosi del fenomeno della globalizzazione, a iniziare da R. Robertson, una dialettica esasperata tiene assieme il fenomeno a livello globale (in questo caso il terrorismo di Al Qaida) con fenomeni locali: i terroristi global players del tipo Osama Bin Laden con la nascita di cellule terroristiche spontanee del tutto autonome che localmente si organizzano per imitazione. Piano transnazionale e piano locale si collegano tra loro, saltando a piè pari quella barriera che storicamente era stata rappresentata dai confini degli Stati-nazione. Ecco perché servirebbe più e non meno Europa. In secondo luogo: si tratta di una guerra asimmetrica proprio perché a metterla in atto sono soggetti che pur collegandosi idealmente e, probabilmente anche sul piano operativo, col terrorismo internazionale sono, almeno nel caso inglese, dei «concittadini»: parlano la nostra lingua, hanno lo stesso passaporto. Il ministro Sarkozy può , forse, puntare a speculare sulla tradizionale anglofobia dei francesi e cavalcare il loro risentimento antiglobalista e tuttavia rompere la solidarietà intereuropea è la peggiore scelta possibile: non solo politicamente ma anche strategicamente e operativamente. A meno di non pensare di togliere la cittadinanza a quanti, di origine magrebina , vivono in Francia da più generazioni e per il diritto di suolo sono francesi. E poi magari ipotizzare di reintrodurre l'obbligo del passaporto per viaggiare in metropolitana dalle periferie dormitorio degli immigrati al centro di Parigi. Menzogna e retorica rischiano, dunque , di fare danni forse peggiori di quelli pur pesantissimi provocati dalle bombe. Ovviamente questo non deve impedirci di constatare che siamo dinanzi a un drammatico fallimento della politica di integrazione multiculturale. E che inevitabilmente dovranno essere prese misure di controllo e di ispezione le quali inevitabilmente toccheranno aspetti delicatissimi della nostra vita quotidiana sfiorando in qualche caso il confine sensibile e molto rischioso dei diritti fondamentali. Per le democrazie europee si annunziano ore molto difficili e in qualche modo forse anche decisive.

Angelo Bolaffi

Dopo l'invito del segretario ds Fassino al centrosinistra di ridurre gli sprechi, gli esponenti locali ribattono: «Il messaggio non riguarda noi»

Consulenze per tre milioni in Regione

Degano: «Fanno risparmiare». Zvech: «Siamo rigorosi». Ma An prepara un dossier

TRIESTE Bruno Zvech parla di «assoluto rigore». Cristiano Degano di «consulenze che fanno risparmiare». Perfino Bruno Malattia, che pure sulla questione nomine prepara un libro bianco, esalta l'«esempio virtuoso» di Intesa democratica. E così, mentre Piero Fassino lancia, al consiglio nazionale della Quercia, l'appello alla sobrietà dei comportamenti, il Centrosinistra regionale risponde compatto: «Già fatto». Con buona pace dell'opposizione e, sottolinea Zvech, «del suo folclore».

CONFRONTO Il segretario nazionale dei Ds ha richiamato in particolare i nuovi governi regionali dell'Unione perché evitino «ministerialismo e ostentazione di potere». Nel Lazio, ricostruiva ieri l'Unità, aumentano gli assessori, le commissioni, il personale di segreteria, i consulenti esterni; in Calabria tutti e 30 i consiglieri di maggioranza sono presidenti di commissioni, ovvero assessori, ovvero capigruppo. «Esempi indecenti» denuncia il Cittadino Malattia, mentre il diessino Zvech precisa che «il messaggio non è destinato a noi: non abbiamo aumentato gli assessori né le auto blu. Quanto alle commissioni, l'unico dibattito riguarda lo sdoppiamento della terza, dove è obiettivamente difficile lavorare causa intasamento».

CONSULENZE Nel mirino dell'opposizione ci sono, in realtà, soprattutto le consulenze. Attacchi stoppati una prima volta, cifre alla mano, da Riccardo Illy. Nel marzo scorso, il presidente oppose i 22 milioni spesi dal centrodestra tra il 2001 e il primo semestre 2003 ai circa 7 del centrosinistra al governo: 1 milione 150 mila nel secondo semestre 2003, 2 milioni 980 mila nel 2004, «con un'identica previsione per il 2005» anticipò Illy. Ma già a inizio anno, la Regione aveva fissato i limiti – 50 mila euro ad assessori e direttori centrali (un budget complessivo di 1,4 milioni) – per le consulenze «personalizzate», materia affidata prima della riforma Viero all'Ufficio di piano.

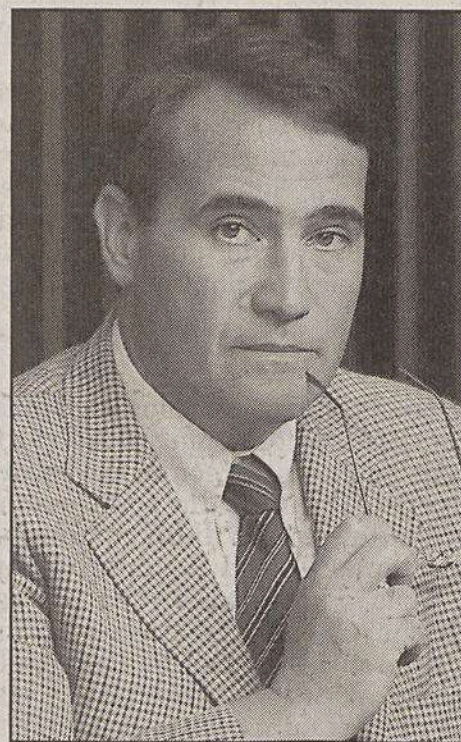
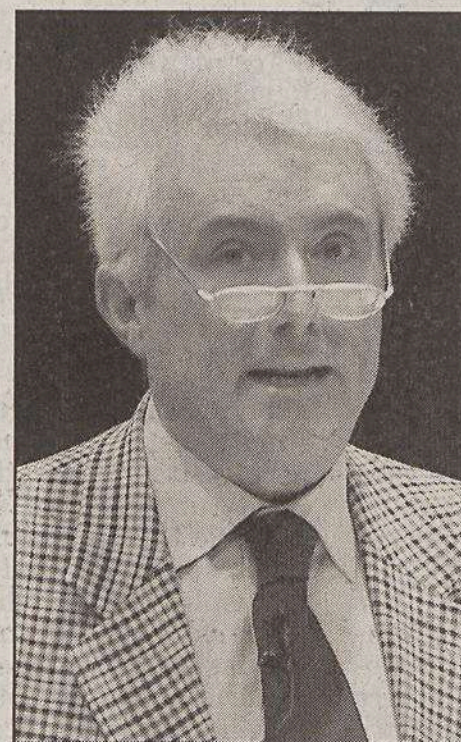
DOSSIER Le precisazioni di Illy non hanno frenato il Centrodestra.
Adriano Ritossa in testa, la Cdl interroga su tutto e mette in fila: 450 mila euro a tre superavvocati chiamati a definire nel dettaglio la riorganizzazione delle partecipate, 300 mila all'advisor Bain & Company e ancora le assunzioni sospette dei manager esterni, il caso su cui la procura ha aperto un fascicolo. «Un mare di consulenze» tuona da mesi l'opposizione. Materiale che Ritossa sta inserendo in un dossier, «delibera dopo delibera, voce dopo voce, tutto impacchettato e pronto per inizio settembre».

UTILITA' Intesa non si preoccupa, non cambia idea e neppure strategia. «Il vero problema è capire se una consulenza è servita o meno. Se insomma, a fronte di una forte spesa iniziale, fa risparmiare in prospettiva – osserva il capogruppo della Margherita Degano –, ben venga. I risultati andranno verificati ma è già indubbio che sul fronte della macchina regionale gli investimenti sono serviti a mettere ordine a una situazione che si trascinava varie anomalie del passato». «A fine anno – aggiunge Malattia – verificheremo i risultati perché il monitoraggio aiuta a contenere inquinamenti. Ma sono certo fin d'ora che, mentre la Cdl faceva consulenze per il cabotaggio quotidiano, le nostre, in particolare quelle per la holding, serviranno a incidere in profondità sull'efficienza dell'apparato».

RIGORE «Condividiamo la linea del rigore e la interpretiamo» conclude Zvech che replica seccamente al centrodestra: «Premesso che molti incarichi esterni vengono affidati a istituti di ricerca e università nel rispetto di una collaborazione storica, viene quasi da ridere confrontando le lamentele di oggi con quanto fatto dai governi precedenti. Non è che noi siamo più buoni e più bravi, è solo che è giusto comportarsi seguendo l'ottica del risparmio».

Marco Ballico

Malattia: «Contesto le nomine, ma sui collaboratori siamo virtuosi»

Bruno Zvech

Cristiano Degano

Bruno Malattia

Adriano Ritossa

LE CONSULENZE IN REGIONE DEL CENTROSINISTRA

3 mln – LA SPESA PREVISTA PER IL 2005

3 mln – SPESI NEL 2004

1,1 mln – NEL 2003 (II° SEMESTRE)

centimetri.it

Finanziaria 2005

Comunità slovena esclusa dai fondi: Gombac presenta il ricorso al Tar

TRIESTE La Comunità economica culturale slovena (Sgps), organizzazione della minoranza vicina al centrodestra, torna davanti al giudice amministrativo. E lo fa per tutelarsi, un'altra volta, da quelle che ritiene mere discriminazioni di schieramento interne alla minoranza slovena, i cui effetti si manifestano nelle sue attuali difficoltà di accesso ai contributi regionali, pari a 25.000 euro all'anno: gli stessi puntualmente incassati dal '99 al 2003, cioè prima che s'insediasse, in via Carducci, il nuovo governo di centrosinistra. Stavolta l'associazione presieduta da Boris Gombac si è rivolta al Tar per sollecitare la giunta ad emanare come prescritto nella Finanziaria 2005 le «disposizioni regolamentari» che consentiranno agli enti della minoranza slovena, rimasti esclusi dal primo riparto di presentare una regolare domanda.

pi.ra.

Il parlamentare di Forza Italia svela un articolo dello statuto. Saro attacca l'ad Marescotti

«Friulia, il limite di spesa è un'invenzione»

Romoli: «Nessun paletto di 5 milioni, il salvataggio di AsiRobicon si può fare»

TRIESTE Ettore Romoli legge su Internet lo statuto di Friulia e denuncia: «Il paletto dei 5 milioni di euro di partecipazione massima è pura invenzione».

Il parlamentare azzurro cita come limitazione principale il comma 2 dell'articolo 6, quello in cui si consente alla finanziaria un intervento non superiore al 35% del capitale della società di cui entra a far parte. Fatti i conti, «se la cordata per salvare l'azienda e 470 posti di lavoro tra Monfalcone e Trieste dovrà mettere in campo 30-35 milioni, Friulia può investirne una decina. Tutto questo mentre in regione, con una disinformazione totale, si continua a far riferimento a inesistenti vincoli statutari e necessità di deroghe».

Un altro comma, il quarto, consente alla finanziaria di impegnare fino al 15% del suo patrimonio netto: «In questo caso si arriva a una "libertà" fino a 40 milioni, con ampio spazio di intervento a disposizione».

Romoli, rilevato «con piacere» l'intervento deciso di Riccardo Illy ed Enrico Bertossi, critica dunque una Friulia «estremamente restia» all'operazione salvataggio dell'ex Ansaldo e ne dà un'interpretazione politica: «Evidentemente, approssimandosi il fallimento dell'operazione holding, la finanziaria è costretta a risparmiare per poter poi intervenire con risorse proprie nell'operazione di aumento di capitale».

Servono i 100 milioni di euro già messi a bilancio ma, sottolinea Romoli, «vista la freddezza del sistema bancario regionale, sarà già un risultato positivo raccoglierne la metà».

Anche Ferruccio Saro dà un'analoga lettura: «Meraviglia il tentennamento dell'ad Federico Marescotti, che evidentemente ha ricevuto l'indicazione di mantenersi rigido proprio in quella prospettiva – osserva il deputato friulano –. E' grave però che, trascurando l'interesse di centinaia di lavoratori, la funzione sociale della finanziaria cominci a venir meno nell'ottica della trasformazione in una sorta di merchant bank che mira solamente al profitto: deriva pericolosa per una società che usa mezzi e strutture pubbliche».

Anche Franco Brussa (Margherita) critica Marescotti: «Approvando la holding in commissione, abbiamo ribadito la mission di Friulia: restare punto di riferimento delle aziende regionali, specie di quelle strategiche come AsiRobicon. Bene hanno fatto Illy e Bertossi, di fronte ai tentennamenti dell'ad, a offrire ai partner un elemento di supporto psicologico che può risultare determinante».

m.b.

La sede triestina della finanziaria Friulia.

Ettore Romoli

I numeri della salute

LE PRESTAZIONI «CRITICHE» EROGATE IN FVG

PRESTAZIONE	2001	2002
Risonanza magnetica	19.587	33.281
Tac	37.661	50.634
Ecodoppler	23.707	32.050
Visita oculistica	72.655	91.497
Elettromiografia	19.329	25.966
Endoscopia digestiva	14.621	15.712
Eco-addome superiore	24.356	22.415
Mammografia	55.755	65.309

I PUNTI «DEBOLI» PER AZIENDA

ASS TRIESTE: risonanza magnetica (Cattinara), Cardiologia, agende chiuse in numero rilevante, elettromiografia

ASS MEDIO FRIULI: rettosigmoidosopia e colonscopia, ecografie, risonana magnetica, visita oculistica, cardiologia, odontostomatologia, agende prevalentemente chiuse

ASS ISONTINA: nessuno

ASS ALTO FRIULI: ecografie

ASS BASSA FRIULANA: nessuno

ASS FRIULI OCCIDENTALE: visita oculistica, ecografia, ecolorodoppler, risonanza magnetica (San Vito), elettromiografia

LA SITUAZIONE A TRIESTE

PRESTAZIONE	TEMPO MIGLIORE	TEMPO PEGGIORE
Risonanza magnetica	45	210
Tac	3	221
Edodoppler	77	124
Visita cardiologica	42	124
Visita oculistica	53	221
Elettromiografia	69	88
Indagini endoscopiche	19	96
Ecografia addome	45	133

LA SITUAZIONE A GORIZIA

PRESTAZIONE	TEMPO MIGLIORE	TEMPO PEGGIORE
Risonanza magnetica	94	/
Tac	7	19
Edodoppler	da 35 a 145	/
Visita cardiologica	86	88
Visita oculistica	da 0 a 25	da 10 a 34
Elettromiografia	da 7 a 135	/
Indagini endoscopiche	30	54
Ecografia addome	da 20 a 95	da 120 a 190

centimetri.it

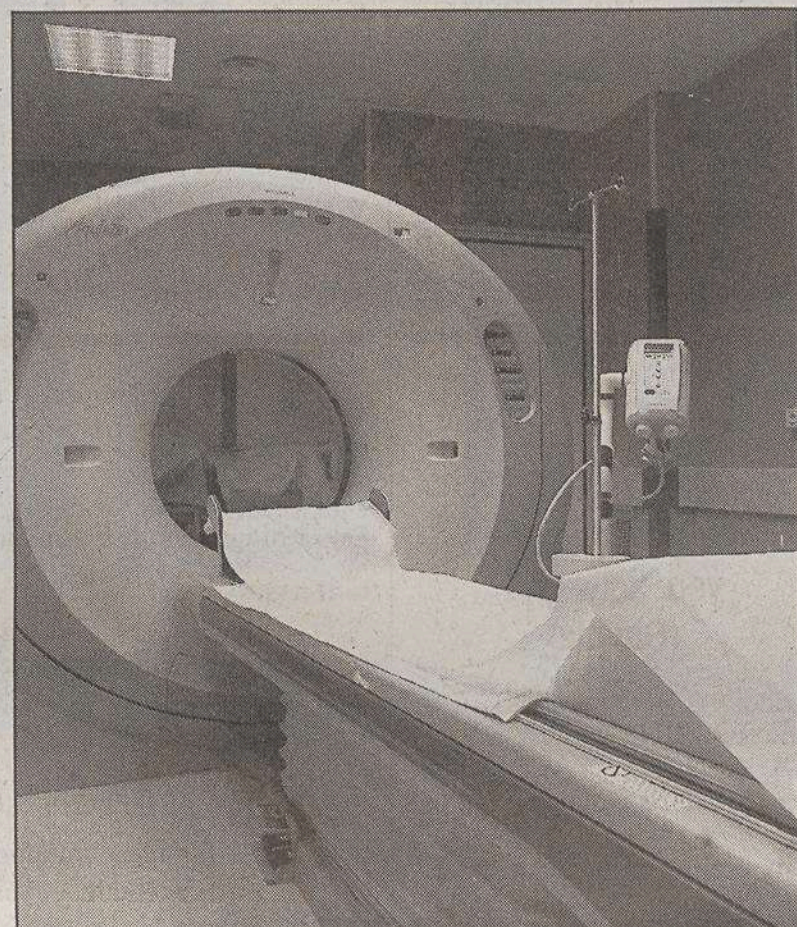
Il ministro glissa sull'esito dei controlli dei Nas nelle strutture sanitarie. An chiede un limite alle visite mediche «extra moenia»

Storace: «Liste d'attesa, giusto risarcire»

L'assessore Beltrame: «Lavoriamo insieme». Ma rivendica autonomia di gestione

TRIESTE Non rivela i dati raccolti dai Nas. E nemmeno dice se il Friuli Venezia Giulia, in tema di liste d'attesa per gli esami specialistici in ospedale, è più vicino alle regioni virtuose o a quelle meno brave. Ma ribadisce continuamente che, «visto che le cifre, purtroppo, sono sotto gli occhi di tutti», quella è «la battaglia», fino al punto che «sarà necessario risarcire chi è costretto ad aspettare di più». Su una questione così importante «è impensabile che si chieda allo Stato di restare fuori».

L'AUTONOMIA Il ministro della Salute Francesco Storace, in visita ieri tra Aviano e Udine e oggi tra Grado e Gorizia, bacchetta soprattutto la Provincia autonoma di Bolzano, che ha sollevato un conflitto di attribuzione sulle liste d'attesa: «Vergognoso che, mentre noi chiediamo leale collaborazione, qualcuno vada alla Consulta sostenendo la curiosa tesi che il governo non si debba interessare dell'argomento». Facendo appello anche al Friuli Venezia Giulia di «condannare il presidente di quella Provincia», il ministro fa dunque capire che, sulle liste d'attesa, Roma vigilerà.

Dall'altra parte, l'assessore Enzo Beltrame, con il quale Storace polemizzò sullo stesso argomento qualche settimana fa, si riferisce all'autonomia organizzativa della Regione come «coordinamento e stimolo a lavorare insieme, in un sistema nazionale, con un quadro unico di riferimento» e assicura che l'impegno del Friuli Venezia Giulia sui servizi sociali e sanitari è «in concerto con il ministero».

La Tac dell'ospedale Maggiore a Trieste.

Il ministro Storace e l'assessore Beltrame ieri a Udine. (Foto Anteprima)

NOVITA' Storace vira soprattutto sui temi nazionali. Sottolinea che «servono regole chiare per prestazioni appropriate in tempi accettabili» e che, appunto, il paziente dimenticato «andrà risarcito». Anticipa che, da settembre, la modifica della composizione delle commissioni per l'assunzione dei primari, «renderà inutile l'appartenenza ai partiti». A pochi giorni dall'entrata in vigore della legge che blocca il prezzo dei farmaci, ironizza sulla «fantasia inesauribile» del Codacons che pensa alla vendita dei medicinali nei supermercati e critica «la difesa dei privilegi» messa in atto da Federfarma. Parla infine di un Dpef che, per la prima volta, contiene «un segnale positivo di potenziamento sul versante della ricerca e della sanità» e, a un Cro che chiede nuove apparecchiature per 8 milioni di euro, si dice pronto a garantire più risorse. E visita anche la struttura Casa di Cura «Città di Udine», e poi, il cantiere del futuro ospedale Santa Maria della Misericordia.

AN ATTACCA A trattare i temi regionali sono invece il senatore Giovanni Collino e il consigliere Paolo Ciani. An attacca a tutto campo consegnando al ministro un dossier «con numeri preoccupanti, soprattutto nel Medio Friuli» in una regione che, a fine 2003, contava il 21,8% della popolazione sopra i 65 anni. Collino e Ciani citano «11 mesi di attesa per le risonanze magnetiche, 14 mesi per le colonscopie, 6-7 per le ecografie, addirittura 570 giorni per una mammografia» e denunciano «la fuga dei pazienti nelle strutture del Veneto: 15.234 ricoveri fuori regione nel 2002, una spesa per il servizio sanitario regionale di oltre 50 milioni di euro nel 2003» e ancora «la carenza di 600 posti letto per la post-acuzie».

NO AL RIBALTONE An interviene pure sui previsti movimenti dei direttori generali delle Aziende sanitarie: domani la giunta ratificherà i passaggi di Paolo Basaglia dall'Alto al Medio Friuli, di Roberto Ferri dal Medio alla Bassa, di Piero Pullini dalla Bassa all'Alto. «Ci opponiamo a un giro di valzer che non ha nulla di tecnico e tutto di politico – dice Collino –: la cosa grave è che l'operazione finirà col rallentare la programmazione in corso».

LA PROPOSTA I finiani, davanti al ministro, criticano Riccardo Illy («Dov'è finita la annunciata riduzione delle Aziende?») e si dichiarano pronti a dare una mano a una giunta «non in grado di mantenere gli annunci». E' già pronto un Osservatorio per la sanità regionale e provinciale di Udine «per un confronto con la Regione» ed è in cantiere una legge regionale per il blocco delle visite mediche *extra moenia*, qualora in una struttura sanitaria non si riesca a garantire il termine massimo di 90 giorni di attesa per una prestazione clinica.

Marco Ballico

Pizzolitto, presidente Anci

«Devolution, più poteri ai Comuni»

TRIESTE Bene l'innovazione che avanza, bene le autonomie locali. Se anche i Comuni si devono muovere, altrimenti tutto resta lettera morta. Bene gli Ambiti per lo sviluppo territoriale (Aster), trampolino per le sinergie. Scarso entusiasmo per il Piano territoriale regionale. A un anno circa dall'elezione a presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci), Gianfranco Pizzolitto, sindaco di Monfalcone, commenta ciò che è stato fatto e ciò che resta da fare.

Che aspettative ci sono dalla legge sulle Autonomie locali (in via di approvazione da parte della Regione, ndr) da parte dell'Anci?

Ci aspettiamo intanto un rapporto diretto tra Regione e Comuni, in quanto la riforma deve partire dal basso, cioè dalle istituzioni più vicine al cittadino. In modo da dare ai Comuni più responsabilità e più autonomia, eliminando i passaggi intermedi e le lungaggini burocratiche.

E le Province?

Per le Province vediamo funzioni di area vasta, a differenza dei Comuni che devono avere funzioni di sportello.

Gianfranco Pizzolitto

Lei aveva espresso perplessità sul Piano territoriale regionale.

Avevo delle perplessità sull'introduzione di strumenti nuovi, in sostituzione di altri già collaudati. Non si capisce perché, a fronte di strumenti già testati, se ne introducano di nuovi come le Stur, che sono derivate da azioni introdotte per uno specifico ambito, che viene quindi generalizzato. Inoltre, abbiamo sollevato obiezioni anche riguardo l'assegnazione alla Regione di competenze troppo generiche: significano tutto e niente, e potrebbero dare adito a sovrapposizioni.

Quale è la situazione dei Comuni oggi?

Tutti gli indicatori misurano una situazione non certo tra le più rosee. La Finanziaria statale porta lacrime e sangue. Per fortuna, con un impatto ridotto sul nostro territorio grazie agli interventi regionali. C'è da ringraziare di essere una regione a statuto speciale. E sono proprio i Comuni più piccoli ad avere maggiori difficoltà. Proprio per questo le sinergie sono importanti: creano economie di scala che permettono di mantenere adeguato il livello dei servizi.

Elena Orsi

L'esponente della giunta spiega il cambio radicale che subirà l'erogazione dei fondi comunitari dal 2007

«Aiuti Ue finiti, le aziende guardino a Est»

Iacop: «No alla delocalizzazione, sì alle joint-ventures». In ballo 336 milioni

TRIESTE Si spostano a Est i fondi strutturali destinati dall'Unione europea a ridurre il divario di sviluppo e promuovere la coesione economica e sociale.

Con il recente ingresso in Europa di dieci nuovi paesi, infatti, la programmazione 2007-2013 concentrerà in questa area la maggior parte delle risorse, con buona pace di molte regioni d'Italia, fra cui il Friuli Venezia Giulia, che nel periodo 2000-2006 ne avevano beneficiato alla grande.

Il periodo più florido, per la nostra regione, è stato nella seconda metà degli anni '90 quando, grazie all'Obiettivo 5b, un consistente numero di imprese ha utilizzato i fondi per recuperare il gap che le separava da realtà più avanzate.

Attualmente, in Friuli Venezia Giulia sono ancora operativi l'obiettivo 2 (fascia confinaria e montana più alcuni comuni della Bassa friulana interessati dalla crisi industriale), l'obiettivo 3 (riservato alla formazione) e i programmi Interreg III che, oltre al territorio regionale coinvolgono una parte dell'Austria e della Slovenia.

Filoni che, nel periodo 2000-2006 hanno movimentato 335 milioni 758 mila euro, di cui 143 milioni 358 mila euro riservati al settore delle imprese, 53 milioni 165 mila euro destinati all'ambiente, 43 milioni 788 mila euro per l'economia montana e 8 milioni 047 mila euro a copertura delle spese di assistenza tecnica. A questi vanno ad aggiungersi 14 milioni 392 mila euro per l'Interreg III Italia-Austria e 66 milioni 848 mila euro per l'Interreg III Italia-Slovenia.

Un capitolo a parte riguarda la formazione, settore al quale sono andati 41 milioni e 820 mila euro.

Risorse importanti, che verranno ridimensionate nella prossima programmazione dell'Unione europea, orientata a sostenere l'arretratezza economica dei nuovi partner. Troppo presto, ancora, per parlare di cifre nei dettagli, in quanto le prime indicazioni certe non si avranno prima del 2006. L'investimento complessivo previsto dall'Unione europea, per i prossimi sei anni, è di 336 milioni di euro, somma che verrà distribuita tra i diversi programmi: a «Convergenza» (ex obiettivo1) andrà il 78% dei fondi; a «Competitività e Occupazione» (ex obiettivi 2 e 3) il 17%, mentre a «Cooperazione Internazionale» (finanziamenti transfrontalieri – Interreg) spetterà il restante 5%.

Franco Iacop

«La grande sfida che, come Regione, dovremo affrontare nei prossimi anni – spiega l'assessore ai rapporti internazionali Franco Iacop – è quella di trasformarci in soggetti attivi con i Paesi nuovi aderenti e in pre-adesione, costruendo progetti e programmi di utilizzo dei fondi da gestire insieme».

«Siamo una delle regioni - aggiunge l'assessore alle Autonomie - che ha meglio utilizzato i fondi comunitari, un ruolo che ci è riconosciuto da tutti e quindi, sfruttando l'esperienza acquisita dobbiamo puntare ad essere protagonisti anche oltreconfine».

Analoga sfida la dovranno affrontare le imprese, «presentandosi ai nuovi Paesi come partner in grado di gestire innovativi progetti di sviluppo locale – aggiunge il rappresentante della giunta Illy – non in una logica di delocalizzazione, ma utilizzando i fondi comunitari ancora attivi per l'assistenza tecnica, gli strumenti di Finest, e le opportunità offerte dalla "Legge Bertossi" (penso a esempio ai manager a tempo). Insomma gli imprenditori devono imparare a fare di necessità virtù, mixando le opportunità offerte dai diversi provvedimenti legislativi regionali, nazionali e comunitari, per avviare nuovi business nel Centro ed Est Europa».

La Regione Friuli Venezia Giulia la sua parte la sta facendo, secondo Iacop, con l'apertura della sede a Bruxelles «che ci consentirà, in una prima fase, di conoscere e trasferire rapidamente le informazioni per poi organizzare, in un secondo momento, quelle azioni di lobbing che gli altri Paesi svolgono egregiamente, costruendo progetti e programmi a misura di Paese e individuando come reperire le risorse necessarie».

Sempre in tema di programmi comunitari, risale ad aprile un'iniziativa che il Friuli Venezia Giulia ha avviato insieme all'Alta e Bassa Austria, alla Baviera, alla Carinzia e alla Sassonia per chiedere all'Ue di mantenere gli investimenti sulla cooperazione transfrontaliera «proprio per evitare – precisa Iacop – che i confini politici dell'Europa occidentale di un tempo, diventino oggi confini economici. Dobbiamo puntare a uno sviluppo transfrontaliero integrato, attraverso progetti misti che coinvolgano le regioni italiane, austriache e tedesche confinanti».

Le speranze di accoglimento della richiesta sono buone «anche perché la cooperazione transfrontaliera – sottolinea l'assessore - è quella che ha dato i migliori risultati sia in termini economici sia di integrazione».

Raffaella Mestroni

I fondi Europei - Obiettivo 2 situazione al 31-03-2005

Asse	Contributo totale	Impegno totale	Pagamenti
Sistema territoriale	87.398.874	74.103.796	33.440.796
Sistema imprese	143.358.449	88.025.608	88.025.608
Ambiente	53.165.265	13.077.871	13.077.871
Economia montana	43.788.962	34.063.284	34.063.284
TOTALE	335.758.981	213.650.669	213.650.669

centimetri.it

I fondi europei - Obiettivo 3 situazione al 31.3.2005

Asse	Quota posta al finanziamento	Pagamenti del beneficiario finale	Progetti approvati	Progetti avviati	Destinatari avviati
Misura D1 Pmi	30.853.731	22.654.167	2.698	2.475	25.326
Misura D1 Grandi	10.966.660	7.968.421	1.573	1.322	15.140
TOTALE	41.820.392	30.622.589	4.271	3.797	40.446

centimetri.it

Interregg III (Italia Austria e Italia Slovenia) situazione al 31-3-2005

	Piano Finanziario	Progetti Ammessi a finanziamento	Risorse Allocate	Risorse Impegnate
Italia Austria	14.392.574	31	12.990.876	6.462.361
Italia Slovenia	66.848.710	224	58.287.899	32.329.556
TOTALE	81.241.284	255	71.287.775	38.791.917

centimetri.it

IL PICCOLO

DOMENICA 17 LUGLIO 2005

†

Dopo un'esistenza riservata e interamente dedicata alla propria famiglia, si è spento serenamente, circondato dai suoi cari,

Cesare Riboli

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MAURA, i figli MARCO con FRANCESCA e VALENTINA con TIZIANO, i cognati ed i nipoti.
Si ringrazia il reparto Hospice di Pineta del Carso per la preziosa assistenza.
I funerali seguiranno lunedì 18 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2005

Grazie

Papà

- VALENTINA e MARCO

Trieste, 17 luglio 2005

Uniti nel dolore di MAURA e figli ricorderemo sempre il caro

Cesare

ELIANA e GIORGIO, OLIVIA, FRANCA e DORIANO, VIVIANA e LUCIO, GIULIANO e MONICA, MARIA.

Trieste, 17 luglio 2005

Cara VALENTINA ti siamo vicine con tutto il cuore:
- CLAUDIA, CRISTIANA, ELISABETTA, FEDERICA, SARA

Trieste, 17 luglio 2005

I colleghi della G.S.A. partecipano al dolore di MARCO e della sua famiglia.

Trieste, 17 luglio 2005

Ricordando

Cesare

CICCI, LUIGI con OMBRETTA e VITTORIO abbracciano con affetto MAURA, MARCO, VALENTINA.

Trieste, 17 luglio 2005

Vicini a VALE e famiglia:
- SANDRA, ANDREA, DANY, FABIO

Trieste, 17 luglio 2005

Unita nel dolore:
zia CORRADINA.

Trieste, 17 luglio 2005

Affettuosamente vicini:
-GIORGIO RENATA e famiglie.

Trieste, 17 luglio 2005

Commossi partecipano al dolore della famiglia:
- MARIO, SERENA, DAVIDE

Trieste, 17 luglio 2005

Commossi partecipano al grave lutto:
- UMBERTO e PATRIZIA
- ALBERTO e RAFFAELLA
- LUCA e SAMANTHA

Trieste, 17 luglio 2005

partecipano commossi:
- GIAMPAOLO e GIULIANA GRANDI

Trieste, 17 luglio 2005

Siamo vicini in questo triste dolore a MAURA, MARCO e VALENTINA per la perdita del caro papà

Cesare

GIULIA e CHECCO.

Gemona, 17 luglio 2005

Larredopiù e i collaboratori tutti sono vicini in questo triste momento per la scomparsa del caro papà

Cesare

Gemona, 17 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affettuosa partecipazione al grande ed incolmabile dolore per la perdita di

Giancarlo

MARINELLA, STEFANO e LUCA con tutta la famiglia FARINA

Albavilla, 17 luglio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Cappuccilli

Lo ricordano la moglie GRAZIELLA, i figli PATRIZIA, GIOVANNI, PIERPAOLO, i nipoti GRETA e MATTIA, amici e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo lunedì 18 luglio alle ore 12.30 nella camera ardente del teatro Verdi. Chi vorrà, potrà salutarlo dalle ore 9 alle 12.

Trieste, 17 luglio 2005

Dall'Australia sentite condoglianze.
ELIGIO, SIDONIA e famiglie.

Sydney, 17 luglio 2005

Ciao

Piero

un abbraccio
FRANCO, LAURA, DANIELA,ADRIANO.

Trieste, 17 luglio 2005

Addio caro Amico:
- FABIO

Trieste, 17 luglio 2005

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Comunale di Trieste partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa di

Piero Cappuccilli

magistrale "voce" di Trieste e dell'Italia.

Trieste, 17 luglio 2005

Il Vicesindaco e Assessore alla Cultura PARIS LIPPI unitamente ai Dirigenti e al personale dell'Area Cultura partecipa al dolore dei familiari del MAESTRO

Piero Cappuccilli

una delle più grandi e indimenticabili voci della lirica italiana del 900.

Trieste, 17 luglio 2005

La Fondazione TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI partecipa al lutto della famiglia e di tutto il mondo musicale, ricordando commossa le grandi virtù artistiche di

Piero Cappuccilli

splendido interprete al TEATRO VERDI e sui maggiori palcoscenici del mondo delle più importanti opere verdiane.

Trieste, 17 luglio 2005

Gli amici della Lirica partecipano.

Trieste, 17 luglio 2005

Partecipano:
- MARIO, PIERLUIGI PARDINI

Trieste, 17 luglio 2005

†

E' mancato in Australia

Dario Benedetti

Lo ricordano la sorella LAURA con famiglia a tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Trieste-Melbourne, 17 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo l'affettuosa partecipazione al nostro dolore per l'amata

Sandrina

Famiglie BALSEMIN - SKERL

Trieste, 17 luglio 2005

†

Mauro Monsalvi

Ci hai lasciato all'improvviso, ma sappiamo che ti prenderai cura di noi come sempre. Resterai sempre nei nostri cuori:
-la moglie ROSY, la figlia MICHELA e il papà NEVIO.
Ti saluteremo martedì 19 luglio, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2005

Nel nostro cuore per sempre:
- i suoceri MARISA e VOJKO.

Trieste, 17 luglio 2005

Ricordandoti per sempre:
- le cognate PATRIZIA con MASSIMO, LOLA con GRAZIANO, CICCI con GRAZIANO
- i nipoti BARBARA, NICOLE, MORENA, MARTA, EMILIANO e STEFANO.

Trieste, 17 luglio 2005

Si uniscono al dolore:
- FABIO, ROSY, CRISTIAN, LUCA, KEVIN e STEPHANIE

Trieste, 17 luglio 2005

Siamo vicini a ROSY e MICHELA:
- gli zii DAMATO e MORATTO con la nonna ANNA

Trieste, 17 luglio 2005

Un bacio:
- ROSSELLA, FEDERICA e MARTINA

Trieste, 17 luglio 2005

Affettuosamente vicini ai congiunti le famiglie BENOLI, BISIAK, BORSI, MACOVEZ, SCAMACCA, SERAFINI, STASI, TREMUL, ZORNADA.

Trieste, 17 luglio 2005

Vicine a ROSSANA e MICHELA in un forte abbraccio:
- PAOLA, VALENTINA, LIVIA

Trieste, 17 luglio 2005

Ti ricorderemo sempre:
- TIZIANO, SABRINA
- FLAVIO, PATRIZIA

Trieste, 17 luglio 2005

Vicini a ROSY e a MICHELA le famiglie MIAN.

Trieste, 17 luglio 2005

Vi saremo sempre vicini famiglie VENTRICE, DE LUCA, PANIANELLI.

Trieste, 17 luglio 2005

†

Il giorno 14 luglio ha raggiunto il suo caro Mario

Elda Braico Vedova Giugovaz Di Petrovia

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con LUISA e gli adorati nipoti EMANUEL e SARA.
Si uniscono al dolore le sorelle BRUNA e BIANCA col marito GIUSEPPE.
I funerali seguiranno mercoledì 20 luglio alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2005

Elvio Garofalo

Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

MARINA GAROFALO, FEDERICO, MILENA e TRASCAVI tutta.

Trieste, 17 luglio 2005

†

Ha raggiunto il suo adorato CLAUDIO

Enea Bellasich ved. Brogi

Ne danno il triste annuncio la figlia NADIA con UGO, la sorella WANDA con RENATO e parenti tutti.
Si ringrazia il dott. GUIDO De PAOLI,i medici dell' ITIS e tutto il personale del Reparto Bucaneve.
Un grazie particolare va alla cara JANETH per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno mercoledì 20 luglio alle ore 11.50 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2005

Ciao

Mamma

con tanto affetto.
NADIA

Trieste, 17 luglio 2005

Si uniscono al dolore di NADIA per la perdita della cara mamma, il cugino LUCIO unitamente alla moglie LOREDANA.

Trieste, 17 luglio 2005

Il Lions Club Trieste Miramar partecipa con affetto al dolore di NADIA per la perdita della cara mamma.

Trieste, 17 luglio 2005

Vicini agli amici NADIA e UGO affettuosamente:
- GIANA e CLAUDIO

Trieste, 17 luglio 2005

†

Si è spenta serenamente

Claudia Cosciani in Gramaticopolo

Ne danno il triste annuncio ROMANO, SILVIA e ANNA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 18 luglio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2005

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Orgiana

Ne danno il triste annuncio la figlia ALESSANDRA, l'adorato DANIELE, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti, assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 18 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Diana Scirocchi in Veljak

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 luglio 2005

†

I fratelli IMMACOLATA e GIACOMO, il cognato CARLO, i nipoti MAURIZIO, ELISABETTA, FABIOLA, LAURO, DUSTIN, FREDI e ANTONELLA salutano la loro cara

Maria Zingarelli

Ciao

Zia

- GIOVANNI e TOMMASO.

I parenti ringraziano il dott. BIANCHINI e tutto il reparto della I Medica dell'Ospedale di Cattinara per l'attenzione e le cure prodigate alla loro cara MARIA.
I funerali si svolgeranno martedì 19 luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Non fiori ma donazioni ai Centri di ricerca sul cancro e sulle leucemie o sulle malattie rare.

Trieste, 17 luglio 2005

Arrivederci

Maria

ELISA

Trieste, 17 luglio 2005

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, prof. K.R. SREENIVASAN, assieme a tutto il personale, partecipano profondamente commossi alla scomparsa di

Maria Zingarelli

per anni valente Direttrice della Biblioteca scientifica e animatrice instancabile dell'Istituzione fin dai suoi albori.

Trieste, 17 luglio 2005

Ti ricorderemo sempre:
- The Library

Trieste, 17 luglio 2005

Piangono la cara

Mariuccia

zia CARMELA ed i cugini.

Trieste, 17 luglio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Donnini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio MAURIZIO con MAITA e la nipote RAFFAELLA.
I funerali si svolgeranno martedì 19 alle ore 9.40 nella cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 luglio 2005

Si è spento

Carlo Vusconi

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie ed i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 10.00 da via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti per l'affetto dimostrato alla nostra cara

Giovanna Gaus ved. Saccone

Trieste, 17 luglio 2005

†

"Non piangete è solo cambiato il mio modo di esservi vicino"

Improvvisamente è mancato

Marino Andreassich

Con dolore lo annunciano la moglie MARINELLA, i figli VALENTINA e MAURO, il fratello LIBERO con ALDA, i nipoti PAOLO con BARBARA, DAVIDE con TATIANA,i cognati ORIETTA e REMIGIO, i nipoti MICHELE con SARA, GIANLUCA con VALENTINA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale dell'istituto di rianimazione di cattinara.
Le esequie seguiranno martedì 19 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 17 luglio 2005

Ciao zio

Marino

un bacio GIULIA

Trieste, 17 luglio 2005

Un abbraccio
MARCO e GIADA

Trieste, 17 luglio 2005

N.K. KRASS F.C. partecipa al lutto di MAURO e famiglia per la perdita del padre

Marino Andreassich

Trieste, 17 luglio 2005

Partecipano al lutto:
- famiglie CHERIN

Trieste, 17 luglio 2005

†

Si è spenta serenamente

Luigia Craievich ved. Salvagno (Gigetta)

Addolorati lo annunciano il figlio ROBERTO con ELEONORA, la nipote VALENTINA con MICHELE, cognate e nipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 20 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 17 luglio 2005

Ciao nonna bis
LORENZO

Trieste, 17 luglio 2005

Ciao nonna

Gigia

ELISABETTA, GIANFRANCO e famiglia

Trieste, 17 luglio 2005

Se n'è andata tranquilla la nostra mamma e nonna

Wally Ardizzon

Tanto amore JANIS, NAIMA, ENZO,i suoi nipotini.
La cerimonia mercoledì 20 luglio, ore 12.40 via Costalunga

Trieste, 17 luglio 2005

IV ANNIVERSARIO

Mariuccia e Ramiro Franchi

Sempre nel cuore e nei pensieri.

I familiari

Trieste, 17 luglio 2005

11.7.1999 16.7.2002

Sereno e Andreina Cosciani

Un tenero abbraccio.

MARISA

Trieste, 17 luglio 2005

†

E' mancato improvvisamente

Giuseppe Vecchio (Pino)

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 20 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma più amore verso il prossimo.

Trieste, 17 luglio 2005

Partecipano al dolore la sorella FRANCA e le famiglie CALDERARO-SALAMI

Trieste, 17 luglio 2005

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione DLF partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e socio

Pino

Trieste, 17 luglio 2005

Ciao

Pinuccio

- LORENZA

Trieste, 17 luglio 2005

Si unisce al dolore dell'amico fraterno TEDDY:
- EDI PRIBAC.

Trieste, 17 luglio 2005

Vicini a TEDDY.
ROBI, SANDRO, TULLIO.

Trieste, 17 luglio 2005

†

Dopo lunga malattia è mancato il nostro caro

Marcello Bretzel

Lo annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora, la nipote con la famiglia unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento ai medici e al personale della Casa di Cura IGEA.
I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa di Barcola.

Trieste, 17 luglio 2005

Uniti nel dolore:
famiglie OREL, CRECICH, JANCHE.

Trieste, 17 luglio 2005

†

Dopo una vita dedicata ai figli e nipoti, ha raggiunto il suo GIORGIO

Lucia Predonzan ved. Fornasaro

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con PATRIZIA, la nuora ANNA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2005

XI ANNIVERSARIO

Rosina Biloslavo ved. Chersicla

Sempre nei nostri cuori.

MIRELLA, ELENA

Trieste, 17 luglio 2005

†

E' volata in cielo l'anima buona di

Nella Busechian ved. Cerne

Lo annunciano addolorati la figlia MARISA, il genero FURIO, il nipote RICCARDO, amici e parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente il dottor MINUTILLO ed il reparto della Medicina d'Urgenza ed il medico curante dottor PERTOT.
Le esequie si svolgeranno lunedì 18 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2005

Sono vicini a MARISA e famiglia:
- ADRIANA, ALBA, ALBINA, CATERINA, ANTONELLA, SOLIDEA, MARIUCCIA, LUCIANA, MARIA, DON RICCARDO, ELISA, CARLA, famiglia DUIMOVICH.

Trieste, 17 luglio 2005

†

Andrea Papucia

Farmacista

non è più
con immenso dolore lo annunciano la mamma LEILA, CATHERINE SUSSE, ADRIANO PEGAN con la farmacia, LIA, GIANPAOLO con TIZIANA, EMMA, PIETRO, LEILA e famiglia, RINA MODIANO.
I funerali seguiranno mercoledì 20 luglio alle ore 11 nella Chiesa di Barcola

Trieste, 17 luglio 2005

Ti ricorderemo sempre

Andrea

ANNY, CINZIA, MIRELLA, MORENO.

Trieste, 17 luglio 2005

Partecipano:
- MIRO, FRANCO, ANNAPAOLA e XENIA

Trieste, 17 luglio 2005

†

Improvvisamente è mancata

Giustina Mosenich ved. Braini

Lo annunciano la nuora CLARA e il figlio ALDO.
I funerali seguiranno mercoledì 20 luglio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Rosamaria Colonna Mazzaroli

I familiari

I familiari di

Silvio Carletti

ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 luglio 2005

dal 18 al 30 luglio sconto 20%

SCONTO 20%

Alcuni esempi:

FRIGO 2P. ARC2980ALU WHIRLPOOL 235LT. CL.A
Classe energetica "A", capacità lorda totale 228 lt, volume utile scomparto frigo 178 lt, volume utile scomparto congelatore 50 lt, capacità cong. 2,5kg/24h, sbrinamento automatico. Misure 140,7x55x61,4. Garanzia 3 anni

140,7 / 61,4 / 55

3 anni di garanzia coop

anzichè 359,00 euro
287,20 euro
L. 556.097
sconto 20%

MASTERIZZATORE EXTERNAL DVD D. LAYER DRW1016UI BTC 8X
Max vel. scrittura CDR 48X, DVD+ 16X, DVD- 8X, interfaccia USB 2.0, mem. buffer 2 MB, max vel. riscr. ra CDRW 24X, DVD-RW 4X, software incluso. Garanzia 2 anni

anzichè 81,00 euro
64,80 euro
L. 125.470
sconto 20%

MEMORY KEY MEDIACOM M-UD1000R
Capacità 1 GB, interfaccia USB 2.0. Garanzia 2 anni

anzichè 84,90 euro
67,92 euro
L. 131.511
sconto 20%

LETTORE DIVX AMSTRAD DX3030
Lettore compatibile DIVX, DVD, DVD+R/RW, CD, CD-R/RW/MP3/ JPEG, VCD, SVCD, connessioni: 1 scart,1 S-Vhs,1 5.1,1 digitale ottica/coassiale, firmware aggiornabile. Garanzia 2 anni

anzichè 49,00 euro
39,20 euro
L. 75.902
sconto 20%

STAMPANTE X2350 LEXMARK MULTIFUNZIONE
Max risoluzione b/n e colori 4800x1200 dpi, max velocità b/n e colori 15 pag/min, interfaccia: USB, fotocopia a Pc spento, scanner 600x1200, 48 bit col., copia fotografie formato 10x15, vassoio 100 fogli IN/25 fogli OUT. Garanzia 2 anni

anzichè 79,00 euro
63,20 euro
L. 122.372
sconto 20%

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA C115
GSM Dualband, suonerie polifoniche, messaggi: SMS EMS, autonomia 200h in stand-by, 3h in conversazione, peso 80 g. Garanzia 2 anni

anzichè 49,90 euro
39,92 euro
L. 77.296
sconto 20%

FERRO CALDAIA PHILIPS GC6259 PROVAVAPORE ELANCE
Potenza caldaia 1200W, potenza ferro 800W, caldaia in acciaio inox 1 litro, piastra ferro acciaio inox. Garanzia 2 anni

anzichè 112,00 euro
89,60 euro
L. 173.490
sconto 20%

ULTIMO MINUTO
tutto per chi parte ... e per chi resta

TELEFONO CELLULARE NOKIA 6600
GPRS Triband, Java Wap, display colori 65k, suonerie polifoniche, messaggi SMS MMS, connett Bluetooth IRDA, Fotoc Symbian, autonomia 200h in stand-by, 4h in conversazione, peso 125 g. Garanzia 2 anni

199,00 euro
L. 385.318

APPLE MINI IPOD 4GB
Lettore mp3, memoria 4 GB, software iTunes, batteria li-ion, interfaccia USB 2.0, firewire. Garanzia 2 anni

189,00 euro
L. 365.955

FOTOCAMERA DIGITALE NIKON 5900+SD 128
Sensore CCD 1,8 pollici, 5 megapixel, risoluzione max 2592x1944 pixel, zoom ottico 3X (38 -114 mm), digitale 4X, reg. filmati video/audio, monitor LCD 2 pollici, memoria int. 14MB+SD128MB, alimentazione batteria ricaricabile, peso 150 g. Garanzia 2 anni

279,00 euro
L. 540.219

Tecno Store
Via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

L'INTERVISTA

Nel '76 con Francesco Macedonio, Lidia Braico e Ariella Reggio scommise sull'impossibile

Il presidente-attore della «Contrada» alla vigilia dei trent'anni di vita del teatro privato

«Il mio sms a Trieste: se pol»

Orazio Bobbio: «Le recite in dialetto hanno un'alta valenza culturale»

di **Renzo Sanson**

A Trieste, città dei teatri, un posto di primo piano lo ha il Teatro Stabile di produzione a iniziativa privata La Contrada, di cui è presidente Orazio Bobbio, che lo ha fondato nel 1976 con Ariella Reggio, Lidia Braico e Francesco Macedonio.

Trent'anni in Contrada. Come festeggerete?

A teatro naturalmente... Stiamo pensando a una serie di momenti... il più bel modo per festeggiare sarà comunque quello di trovarci ancora assieme Ariella Reggio, Francesco Macedonio, Lidia Braico, ... io.

Quanti posti di lavoro ha creato la vostra «impresa»?

Tantissimi, in questi anni; attualmente la Contrada impiega 65 persone (delle quali 12 a tempo indeterminato, altri con contratti di 10-11 mesi rinnovabili di anno in anno, altri ancora con collaborazioni.

Come si fa a vendere teatro?

La iattura del teatro in Italia è il fatto che per sopravvivere lo devi vendere. Il teatro, vede, a mio avviso si propone... Questo staordinario mezzo dovrebbe essere veramente al servizio dell'uomo. Mi piacerebbe poter essere ottimista sulla possibilità che maturi anche a tempi medio-lunghi una vera cultura teaatrale. Qualcosa è stato fatto negli anni '60 e '70, dopo è arrivata l'ondata della stupidità televisiva e adesso è difficile raccattare i miseri resti dell'intelligenza in questo paese.

Come imprenditore ha mai licenziato nessuno?

In quasi trenta anni di lavoro è capitato che non abbia riconfermato qualcuno alla scadenza del contratto, ma licenziato mai.

Voi, come stabile privato, come fate quadrare i bilanci?

In teoria non è difficile: bisogna evitare assolutamente di spendere di più dei soldi che si hanno. Prudenza nei progetti, precisione nelle previsioni, efficienza nell'uso delle risorse e controllo costante dei consuntivi. Alla fine diventa uno stile di lavoro, accettato da tutti, perché altrimenti per noi il rischio è troppo grande: si chiude.

Come considera gli abbonati, dei soci? Quanti ne avete adesso?

Di stagione in stagione variano fra 5 e 6.000. Come li considero? Sono la vera grande ricchezza che abbiamo. Sono anche la risposta tangibile al nostro lavoro; sembra poco credibile, ma si contano a decine le persone che ogni settimana mi fermano per la strada, al bar, sull' autobus per dire: *«Bravi, continué cussì»*.

Lei, oltre alla Contrada, ha anche un'altra famiglia. Che rapporto ha con i suoi figli?

Credo di essere un padre affettuoso e di avere un rapporto bellissimo con loro, anche grazie a mia moglie. Annagiulia, 17 anni, presto partirà per gli Stati Uniti dove si fermerà un anno e Mario, 14 anni, è un ragazzo sveglio e simpatico che a settembre comincerà il Liceo.

Tra i fiori all'occhiello della Contrada c'è la stagione ragazzi e l'invito a teatro per i giovani.

La Contrada, dopo il debutto con il bellissimo testo di Damiani e Grisancich «A casa tra un poco» si è subito orientata al teatro ragazzi. Ricordo la vicenda del Festival di Muggia che divenne in un paio d'anni forse il più importante e interessante d'Italia. In qualche modo questa sezione del Teatro Ragazzi è storica ed è la testimone attiva di una avventura partita da lì.

Nel tempo libero che cosa fa?

Gran bella cosa il tempo libero, ne ho sentito parlare... le saprò dire.

Oltre al teatro, che cosa le dà più emozione?

Certamente viaggiare. Tendenzialmente sarei un viaggiatore solitario. Le poche volte che sono riuscito a farlo sono partito in macchina senza nessuna meta precisa, al bivio di Palmanova sceglievo. Mi è andata benissimo, ho fatto uno straordinario giro in Germania, fermandomi dove e quando volevo; sarà banale, ma ho assaporato in quei giorni un senso di vera libertà.

La crisi del teatro - lirico e di prosa - è da anni nelle orecchie di tutti. Che fare?

Attenzione a parlare troppo di crisi: negli anni il pubblico è cresciuto. La prospettiva per lo spettacolo dal vivo è positiva, basta guardare alla quantità di festival e rassegne, forse addirittura eccessiva, che affollano questa nostra estate. La crisi è grave purtroppo per il progressivo disimpegno dello Stato (il taglio del Fus in termi reali è di oltre il 60% rispetto agli anni '80) e per i troppi ostacoli che le imprese debbono fronteggiare se vogliono investire nel lavoro di artisti e tecnici.

I tagli dei finanziamenti pubblici condizionano le vostre scelte artistiche, quindi il cartellone?

Più che i tagli incide la incertezza, la impossibilità di fare previsioni: non possiamo aspettare, come sta accadendo ora, il mese di luglio per scoprire quanto potevamo spendere in gennaio. Dovremmo sapere nel 2005 quali mezzi avremo fino al 2008 se vogliamo puntare ad una sempre maggiore qualità. Altrimenti possiamo solo prendere decisioni a breve: pochi impegni e pochi rischi.

Perché Trieste non ha avuto l'Expò?

Se i giochi non erano già fatti, come temo, la concordia tra le istituzioni, un armistizio tra i partiti, non avrebbe guastato. Ci sono momenti in cui bisogna parlare con una voce sola; a Trieste sembra impossibile.

Per voi a Est c'è solo l'Istria?

Il mio Est (lo dico con una battuta ma sono serio) finisce a Barcola... dopo aver fatto il giro del mondo. C'è un mondo inesplorato, pieno di contraddizioni ma anche ricchissimo di cultura, persone con le quali noi dovremo giocoforza interagire con scambi, con esperienze comuni, commerci, grandi progetti sovranazionali all'interno di un enorme progetto di apertura su tutti i fronti sradicando quella parte della nostra città del *«No se pol»*, *«Va ben cussì»*, *«Povereti noi»*, *«Però i S'ciavi e i Furlani"...»*.

Secondo un sondaggio Usa, Trieste ha talento e creatività da vendere. Come valorizzarli?

Il declino economico di Trieste ha ragioni più profonde e più gravi del malessere che colpisce oggi l'Italia e l'Europa. Di sicuro dovremo agire su più fattori nello stesso tempo, ma uno per me è privilegiato: Trieste deve accreditarsi nel mondo come città della scienza, dell'arte e della cultura. Cos' altro potremmo offrire? Chi sceglie di venire qui per lavoro o per turismo cerca la storia, il paesaggio, la qualità della vita; non vi pare che stiamo facendo ancora troppo poco? Per di più sembra che lo facciamo a caso, improvvisando, piano piano....

Come invertire la tendenza ai tagli alla cultura?

Bisogna consentire alle imprese di crescere sul mercato, fare profitti e reinvestirli, liberare e garantire il lavoro, favorire le fusioni tra le aziende sane in modo che abbiano la dimensione più adeguata, accompagnare le altre ad una dismissione razionale.

Chi vorrebbe come ministro della cultura?

Un uomo (o una donna) capace di farlo diventare quello che dovrebbe essere: un ministero di serie A.

Trieste - l'ha detto lei - è più conosciuta in Europa di quanto non lo sia l'Europa a Trieste. Conferma?

L'ho detto come un paradosso. Hanno sede a Trieste le Assicurazioni Generali, una tra le più grandi aziende italiane di dimensione internazionale, il «Centro di fisica teorica Abdus Salam» con il suo enorme prestigio, ma potrei fare altri esempi, come a Duino il Collegio del Mondo Unito e così via. Non mancano certo istituzioni di assoluta eccellenza, ma è l'aria che si respira che a me pare un po' stagnante. Non riusciamo a trarre vantaggio dalla ricchezza etnica della nostra città, l'apertura delle frontiere verso Est è apparsa più come una sciagura che come una grande opportunità, attorno al Porto e al Corridoio 5 non si riesce ad aggregare un largo consenso, e potrei proseguire... Non è nemmeno stata accarezzata l'idea di congiungere gli sforzi dei teatri di produzione in un grande progetto internazionale.

Legge solo copioni?

No, ma leggo comunque meno di quanto vorrei.

Si arrabbia se la definiscono un commediante?

No, affatto. Le dirò anzi che ho mosso i primi passi in teatro in una compagnia, probabilmente qualcuno se la ricorda ancora, che si chiamava «I commedianti». Se poi a commediante si vuol dare quel certo significato, beh, qualche piccola deformazione professionale, ogni tanto...

Localizzare è il segreto della vostra crescita?

Certo, senza il pubblico del Teatro Cristallo e la nostra immagine radicata nella città, crede che avremmo guadagnato spazio a livello nazionale? Senza questa forza alle spalle, chi ci avrebbe aiutato? La competizione è terribile, non si regge per un periodo medio-lungo senza radici. Vale anche e soprattutto sul piano artistico, non parlo solo di dotazione finanziaria.

Attingete tra gli attori delle compagnie amatoriali?

Ogni tanto mi viene segnalato qualche giovane talento del teatro amatoriale. Ci tengo a ricordare che con «La Cantina» abbiamo dato inizio ormai da due anni all'Accademia teatrale città di Trieste; è probabile che nel futuro questa diventi una fucina a cui guardare per integrare le nostre compagnie.

Anche quest'anno aprirete la nuova stagione in dialetto...

Questa è ormai una tradizione vincente delle nostre stagioni: quando cominciammo con Carpinteri e Faraguna c'era ancora chi guardava al teatro in lingua triestina con una sorta di spocchia in verità un po' ottusa. Fortunatamente questo atteggiamento è radicalmente cambiato e viene anzi riconosciuta a quel teatro un'altissima valenza culturale e sociale.

Che cosa vi manca?

So quello che abbiamo: un'azienda sana con le spalle grosse, un progetto artistico chiaro, i migliori collaboratori, l'affetto del pubblico e il grande sostegno della Regione. Qualche risposta ancora non ci arriva: così come l'Amministrazione provinciale si sta accorgendo con il Festival del Teatro Romano che si può far conto sul nostro impegno e sulla qualità del nostro lavoro, vorrei sentire anche dall' Amministrazione comunale che la Contrada a Trieste è a casa sua. E poi ci manca una migliore accoglienza nei teatri del Veneto e del Friuli per il nostro dialetto, per i nostri autori, per il teatro di Trieste».

Mandi un sms che a Trieste e alla Regione.

Se pol, se pol.

> *L'«impresa» del Cristallo dà lavoro a 65 persone, e gli abbonati ormai arrivano a seimila. È tanto perché dal '70 è arrivata la stupidità televisiva e adesso è difficile raccattare i resti dell'intelligenza*

> *La città deve accreditarsi nel mondo come luogo dell'arte, della scienza e della cultura. Chi viene qua per turismo cerca storia, qualità della vita. Stiamo facendo poco e a caso.*

CARTA D'IDENTITÀ

Strano destino per uno del nautico

Orazio Bobbio è nato a Trieste il 30 agosto 1946, è sposato e ha due figli, il quattordicenne Mario e Annagiulia, che ha 17 anni, gli stessi che aveva il papà quando nel 1963, studente dell'Istituto Nautico, fece la sua «comparsa» a teatro, iniziando a lavorare come attore all'Auditorium e poi entrò a far parte della compagnia del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, partecipando all'allestimento di numerosi spettacoli con registi come De Bosio, Trionfo, Bolchi, Tolusso. Collabora a programmi radiofonici e televisivi alla Rai di Trieste e di Torino.

Nel 1976, assieme alle attrici Ariella Reggio e Lidia Braico e al regista Francesco Macedonio fonda il Teatro Popolare La Contrada, che dopo alcune stagioni itineranti, nel 1983 trova una sala, l'ex cinema «Cristallo» di via del Ghirlandaio, dove miete successi con l'allestimento di numerosi testi in dialetto triestino firmati dalla ditta Carpinteri & Faraguna e poi con la recente trilogia di Tullio Kezich sulla Trieste del dopoguerra. Di questi spettacoli, tutti diretti dall'amico Macedonio, Bobbio è anche protagonista con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta, l'indimenticato Mimmo Lo Vecchio e gli altri «contradaioli». Oltre all'intensa attività teatrale, Bobbio, che nel 2002 ha debuttato anche come regista, ha collaborato per molti anni con il Festival dell'Operetta.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 luglio 2005 è stata di 55.500 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Per sperare di poter vincere la partita ci vorrebbe un rimescolamento delle carte. Ed ecco il rimescolamento: in questi giorni si diffonde la voce che Berlusconi progetta un ritorno del proporzionale, perché col proporzionale potrebbero succedere molte cose: potrebbe nascere un uovo partito nel Centro-Destra, con un suo simbolo e un suo programma, per intercettare i transfughi da Forza Italia, delusi di Forza Italia ma non disposti a convergere nel Centro-Sinistra; sarebbe più garantita l'autonomia dell'UDC, che vuol apparire sempre più come l'erede della Democrazia Cristiana; ma soprattutto, col proporzionale, Berlusconi pensa di attrarre una fetta della Margherita, non solo il Ppi e l'Udeur ma anche una porzione del consenso che si raduna intorno a Rutelli. E poi, il proporzionale renderebbe possibili nuove alleanze non solo prima, ma soprattutto dopo le elezioni, quando si tratta di formare il nuovo governo.

I partiti minori sarebbero tentati di offrirsi al miglior offerente. Di tutte queste ipotesi, la più machiavellica è quella del partito nuovo, da collocare sull'ultima frontiera del Centro-Destra, a raccogliere gli scontenti di Forza Italia. L'operazione avrebbe una sua efficacia, specialmente in Lombardia e nelle Venezie. Ha un difetto: è troppo tardi. Cambiare il sistema elettorale a dieci mesi dalla prova è tecnicamente difficilissimo. Ciò non significa che Berlusconi non tenterà. Questo vuol dire che Berlusconi sente come esaurita, o prossima all'esaurimento, la spinta di Forza Italia sulla scena politica. Fu una spinta traumatica. Quando Berlusconi varò Forza Italia e la schierò nello stesso campo con Alleanza Nazionale, ci furono suoi collaboratori che giudicarono catastrofica l'intera operazione, per lui (diciamo: per la sua biografia), per le sue aziende televisive, per la sua carta stampata.

Prevedevano una forza politica da terzo-quarto posto, schiacciata nell'opposizione, ininfluente: era autolesionista lavorarci dentro. Fu una valutazione errata. La nuova forza stravinse, e tiene ancora il potere. Fu detto che era un partito-azienda, mentre era un partito-uomo. Ora, cos'è che s'è esaurito, il partito o l'uomo? Berlusconi non ammetterà mai che sia l'uomo. E in questo sbaglia, e l'errore potrà essergli fatale. Tra le ipotesi a disposizione per riaprire la partita elettorale non cita più quella che potrebbe rilanciare il suo schieramento, azzerare di colpo gl'infiniti conflitti d'interesse, farla finita con le leggi ad personam: e cioè indicare un successore e lasciargli il posto.

Un successore che pescasse i collaboratori non tra gli amici e gli amici degli amici, ma nella società civile. Se la prossima tornata elettorale dev'essere un giudizio su Berlusconi, quel giudizio la gente lo ha già pronunciato nelle case, nei bar, per strada. Lo scontro fra Prodi e Berlusconi è già deciso. Se lo scontro fosse fra Prodi e, poniamo, Casini, le previsioni potrebbero cambiare, e non di poco. Ma Berlusconi non vuole "realizzare un'idea nella storia". Berlusconi vuole "realizzare nella storia se stesso". E' stata la sua forza. E' la sua debolezza. Mi è sempre sembrata "priva di grandezza" la tattica della Sinistra d'impostare tutta la battaglia sull'antiberlusconismo. Poteva e doveva parlare di scuole, tasse, lavoro, sanità, sicurezza, tv, giornali. Un programma propositivo. L'antiberlusconismo appariva un limite. Ora è Berlusconi che gli dà ragione.fercamon@libero.it

Ferdinando Camon

TEMPERATURE

HELSINKI 21 / 25 – OSLO 13 / 16 – STOCCOLMA 16 / 24 – MOSCA 17 / 30 – COPENAGHEN 15 / 25 – LONDRA 15 / 28 – AMSTERDAM 14 / 23 – BERLINO 16 / 32 – VARSAVIA 16 / 30 – PRAGA 15 / 29 – PARIGI 17 / 34 – VIENNA 18 / 29 – GINEVRA 19 / 33 – LUBIANA 13 / 29 – ZAGABRIA 17 / 31 – BELGRADO 17 / 27 – BUCAREST 13 / 28 – MADRID 18 / 39 – LISBONA np / 29 – BARCELLONA 22 / 31 – ROMA 16 / 32 – SOFIA 12 / 23 – ISTANBUL 22 / 27 – ALGERI 23 / 35 – TUNISI 20 / 33 – ATENE np / np – LARNACA 21 / 31 – IL CAIRO 24 / np

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	8	23	MANILA	27	31	S. PIETROBURGO	17	27
BOGOTA	6	19	C. DEL MESSICO	np	np	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	11	23
BOMBAY	27	33	DUBLINO	11	20	MONTEVIDEO	9	16	SANTIAGO	-4	14
BOSTON	19	26	FRANCOFORTE	17	29	MONTREAL	20	29	SEOUL	24	32
BRUXELLES	16	26	HONOLULU	np	np	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	18	29	JOHANNESBURG	3	17	NEW YORK	20	29	SYDNEY	7	17
BUENOS AIRES	6	13	LA PAZ	1	15	PECHINO	23	35	TEL AVIV	24	29
CARACAS	25	33	LIMA	13	18	RIO DE JANEIRO	16	26	TOKYO	22	33
CHICAGO	22	31	LOS ANGELES	18	25	SAN FRANCISCO	14	24	WASHINGTON	23	32

Inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno, salvo locali annuvolamenti ad evoluzione diurna sulle Alpi orientali.

Centro e Sardegna: sereno.

Sud e Sicilia: sereno.

TEMPERATURA In ulteriore aumento.

VENTI Deboli variabili, con locali rinforzi meridionali su Sardegna e zone tirreniche.

MARI Quasi calmi o poco mossi, localmente mosso il canale di Sardegna.

IL TEMPO OGGI

2000 m 13°C – 1000 m 19°C

TARVISIO – TOLMEZZO – PORDENONE – UDINE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 30/33 – Tmin. 17/20

Tmax. 27/30 – Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	20	29
VENEZIA	19	28
MILANO	22	32
TORINO	20	29
GENOVA	22	26
BOLOGNA	20	33
FIRENZE	17	32
PISA	17	29
ANCONA	19	29
PERUGIA	11	31
PESCARA	15	31
L'AQUILA	14	28
CIAMPINO	19	32
FIUMICINO	16	30
CAMPOBASSO	21	29
BARI PALESE	18	28
NAPOLI	20	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	23	31
PALERMO	22	30
MESSINA	24	33
CATANIA	17	30
CAGLIARI	20	31
ALGHERO	17	34

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 16 luglio 2005

OGGI (attendibilità 70%). Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con rischio di locali rovesci o temporali che, comunque, saranno di breve durata.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo generalmente poco nuvoloso. Con il trascorrere delle ore aumento della nuvolosità. Farà caldo. Dal pomeriggio e in serata saranno probabili piogge e temporali, specie sui rilievi.

TENDENZA PER MARTEDÌ. Peggioramento con piogge e temporali diffusi.

IERI	min.	max.
TRIESTE	22	26,2
GORIZIA	18,6	30,2
MONFALCONE	18,6	27,7
UDINE	18,8	29,9
PORDENONE	18,9	28,9

DOMANI

2000 m 14°C – 1000 m 20°C

TARVISIO – TOLMEZZO – PORDENONE – UDINE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 30/33 – Tmin. 18/21

Tmax. 27/30 – Tmin. 21/24

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE – MEDIA DEI VENTI – TEMPORALE

12 o più ore di sole – 9 - 12 ore di sole – 6 - 9 ore di sole – 3 - 6 ore di sole – 3 o meno ore di sole – NUBI BASSE – BREZZA – MODERATI 3 - 6 m/s – FORTI più di 6 m/s

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa. NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

CANTINA

Una questione dibattuta che oggi trova risposta nella rinata Glera

Ma il Pucino noto ai romani è Prosecco e non Terrano

Ritorna ogni tanto il problema dell'identificazione del Pucino, vino noto dai tempi dei latini, che di certo veniva coltivato sui terrazzamenti che dal mare si estendevano lungo le ripide balze del ciglione carsico, sopra l'attuale Trieste. Era il vino prediletto, come scrisse Plinio il Vecchio, dall'imperatrice romana Livia. Ma che vino era?

Due scuole di pensiero hanno alimentato, e continuano a alimentare, quella che i giuristi romani definirebbero una «vexata quaestio», cioé una questione molto dibattuta. Chi identifica nel Pucino il nostro Terrano, chi invece l'attuale Prosecco veneto. Cioè un vino rosso, oppure un bianco lievemente frizzante.

Da ultimo il più noto ampelografo italiano vivente, Antonio Calò, studioso per l'appunto delle caratteristiche biologiche delle viti, direttore del prestigioso Istituto della vite di Conegliano, ha affermato, sulla base di una documentatissima ricerca sia scientifica che letteraria, che il Pucino era il progenitore del Prosecco. E forse basterebbe osservare che il nome del più diffuso fra gli spumanti italiani è quello della nostra località carsica, dove sorgeva il più antico dei castellieri della zona, riportato dalle più vetuste carte geografiche.

Il vitigno tuttora coltivato nei pochi pezzi di terra che si affacciano sul golfo di Trieste è un vitigno a bacca bianca, la Glera. Le ricerche di Antonio Calò sul Dna del vitigno Prosecco di Conegliano portano a trovare precise analogie fra la Glera e la pianta che dà il frizzantino per antonomasia. Se si degusta un calice di Glera prodotta da Bole, uno dei viticoltori triestini che hanno rilanciato l'enologia giuliana, non si avrebbero dubbi sulla corrispondenza fra Glera e Prosecco: la stessa leggiadria, lo stesso intenso profumo di pera e mela appena tagliate a spicchi.

Del resto pensare che l'imperatrice Livia si fosse deliziata per un vino rosso robusto e ad alta acidità come il Terrano carsico pare proprio difficile. L'errore di attribuzione, come è stato scritto più volte, deriverebbe da una trascrizione sbagliata del frammento latino, confondendo la parola *pucinum* con il sostantivo che identifica la pece, nera appunto.

Ciò non toglie che il Terrano del Carso sia un vino che sta conquistando sempre più palati, non più soltanto locali, grazie all'impegno profuso da giovani viticoltori che hanno saputo portare questo vitigno locale all'attenzione del pubblico nazionale e anche straniero. Ma questo è un altro discorso.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei vostri collaboratori riuscirete nei vostri intenti. In amore più grinta. Un invito per la sera.

Toro 21/4 20/5
Per gran parte della giornata vi muoverete con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

Gemelli 21/5 20/6
Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Relax.

Cancro 21/6 22/7
Non mettetevi dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svago in serata.

Leone 23/7 22/8
Piccoli inconvenienti nella mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi sui progetti in corso di realizzazione.

Vergine 23/8 22/9
Riuscirete a coinvolgere altre persone in una serata originale e azzardata. Il successo che otterrete sarà la piacevole ricompensa a tanto impegno.

Bilancia 23/9 22/10
In amore, sempre in evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.

Scorpione 23/10 21/11
Fatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri favorevoli promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

Capricorno 22/12 19/1
I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

Aquario 20/1 18/2
Avete in mano tutti gli elementi per costruire qualcosa di davvero valido. Nella vita privata raggiungerete una perfetta armonia. I sentimenti si rafforzano.

Pesci 19/2 20/3
La vostra mente sarà attratta da nuovi hobbies. Sarete per questo distratti e vi sarà difficile mantenere i programmi stabiliti. Il partner saprà comprendervi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Si usa per pescare – **5** Sigla del Liechtenstein – **7** Una nota musicale – **8** Bassa in poesia – **9** Passaggi... dallo stato solido a quello liquido – **12** Il mestiere di Masaniello – **14** Tutt'altro che naturale – **15** Piccoli corsi d'acqua – **16** Presa... come figlia – **18** Non credono in Dio – **20** Può sostituire il burro – **21** Tema senza vocali – **22** È noto il suo «segno» – **24** Iniziali di una Muti – **25** Tre lettere ripetute sul calendario – **26** Una parte della commedia – **28** Impegni gravosi – **30** Coda di ocelot – **32** Somma versata in anticipo – **34** Il dio della guerra greco – **35** Vezzoso puntino sulla pelle – **37** Alzati sul pennone – **39** Alletta i pesci – **40** Custodivano le porte delle chiese – **42** L'attrice Argento (iniziali) – **43** Deviazione dalla regola.

VERTICALI: **1** Si effettua in officina – **2** Insigne, famoso – **3** Fa parte del pianoforte – **4** Aspro al tatto – **5** Confinante – **6** Premiato... a parole – **7** Far divertire – **9** Paura... familiare – **10** Cento anni – **11** La località in cui nacque Giordano Bruno – **13** Lasciato in centro – **17** La remissione... dei reati – **19** Ispida, spinosa – **23** Recipienti di pelle per liquidi – **25** Teleracconto a puntate – **27** Il Welles regista e attore – **29** Relativa alla patria – **31** Nervosa, contratta – **33** Campione dello sport – **36** Comune palmipede – **38** Atmosfera... in tre lettere – **41** Mezza riga.

CAMBIO DI CONSONANTE DOPPIA (6)
Il cugino emigrato
Come addetto al reparto pesatura
lavorava per dieci, a dismisura...
Si è stabilito in Florida: anche là
però la bella vita non la fa.
Brac

SCAMBIO DI VOCALI (8)
Relazione troncata
A piantarlo non c'è voluto molto,
ormai ridotto al lastrico com'era.
Ma lui aveva fatto un pensierino
su quella, nonostante... l'odorino.
Febel

SOLUZIONI DI IERI

Cerniera: *LAMA, GOLA = MAGO.*

Indovinello: *IL TRAINER.*

LOTTO

BARI	8	5	73	14	51
CAGLIARI	89	26	74	87	32
FIRENZE	85	8	84	3	42
GENOVA	4	47	68	12	65
MILANO	74	3	25	69	56
NAPOLI	28	68	21	63	56
PALERMO	36	87	55	52	20
ROMA	22	72	48	25	29
TORINO	65	84	90	58	76
VENEZIA	8	79	57	70	19
NAZIONALE	60	47	68	6	17

SuperEnalotto (Concorso n. 61 del 16/7/2005)

8 22 28 36 74 85 – JOLLY **79**

Montepremi €	5.005.44,63
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	7.481.528,63
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	20.819.409,63
Ai 22 vincitori con 5 punti €	45.504,05
Ai 2257 vincitori con 4 punti €	443,54
Agli 82.842 vincitori con 3 punti €	11,14

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.32**
	tramonta alle	**20.50**
La Luna:	si leva alle	**17.09**
	cala alle	**1.09**

28.a settimana dell'anno, 198 giorni trascorsi, ne rimangono 167.

IL SANTO

Sant'Alessio

IL PROVERBIO

La fantasia è la primavera dell'anima.

TEMPO

Temperatura:	**22** minima
	26,2 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1014** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**4,3** km/h da O
Mare:	**24,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.41	**+8**	cm
	ore	18.43	**+41**	cm
Bassa:	ore	1.34	**-38**	cm
	ore	12.22	**-2**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.25	**+18**	cm
Bassa:	ore	2.23	**-49**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Una scintilla ha tradito Luciano Russo durante un travaso d'ossigeno: è uno dei più esperti uomini-rana triestini

Sub ustionato mentre carica la bombola

La fiammata fortunatamente non ha creato un effetto catena con le altre attrezzature

Se la deflagrazione si fosse estesa avrebbe potuto causare danni pesanti, forse anche il crollo di parte del soprastante hotel Mignon di Grignano

di **Giulio Garau**

Stava ricaricando come tante altre volte le bombole da sub, era una fase delicata, il travaso dell'ossigeno. C'è stato un'innesco, una scintilla, ed è partita una fiammata che ha incendiato l'intero deposito. Ha rischiato di morire ieri Luciano Russo, 57 anni, titolare della Geomar, tra i più noto ed esperti sub di Trieste conosciuto come «l'uomo subacqueo». Forse solo grazie alla sua grande esperienza è riuscito a cavarsela con ustioni di secondo grado, al collo e alle braccia che hanno colpito il 15% del corpo.

Un altro miracolo poi ha evitato che saltasse in aria il locale sistemato proprio sotto l'hotel Mignon di Grignano. All'interno c'erano tre bombole di ossigeno, due grandi, una piccola: lo scoppio avrebbe potuto far crollare l'intero edificio.

È accaduto ieri mattina poco dopo le 8 a Grignano, in via Junker 12. All'interno c'era Russo che stava lavorando con le bombole. Travasi, miscele, in rapporti ed equilibri segreti che solo un «mago» tra i sub come lui conosceva, una mistura fatta ad hoc per lui che si preparava le bombole per lavorare.

E a quel punto che è partita un'enorme fiammata che l'ha investito ustionandolo. Lo scoppio ha messo in allarme il personale dell'hotel che ha fatto accorrere l'ambulanza del 118. Dietro ai sanitari anche i Vigili del fuoco. Sul posto la polizia e i Vigili urbani che si trovavano in quel momento a Grignano. Russo è stato soccorso e portato all'ospedale. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare oltre un'ora e mezzo per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza il deposito, una bomba in grado di scoppiare da un momento all'altro.

Luciano Russo

«Russo stava travasando ossigeno da una bombola all'altra – racconta Midio Concas, caposquadra dei Vigili del fuoco – probabilmente un raccordo si è lacerato facendo uscire del gas. La gente pensa che l'ossigeno sia inerte, non è vero: è altamente infiammabile». Concas e gli uomini sono dovuti entrare nell'angusto deposito tramutato dalle fiamme in un inferno e hanno tratto in salvo Russo, tutto nero, in stato di choc ma cosciente. «C'erano tre bombole cariche di ossigeno dentro – aggiunge Concas – una situazione altamente pericolosa. Poteva saltare tutto in aria».

Il locale è stato subito posto sotto sequestro dal magistrato che ha aperto un'inchiesta. Finita l'emergenza i vigili hanno fatto una meticolosa ispezione a caccia di prove ed elementi che facciano risalire alle cause dell'incidente. Il caposquadra non si sbilancia, fa solo ipotesi: «L'ossigeno è molto pericoloso, si infiamma immediatamente e non serve nemmeno una scintilla. C'è un caso classico in letteratura: quando l'ossigeno viene a contatto con del grasso avviene una reazione chimica tumultuosa, c'è un innesco e prende fuoco. A Russo è andato benissimo, poteva saltare in aria tutto. Poi quel laboratorio in quel deposito così angusto con le cose ammassate. Bisogna stare molto attenti quando si maneggiano le bombole di ossigeno».

Le fiamme hanno distrutto la tettoia e annerito anche la parete dell'albergo. Un brutto incidente per Luciano Russo, tra i più noti sub della città, chiamato dalle più grosse società di ricerca per operazioni complesse sott'acqua. Tra le ultime quella del 2001 per il recupero del brigantino francese dell'Ottocento, Mercurio, affondato a largo di Grado. Russo, professionista che vive da sub (coralli, miticoltura e altro), «uomo subacqueo» famoso anche nell'ambiente speleo (storiche le sue immersioni nel Gorgazzo o in Calabria sotto quota 100) in Valsugana e in altri mille abissi, era abituato lui a salvare la gente anche come componente del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologioco. Ieri è stato tradito da una delle sue miscele e hanno pensato gli altri a salvare lui.

Il deposito dove si è sprigionata la fiammata d'ossigeno.

Il Carcere scoppia: nuova protesta dei detenuti

«Eccellente». Così l'aveva definito l'ex ministro Maurizio Gasparri solo una settimana fa dopo una visita accompagnato dal direttore Enrico Sbriglia. Praticamente un carcere a quattro stelle. Una realtà ben diversa da quella dipinta da un comunicato diffuso ieri e firmato «la popolazione della casa circondariale di Trieste». «Non c'è in tutto l'istituto un solo termometro che funzioni» denunciano gli inquilini del Coroneo a far presente di come stia salendo la temperatura interna sfociata, per ora, in una protesta pacifica (che durerà tutta l'estate) «atta a far conoscere ai liberi cittadini le condizioni di profondo disagio vissute in carcere». Per fare dei semplici esempi, fanno presenti i detenuti, «ci vengono negate addirittura le aspirine o gli sciroppi mucolitici. In compenso c'è un ampio uso e scorta di farmaci sedativo-ipnotici per tentare di fiaccare il nostro evidente disagio». Esagerazioni? Il direttore Enrico Sbriglia, da ieri in ferie, respinge al mittente le accuse, «Sono affermazioni prive di fondamento» chiarisce specificando che, per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci, le competenze sono del Dipartimento delle dipendenze dell'azienda sanitaria. «In parte è vero» spiega una fonte interna. Si tagliano i fondi, mentre aumenta la popolazione carceraria. È il sovraffollamento, si legge nel comunicato, rende sempre più prossimo il tracollo e il collasso del sistema». Il direttore la pensa diversamente. «Non siamo al collasso - dice -. È vero che la popolazione carceraria è cresciuta anche per la politica di repressione della criminalità dell'attuale governo». E le lamentele dei detenuti? Ordinaria amministrazione. «Sarebbe da preoccuparsi se non si lamentassero - aggiunge Sbriglia -. Vorrebbe dire che in carcere si sta troppo bene. È come in ospedale. Ci si cura. Nessuno arriverebbe a dire che si sta bene».

fa.do.

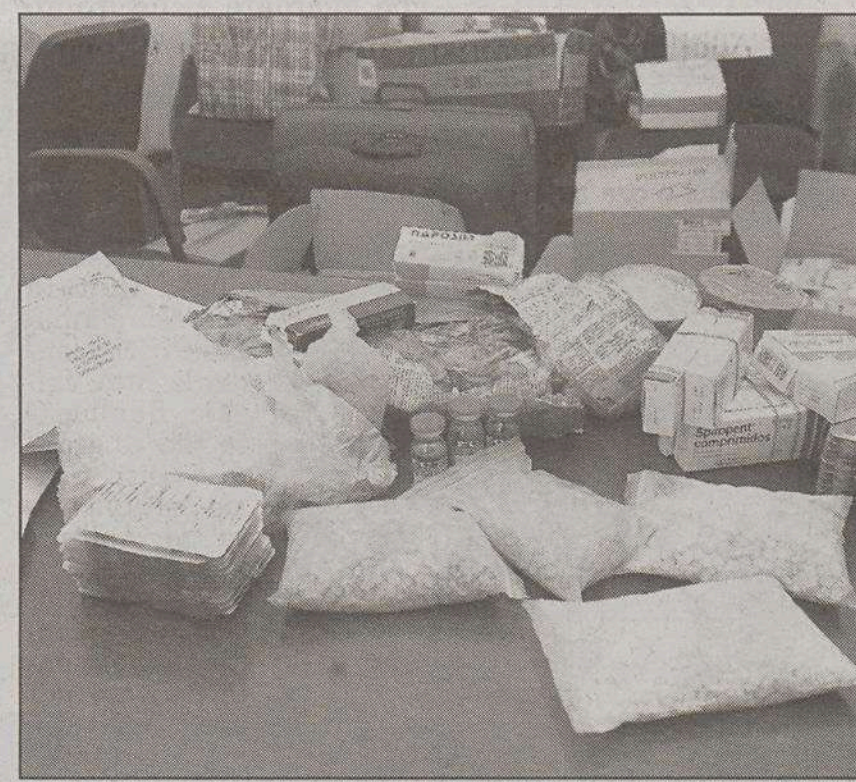
Sequestrate dagli inquirenti oltre 400mila confezioni di anabolizzanti vietati

In centro città il market del doping

Bloccati in flagrante due sloveni, messi agli arresti

Stava in centro città, in un anonimo appartamento (per ora tenuto segreto), una vera centrale di smistamento di sostanze anabolizzanti vietate (nandrolone, testosterone e altre sostanze ancora sconosciute) per l'Italia e tutta Europa, ma in parte destinate a oltre un centinaio di militari degli Stati Uniti d'America al momento impegnati nelle operazioni in Iraq. Proprio l'invio delle sostanze ai soldati Usa in Iraq ha consentito di scoprire il traffico. Le pasticche, infatti, venivano spedite da Trieste con piccoli pacchetti, attraverso la posta e, a centinaia, nell' ultimo mese, sono tornati alle strutture postali triestine perchè rifiutati dai servizi militari americani. Ad insospettire gli inquirenti è stata l'accumularsi al Cpo delle Poste, in zona industriale, dei pacchetti che restavano al centro perchè gli indirizzi sul mittente erano fasulli. Ieri l'illustrazione dei dettagli della maxi operazione durante una conferenza stampa in Questura organizzata da Mario Bo, capo della Mobile che ha condotto le indagini (durate tre mesi) assieme alla Polizia Postale. L'inchiesta è coordinata dal pm Federico Frezza. Ieri sono stati resi noti anche i nomi dei due arrestati: si tratta di due cittadini sloveni Sasco Tacs, di 30 anni, e Vesna Milosevic, di 20 che sono finiti al Coroneo con l'accusa di commercio e illecita introduzione in Italia di sostanze anabolizzanti.

Sono stati bloccati in flagrante proprio mentre stavano spedendo alcuni pacchetti dall'ufficio postale di via Pascoli. Addosso avevano anche oltre 10 mila euro destinati solo ai francobolli. Una somma che delinea la vastità del traffico. Indagate anche altre 8 persone in Italia con l'accusa di uso di anabolizzanti proibiti, per ora nessun triestino.

Sequestrate oltre 400 mila confezioni: «Uno dei più grossi sequestri di anabolizzanti fatti in Italia» ha spiegato ieri Bò. Complessivamente, nei pacchetti spediti per posta e nell' appartamento triestino la Polizia ha sequestrato 200.000 pasticche di anabolizzanti, 20.000 pasticche di nandrolone e testosterone e 15.000 pasticche sulle quali sono in corso accertamenti. Gli investigatori hanno spiegato di non essere in grado di stabilire se (e in quale quantità) sostanze anabolizzanti sono riuscite a superare i controlli dei servizi militari americani e a raggiungere i soldati Usa in Iraq.

Le sostanze dopanti erano destinate a consumatori di tutta Europa, America e finanche Australia. I due sloveni avevano messo in piedi un vero e proprio centro di smistamento che, dopo aver raccolto ordinazioni di sostanze anabolizzanti attraverso siti Internet registrati in Slovenia, Polonia e Lituania, consentiva loro di spedire, per posta, le pasticche a persone in Italia e all' estero. Fra i destinatari vi erano anche sportivi dilettanti e, come detto sopra, più di un centinaio di militari americani, la maggior parte dei quali impegnati in Iraq. L'appartamento era stato trasformato in una sorta di laboratorio per il confezionamento dei pacchetti con le sostanze anabolizzanti e all'interno la polizia, dopo una perquisizione, ha sequestrato anche un bilancino di precisione e una serie di computer portatili con i quali i due sloveni gestivano, tramite siti internet e posta elettronica, gli ordini e i pagamenti. Negli ultimi quattro mesi da Trieste sono state fatte spedizioni a oltre un migliaio di destinatari in tutto il mondo, a un ritmo di circa cento pacchetti al giorno. Il giro di affari annuale è stato stimato in decine di milioni di euro, dal momento che una una confezione di Epo (Eritroproietina) viene venduta intorno ai 150 euro.

I due sloveni hanno detto di aver scelto Trieste e le Poste Italiane non tanto per questioni di vicinanza geografica, ma perchè hanno ritenuto quelli italiani fra i migliori servizi postali del mondo. Dopo aver raccolto le ordinazioni via Internet, i due sloveni confezionavano i pacchetti in un appartamento nel centro triestino e li spedivano da cassette postali scelte a caso in varie vie e zone della città.

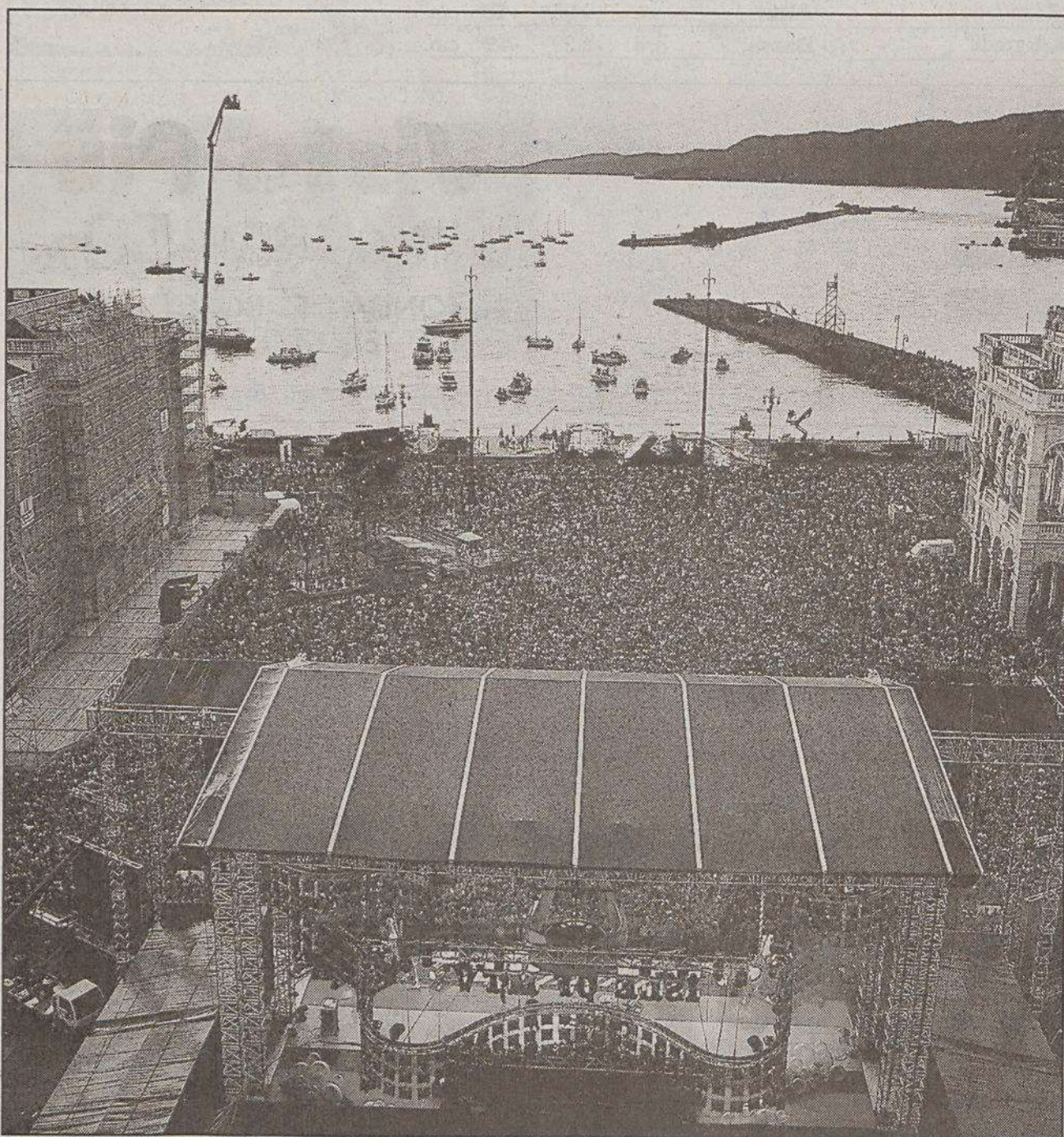
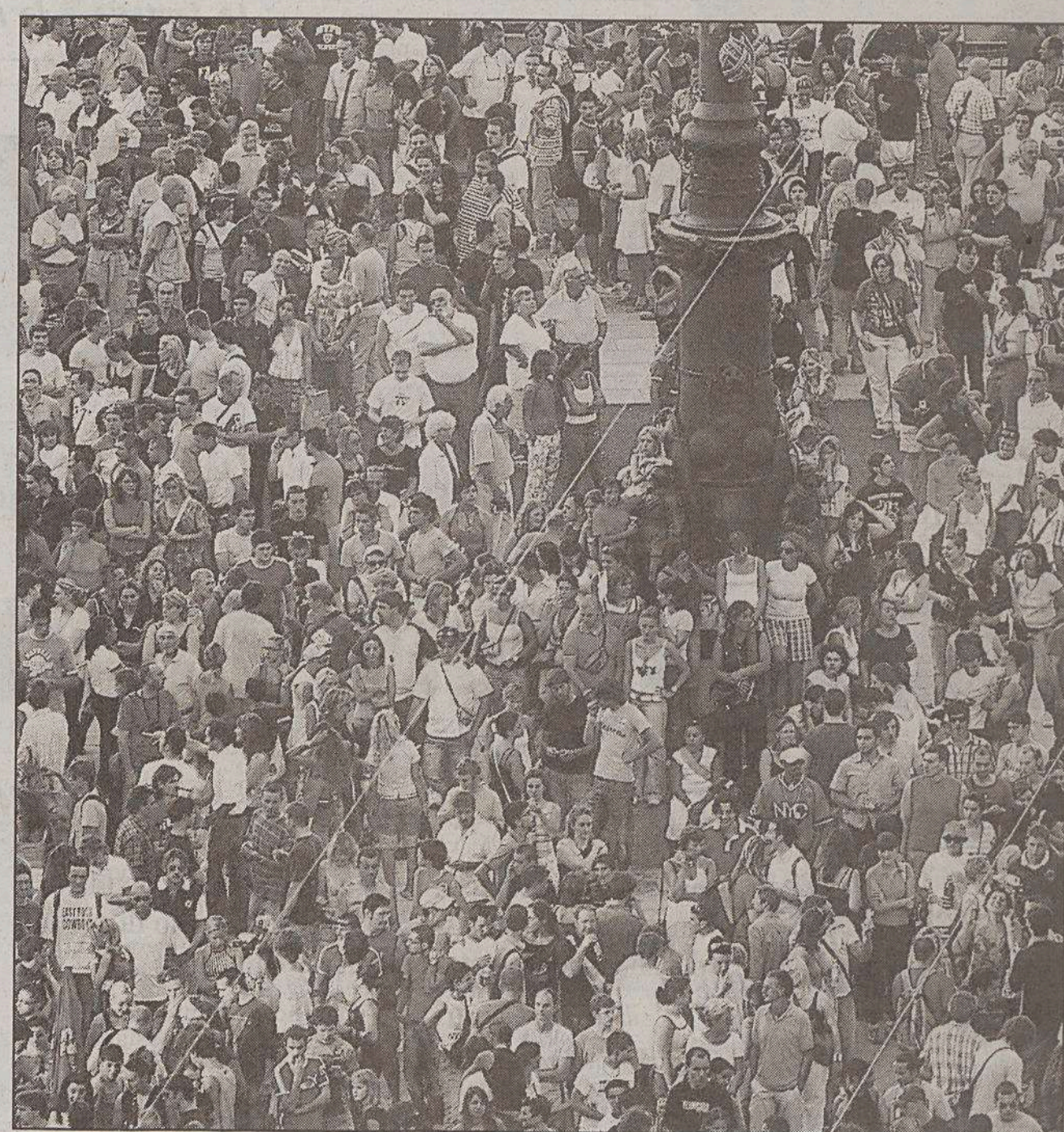
VISTO DA MARANI

Pastiglie e altri farmaci sequestrati dai poliziotti.

Fra i destinatari delle pasticche molti sportivi dilettanti e più di un centinaio di militari americani impegnati in Iraq

MAMMA DERUBATA

Parcheggia la macchina fuori dalla scuola per andare a prendere i figli al centro estivo e le derubano la borsa. È successo tutto in pochi minuti venerdì pomeriggio in via archi. Una mamma, subito dopo le 17, aveva raggiunto il complesso scolastico di via Archi per prendere i due figli. Parcheggiata la macchina è uscita ed è ritornata dopo pochi minuti trovando la brutta soprpesa. Un ladro le ha rubato la borsa che era sul sedile dopo aver mandato in frantumi il vetro del finestrino.

LA GENTE

Da sin., piazza Unità in attesa del concerto. Sopra, una ragazza decisamente accaldata. A destra, un'altra immagine che descrive da sola il grande pubblico di giovedì sera.

DITELO AL PICCOLO Una valanga di sms sul concerto di piazza Unità che ha regalato al pubblico e ai fan una serata memorabile

«I grandi eventi stanno resuscitando la città»

«Così tanti giovani non si erano mai visti...». Qualche critica per la mancanza di wc chimici

Siamo stati bravi? Vorrei conoscere l'opinione dei responsabili dell'emittente Mtv. *Giorgio.*

Sindaco, te ga pagado quella paiazada de Mtv con i soldi del contratto dei comunali. Molto onesto.

Serata super, un grazie agli organizzatori!!

E questa sarebbe musica? Ma i veri artisti dove sono? Non era meglio un concerto come Dio comanda e non 'ste scovazze?

Dipiazza ga dito che i pissa in mar. E a Valmaura e in piazzale Cagni, dove se pissa? Forsi nei tombini? Dato che non xe stado preparado niente. *Ito*

Una figada pazzesca... Volemo ogni estate concerti cusì! Grazie Mtv. *Teo*

Complimenti a tutti gli organizzatori, i miglioramenti si possono sempre fare ma era ora che nella nostra regione arrivasse una ventata di nuovo per i giovani. Non mollate con queste positive iniziative. *Moreno*

Premetto: ascolto un diverso tipo di musica ma l'altra sera alle 21 c'era chi si divertiva, chi pisciava sulle mura del «Verdi» e chi vomitava in piazza. *G.F. 1948*

Spero vivamente che questa manifestazione serva da spunto ai politici triestini! Se non gavemo l'Expo potemo puntar sulla musica! *Gianluca m*

Per cortesia, non si parli di musica. Quello sentito era rumore!!!! *Moreno*

Povera Trieste che ha un sindaco come Dipiazza che invita la gente a pisciare in mare! Grande stile! *Caio*

E dopo l'evento Mtv, Trieste in attesa del Gay pride!!! *B30*

Finalmente la città si sveglia!

Finalmente un grande evento musicale per noi giovani sottomessi da anni alla maggioranza di popolazione anziana che vive secondo il motto del «no se pol». Turismo e commercio sicuramente beneficerebbero di più con più eventi di questo tipo! Ancora grazie!

Dopo Mtv e i grandi eventi che stanno resuscitando Trieste, spero in una maxidiscoteca in zona industriale per i nostri giovani! Almeno fra le fabbriche nessuno potrà mettere i tappi al suono come avviene in centro città!! Pensateci!!! *Manuela74*

Son contenta pei muli, che no i ga niente in sta zità. Ma dal lato pratico (euro), che vantaggio per Trieste?

Sarebbe anche ora che tutti, giovani compresi, la smettessero di criticare qualsiasi cosa si organizzi in città. L'evento era stupendo, il luogo perfetto. *Cris*

L'Isle of Mtv è stata una splendida manifestazione, anche se secondo me data la massiccia presenza di persone, si sarebbero potute sfruttare zone dismesse come Porto Vecchio o la zona industriale, ma più ampie, e in grado quindi di supportare questo enorme bacino di utenza. Ora bisogna guardare al futuro affinché questo evento abbia un seguito e non rimanga un splendido ricordo isolato nella storia cittadina. *Eminem 77*

Grazie al nostro assessore alla Cultura che si danna per far risplender la città, Trieste finalmente vive di grandi eventi. Grazie per una volta ai politici. *Manuela*

Concerto splendido finalmente pensato per noi giovani, ma a me fa ridere che i poliziotti dicessero di non usare bottiglie e lattine in piazza. Eppure tutti passavano davanti a loro con casse di birra e facevano finta di niente... Quando mai inizieranno a lavorare sul serio? *Jacopo GO*

Emozionante! Così tanti giovani a Trieste non si erano mai visti. Sono il futuro del mondo, e sono certo che sapranno fare molto meglio di noi! *Info keaton.it*

Bellissimo! Luogo meraviglioso e un gran evento. Basta crederci e le cose si fanno... «Se pol!»

Finalmente. Un evento internazionale per una città che lo merita. Complimenti a chi riuscito a portare Mtv a Trieste. *Alessandro*

Alla faccia di tutti quelli che dicevano che a Trieste non si può fare niente! Finalmente un po' di sano e puro casino... *Marghe e Lu*!

Spettacoli di questa portata dovrebbero esserci ogni anno! Ma perché la prossima volta non montare il palco in riva al mare? O sul mare, ancora meglio! *Gio74*

Splendido! Quando iero mula non me sognavo un evento così a Trieste! Sono una di quei vecchi giovani che si è costruita la vita lontano da «casa», ma torno ogni estate Trieste: ieri era viva e vitale e la piazza stupenda. Grazie! Avanti così.

Organizzazione Mtv splendida, quella comunale lacunosa. Gli e le ospiti di Trieste invitati a espletare in mare... Curioso, mi per questa giunta gaveria un invito che finissi con la stessa parola.

Finalmente si è visto come può essere bella la piazza e i giovani possono divertirsi. Grazie Mtv

Bella la festa Mtv, ma questa giunta come Zimolo, si gestisce il grande evento e poi... pace eterna.

Un bellissimo evento che ha reso viva una città sempre più desiderosa d'animarsi. Per i giovani e per tutti sono occasioni da non perdere. Ne vorrei uno al mese! *David*

Una manifestazione di alto livello nella piazza più bella d'Italia! Non si può chiedere di meglio. Speriamo in un nuovo brivido molto presto! *Marta*

Finalmente un bell'evento ma la prossima volta organizziamolo dentro la Ferriera così non spendiamo per i fuochi artificiali! *Corrado*

Finalmente una manifestazione come Dio comanda per noi giovani spesso costretti a trasferte fuori città! Ogni estate sempre così! Bravi! *Miguel*

Complimenti per il mega show di Mtv, bravi i vj a presentare, ottima la musica, la piazza e bravi a tutti quelli che hanno messo in moto la macchina organizzatrice.

Era ora! Al di là di errori e critiche, ce ne vorrebbero altri 2 o 3 di eventi simili! Come al solito «no se vol» e non «no se pol». W la vita! *Walter '62*

In culo a tutti quei che ne vol mal e che xe sempre contrari per partito preso!

Basta con le solite lamentele per il concerto in piazza, xe sta bel cusì, col mar davanti, se i lo faseva in stadio i gavesi podu farlo in qualsiasi città.

Trieste xe stada scelta propio perchè la ga una bella piazza sul mar, quindi il posto ANDAVA BEN, de stadi inveze l'Italia xe piena... w Trieste! *Christian*

Purtroppo a Trieste xe sempre qualcun che devi romper e devi dir la sua cavolada... i concerti andassi fatti in piazza, ai turisti seno cosa ghe mostremo? Lo stadio?

Bella festa, buona musica, speriamo succeda ancora. Sindaco pietoso, sarà stata contenta la sua compagna per come si è comportato con Victoria.

Da far accapponar la pelle. In compenso abbastanza droga. *Silvano*

Che squallore un centro storico così bello ridotto a pisciatoio che ancora oggi non si è pensato di lavare. E che dire di quei tir sulle pietre di piazza Unità? *Rosa da Roma*

Finalmente qualcosa per i giovani. *Una nonna*

Ho visto l'evento pubblicizzato in tv a Stoccolma e Londra, dove abito. Festival gratuiti di questo calibro sono rari.Sono fiera della mia città, continuiamo cosi!

Complimenti per l'evento speriamo non ci si fermi qui come scrive il mitico Ricky Russo. Anzi adesso portateci i RAPSODY (triestini!!)... Con i Metallica! *Paolo*

Caro perbenista Dario, la pipì e la popò la potevi fare anche al bar!!! Grande Dipiazza!!! Hanno guadagnato tutti almeno una sera!! Ok così! *Paolo*

Veramente complimenti a tutti: organizzazione perfetta, e bravo Dipiazza: era ora che Trieste diventasse, anche se per una sola notte, una città cosmopolita come merita. Alla fin fine dateci sotto. Meritiamo di più di quello che ci proponete. Grazie Mtv!

Una vera figata! Mi sono proprio divertita! Mai vista così tanta gente a Trieste.. Neanche a Capodanno! Un evento così ci voleva proprio, specialmente in Friuli! *Valentina*

Finalmente qualcosa di bello e importante per i nostri ragazzi e una botta di vita per la nostra città. Complimenti! *Rossana 1959*

Desidererei conoscere i nomi di coloro che hanno scelto Trieste per l'Isle of Mtv! Voi siete stati dei pazzi a volere Trieste, una città con metà della popolazione ultra 50enne, però avete avuto ragione, è stato magnifico, e bisogna ringraziarvi per aver reso la città per una notte realmente giovane! Grazie e ancora grazie! Fatevi vivi! *G.d.M.*

«Quanta vita, ci vorrebbe ogni weekend»

Finalmente un evento magnifico che ha fatto portare Trieste in milioni di case europee e una soddisfazione enorme per tutti i giovani che vivono in questa città di persone anziane. Forza muli, mai molar. *Marty*

Ho 65 anni. Sono felice di vedere la gioia dei giovani per la serata. *M. Grazia*

Grazie Mtv!!! Grazie per questa serata che ha visto avverare il sogno della mia vita: una parola sola... SNOOP DOGG!! Era tutto perfetto!! Grazie ancora! *Gid*

Concerto di Mtv bellissimissimo! Trieste ha bisogno di queste manifestazioni organizzate per bene. Non deve esistere la scusa del «No se pol» ... Ciò che manca è la volontà. *77*

Gli effetti speciali, il palco e i salti con le moto erano stupendi! Vogliamo altri concerti a Ts preferibilmente fatti in luoghi più grandi. Più concerti, più ragazzi.

Ho sempre pensato che Trieste fosse una città adatta per questo tipo di manifestazioni. Quello che ora bisognerebbe fare è educare i triestini sul comportamento da tenere in queste occasioni. Ho visto «mamme» con bambini piccolissimi in quel formicaio, per non parlare degli ubriachi e non solo molesti! *Cesca*

Grazie a chi si è occupato della manifestazione Mtv. Sono mamma di due ragazze contente di un tale evento nella loro città e anche a me non più giovanissima quel «caos» è piaciuto.

Mtv a Trieste? Una mega idea. Ci vorrebbe ogni week end.. Magari per la prossima volta variamo di più i generi musicali e fermiamoci alle 23.30 del giorno dopo.

Anche a Trieste se pol. Trieste continua così! *Alma* (Una mamma)

Perché non i fa el Gods of Metal a Trieste inveze che a Bologna o Milano?

Ma dove gavè visto tuti stì strafanici e scassai? Andrea 86 vecio dentro: anche questa xe musica e guardite le foto: muleria sanissima! W Mtv, Vasco e gli U2!!

Questo concerto è stato bellissimo, peccato che molte persone pensino solo a lamentarsi, non bastano solo belle piazze e monumenti per fare di Trieste una bella città: ci vuole un po' di vita. W Mtv. *Pierp*

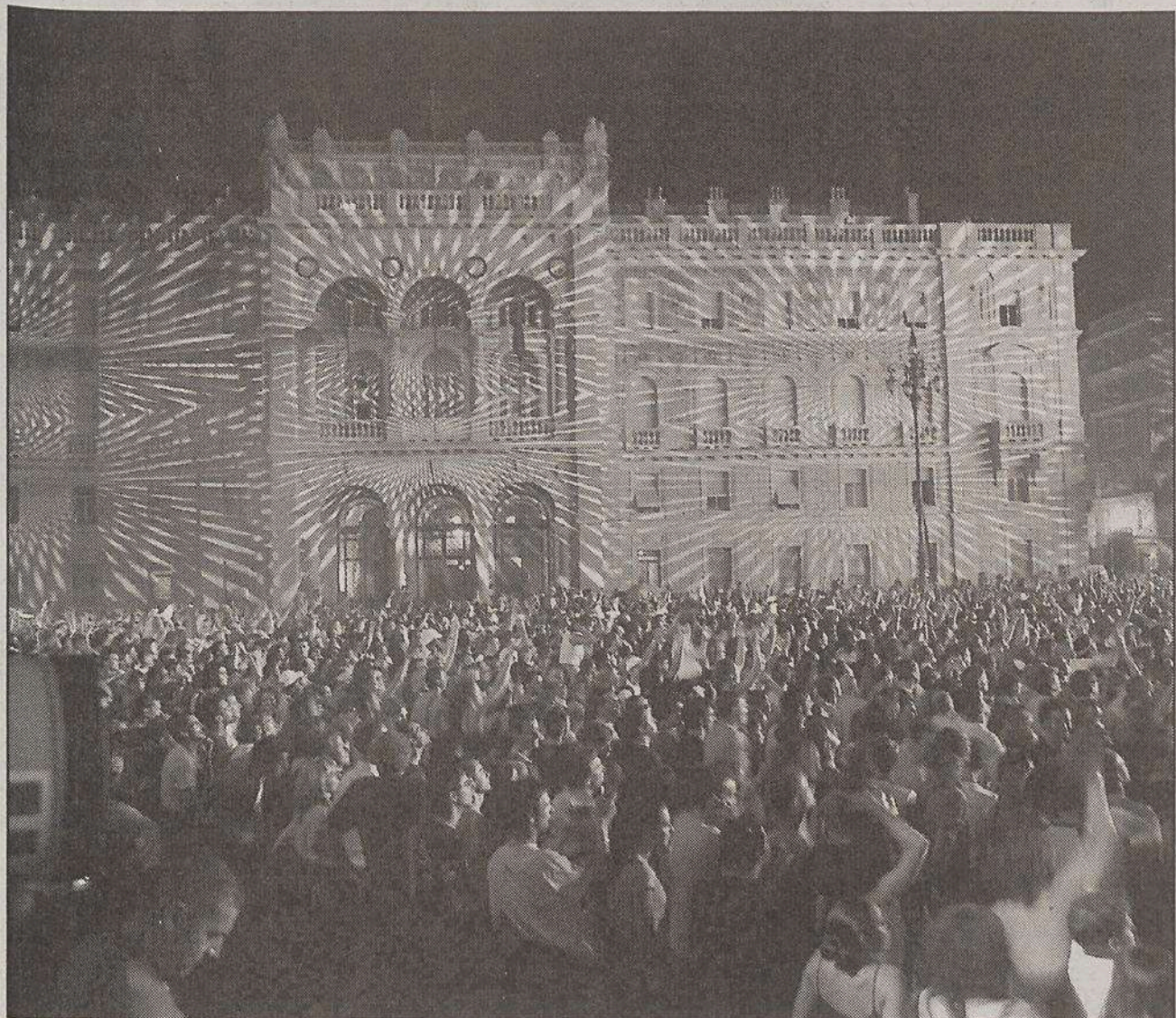
Bella vetrina per Trieste! Per fortuna tutto è andato bene, e se i gabinetti erano di più la pipì in mare la facevano lo stesso. E se lo facevano allo stadio, era meglio.

Finalmente un evento degno di questa città, ricettiva e vitale nonostante il parere e la volontà contraria di qualcuno... Avanti Trieste. *Fri & fra*

C'è tutta Barcola per passeggiare. Viva Mtv, viva i Chemical Brothers. Tornate presto! *Frank*

Orgasmatico! I nei? La festa privata per i pochi raccomandati e politici e le lamentele per aver occupato la «piazza granda». Fate vivere 'sta città.

Ben vengano eventi famosi e ben organizzati (io abito vicino alla piazza, eppure sono uscito a cena). *Wal*

IL DOPO-SHOW

Tre splendidi immagini di quella che è stata la serata offerta da Mtv giovedì scorso. A sinistra, una Piazza Unità praticamente inondata di giochi di luci in occasione del mega-concerto. Nella foto in centro, lo spettacolo non è solo sul palco per i cinquantamila fan attratti anche da quanto succede sulle rive. Mentre a destra, c'è chi pensa di ballare e osservare meglio dall'alto, magari su un lampione, tutti i concerti. (Fotoservizio di Sterle, Lasorte e Bruni)

Entusiasti i vertici italiani del canale televisivo musicale che stanno pensando a una seconda edizione triestina

L'Isola di Mtv pronta a ritornare

Il manager Dall'Orto avverte: «Ma sarà il Gotha dell'emittente a dover decidere»

Isle of Mtv ancora a Trieste nel 2006? Non solo potrebbe essere più che un'ipotesi ma, come si lasciano sfuggire i vertici italiani di Mtv alla luce del clamoroso successo della serata giuliana, definita dallo stesso amministratore delegato Antonio Campo Dall'Orto «la migliore mai realizzata» e nella quale, almeno stavolta, Trieste ha battuto la Spagna e in special modo Ibiza, la storica location dove il luna park di Iom è partito sette stagioni fa e tappa sempre inclusa nel calendario («ma quanto al colpo d'occhio e al calore offerto dalla piazza non c'era confronto» ha commentato la vj Victoria Cabello), la presenza di Mtv nella nostra città potrebbe addirittura raddoppiare.

Una dj al lavoro.

I tempi sono ancora prematuri per offrire conferme e ufficializzare il tutto, ma i vertici Mtv appaiono seriamente intenzionati a valutare la possibilità di aggiungere un evento all'ormai più che possibile ritorno di Isle of Mtv nell'estate prossima: a precederlo, potrebbe esserci un'edizione tutta triestina del programma «Total Request Live», altro caposaldo della programmazione di Mtv. TRL è uno dei programmi cult di Mtv condotto da quest'anno da Federico Russo e Carolina Di Domenico, due nuovi volti già molto amati, e che va in onda in diretta da città diverse trasmettendo i video (a richiesta) degli artisti più amati, con interviste al pubblico e la messa in onda degli sms inviati da casa.

E se il successo della serata triestina è stato eccezionale, pure il ritorno di Iom in città sarebbe un'eccezione, perché Isle of Mtv, a parte Ibiza dov'è nata, non è mai ritornata nella stessa città. E data la centralità del capoluogo giuliano rispetto al nuovo bacino dell'Est offerto dall'imminente inaugurazione del canale Mtv Adria, che collegherà al circuito del principale network musicale mondiale anche i Paesi dell'ex Jugoslavia (che culturalmente, come sottolineato da uno dei protagonisti della settimana di Mtv, Kikko Montefiori, grande appassionato dei Paesi dell'ex cortina di ferro dove suona spessissimo assieme al fratello Kekko, hanno conservano molto entusiasmo e grande rispetto per i musicisti) e il futuro allargamento dei confini comunitari verso Oriente potrebbero finalmente rendere il palcoscenico triestino centrale rispetto ad aree capaci di convogliare, com'è stato per la serata di giovedì scorso, almeno 5-7.000 presenze, giunte in pullman da Slovenia, Croazia a oltre.

«E' bello che Trieste rappresenti un polo di attrazione rispetto all'Est» aveva commentato Dall'Orto. Contattati telefonicamente, i manager di Mtv non se la sentono di aggiungere ulteriori commenti a quanto già dichiarato nei giorni scorsi, ma confermano una piena volontà di proporre nuovamente a Trieste uno spettacolo targato Mtv. E' troppo presto per parlarne, ci fanno capire, ma la volontà c'è tutta. «Ora dovremo sederci attorno a un tavolo a bocce ferme, coinvolgendo anche il Gotha internazionale dell'emittente per decidere i prossimi passi e l'eventuale inclusione di Trieste nel tour 2006».

Se poi la scelta dovesse venire confermata, dopo giovedì a Mtv stanno prospettando di fare vivere di più la città nella settimana precedente all'evento, con ulteriori happening «perché è una città che ha grande capacità di attrazione». E per di più, a far salire le quotazioni della città di San Giusto, sarebbero stati gli stessi big: gli artisti, da Snoop ai Garbage ai Chemical Brothers, nessuno escluso, hanno gradito moltissimo questa location, e lo hanno confermato girando tranquillamente per la città senza guardia del corpo (a parte Snoop Dogg e Coolio), incontrando i fan in riva al mare e soffermandosi a firmare autografi ai «muli» e soprattutto - Snoop insegna - alle «mule». «Quando da subito a una star viene voglia di vivere il rapporto con la città, annotano gli organizzatori, è più facile richiamarla, scatta un passaparola tra gli artisti». E Trieste da giovedì è una prima scelta.

La location di Piazza Unità molto apprezzata da tutti gli artisti

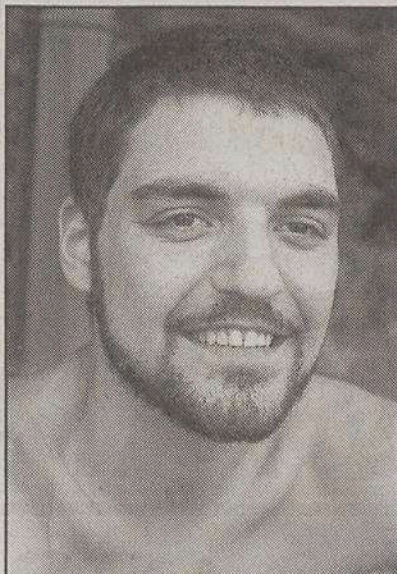
di Elisa Lenarduzzi

I ragazzi si dicono pessimisti sulla futura svolta «giovanile» della città e chiedono maggior tolleranza

«Un evento isolato: vorremmo non fosse così»

«Il concerto di Mtv? Bellissimo, ma si è trattato solo di un evento sporadico. Trieste è e rimarrà ancora per molto tempo una città di anziani». A parlare con toni così pessimistici del futuro della città sono i giovani triestini, che, seppur entusiasti del megaevento musicale di giovedì scorso, si dicono scettici su una futura svolta «giovanile» del capoluogo giuliano. Non basta, a loro dire, una serata fuori dagli schemi per innescare un cambiamento radicale di mentalità, ma bisogna piuttosto cercare di agire sulla quotidianità: più tolleranza da parte della polizia, più locali notturni e una maggior continuità nel proporre eventi stile «Isle of Mtv».

Tra i più scettici sul cambiamento cittadino c'è **Roberta Cernigoi**, 25 anni: «Non credo che il concerto di Mtv sia un segnale che la città si sta muovendo verso noi giovani: si è trattato semplicemente di un episodio sporadico. Ci sarebbero diversi modi per venire incontro alla gioventù triestina: meno controlli da parte delle forze dell'ordine e migliori servizi, tanto per cominciare. Una buona idea sarebbe quella di potenziare i mezzi di trasporto notturni con tariffe agevolate per i ragazzi». «Ormai al giorno d'oggi non si può fare più niente - le fa eco **Deborah Andrato**, 34 anni - appena si alza un po' la musica o c'è un locale pieno di gente la polizia interviene e blocca tutto. Finché la mentalità è questa, è difficile che la città cambi. Per i giovani sarà sempre così».

Stefano Tassini | Stefano Sanzin | Luigi Pressacco | Giorgia Sacco Taz

Elio Germani | Francesca Germani | Deborah Andrato | Roberta Cernigoi

Ad auspicare una maggior apertura della città è anche **Francesca Germani**, 22 anni: «Mtv è stato un caso isolato. Servirebbe, invece, un cambiamento di mentalità molto più radicale, che non può arrivare da un giorno all'altro. Spero che la situazione per noi ragazzi cambi, ma non sono molto fiduciosa: Trieste ha bisogno di aprirsi di più, soprattutto verso il resto d'Europa e la vicina Slovenia». Lo stesso pessimismo pervade anche il cugino di Francesca, **Elio Germani**, ventitreenne: «Trieste rimane una città per anziani. Inoltre, per continuare a portare qui eventi come quello di Mtv, servono molti soldi: ecco perché non sono molto fiducioso a riguardo».

Meno disfattista sul futuro dei giovani triestini è **Stefano Tassini**, 34 anni: «Rispetto alle amministrazioni precedenti negli ultimi anni ho visto un maggior impegno in questa direzione - spiega - io spero che questa svolta ci sia, ma servirebbe maggior continuità: un grande evento una volta ogni tanto non basta». «Bisogna continuare in questa direzione e fare sempre di più - conferma **Stefano Sanzin**, 35 anni - anche se la mia sensazione, per ora, non è molto positiva. Una bella idea sarebbe quella di portare a Trieste gli U2, che attirerebbero moltissima gente».

«Per noi ragazzi ci vorrebbero più spazi di aggregazione e momenti di incontro - propone invece **Giorgia Sacco Taz**, ventiquattrenne - ma anche concerti e grandi manifestazioni per tutti i gusti. l'Mtv è stato un grande evento, mi auguro che la città sappia cogliere questa occasione».

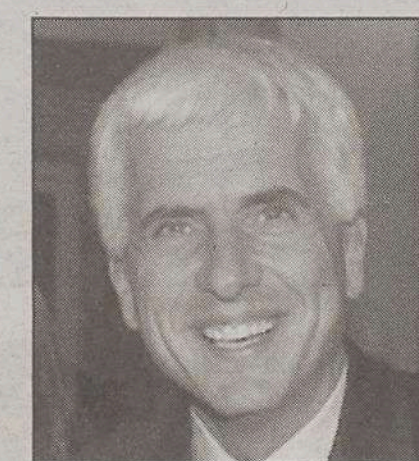
In mezzo a tanta cautela e pessimismo, c'è anche chi, come il ventottenne **Luigi Pressacco**, cerca di vedere, almeno per una volta, il bicchiere mezzo pieno: «L'«Isle of Mtv» ha entusiasmato tante persone, fra cui molti adulti - spiega - credo che questo sia un segnale positivo, che indica una svolta. Ora però, bisogna continuare a lavorare sui giovani».

Entro settembre l'assessore alla Cultura incontrerà gli organizzatori. Ma il sindaco Dipiazza frena: «Godiamoci le vacanze»

E Lippi pensa a «un appuntamento fisso»

E l'«Isola» rischia di moltiplicarsi. Un «arcipelago» di note in un mare di giovani proprio qui, nella sonnacchiosa Trieste. Perché il mega-concerto «Isle of Mtv» si è risolto in un successo tanto clamoroso che agli stessi organizzatori ronza l'idea di tornarci, in quella piazza Unità stracolma di 50 mila persone. E da subito, dalla prossima estate. «L'accordo con Mtv è che ci risentiremo prima di settembre» spiffera l'assessore comunale alla Cultura Paris Lippi. Che poi tira fuori dal cassetto un sogno. «Vorremmo che l'" Isola" diventasse un appuntamento annuale fisso, magari da spalmare su due giornate. Certo, lo sforzo finanziario andrà incrementato, si potrebbe pensare a una cordata di imprenditori locali. L'importante, prosegue Lippi, è che gli organizzatori conservino l'entusiasmo per l'accoglienza e l'organizzazione. Cos'è piaciuto di più? La piazza. Perché uno stadio ce l'ha ogni città, un lungomare pure. Ma la scenografia che offre la nostra piazza è unica. Abbiamo sconfitto Bari, Genova e Napoli».

Ma per un Lippi pronto a lanciare Trieste nell'hit parade delle città della musica (e se dovesse andare a buca con l'«Isola», il capoluogo giuliano si candida a tappa del Coca Cola music festival, altro circo del pentagramma in collaborazione con la stessa Mtv) ecco il sindaco modello «pompiere». «Io sono abituato a fare una cosa alla volta» ribatte Roberto Dipiazza. «Adesso godiamoci le vacanze pensando che siamo stati capaci di organizzare un tale evento. In quanto a un'"Isola 2006", faccio come Rossella O' Hara: ci penso domani». Chi sprizza entusiasmo per una replica sonora è l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz. Regione che con i suoi 120 mila euro ha cofinanziato l'evento assieme a Mtv (alla quale però il concertino è costato qualcosa come un milione e 500 mila euro). «La musica è una forma di cultura che va sostenuta, e la Regione sarà ben disponibile a dare il suo contributo a una seconda "Isola"».

E Trieste ha fatto breccia pure tra le treccine di Snoop Dogg, il James Brown dei rapper intenzionato a inserire le immagini della serata made in piazza Unità nel video di una sua prossima canzone. Ma le notti di note non terminano. «Il 5 e 6 agosto arriva il Tim Tour» annuncia l'assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci. Nomi ancora da ufficializzare (confermati intanto Nek e i riesumati Village People) e scaletta da definire martedì. Mentre il 2, 3 e 4 agosto largo alla musica degli anni Settanta con il Trieste rock summer festival. «Accontentiamo i "vecchietti"», sorride Bucci. Che potranno applaudire il Banco del mutuo soccorso, Jan Page (mitico batterista del Deep Purple) e gli Animals».

d.t.

Il sindaco Roberto Dipiazza.

L'assessore Paris Lippi.

Segnali positivi, le vendite continuano a buon ritmo. Alta l'affluenza di acquirenti soprattutto al sabato

Saldi, l'avvio soddisfa i negozianti

Paoletti: «Sempre più netta la propensione agli acquisti in famiglia»

Rigutti: «Ormai gli acquirenti sloveni e croati si informano per tempo sull'avvio delle vendite speciali». Paoletti: «E ora pensiamo a orari che vengano incontro alle famiglie»

È positivo finora il bilancio dei saldi estivi. Le vendite a prezzi ribassati, iniziate da una settimana con la «Notte» dedicata al loro avvio, anche ieri hanno continuato a buon ritmo. «Sono stati numerosi sia gli acquirenti triestini che quelli provenienti da fuori, soprattutto sloveni e croati – spiega Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio – che oramai si informano con puntualità sulla partenza della stagione degli sconti».

Chi temeva che la bolla degli acquisti a prezzi più convenienti potesse esaurirsi dopo la prima notte di festa, svoltasi sabato scorso, quando ad accompagnare le passeggiate davanti alle vetrine dei triestini e dei turisti c'erano musiche e luci, ha dovuto ricredersi. Sono stati molti coloro i quali hanno atteso si tornasse alla normale tranquillità della riapertura del martedì mattina per perfezionare acquisti magari solo ipotizzati durante la «Notte dei saldi». Quest'ultima ha funzionato da detonatore, ma l'effetto poi si è protratto per l'intera settimana.

Ieri poi è stato un sabato di intenso lavoro nei negozi, in particolare in quelli del centro cittadino. «I sabati rappresentano sempre più spesso un momento di vendite – prosegue Rigutti – e oggi (ieri, ndr), nonostante il grande caldo e il richiamo del mare, centinaia di persone sono entrate nei nostri negozi». Anche il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, registra da tempo questa tendenza, e qualche giorno fa ha avanzato delle proposte che, basate su questa variazione nelle abitudini di chi deve fare acquisti, hanno suscitato molti commenti sia fra i dipendenti del settore commerciale che fra la clientela: «Ho constatato che si sta facendo sempre più netta la propensione agli acquisti fatti dalle famiglie riunite – precisa Paoletti – perché si avverte l'esigenza di decidere tutti assieme. Il fatto che anche in un sabato di metà luglio l'affluenza sia considerevole sta a confermare che è proprio così. A questo punto – conclude – sarà opportuna una serena discussione sull'argomento, per ipotizzare una diversa articolazione degli orari di apertura, che vada incontro alle esigenze della gente». Paoletti e Rigutti colgono poi l'occasione di questo primo bilancio dei saldi estivi per rinnovare il loro apprezzamento nei confronti della «Notte Mtv»: «E' stata un'occasione eccezionale per presentare Trieste agli occhi di milioni di persone – hanno affermato all'unisono – e il settore commerciale non potrà che beneficiare di questa rinnovata notorietà della città».

Molto soddisfatti si dichiarano poi quei commercianti che, domenica scorsa e lunedì, hanno fatto lo sforzo di aprire i loro negozi per cogliere al volo l'apertura della stagione dei ribassi senza attendere il tradizionale martedì». «Parecchi di noi che operano nell'area attorno a piazza della Borsa e corso Italia – racconta Roberto Rosini, vicepresidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio – sono stati premiati dalla clientela. Tutte le occasioni per migliorare il rapporto con il pubblico – continua – sono da cogliere al volo, nel segno di un reciproco riconoscimento».

Ugo Salvini

Via San Nicolò affollata nella recente «Notte dei saldi».

IN BREVE

Inizìativa politica

Un nuovo comitato per sostenere Romano Prodi

Si e' costituito il comitato «Trieste per Prodi presidente» che si prefigge di sostenere la candidatura di Romano Prodi alle prossime elezioni politiche a cominciare dalle Primarie di coalizione. Il comitato raccoglie le firme per presentare la candidatura di Prodi, a partire dalla prossima settimana. «Queste sono le vere primarie a cui chiamare i triestini», dichiara il portavoce del comitato Paolo Salucci. Aderiscono al comitato Bruna Tam, Silvano Magnelli, Daniele Gouthier, Luciana Boschin e Annamaria Mozzi (responsabile dell'organizzazione). Si può aderire contattando *trieste@comitatiprodi.it*.

Proroga di una settimana per «Il teatro e la rosa»

L'iniziativa «Il teatro e la rosa - estate» verrà proprogata di una settimana: in soli tre giorni, infatti, sono stati prenotati oltre 200 biglietti per assistere agli spettacoli delle rassegne «Teatro romano Festival» e «MiramarEstate». Tutti i triestini con almeno 65 anni di età e un reddito mensile inferiore ai 600 euro potranno dunque continuare a recarsi presso gli uffici dell'Assessorato provinciale alla cultura, in via Sant'Anastasio 3 da lunedì 18 luglio fino a venerdì 22, dalle 9 alle 13, per prenotare i tagliandi. Il presidente Fabio Scoccimarro ha anche manifestato l'intenzione di estendere l'iniziativa anche ai mesi invernali.

Expo Mittelschool: lunedì è di scena Kante

Nuovi appuntamenti e assaggi attendono gli appassionati del gusto e dei sapori. A partire da domani, infatti, l'Expo Mittelschool di via San Nicolò proporrà tre diversi incontri, mirati a far scoprire - attraverso i racconti di illustri esperti e produttori - spumanti, caffè e vini bianchi. Domani alle 18, per inaugurare la serie degli appuntamenti, che si protrarranno fino alla fine del mese, Edi Kante, Presidente del Consorzio del Carso nonché «vate» del mondo vitivinicolo dell'altipiano, presenterà il suo spumante «metodo classico». Martedì alle 15 e 30, invece, sarà la volta del caffè, della sua storia raccontata a partire dalle origini dal direttore dell'Expo Francesco Razzetti.

Successo dell'iniziativa «Spurg», sulla quale ha messo gli occhi il ministero del Welfare

Spazi per bimbi, Roma studia il progetto

Il giardino di via San Michele, che è stato una delle strutture pubbliche a far da teatro all'iniziativa.

La formula triestina potrebbe essere esportata in altre città italiane

Un'occasione di incontro per bambini e mamme, ma anche un modo per riappropriarsi degli spazi verdi della città: giunto alla sua terza edizione il progetto «Sp.ur.g», Spazi urbani in gioco, continua ad attirare sempre più ragazzi e genitori, grazie ad un programma ricco di iniziative ludiche e didattiche che si svolgono nei piccoli polmoni verdi cittadini. Il progetto, avviato in via sperimentale nell'estate 2003 dall'Assessorato all'Educazione del Comune di Trieste, ha da subito riscosso un enorme successo tra le famiglie, attirando perfino l'attenzione dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia, del Ministero del Welfare, che ne ha chiesto programmi e dettagli per poterli proporre anche ad altre città italiane. La sua formula, tra l'altro, è molto semplice: per tutta l'estate quattro associazioni organizzano giochi e iniziative dedicati ai bambini di tutte le età, in altrettanti giardini pubblici. In questo modo genitori e figli imparano a vivere a contatto con gli spazi verdi cittadini, che, a loro volta, vivono una sorta di rinascita.

«La funzione di «sp.ur.g» è duplice - conferma l'assessore Angela Brandi - da un parte costituisce un polo ricreativo in cui i genitori e bambini si possono ritrovare nel corso dell'estate, quando le scuole sono ormai chiuse; dall'altra consente di valorizzare i parchi urbani della città: il giardino, infatti, viene curato dalle famiglie che lo frequentano e la loro stessa presenza costituisce un deterrente per le incursioni dei vandali». I giardini interessati dal progetto quest'anno sono quattro: il parco di Villa Giulia, gestito dall'Unione italiana sport per tutti, il giardino di Villa Engelmann, curato dalla cooperativa sociale «La co.s.t.i.e.ra», il giardino De Tommasini, affidato al Comitato «Amici del Giardino» e il giardino di via San Michele, che viene gestito per tutto l'anno dall'associazione culturale AnDanDes.

Svariate sono le inziative a cui i bimbi possono prendere parte: si va dall'insegnamento delle lingue straniere, alla tombola tra nonni e nipoti, dalle attività culinarie, alla scoperta dei segreti dello spazio. L'edizione 2005 comprende anche una novità: coinvolti nell'iniziativà ci sono anche cinque guardini scolastici: i genitori degli studenti, infatti, d'accordo con gli insegnanti, organizzano attività e giochi nelle aree esterne delle scuole, arricchendo ultieriormente le occasioni di incontro tra adulti e ragazzi.

e.le.

L'EVENTO

«Specchio d'Acqua» cambia Ponterosso

Continuano lungo il canale di Ponterosso le manifestazioni-evento nell'ambito di «Specchio d'acqua». Ritratta nella foto di Mario Cipollini l'opera «Tagliami se puoi» di Roberta Cianciola, esposta giovedì scorso.

Uno studio della Cnel che prende in esame il periodo 2004-inizio 2005 mette in evidenza i punti deboli dello scalo

«Porto di Trieste, ecco cosa non va»

D'Adamo (Cgil): «Prima di operare delle scelte, va sciolto il nodo del Punto franco»

di Giulio Garau

«La crisi globale ha ormai investito tutti i settori del mercato. C'è un unico settore però che non conosce crisi: i trasporti via mare, il sistema logistico dei porti che ha un trend di crescita continua. È quella la via d'uscita per Trieste e il cardine è proprio il Porto su cui bisogna puntare. La città però non lo sta facendo nella maniera dovuta».

Nessuna polemica con l'attuale Autorità portuale, il segretario regionale della Filtrasporti-Cgil, Angelo D'Adamo, voce critica anche in Comitato portuale, lo mette in chiaro subito. Quì c'è da risolvere «un bubbone» che risale alla notte dei tempi dello scalo. Deve essere curato riportando chiarezza in un «mondo dentro la città» come è il Porto di Trieste. E per lanciare l'ennesimo monito, da Cassandra ma con finalità «propositive», D'Adamo prende spunto da uno studio del Cnel sulla competitività del sistema portuale italiano. Ultimato tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005 ha radiografato tutti i porti. I dati (elaborati anche dalla Cgil) illustrati in un recente seminario tratteggiano per Trieste un panorama per nulla consolante. Lo mette in evidenza la tabella. Settimi (su 10) per sviluppo di professionalità connesse ai trasporti (Livorno prima, Genova seconda), ultimi (i genovesi sono ottavi) per applicazione delle norme di sicurezza, penultimi per gli orari (Genova è ultima), in fondo alla graduatoria per «disponibiliutà e produttività delle risorse umane» (i liguri sono ai primi due posti con La Spezia e Genova).

E anche se può essere sospeso il giudizio sulla «produttività delle operazioni terminalistiche» che vede la città al penultimo posto (Napoli è ultima, prima è Ravenna, Gioia Tauro terza e Genova quarta) vista la fase di riorganizzazione al molo Settimo (c'è il nuovo operatore della Tict e sono in corso investimenti sulle infrastrutture) la fotografia che dei dati delle tonnellate medie movimentate per singola impresa (fino al 2001) non è confortante: ventunesimi su 24. Da valutare anche i dati sulla «densità di teus» movimentati per metri quadri di piazzale disponibile (decimi su 13), il rapporto tonnellate per piazzale, la misura degli spazi e dei metri di banchina disponibili per le singole imprese.

Operazioni di scarico merci al Molo VII, in Porto nuovo.

«Fondali, un valore da sfruttare, ma siamo indietro per produttività»

Solo in una tabella Trieste è prima, pari merito con Gioia Tauro: sui fondali. E proprio da questi parte la riflessione di D'Adamo. «Una proposta costruttiva – ripete –. Questa del Cnel è una fotografia che evidenzia una realtà particolare. Ripartiamo dall'ultimo dato positivo, i fondali e cerchiamo finalmente di trovare e valorizzare i punti di forza di questo Porto, l'ultimo nostro appiglio di sviluppo». Domande, quelle del segretario Filt-Cgil, ora che c'è da in discussione il piano regolatore del Porto Nuovo e il riuso del Porto Vecchio, di assoluta attualità. «Ma ci chiediamo perchè un operatore deve scegliere Trieste? È o non è un porto strategico? È il momento di scegliere e decidere quali sono gli elementi di valore o no?».

Un'«operazione chiarezza» che la Filt Cgil chiede non solo all'Autorità portuale, ma agli operatori, ai politici e alla città. «Bisogna partire dall'inizio e rispondere a una domanda eterna: quella sui punti franchi e il porto franco. Qualcuno deve dirlo: è uno strumento obsoleto e non serve più perchè siamo in Europa?». Secondo D'Adamo proprio a questo nodo, madre di tutti i problemi e di tutti i ricorsi (compresi quelli più recenti), è connessa la partenza dello sviluppo: «Bisogna risolverlo perchè solo così daremo certezza agli investimenti e di diritto sulle aree e su un possibile uso diverso. Non possiamo più andare avanti con atti che nati con il dubbio». Ma c'è un altro problema e D'Adamo affonda il coltello sino alla fine: «I punti franchi sono un elemento competitivo per lo scalo? Io penso di sì. Perchè allora sono tanti i porti che farebbero fuoco e fiamme per avere i punti franchi? E il momento delle risposte sul perchè non sono state valorizzate queste potenzialità e non sono state create imprese che oltre a portare la merce che riempie solo i magazzini, la lavora e la trasforma.Ma anche sul perchè è stato dato spazio alle Dogane che si sono intromesse subdolamente su fronti non consentiti. L'altro, tra i nodi, riguarda le Ferrovie e i collegamenti merci, che stanno abbandonando la città e il Porto. Mi viene da pensare che a qualcuno in Europa interessi che le cose non funzionino allo scalo e che nessuno si faccia troppe domande».

Dipiazza seppellisce la Ferriera «È un cadavere. Senza futuro»

Il sindaco Dipiazza fra Slocovich e Gurrieri. (Tommasini)

Neppure il Porto «porta» gente alla Sacchetta, alla Festa d'estate di Forza Italia. Tolti gli addetti ai lavori le presenze non superano le venti persone. Si parla di Porto alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del segretario generale dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri, del vicepresidente della Provincia, Massimo Greco, e dell'operatore Francesco Slocovich. Si parla di Porto e spunta la Ferriera di Servola. Anzi, il «cadavere» della Ferriera, secondo la diagnosi del primo cittadino. «È ora di finirla di dire che quell'impianto ha un futuro, Quell'acciaieria non ha mai prodotto ricchezza. È già morta e sepolta» sentenzia Dipiazza.

Il «la» gli viene stato offerto da Massimo Greco. «L'area della Ferriera deve riconvertita a uso portuale - dice il vicepresidente della Provincia -. Là vanno trasferite alcune attività del Porto Vecchio». I soldi ci sono. E non sono «bruscolini». «L'Autorità portuale - aggiunge Greco - ha a disposizione 60milioni di euro per questa operazione». L'unico problema è quello legato ai lavoratori. «Dobbiamo solo sistemare quei 500 disgraziati che lavorano a Servola. È l'unica cosa che mi sta a cuore» dice il sindaco lasciando intendere, per chi non l'avesse ancora capito, che la Ferriera sarà uno dei cavalli di battaglia della prossima campagna elettorale. «Difenderla - dice Dipiazza - è stata un grave errore». Ogni riferimento a Illy & c, è facile da intuire.

fa.do.

Le debolezze del porto di Trieste rispetto ai maggiori scali italiani

Studio Cnel nel periodo fine 2004 inizi 2005

Posizione	Voce	Posizione	Voce
7° su 10	per sviluppo di professionalità connesse ai trasporti	10° su 10	per applicazione normative di sicurezza
9° su 10	per l'applicazione normative orari portuali	10° su 10	per disponibilità e produttività delle risorse umane
9° su 10	per produttività delle operazioni terminalistiche *	21° su 24	per tonnellate medie movimentate per singole imprese **
10° su 13	per densità teus movimentati per mq piazzali ***	24° su 24	per rapporto tonnellate movimentate per mq di piazzale disponibile ****
18° su 24	per mq di piazzale disponibile per singola impresa autorizzata o concessionaria	19° su 24	per metri lineari di banchina disponibili per singola impresa

* C'è un nuovo terminalista al molo settimo che è in fase di grande riorganizzazione
** dati 2001 escluse rinfuse liquide
*** dati traffico 2003
**** dati 2001 escluse rinfuse liquide

Fonte: tabelle Cnel ed elaborazioni su dati Cnel della Cgil

centimetri.it

Il Cral sfrattato da Bucci dalla Stazione Marittima chiede un palazzo del ghiaccio al posto della Bianchi

Il Cral dell'Autorità portuale di Trieste non ha digerito lo «sfratto esecutivo», a mezzo stampa, dell'assessore Maurizio Bucci che voglio «cacciare tutti i sodalizi dalla Stazione Marittima». «La nostra associazione - ricorda il presidente Lorenzo Deferri - ha 57 anni di attività e ha sempre saputo convivere tranquillamente con le realtà legate ai traffici ben più difficili della Saturnia, della Vulcania, della Colombo. Ma a nessuno era venuto in mente di cancellarci». Chi ha pensato invece l'assessore Bucci definito da Deferri «un politico sicuramente attivo, vulcanico ed entusiasta dei suoi progetti e delle sue convinzioni, ma poco sensibile e diplomatico». «Consideriamo antipatico e controproducente sul piano politico - prosegue il presidente del Cral-Ap - infischiarsi pubblicamente della quasi mille persone che gravitano o sono collegate alle attività del sodalizio». E così, diplomazia per diplomazia, il Cral lancia una provocazione: «Si potrebbe progettare sull'area lasciata libera dalla piscina Bianchi, la costruzione di un moderno palazzetto/impianto per il pattinaggio su ghiaccio: una disciplina che a Trieste manca. Completarlo poi con una palestra, una sede sociale per il Cral-Ap e una sala riunioni per i gruppi affiliati. Questa è un'idea, ci vuole la volontà per realizzarla».

L'INTERVISTA

Il direttore del Collegio del mondo unito parla di sé e del suo rapporto con la città

«A questi politici basta andare in tv»

Michele Zanetti: «Ho dato i miei anni migliori a Trieste»

di Gabriella Ziani

Il Porto? È sfasciato. La riqualificazione di Porto Vecchio? Speculazione edilizia. Il turismo? Ci fosse... E' una Trieste incamminata sul viale di un ineluttabile tramonto quella che vede Michele Zanetti, ora presidente del Collegio del Mondo unito al quale ha appena assicurato la sopravvivenza grazie a una legge statale che lo rifinanzia, ma con un curriculum alto così: è stato il più giovane presidente di Provincia in Italia, e in queste vesti ha chiamato Basaglia a reggere e rivoluzionare le sorti della psichiatria, è stato presidente del Porto, assessore al bilancio di Duino Aurisina, direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria. «E tanto altro...» sospira, temendo peraltro «l'impudicizia insita nel parlare di sè».

Lei è proprio nato direttore.

Questo no, ma tanto per ridere le dirò che da studente universitario sono stato eletto «tribuno», e sono stato anche presidente nazionale di una formazione universitaria. Credo che ciò mi derivi dall'educazione che ho ricevuto. Cattolica, poi negli scout. Il ruolo politico-amministrativo mi è stato insegnato come impegno di servizio. Certo, dietro ci sarà anche un po' di ambizione personale... Ho dato comunque a Trieste gli anni migliori della mia vita, scegliendo di tornare qui due volte, prima da Torino, poi da Parigi dove ero professore associato alla Sorbona. E senza arricchirmi.

Lei è stato un politico e amministratore democristiano. Pentito, o che cosa?

Della Dc per niente pentito. Posso aver commesso errori, ma non ritengo di dovermi gravare di colpe altrui. Ero della Dc morotea, conosco molto bene Andreotti, però, un po' anche la famiglia. Moro l'ho visto due, tre volte.

Michele Zanetti è nato nel 1940, si è laureato in Giurisprudenza a Trieste, specializzato all'Istituto studi europei di Torino e alla Sorbona, dove per un anno è stato associato alla cattedra di Diritto del lavoro. Democristiano di sinistra, a 30 anni divenne presidente della Provincia di Trieste, mandato caratterizzato soprattutto dall'aver chiamato Franco Basaglia a dirigere i servizi psichiatrici (allora provinciali), da una megaconferenza sulle minoranze europee, dalla creazione dell'autoporto di Fernetti. Per 13 anni, dal 1977, è stato presidente dell'Autorità portuale. In seguito ha ricoperto la carica di assessore al Bilancio di Duino Aurisina con la Giunta Depangher, ed è stato direttore amministrativo della neonata Azienda Sanitaria («per tornare con i miei amici della psichiatria, Rotelli e Dell'Acqua»). Attualmente presiede il Collegio del Mondo unito di Duino, ma nel suo «palmares» ci sono anche il vertice di Assoporti, il consiglio di amministrazione di Finmare, la vicepresidenza del «Donau Europäische Institut», la pubblicazione di studi in tema di diritto del lavoro, trasporti, minoranze, e una biografia di Basaglia.

Si stava meglio ieri?

Non vorrei tanto parlare di ieri, specie in una città che si crogiola nel suo passato: un passato peraltro molto manipolato. Essere passatisti è un pericolo terribile. Non ne è esente nemmeno l'Europa: perché insistere sempre sulle radici (anche quelle cristiane)? Ripiegarsi alla ricerca di identità significa non guardare al futuro. Trieste poi avrebbe un vantaggio straordinario: il futuro è già nel suo passato. E invece niente, c'è la strozzatura dell'identità manipolata. Comunque la politica di oggi non è quella che conosco io: era basata su ideali, programmi, progetti. Oggi è gridata, fondata sull'apparire, sul gesto quotidiano. La classe politica è esangue. Le basta andare in tv.

«Appartengo al centrosinistra ma mi sembra di non essere molto gradito. Mi hanno isolato»

Lei ne sta fuori?

Sto nel centrosinistra, per il resto seguo un poco. Ho l'impressione di non essere molto gradito. Sono sempre stato isolato.

Isolato in posizioni di potere?

Trieste ancora oggi, credo, non mi ha mai perdonato di aver portato qui Basaglia. E quando me ne sono andato dal Porto hanno distrutto tutto quello che avevo fatto: persone, progetti, accordi. Tutto.

Allora i servizi psichiatrici dipendevano dalla Provincia. Come e perché osò chiamare Basaglia?

Avevo 30 anni quando divenni presidente, nel programma della Giunta di centrosinistra c'era il miglioramento del servizio, e il posto di direttore era vacante. Mi misi in cerca. Basaglia poi vinse il concorso superando di mille lunghezze tutti gli altri concorrenti, lo promosse anche il presidente della Società di Neuropsichiatria che teoricamente si configurava come il suo più tenace avversario. Pensare che all'epoca il Pci, che stava all'opposizione, si astenne nel voto sulla nomina. Poi però condivise la riforma.

Lei non divenne più popolare per questo.

No. Però ne sono veramente fiero. E' la cosa più importante che ho fatto nella mia vita. E non mi ha portato alcun utile! Ma mi piace sempre la frase di Kennedy: «Se uno ti chiede perché fai queste cose, l'unica risposta è questa: perché è giusto farle». Pensi che studiando Giurisprudenza i miei amici mi dissero: «Dai, facciamo Medicina legale, che ci portano a vedere il manicomio». Per carità, dissi io. Evitai apposta quell'esame. Poi, quando davvero ho visitato San Giovanni, non sono riuscito a mangiare per un paio di giorni. Non si può immaginare che cosa fosse. E pensare che Trieste aveva una situazione e un luogo grandiosi, splendidi, i migliori. Dieci anni fa con Rotelli e Dell'Acqua abbiamo calcolato quanto sarebbe costato allora rifare parco e palazzine: 500 miliardi di lire.

Rivoluzionare la psichiatria le portò abbastanza grane, comunque.

Basaglia fu rinviato a giudizio, con due altri medici, considerati responsabili di un duplice parricidio. Un anno dopo, e in imminenza di elezioni, lo stesso procuratore - che non mi poteva accusare non essendo io medico, ma amministratore - mi portò in tribunale per il taglio degli alberi nella zona dove stavo creando l'autoporto di Fernetti. In primo grado fui condannato, poi assolto. E comunque vinsi le elezioni alla grande.

Anche per il Porto ebbe un processo che fece clamore. Attraversò il tribunale con timore o con spavalderia?

Con incubi notturni. Era una roba tremenda. «Imputato! Alzatevi!». Così dicevano ancora. Lo sentivo come un'offesa ingiusta. Fu molto sgradevole. Ma venni assolto.

Illy, Dipiazza, Camber, Monassi. Che voto?

Per carità, niente giudizi personali. Ho solo tante perplessità e amarezze. Avendo dato 13 anni della mia vita al Porto, mi fa male vederlo in questo stato pietoso. Eravamo il secondo scalo del Mediterraneo, nel petrolio superiori a Genova per tonnellaggio. Tutto perduto. Oggi Illy cerca accordi col porto cinese di Chian-Jin: be', ai miei tempi era gemellato con Trieste. Andato via io, i cinesi non sono stati più nemmeno ricevuti in visita. Avevamo i bavaresi che chiedevano incontri con la Giunta regionale. E' stato chiuso l'ufficio in Baviera. E chiusi quelli di Budapest, di Vienna, del Brasile.

Michele Zanetti, direttore del Collegio del mondo unito.

Diversa politica, o che cosa?

Semplice volontà distruttrice. Ostilità. Tutto quello che avevo fatto io doveva essere eliminato. In Porto ormai si arriva per meriti massonici.

Parole forti. A chi si riferisce?

Maurizio Maresca. Fu chiamato qui da Genova: l'avessi fatto io mi avrebbero linciato. Debuttò avvertendo che non sapeva niente di gestione portuale, poi ha distrutto. Ma distruggendo il passato si distrugge anche il futuro. E il presente è ridotto a zero. Mi cadono le braccia.

E Porto Vecchio?

Tristissima vicenda. Fui io il primo a lanciare la privatizzazione, con Polis, ma allora aveva un senso: trattenere qui le Assicurazioni Generali. Che invece hanno poi trasferito la sede centrale. Anche l'Expo, volendo, era un progetto seppure temporaneo. Ma oggi? In una città che perde popolazione sottrarre territorio al Porto senza alcun progetto chiaro mi pare folle. Per avere nuove strutture in Porto nuovo ci vogliono anni e anni. Va a finire che si fa solo speculazione edilizia. Il Porto per Trieste è il connotato fondamentale. Ma non per questi amministratori.

Lei vede nero, insomma.

Nell'ottundimento generale non ci si accorge neanche che la città è scesa sotto la soglia minima di popolazione capace di dare sviluppo: queste sono cifre, non opinioni. L'economia ci condanna e la capacità di reazione è scarsa. Essere contrari all'ingresso di extracomunitari è una follia rispetto alla storia, al presente e al futuro. Se Trieste non diventa grande, resta solo bella: ma museo. Soltanto Spaccini, il più grande sindaco triestino del '900, ci pensava. Fece tutte le principali opere pubbliche, fu lui a dare avvio anche alla Grande viabilità, aveva una Trieste-record di 270 mila abitanti, ed era preoccupato! Ed è morto povero e dimenticato.

«Quando me ne sono andato via dal porto hanno distrutto tutto ciò che avevo fatto»

Lei ha mai pensato di fare anche il sindaco?

Tanti ci pensano. Ma l'importante è avere una squadra valida per una città che merita più di quello che ha. Pensiamo anche alla scienza: si fa il necessario per dare una prospettiva? Credo di no. Ci sono qui migliaia di scienziati da anni e non hanno ancora una sede dove incontrarsi. Si vedono in stazione, nei supermercati. Ma è possibile? Turismo: abbiamo mare e Carso, ma come diceva Guido Crechici della Modiano: «Spazio già scarso per noi triestini, che non vogliamo fare i camerieri degli altri. Se vengono i turisti, *i ne porta via tuto*». Inoltre, senza strade e ferrovie che turismo si vuol fare? Cultura: se ne consuma tanta, ma se ne produce troppo poca.

«Ero nella Dc morotea, ma non sono per nulla pentito del mio passato. Conoscevo molto bene Andreotti, invece Moro l'ho visto due volte»

Al Collegio di Duino, con la legge Rosato, ha fatto ora arrivare i soldi.

Una fatica enorme, ma ben spesa. E' una piccola, straordinaria Onu vivace culturalmente, dove i ragazzi stranieri creano continuo confronto interculturale e religioso, e poi i giovani sono magnifici. Dinamici. Sono stato nominato presidente dalla Giunta regionale in accordo con il Board internazionale che ha sede a Londra. Ma lavoro gratis - *(sorride)* - quindi non sono soggetto a «spoil system»: mancando indennità, non c'è competizione. E soprattutto non si trovano successori.

Torni in famiglia, per un attimo.

Da anni vivo a Duino Aurisina, ci si guadagna in salute e minore stress. Ho una moglie francese, conosciuta a Torino, alla quale devo molto essendo stato molto fuori casa, due figlie: una è funzionaria a Bruxelles e ora mi ha dato una nipotina, Emma, che mi ha stregato, l'altra insegna.

Un suo grande amico è Claudio Magris.

Da ragazzini in su, un'amicizia totale. Ci facemmo reciprocamente da testimoni di nozze. Quando gli nacque il primo figlio, purtroppo suo padre stava morendo. Vai da tuo padre, gli dissi, tuo figlio lo aspetto io. Di recente ha sposato mia sorella, entrambi sono rimasti vedovi.

Lei da grande che cosa vuol fare?

(ride) Il nonno! E voglio farlo molto bene.

Luglio 2005

RENAULT

CLIO

CLIO 1.2 "Fairway" 3p Euro 4
Climatizzatore, ABS, 2 Airbag, Servosterzo,
Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata con Telecomando

a 8.480 € + ipt

o con un acconto di 200 €
e 139 € al mese

Esempio di Finanziamento: Renault Clio Fairway con ipt € 8.660;Spese pratica € 200,00
72 rate da € 138,94 TAN 3,95%;TAEG 5,18% Senza maxi rata finale
Salvo approvazione della Società Finanziaria. Offerta valida fino al 31 luglio 2005

SCENIC "ICELAND"

SCENIC "Iceland" 1.6 16V Euro 4
Climatizzatore, ABS, 6 Airbag, Servosterzo, Vetri elettrici,
Computer di bordo, Chiusura centralizzata con Telecomando

a 15.400 € + ipt

o con un acconto di 200 €
e 250 € al mese

Esempio di Finanziamento: Renault Scenic Iceland 1.6 con ipt € 15.580;Spese pratica € 200,00;72 rate da € 249,97 TAN 3,95%;TAEG 4,66%
Senza maxi rata finale.Salvo approvazione della Società Finanziaria. Offerta valida fino al 31 luglio 2005

MODUS

MODUS "Saint Tropez" 1.2 16V 75CV Euro 4
Climatizzatore, ABS, 6 Airbag, Servosterzo, Vetri elettrici,
Radiosat CD, Chiusura centralizzata con Telecomando

a 11.850 € + ipt

Finanziabili fino a 11.000 € a TASSO ZERO in 36 MESI (TAN 0 TAEG VAR.) **

** Spese pratica 200,00 € Salvo approvazione della Società Finanziaria

MEGANE S.W.

MEGANE SW "Iceland" 1.4 16V 98CV
Climatizzatore, ABS, 6 Airbag, Servosterzo, Computer di bordo,
Vetri elettrici, Chiusura centralizzata con Telecomando

a 14.300 € + ipt

Finanziabili fino a 12.000 € a TASSO ZERO in 36 MESI (TAN 0 TAEG VAR.) **

** Spese pratica 200,00 € Salvo approvazione della Società Finanziaria

Presentati con questa pagina, ed avrai in omaggio 200 € di spese pratica finanziamento,
per immatricolazioni entro luglio.

PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • www.progetto3000.com

- **Trieste** - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- **Monfalcone** (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- **Gorizia** - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- **Cervignano** (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

www.progetto3000.com

I CANTIERI DELLA CITTÀ

Partito l'intervento di riqualificazione che riguarderà il tratto fino a via Rossetti

Viale, via ai lavori del 2° lotto

Prosegue la pavimentazione. Ma la fiera di San Nicolò è salva

Scelta la strada dei piccoli lotti per garantire sempre l'accesso a negozi e abitazioni. Gli alberi della zona «ingabbiati» per proteggerli dalle colate di cemento

di **Pietro Comelli**

Ruspe in azione, alberi protetti da tavole di legno, bonifica del sottosuolo e colate di cemento. Il viale XX settembre è tornato un cantiere a cielo aperto. È il restyling del «salotto triestino», che prosegue con il secondo lotto dei lavori: quello che - dopo la ripavimentazione dai portici di Chiozza, arrivato all'altezza di via Xydias e via Timeus - continua con l'intervento fino all'incrocio di via Rossetti.

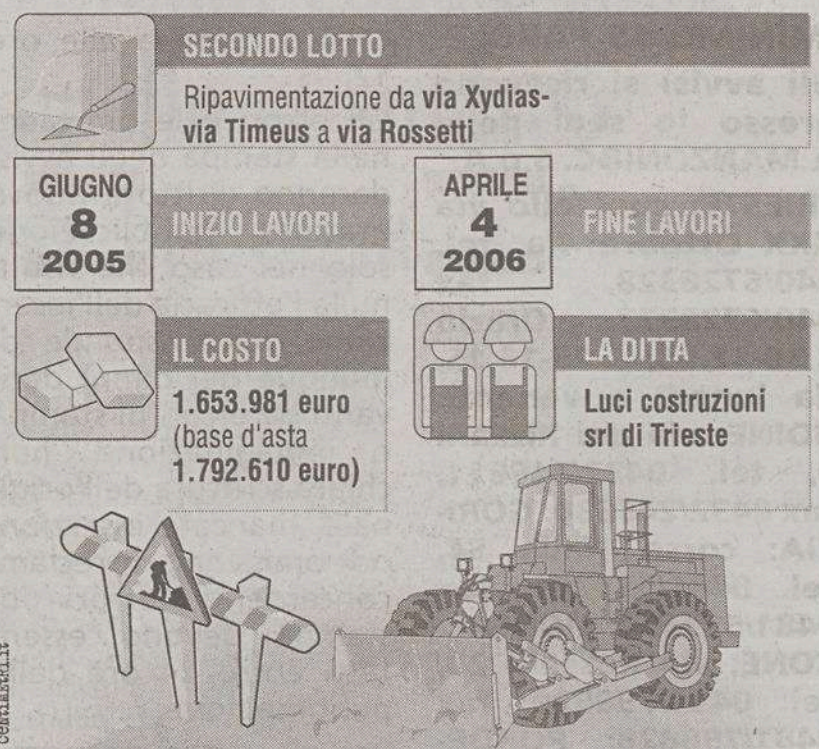
LA SCELTA I lavori sono iniziati a giugno, ma all'inverso: partenza dalla «zona» delle sale cinematografiche, per intenderci, proseguendo a tappe fino alla nuova pavimentazione inaugurata alcuni mesi fa. Una scelta dettata da una volontà molto semplice: non intralciare i bar e le gelaterie che, durante il periodo estivo, posizionano all'esterno dei locali i loro tavolini.

I LAVORI Presto le ruspe arriveranno anche nel tratto del Viale fra la traversali via Timeus, via Paduina e via Brunner. Per il momento il tratto interdetto ai pedoni, nella parte centrale rialzata del Viale, inizia poco prima dell'incrocio con via Brunner, per toccare quello con via Gatteri e oltrepassare via Rossetti. Una parte, quest'ultima, utilizzata quale zona operativa e di deposito del cantiere della Luci costruzioni srl.

IL COSTO La stessa ditta triestina che ha eseguito altri lavori in città, compreso la ristrutturazione di piazza Goldoni. Un appalto, quello del secondo lotto del Viale, aggiudicato per l'importo contrattuale di 1.653.981 euro. «Non ci sono novità rispetto il primo lotto: si tratta solo di una prosecuzione dei lavori di ripavimentazione», dice Giorgio Rossi, assessore comunale ai Lavori pubblici.

I TEMPI È un lavoro quasi di routine per il Comune che, superate in parte le diffidenze iniziali dei residenti, prosegue un iter iniziato già lo scorso anno. I disagi per il momento sembrano essere limitati. La scuola media Julia è chiusa per il periodo estivo, le stesse sale cinematografica in estate registrano un calo fisiologico. Ma quando finiranno i lavori? La consegna del secondo lotto ripavimentato è previsto per il 4 aprile 2006.

LO STOP In mezzo ai 300 giorni di lavori presti, almeno secondo la tabella del cantiere, la tradizionale fiera di San Nicolò e le festività natalizie. «Verso dicembre i lavori saranno interrotti - precisa Rossi - Il cantiere è strutturato affinché la riqualificazione avvenga per piccoli lotti: nella parte centrale o sul lato marciapiede, in modo da garantire sempre l'accesso a negozi e abitazioni».

Lavori in corso in viale XX Settembre. (Tommasini)

I COMITATI A controllare da vicino l'esecuzione dei lavori e gli impegni assunti dall'amministrazione comunale il comitato dei commercianti del Viale, «Centro D. Rossetti», ma anche quello che raggruppa una parte dei residenti. È il comitato spontaneo per la salvaguardia e la valorizzazione degli storici alberi del Viale, che contesta la scelta di tagliare alcuni alberi.

GLI ALBERI Nel primo lotto di lavori solo due alberi sono stati abbattuti per problemi di stabilità; nel secondo lotto, invece, sono almeno sei gli alberi considerati a rischio. Secondo uno studio, infatti, risultano instabili o malati sull'ottantina delle piante esistenti nel perimetro interessato dai lavori. Fino a questo momento gli alberi non sono stati abbattuti.

LA PROTEZIONE I fusti degli alberi da via Brunner fino a via Rossetti, non tutti centenari, sono stati rivestiti con una protezione. Tavole di legno che isolano, o almeno tentano, la pianta dal cantiere. Il problema riguarda in particolare le radici e la colata di cemento necessaria a livellare il terreno per la posa della pavimentazione. «In questa prima fase i lavori riguardano le fognature», dice l'assessore Rossi.

IL SOTTOSUOLO Un intervento eseguito assieme all'Acegas che, rispetto al primo lotto, ha riservato meno difficoltà. «I problemi relativi alle infrastrutture - spiega l'assessore ai Lavori pubblici - sono decisamente inferiori a quelli riscontrati nella parte iniziale del Viale. Nemmeno paragonabili a quelli di piazza Goldoni e sulle Rive, dove nel sottosuolo abbiamo trovato di tutto».

L'ARREDO Rispetto il primo intervento, una volta completato la pavimentazione, l'appalto del Comune prevede la sistemazione nell'ex acquedotto alberato di un numero considerevole di cestini. Quelli dell'«ultima generazione», con tanto di posacenere per raccogliere le sigarette. Un arredo urbano che andrà a completare il restyling del viale XX settembre.

IL TEATRO Il terzo lotto, che comprende anche l'area antistante il teatro Rossetti, partirà invece nel secondo semestre del 2006. «Lo farà la prossima amministrazione comunale...», dice Rossi. Le elezioni sono dietro l'angolo.

LA RIQUALIFICAZIONE DEL "VECCHIO ACQUEDOTTO"

SECONDO LOTTO
Ripavimentazione da via Xydias-via Timeus a via Rossetti

GIUGNO 8 2005 — INIZIO LAVORI
APRILE 4 2006 — FINE LAVORI

IL COSTO
1.653.981 euro (base d'asta 1.792.610 euro)

LA DITTA
Luci costruzioni srl di Trieste

centimetri.it

L'esponente dei Cittadini: «Vogliono far slittare la scelta dell'anti-Dipiazza»

Candidature, Decarli attacca i Ds

Il Centrosinistra ci riprova. Domani in via Tarabocchia, nella sede di Rifondazione comunista, è convocato l'ennesimo tavolo sulle candidature alle prossime elezioni amministrative. In ballo i nomi di sindaco e presidente della Provincia di Trieste che - secondo una parte della coalizione - non possono prescindere dalle candidature nei collegi (Trieste 1 e 2, più il Senato) per le elezioni politiche.

«Le due cose non sono collegate», è invece l'opinione di **Roberto Decarli**, presidente provinciale dei Cittadini per Trieste. Gli illyani sono pronti allo strappo, si dichiarano pronti a correre da soli: «Prima scegliamo il candidato sindaco e presidente della Provincia, poi dopo l'estate guardiamo i collegi. Le due cose - dice Decarli - non vanno confuse. La questione dei programmi sollevata dai Ds, invece, è solo una scusa per far slittare tutte le decisioni a ottobre. Chissà che tipo di sviluppi si attendono...».

I Cittadini, e non solo loro, sentono puzza di «manovra romana». Il braccio di ferro tra **Ettore Rosato** (Margherita), indicato anche dagli illyani, e **Bruno Zvech** (Ds) non accenna dunque a a finire. E tanto meno si intravede un vincitore. «Non vivo con enfasi e drammaticità questa fase: chiudere adesso sulle candidature non è decisivo per le sorti delle elezioni», dice **Igor Canciani**, segretario provinciale di Rifondazione comunista. Ma l'invito arriva direttamente da **Riccardo Illy**, governatore della Regione che, attorno alla sua candidatura, è riuscito a coagulare il Centrosinistra. Spiazzando il Centrodestra, minato all'epoca dalle polemiche interne. Quelle che adesso rodono l'unità del Centrosinistra.

L'illyano Roberto Decarli.

«Adesso loro si sono ricompattati, parlano già della candidatura a governatore del Friuli Venezia Giulia di **Renzo Tondo**, un presidente della Regione apprezzato, per le elezioni del 2008. Noi invece - dice Decarli - non riusciamo a decidere quelle del 2006. È un immobilismo che ci danneggia: avevamo indicato Rosato mica perché ci è simpatico, semplicemente è un candidato che dà garanzie nella dura battaglia contro la riproposizione di **Roberto Dipiazza**». Un sindaco ricandidato dal Centrodestra, assieme al presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro**, che secondo Decarli l'opposizione non riesce a contrastare. «Nemmeno sul sociale il Centrosinistra riesce a contrapporsi. Dipiazza taglia la spesa del welfare - dice l'illyano - e non c'è un candidato sindaco alternativo che denunci lo sfascio in cui versa la città».

In pochi sembrano credere nel terzo uomo, **Claudio Boniccioli**, la battaglia rimane fra Zvech e Rosato. Almeno per il momento. «Più si tira avanti e più ci sono fibrillazioni. La partita è già difficile di per sé - sostiene **Cristiano Degano** (Margherita) - che, per vincere, bisogna restare uniti. Il modello Intesa democratica delle regionali? Quanto meno auspico ci sia l'Ulivo, che esiste dal '97».

p.c.

Il presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi lancia la sua proposta per l'immobile di Gretta

«Villa Cosulich va trasformata in un casinò»

Nessun privato si è fatto avanti per la sua ristrutturazione, troppo costosa

di **Elisa Lenarduzzi**

«Villa Cosulich? La proposta più seria che si può fare in questo momento è quella di trasformarla in un grande casinò: in questo modo ci sarebbe sicuramente qualcuno disposto a investire dei soldi per il suo recupero». Sarebbe questa, secondo Lorenzo Giorgi, presidente della Terza Circoscrizione, l'unica via di salvezza per il grande immobile situato in Strada del Friuli, che da molto tempo vige in uno stato di totale abbandono. Per far tornare la villa agli antichi splendori di un tempo servirebbe infatti una cifra enorme, che nessuno ha intenzione di spendere; un casinò, secondo Giorgi, garantirebbe invece un ottimo tornaconto per chiunque si prendesse la briga di ristrutturare l'edificio: «I triestini spendono miliardi nelle sale da gioco slovene e il giro d'affari è enorme. Ecco perché Trieste non può non averne uno, sia per la sua vocazione turistica di cui si parla tanto, sia per la realtà che lo circonda. Credo che al momento sia questa la proposta più sensata da fare».

Il suggerimento del presidente Giorgi arriva all'indomani dello scadere dell'appello lanciato dal Comune per la realizzazione di interventi in regime di «project financing» per undici siti cittadini, tra cui Villa Cosulich. La formula prevede che l'amministrazione comunale metta a disposizione aree e siti pubblici, sui quali poi i privati intervengono con realizzazioni e restauri a proprie spese, che vengono recuperate tramite la gestione dei servizi offerti alla cittadinanza. Se altri siti di rilievo come l'ex piscina Bianchi o il parcheggio di piazza Sant'Antonio hanno attirato l'attenzione di diversi investitori, nessun privato, invece, si è fatto avanti per la realizzazione dei lavori in Villa Cosulich e in altri tre siti cittadini, ossia l'edificio di Vicolo dei Roveri 1, la zona residenziale di via dell'Ospitale 12 e l'ex inceneritore di via Giarizzole 34.

«Era prevedibile che nessuno si facesse avanti per Villa Cosulich - sostiene Lorenzo Giorgi - si tratta, infatti, di un intervento economico molto grande e dubito che qualche privato abbia la possibilità di intervenire». Da circa 10 anni la Terza Circoscrizione si batte per la salvezza dell'edificio, proponendo idee e progetti da attuare dopo il restauro: «Dopo un sopralluogo fatto nel 1996 avevamo lanciato l'idea di trasformarlo in una ludoteca o nella sede dell'Ince - racconta ancora Giorgi - al giorno d'oggi, invece, potrebbe diventare la sede di qualche importante istituzione, che abbia la possibilità di spendere molto denaro per metterla a nuovo, anche se, la cosa più intelligente da fare, sarebbe trasformala in un casinò: in questo modo si farebbe sicuramente avanti qualcuno disposto a spender soldi».

Il fatto che quattro siti non abbiano suscitato l'interesse da parte dei privati non preoccupa invece l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi: «Il risultato generale ci lascia soddisfatti: ben sette siti su undici hanno ricevuto manifestazioni di interesse e ci sono giunte proposte notevoli su grandi progetti come all'ex piscina Bianchi o il parcheggio di Piazza sant'Antonio». Anche secondo Rossi il problema principale di Villa Cosulich è costituito dall'ingente spesa che la sua ristrutturazione comporta: «Si tratta di un investimento pesante, con difficoltà di ritorno economico - spiega - comunque indiremo una nuova gara e se poi, anche in questo caso, non dovessero arrivare nuove proposte, troveremo una soluzione alternativa: di certo non lasceremo queste strutture in uno stato di abbandono».

L'edificio di Villa Cosulich in strada del Friuli. L'immobile da molti anni è in stato di degrado: per recuperarlo il presidente della Terza circoscrizione, Lorenzo Giorgi, propone di trasformare la villa in un Casinò per battere la concorrenza d'oltre confine. Nella foto in basso a sinistra una classica puntata alla roulette.

Al posto dell'ex penitenziario di via Tigor dovrebbe sorgere un hotel di gran lusso

Un «carcere» a quattro stelle

Il cantiere in via Tigor. Presto l'ex carcere femminile diventerà un albergo. (Tommasini)

Nell'ex carcere femminile di via Tigor sorgerà un albergo a quattro stelle, provvisto di piscina, sala fitness e sauna. Non si tratterà, dunque, di un albergo di quarta categoria, come riportato dalla «Relazione dell'Area dei servizi di direzione generale, servizio demanio e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Trieste sulle proposte di Project financing», ma bensì di una struttura di gran lusso, in grado di regalare ai futuri ospiti tutti i comfort possibili.

L'ex carcere di via Tigor rientra infatti negli undici siti di proprietà comunale, per i quali è stata prevista la formula del «project financing» e per i quali l'appello lanciato ai privati, interessati a intraprendere la ristrutturazione dell'impianto, è andato a buon fine. Contrariamente ad altri edifici che sono stati «ignorati» dagli operatori, infatti, un gruppo immobiliare locale si è fatto avanti con un progetto che mira a creare un albergo a quattro stelle dove una volta sorgeva, nel cuore della città, il complesso carcerario femminile. Al momento la proposta è al vaglio del Comune, che dovrà decidere se approvarla o meno. Se tutto andrà come previsto, dopo il via libera dell'amministrazione comunale verrà indetta una gara d'appalto grazie alla quale verrà individuata la ditta che realizzerà i lavori.

Il progetto presentato nelle scorse settimane al Comune di Trieste prevede la realizzazione di un 4 stelle di grado elevato, in grado di ospitare all'incirca 76 persone: sarà composto, infatti, da circa 35-40 camere, divise tra singole e doppie.

Gli arredi e le rifiniture saranno rigorosamente di lusso e anche i servizi offerti garantiranno agli ospiti tutti i comfort necessari: sono previste, infatti, una sala fitness, la sauna e una piscinetta. Anche l'area esterna sarà alquanto curata: il progetto, infatti, prevede la costruzione di giardinetti e aiuole e anche il cortile interno verrà reso adatto alla fruizione degli ospiti dell'albergo.

Per realizzare l'hotel di lusso, probabilmente, non sarà necessario abbattere l'ex carcere: la struttura, infatti, si adatta bene alla nuova destinazione d'uso e dunque bisognerà solamente ristrutturare l'edificio e proseguire con la riconversione in albergo.

e.le

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. ALVEARE 040638585 via Giuli signorile pari 1° ingresso finiture pregiate mq 155: doppio salone tre stanze grande cucina doppi bagni impianti a norma 225.000 possibilità box.

ADIACENZE FIERA recente ultimo piano panoramico perfetto ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto poggiolo ripostiglio giardino condominiale 99.000. Colbert 0403222046. (A4848)

ADIACENZE OSPEDALE MAGGIORE ottime condizioni ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 89.000 occasione Colbert 0403222046. (A4848)

ADIACENZE PAM luminoso ottime condizioni vista aperta ingresso soggiorno cucina abitabile bagno soltanto 68.000 Colbert 0403222046. (A4848)

APPARTAMENTI-LOFT di prestigio, nuova realizzazione zona parco Circolo ufficiali, varie metrature, 70-105-140 mq disposti su più livelli, vendita diretta, pronta consegna, da 168.000 euro. 3478132937. (A00)

APPARTAMENTI di prestigio, nuova palazzina Scorcola, terrazze con vista o giardinetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina, garage, vendita diretta, pronta consegna, da 245.000 euro. 3478132937. (A00)

BADKLEINKIRCHHEIM incantevole posizione vendesi appartamenti indipendenti consegna novembre visione progetto www.badkleinkirchheim.at.it informazioni 3 9 2 3 5 4 0 2 5 1 , 00436766843162. (Fil48)

BAIAMONTI rimesso nuovo piano alto panoramico monolocale arredato con angolo cottura bagno cantina 44.000. Colbert 0403222046 occasionissima. (A4848)

DOMUS Barcola terreno edificabile senza accesso auto in splendida posizione panoramica circa 600 mq . A pochi metri dal mare. Tel. 040366811.

DOMUS Croazia località Lisignano vicino a Pola e Medulin vendesi terreno non edificabile 924 mq vicino al mare acqua e corrente elettrica. Tel. 040366811.

DOMUS Montfort in palazzo epoca prestigioso signorile alloggio ampia metratura: grande salone tre stanze cucina con tinello tripli servizi ripostigli terrazzo abitabile luminoso ed esposto sul verde. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.

DOMUS multiproprietà vendesi in moderno residence vicinanze Cortina tre decadi in febbraio/giugno/settembre. Tel. 040366811.

DOMUS Opicina in ottime condizioni villa affiancata con giardino 300 mq terrazzo taverna box e posto auto. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.

DOMUS Roiano monolocale primoingresso rifinitissimo cantina possibilità box termoautonomo. Esente mediazione. Tel. 040366811.

DOMUS Salita di Gretta prossima consegna panoramico terrazzo 30 mq: soggiorno/cottura due stanze bagno cantina termoautonomo. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS vendesi nuda proprietà ultimo piano panoramico palazzo signorile: soggiorno due matrimoniali cucinino/tinello doppi servizi finestrati tre balconi soffitta. Tel. 040366811.

DOMUS viale Miramare primoingresso attico bipiano panoramicissimo: salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi due terrazzi abitabili cantina box termoautonomo. Rifiniture a scelta. Esente mediazione. Tel. 040366811.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Le Terrazze di Barcola ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone quattro stanze cucina quattro bagni sauna terrazzi giardini piscina privata quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Altipiano carsico casa in pietra ristrutturata totalmente con particolari carsici di pregio storico circa 160 metri quadrati in perfette condizioni con giardino e piccola dépendance. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Largo Niccolini piano alto soleggiato con ascensore salone una/due stanze cucina doppi servizi poggiolo verandato euro 138.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze largo Piave ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile locato fino al 2008 euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Revoltella in posizione tranquilla soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina posto auto condominiale euro 89.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barriera/Madonnina appartamento da ristrutturare tre stanze cucina stanzino gabinetto euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via Commerciale porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione disposta su due livelli vista mare salone quattro stanze cucina due bagni grandi terrazzi box posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 piazza Scorcola in palazzo d'epoca piano alto soleggiato salone doppio matrimoniale due stanze singole cucina bagno poggiolo riscaldamento e aria condizionata autonomi euro 140.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Piccardi/Matteotti alloggio completamente ristrutturato salone tre grandi stanze cucina ampio bagno poggiolo euro 198.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Tribunale ufficio come primoingresso in palazzo signorile quattro stanze bagno moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Cadorna locale completamente ristrutturato ingresso con reparto vendita magazzini wc interno 90 mq con 30 mq di soppalco euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Coroneo in palazzo signorile ottavo piano soleggiato e panoramico salone doppio matrimoniale camera cucina doppi servizi stanzetta cantina terrazzino abitabile euro 275.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Filzi angolo via Milano in elegante palazzo d'epoca grande salone cinque stanze cucina doppi servizi poggioli soffitta riscaldamento autonomo ascensore euro 245.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gortan piano alto con ascensore vista mare/città saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzi ampia cantina finestrata due posti auto riscaldamento autonomo euro 290.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via San Nicolò in palazzo ristrutturato alloggio primingresso piano alto con ascensore saloncino con angolo cottura due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona pedonale via San Nicolò recente ottime condizioni cinque stanze toilette angolo cottura riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMPRESA VENDE ville monofamiliari a Padriciano consegna giugno 2006. Per informazioni tel. 0407600344 (8.30-12.30). (A4788)

LOCCHI, libero, signorile, ottavo piano, ascensore, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, vista mare euro 230.000. Elleci 040635222. (A4783)

NUOVA investimenti immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamenti liberi ed occupati a partire da 32.000 euro. Ottimo investimento. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NUOVA investimenti immobiliari Spa vende via Molino a Vento in stabile in buone condizioni appartamenti liberi ed occupati. Tel. 0403476466 - 0113402811.

ROIANO, libera casetta, cento mq, due livelli, giardino, ottime condizioni, euro 235.000. Elleci 040635222. (A4783)

ROIANO ottimo investimento ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale stanzetta bagno 3 poggioli 105.000 Colbert 0403222046. (A4848)

TARVISIO esente mediazione vendesi appartamenti varie metrature. www.lacompagniadelleville.com 9-12 040367676 3283263032. (A4749)

ULTIMI appartamenti primingressi di 47 mq, in stabile nuovo sito in via Molino a Vento, impresa vende direttamente. Tel. 3358082802. (A4759)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO panoramico, soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo euro 150.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO camera, cucina, bagno in qualsiasi zona, massimo 40.000 euro, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A4783)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A.ALVEARE 040638585 Donadoni arredato bene non residenti: soggiorno cucinino due stanze bagno poggioli 550.

A.ALVEARE 040638585 Udine arredato non residenti: tinello cucinino camera cameretta bagno 380.

AFFITTIAMO DIVERSI alloggi vuoti ed arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 330 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

BOX DA euro 125 - posti auto da euro 100 - posti moto da euro 48 affittiamo prontamente. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

BOX in garage via Combi 2 a Trieste affittasi. 3471581285. (Fil84)

DOMUS ricerca per cliente referenziato, appartamento zona Università: tre stanze singole, salotto, cucina, servizi. Nessuna provvigione al proprietario. Tel. 040366811.

LOCALI DA 33 mq a 550 mq adatti a diverse attività oppure magazzini anche con parcheggio affittiamo. Immbiliare Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata disponibilità immediata esperienza referenze. Inviare curriculum C.p. 1291 Trieste 3. (A4976)

AZIENDA agricola a Dolegna del Collio cerca subito personale per vendemmia. Telefonare 048160034. (Fil47)

AZIENDA internazionale con prodotto vincente con brillanti soddisfazioni di vendita ricerca due collaboratori. Offresi appuntamenti da contact center, fisso, provvigioni, premi per un guadagno medio di 3/4.000 euro mensili. Inviare breve curriculum 035/525012 Grizzly Italia oppure telefonare 035/4522041. (Fil17)

AZIENDA serramentistica artigianale ricerca apprendista e operaio specializzato tel. 040828701. (A4867)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30). (B00)

AZIENDA vitivinicola di Farra d'Isonzo cerca Vendemmiatori. Telefonare 9-17 dal lunedì al venerdì. 0481/888445. (B00)

CENTRO dentale di prossima apertura ricerca soci odontoiatri. Allegare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste Pat Ts 50814765. (A4757)

CENTRO elaborazione dati cerca urgentemente per sostituzione maternità addetta/o all'amministrazione del personale con pluriennale esperienza nel settore. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato dopo tale periodo. Inviare fax allo 040384007 con autorizzazione trattamento dati 196/2003. (A4875)

CERCASI apprendista banconiera scrivere fermo posta centrale Trieste pat. TS5098619G.

CERCASI ragioniera neodiplomata buona conoscenza lingua inglese inviare curriculum Fermo Posta centrale c.i. AD9816731 Trieste. (A4869)

CERCASI tecnico con esperienza gestione cantieri edili. Scrivere a fermo posta Muggia (Ts) c.i. Aj7690327. (A4776)

CERCASI tecnico con esperienza gestione gare appalti pubblici. Scrivere a fermo posta Muggia (Ts) pat. Ts 5012501P. (A4470)

COOPERATIVA sociale cerca ADEST/O.S.S. Inviare curriculum a: Cooperativa «La Quercia» corso Italia 10, 34121 Trieste, fax 040/630762 - e-mail: gru.quercia@libero.it. (A4778)

EURO 1.200 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle 800545693 (escluso cellulari).

HOLDING italiana ed europea con più di 22 aziende nel proprio gruppo ricerca per Trieste-Gorizia 2 funzionari/e anni 23/35 automuniti da avviare a mansioni organizzative, commerciali e di consulenza. È richiesta predisposizione per il lavoro di team e predisposizione per le pubbliche relazioni. Offresi: inserimento in una multinazionale, crescita professionale compenso medio iniziale euro 1.400, incentivi. Non è richiesta esperienza nel settore. Formazione a carico dell'azienda per colloqui in zona telefonare Dueffe 049/8072862. (Fil17)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria. Immediati ottimi guadagni 800126744. Telefonata gratuita esclusi i cellulari. (Fil52)

LIBERO professionista cerca collaboratrice gestione lavoro part-full time inviare cv profilo mbe box 173 via S. Francesco 15A Trieste. (A4822)

MANPOWER Gorizia ricerca saldatori/carpentieri; tornitori/fresatori anche minima esperienza telefonare 0481/538823. Manpower s.p.a. iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

MANPOWER Monfalcone ricerca addetta alle pulizie; saldobrasatrice; addetta banco gastronomia; estetica qualificata. Tel. 0481/791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-Sg del 26/11/2004. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca personale da inserire in produzione. Telefonare allo 0481/485000 da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 18.30. (C00)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1.550 mensili fin dalla I qualifica per colloquio tel. 0403226957 lunedì, sabato ore 9-9.30. (A00)

PRIMARIA azienda parte di un Gruppo Multinazionale, ricerca per ampliamento organico figura commerciale. Il candidato/a ideale è un laureato/a in discipline economiche o tecniche, di età non superiore a 32 anni, con ottima padronanza della lingua tedesca sia scritta che parlata e di una buona conoscenza della lingua inglese. Inoltre, si richiede disponibilità a viaggiare anche all'estero e dimestichezza con gli strumenti informatici. Costituiranno titolo preferenziale valide esperienze lavorative svolte in settori commerciali B to B. La sede di lavoro è la provincia di Gorizia. Inviare un dettagliato CV, citando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Leg. 196/03), alla C.P.141 Posta Centrale 34170 Gorizia. (B00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040/308398. (A00)

SOCIETÀ operante per primario gruppo bancario settore mutui casa cerca n. 1 venditore diplomato trattamento economico adeguato. Inviare curriculim presso Sofim Sas, via Fabio Severo 103, 34100 Trieste. (A4763)

VILLE CONTOVELLO nel verde, mq 160, giardini, box auto, consegna fine 2006 direttamente impresa 040351442.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA156 SW 2.4 Jtd TI2003 Argento Pelle nera CD cerchi 17. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA 156 1.9 Jtd Sportwagon Distinctive 2001 Km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

ALFA ROMEO 156 1,8 DISTINTIVE - 2001 - 28.000 km. - garanzia 12 mesi - certificata euro 9.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1,9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR via Forti 4/1 telefono 040828655

AUDI A 4 1.9 Tdi Avant 2002 Km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Telefono 040825182.

AUDI TT 225cv Quattro1999 Argento CD Xenon gomme neve con c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Touring 2001 Km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster1999 nero met. pelle rossa frangivento CD Cerchi 17. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.4 Hdi Exclusive Anno 2004 Km 10.000 Nero Met Euro 11.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Elegance Anno 2003 Km 10.000 Rosso Met Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN Xentia 2.0 16V break anno 1996 colore verde scuro metallizzato, full optional, uniproprietario, garanzia, condizioni perfette. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655

DAEWOO Matiz Se Planet Anno 10/2003 Km 6000 Blu Euro 6.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 600 Sx2003 Bianco SS clima. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Bravo 1.300 cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Multipla 1.9 Jtd ELX 2002 Gr.sc.met CD Sensori parcheggio viva voce. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT SEICENTO 1100 HOBBY - 2000 - 30.000km - garanzia 12 mesi - certificata euro 3.700,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FORD C Max Tdci 110cv 1.6 Anno 2004 Km 7.800 Argento Euro 16.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Mondeo 2.0 16v Anno 2001 Km 100.000 Nero Met Euro 10.300,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HONDA 2.0 16v I-Vtec Type-R Anno 2002 Km 80.000 Argento Euro 14.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td 1998 Grigio met. Clima SS 7 posti. Concinnitas tel. 040307710.

IVECO 35-12 centina regolabile in altezza 2.8 turbodiesel intercooler, anno 1998, 22.000 km uniproprietario, come nuovo, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

Continua in 26.a pagina

Una tonnellata di eternit da anni a cielo aperto sul ciglio di una strada nei pressi dell'Osservatorio astronomico

Discarica di amianto a Basovizza

Dipiazza: «Lo so, ma è zona privata e non posso bonificare con soldi pubblici»

La discarica fuori legge di Basovizza: l'eternit abbandonata da tempo disperde frammenti assai nocivi nell'aria. L'Associazione esposti all'amianto lo ha segnalato al Comune, all'Arpa e all'Azienda sanitaria.

Una tonnellata circa di eternit, prevalentemente ondulati e tegole, costituisce la fonte di inquinamento da amianto trovata a pochi metri dal bivio di Basovizza, nei pressi dell'Osservatorio astronomico. Una discarica a cielo aperto, ben visibile, distribuita in circa sei metri di perimetro sul ciglio di una strada frequentata da famiglie e sportivi, per la maggior parte ciclisti, soprattttutto nei fine settimana.

Il materiale pare si trovi da qualche anno accatastato nella zona dell'Osservatorio, privo di ogni forma di copertura e di segnalazione: «E' un autentico pericolo per la salute pubblica – sottolinea Aurelio Pischianz, presidente della sezione di Trieste dell'Associazione esposti all'amianto –, l'eternit di Basovizza dovrebbe avere circa una trentina d'anni, è ormai privo della protezione e considerando il vento che spesso spira in Carso è facile prevedere le conseguenze. Più passa il tempo più aumenta il pericolo d'inquinamento – ha aggiunto Pischianz – ormai tutto è sfaldato e quindi si propaga con maggior facilità nell'atmosfera. Deve essere rimosso al più presto. Ci meravigliamo che possa da tempo esistere una discarica di queste proporzioni».

L'Associazione esposti all'amianto di Trieste ha annunciato di voler passare all'azione e ha intanto inviato una segnalazione, corredata da un contributo fotografico, all'Azienda sanitaria, all'Arpa, all'assessore comunale dell'Ambiente, Maurizio Ferrara, e al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Una prima replica è giunta proprio dal sindaco Dipiazza: «Purtroppo il fatto non mi è nuovo. Anni fa avevamo stimato l'intervento di bonifica in circa 12 mila euro ma il materiale pare si trovi in una zona privata. Posso solamente fare un'ordinanza – ha aggiunto Dipiazza –, mi impegnerò affinchè si affretti lo sgombero ma non posso usare denaro pubblico per una simile operazione».

La discarica di Basovizza pare sia solamente l'ennesima goccia nell'oceano della problematica dell'esposizione all'amianto. Altre possibili fonti a rischio – hanno fatto sapere i vertici dell'associazione – sono distribuite in città e non solamente nelle zone portuali, e ancora in alcune zone dell'entroterra carsolino. Secondo le stime emerse lo scorso anno dai tabulati forniti dall'Inail sono stati circa duecento i morti in tutta la Regione per esposizione all'amianto, di cui quasi la metà nel capoluogo. Cifre che stando al parere degli esperti sono destinate ad aumentare e che dovrebbero trovare conferma nell'imminente relazione legata al primo semestre del 2005 a cura della sede provinciale dell'Inail.

Francesco Cardella

Proteste per la difficoltà a presentare le domande in tempi stretti

Gli «esposti» faranno denuncia

Per i pensionati che risultano essere stati esposti all'amianto per almeno dieci anni (si tratta di lavoratori della cartiera Burgo, dell'Aquila, dell'Italcantieri, della Ferriera, di ferrovieri e tanti altri) l'Associazione nazionale pensionati ha intenzione di presentare «a ritmo costante» circa 300 ricorsi giudiziari al Tribunale del lavoro di Trieste. Il motivo: tutelare preventivamente questi lavoratori costretti da una legge del ministro Maroni a ripresentare tutta la documentazione per ottenere il diritto ai benefici di legge. Inoltre nonostante una interrogazione dei deputati Rosato e Damiani, sottolinea l'Anp, il governo non ha risolto il problema dei lavoratori marittimi, i quali non riuscivano ad ottenere il curriculum dal datore di lavoro e chiedevano di presentare documenti sostitutivi in loro possesso. La scadenza per le domande era il 15 giugno.

«Tra procedure sbagliate, ritardatari impossibilitati a rintracciare la modulistica, rifiuto dei datori di lavoro a rilasciare il curriculum, gli aventi diritto rimarranno ben pochi» denuncia l'Anp, che appunto intende appellarsi al tribunale, invitando anche altre organizzazioni che operano in difesa dei lavoratori esposti all'amianto a fare altrettanto. Ulteriore richiesta: rinforzare la sezione lavoro del Tribunale di Trieste per dare soddisfazione a chi vi si appella.

Il 2.o Festival della canzone a Muggia

Si terrà mercoledì 20 luglio alle 21 in piazza Marconi il secondo Festival della canzone muggesana, a cura di Fulvio Marion, Provincia, Comune, Pro loco, «Fameia muiesana», Aiat, le compagnie dei Carnevale. La commissione selezionatrice - Italico Stener, Roberta Tarlao, Elvio Ciacchi e Fulvio Marion - ha reso noti i titoli dei dieci motivi musicali prescelti. Queste le canzoni: «Andar per Muja» (Giuseppe Veronese), «Inamorai a Muja» (Maria Grazia Detoni Campanella), «La machina del tempo» (Edmondo Bussani), «Mar de Muja» (Paolo Piani, Marco Grandis), «Muja» (Sergio Crevatin), «Muia alegra» (Paolo Rizzi), «Passegiando per Muia» (Guido Grego), «Perla» (Onorina Palcich, Roberto Kobau), «Resto a Muja» (Dario Bolsi), «Ricordi de festa» (Giuliana Sidari, Edy Meola). Ospiti della *kermesse* saranno i vincitori del recente 26.o Festival della canzone triestina.

I vincitori dell'edizione dello scorso anno.

Commercianti di Monrupino allarmati

Camion, code e smog: appello al sindaco per la bolgia di Fernetti

Continuano le code e continuano le lamentele tra i residenti e i commercianti di Fernetti, a causa delle file al confine che bloccano la viabilità lungo la strada italiana. Code destinate a peggiorare nelle prossime settimane, quando il flusso di vacanzieri sarà ancora più ingente. Negli ultimi giorni le quattro file di automobili e camion che entravano al valico di Fernetti hanno bloccato la strada al mattino ben prima della zona prospiciente il confine, e le attività commerciali situate nella zona sono rimaste ancora una volta deserte, perché praticamente irraggiungibili. I gestori dei negozi (un bar, un negozio di abbigliamento e uno di scarpe), e i residenti della zona, ancora una volta, hanno fatto riferimento al sindaco di Monrupino, Alessio Krizman.

Il valico di Fernetti

Il sindaco ha ricevuto nei giorni scorsi una petizione, controfirmata da una quarantina di persone, che chiede che il problema venga risolto. Ma la situazione non è di competenza del Comune: dipende, infatti, dalla gestione delle code al valico, ovvero dal numero di «piste» che vengono aperte per i controlli al confine, e questo, a sua volta, dipende dalla gestione tecnica del valico, a cura della polizia di frontiera. «Le code diventano paralizzanti soprattutto a cavallo dei fine settimana – racconta il sindaco Krizman – e le persone che abitano nei pressi del confine, più i gestori degli esercizi commerciali, sono esasperati dalla situazione, che è andata peggiorando nell'ultimo anno, poiché automobili e camion si scolano nelle file, e queste diventano più lunghe e lente. Da parte mia, non posso fare altro che sensibilizzare su questo tema le forze dell'ordine. Vivere nelle vicinanze del confine di Fernetti sta diventando un vero e proprio disagio».

Disagio temporaneo, poiché con l'apertura totale del confine tra Italia e Slovenia, nel 2007, la questione si risolverà da sola. Nel frattempo, chi abita «nel raggio d'azione» delle code ha difficoltà a raggiungere le proprie destinazioni nei giorni di punta. A volte la situazione si risolve in pochi minuti, con l'apertura di ulteriori piste all'altezza del valico, ma molte volte questo non succede, e c'è chi è costretto a fare la fila del confine per andare a casa. Dal punto di vista degli esercenti, la cosa si traduce in minori incassi, perché le persone rinunciano a fare la fila del confine per andare a bere il caffè, o per fare shopping.

fr.c.

MUGGIA Del pensionato Giovanni Flego, 83 anni, si erano perse le tracce il 18 giugno scorso

Trovato morto l'anziano scomparso

Il corpo era a due passi da casa in un capanno agricolo

Il pensionato muggesano Giovanni Flego, 83 anni. L'anziano era scomparso da casa il 18 giugno scorso. Il corpo senza vita è stato ritrovato ieri dai carabinieri in un deposito di attrezzi agricoli a due passi dall'abitazione di via Salita ai Piai di Muggia.

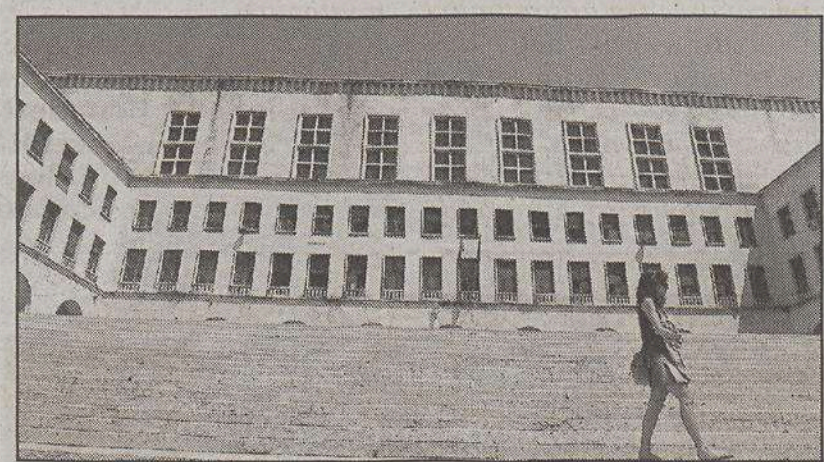
È stato trovato morto, in un deposito di attrezzi agricoli abbandonato, nelle campagne di Muggia (Trieste), il pensionato Giovanni Flego, di 83 anni, scomparso dalla sua abitazione, in via Salita ai Piai 24, sempre a Muggia, lo scorso 18 giugno e per il quale erano stati lanciati appelli anche attraverso la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?».

Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato dai Carabinieri di Muggia intervenuti su richiesta dei parenti che avevano denunciato la scomparsa dell'uomo il 18 giugno scorso. Secondo gli investigatori, la morte è avvenuta per cause naturali. Sul cadavere sarà comunque eseguita l'autopsia, ordinata dalla Procura della Repubblica di Trieste.

Il corpo, coperto da un fitto strato di vegetazione, è stato rinvenuto a due passi dal luogo della scomparsa, in un capanno dove probabilmente Giovanni Flego, dopo essere stato colto da malore, ha cercato rifugio. Addosso aveva gli stessi abiti con cui era uscito l'ultima volta da casa prima di far perdere le tracce: una polo a righe verdi e pantaloncini corti color beige.

La sua scomparsa, improvvisa e immotivata, aveva destato grande clamore a Muggia, dove Giovanni Flego era molto conosciuto. La ricerca aveva interessato per giorni e giorni, inutilmente, squadre di volontari del soccorso alpino, carabinieri, vigili urbani e polizia. Un battuta era stata effettuata anche in Val Rosandra poche settimane fa. Nella ricerche sono stati coinvolti anche i poliziotti della vicina Repubblica di Slovenia. Si pensava, infatti, che l'anziano, magari in preda a uno stato confusionale, fosse sconfinato dopo aver perso l'orientamento. Il suo corpo senza vita, invece, giaceva, probabilmente dallo stesso giorno della scomparsa, a due passi da casa.

Dopo la scomparsa era stato lanciato un appello anche a «Chi l'ha visto?»

Salita Monte Valerio: 8 mesi per una rete del metano

Lavori sulla strada che porta alla mensa universitaria.

E' possibile che alcuni lavori di allacciamento alla rete del metano possano protrarsi dall'inizio dell'anno sino a oggi? Se lo chiedono alcune famiglie che risiedono in Salita Monte Valerio, strada interessata già dallo scorso gennaio da un intervento Acegas per garantire l'allacciamento della superiore mensa universitaria alla rete di metanizzazione. «I lavori di scavo - interviene Valni Boccali, un residente di Salita Monte Valerio che si è fatto portavoce delle famiglie della zona - sono incominciati all'inizio dell'anno provocando da subito una serie di notevoli disagi, in particolare di collegamento con la via Fabio Severo. Scavi e trincee - afferma Boccali - ci costringono da mesi a fare il giro del mondo per raggiungere questa strada, condizionando in modo penalizzante alcuni anziani con difficoltà di deambulazione».

A detta del residente, dopo circa un mese di scavo e la predisposizione di un provvisorio allacciamento, ditta incaricata e operai si sarebbero volatilizzati nel nulla. «Non c'è stato verso di identificare gli autori del lavoro e, di conseguenza i responsabili dello scavo. Sta di fatto - continua il cittadino - che gli scavi sono rimasti aperti a cielo aperto per ulteriori due mesi. L'allacciamento è stato ritoccato ulteriormente verso la fine di maggio. Ma buche e trincee persistono, con nostro grande scorno».

«In effetti i lavori di allacciamento della mensa universitaria alla rete di via Fabio Severo sono iniziati in gennaio - spiega per l'Acegas-Aps Roberto Lisjak, dell'ufficio Relazioni esterne -. Realizzata la condotta provvisoria, sono stati sospesi perché risultavano necessari adempimenti di carattere burocratico-amministrativo. Prevediamo comunque di completare l'intervento entro la fine di agosto. I tempi sembrano lunghi - continua Lisjak - ma si deve tenere presente che una volta aperto lo scavo, ne approfittiamo per fare lavori in abbinamento. Anche in questo caso, oltre al gas, abbiamo perfezionato una nuova condotta d'acqua. Ambedue vanno a servire egregiamente sia l'area universitaria che le case vicine. Precisiamo infine che viottolo e scalinata verranno rifatti completamente».

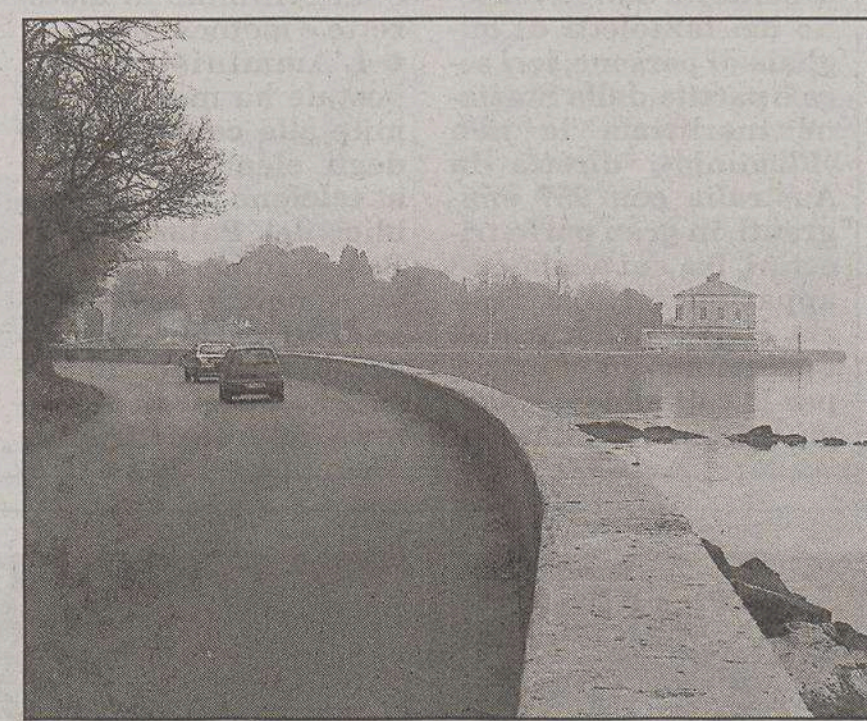
Maurizio Lozei

Senza concreto esito la conferenza dei servizi convocata per discutere la concessione demaniale

«Muja turistica», tutto rinviato

Prossima riunione il 3 agosto: pressioni degli ambientalisti

Si è tenuta nei giorni scorsi la riunione della conferenza dei servizi convocata dal Comune di Muggia sulla concessione demaniale richiesta dalla società «Muja turistica» per la costruzione di un porto nautico (da oltre 200 posti barca), più stabilimento balneare e altre strutture, al Lazzaretto di Muggia, accanto alla Base logistica militare. Erano presenti come uditori anche rappresentanti di Wwf, Legambiente e Amici della Terra.

La seduta si è conclusa senza decisioni, salvo quella di riunirsi nuovamente il 3 agosto, per valutare e decidere sulle osservazioni presentate quasi due anni fa da associazioni e cittadini, con la richiesta di «armonizzare i contenuti dei pareri espressi dalla Soprintendenza (contraria al progetto) e da quella per i beni archeologici (più possibilista)», come riferisce il Wwf, che in vista della riunione aveva inviato a tutti gli enti partecipanti (oltre al Comune di Muggia, le direzioni regionali della Pianificazione e dell'Ambiente, la Provincia di Trieste, la Capitaneria di Porto e vari uffici statali) sia le osservazioni già formulate dagli ambientalisti nell'ottobre 2003 - sottoscritte da Wwf, Legambiente di Muggia e comitato «Sos-Muggia» -, sia i pareri della Soprintendenza (datati dicembre 2004 e febbraio 2005).

L'area interessata dai progetti di «Muja turistica».

Gli ambientalisti continuano nella loro battaglia contraria: «Danni irreversibili dicono - porterebbe la realizzazione del progetto di "Muja turistica" a una delle aree costiere più interessanti del Friuli Venezia Giulia. Verrebbero infatti distrutti fondali marini unici nell'Alto Adriatico e anche il paesaggio, tutelato da un vincolo istituito nei primi anni '50, verrebbe irrimediabilmente compromesso, tenuto conto del fatto che oltre all'intervento sul lato mare, "Muja turistica" intende costruire, sul lato a monte della strada provinciale, un villaggio turistico da 38 mila metri cubi per quasi 800 utenti».

Concetti analoghi, aggiunge il Wwf, erano contenuti nelle circa 900 osservazioni presentate da singoli cittadini, che concludevano anch'esse chiedendo di non concedere a «Muja turistica» l'uso delle aree demaniali costiere.

La Soprintendenza, aveva sottolineato l'esigenza di una profonda revisione delle previsioni contenute nel piano regolatore di Muggia, per questo progetto e per l'intera fascia costiera. «Ci auguriamo - commentano infine gli ambientalisti - che la riunione del 3 agosto sia quella definitiva, per l'archiviazione del progetto».

È stata anche attivata la posta elettronica: chi scrive riceve informazioni turistiche

Promotrieste ha rinnovato il sito Internet

Promotrieste ha rinnovato il proprio sito Internet. Nella nuova edizione, l'immagine del consorzio, che nel 2005 è giunto al ventunesimo anno di attività, viene proposta con maggiore completezza, favorendo un facile itinerario per tutti coloro che vorranno conoscere appuntamenti, date, manifestazioni, programmi che riguardano gli eventi triestini. Tre i settori nei quali viene divisa l'attività complessiva di Promotrieste: congressi, promozione, offerte turistiche. Fra le novità più importanti, l'attivazione della posta elettronica d'informazione; tutti coloro che si registreranno nel sito riceveranno automaticamente per posta elettronica con gli aggiornamenti e le notizie di maggior rilievo per quanto concerne congressi e offerte turistiche.

«Per Promotrieste – spiega il segretario generale del consorzio, Paolo de Gavardo – rinnovare il sito Internet significa tagliare un traguardo importante, perché adesso avremo a disposizione strumenti informatici di grande efficacia attraverso i quali dialogare con il grande pubblico». L'indirizzo del sito è *www.promotrieste.it*.

u. sa.

Giro tra «Piante in pentola»

Una delle piante da vedere.

Anche oggi al giardino botanico Carsiana di Sgonico sarà possibile seguire il percorso dedicato a «Piante in pentola». Due i percorsi guidati: alle 16 e alle 17. Negli altri giorni il tracciato si può percorrere con l'ausilio di un dépliant. Sono anche aperte le iscrizioni ai laboratori di giardinaggio per i centri estivi. Informazioni al n. 040.229573.

Lunga attesa per «Alice»

Internet sta diventando più una necessità oggettiva e tutti noi, o quasi, dobbiamo attrezzarci per poterne usufruire al meglio. La connessione «in rete» mediante la linea telefonica tradizionale è cosa ormai impraticabile; unica via d'uscita la linea Adsl.

Non ci resta che – ovviamente, solo ed esclusivamente via telefono, con uno dei tanti «ignoti» operatori Telecom – stipulare un contratto «Alice free». Detto, fatto! Ma è solo una breve apparizione.

Il tecnico intervenuto sostiene che il contratto stipulato prevede l'installazione di una nuova linea e non, come avevamo richiesto, l'utilizzo dell'esistente previa dismissione della linea Isdn. Dovremo pertanto ripercorrere il solito iter e modificare il contenuto del contratto. Poco male.

Ricontattiamo pazientemente il 187. E il 13 giugno, arriva nuovamente il tecnico. È trascorso un bel po' dalla nostra seconda e più «esplicita» richiesta. Sarà forse perché la linea Isdn è a pagamento, e la Telecom conseguentemente non ha nessuna convenienza a dismetterla? Mah. Sorvoliamo.

Il tecnico esegue le modifiche necessarie alla linea, mi consegna il kit completo per l'installazione e rapidamente se congeda. Non mi resta che navigare! Procedo all'installazione delle componenti... e... allora direte voi? E allora oggi, 5 luglio 2005, ci riprovo per l'ennesima volta, invano. Gli operatori del 187 continuano a rassicurarmi, mi spiegano che i tecnici che operano «sul campo» devono attivare la mia utenza e che provvederanno comunque a sollecitare il mio «caso».

Beh, io sono ancora qui che aspetto, fiducioso e ottimista, consapevole del fatto che questo non è un servizio essenziale e che i problemi al mondo sono ben altri... ma mi si consenta questo piccolo sfogo: cara, e il termine non è proprio casuale, Telecom, cerca almeno di non prenderci in giro! Grazie.

Alessandra Micheli e Massimiliano Liberale

Pedaggio «curioso»

Sabato 9 luglio siamo partiti per Tarvisio dal casello del Lisert. All'arrivo nella suddetta località abbiamo pagato 7,50 euro. Dopo 12 ore, all'uscita del Lisert abbiamo pagato 7,80 euro! Alle rimostranze, l'addetta ha commentato: «Curioso!».

Appunto. Saremmo molto curiosi di conoscere la ragione di tale aumento del pedaggio. Quale strana alchimia provoca una differenza di 30 cent? Moltiplicando per il numero di automobili, la società Autovie Venete incassa un bel gruzzoletto. È pretendere troppo chiedere la ragione di questa differenza?

Alma Masè
Mario Fucci

LA POLEMICA

Una lettrice accusa le amministrazioni di aver declassato l'isola

«Grado non ha spazi per le masse»

La spiaggia di Grado, la cui sabbia, secondo una lettrice, non è più quella di una volta.

Sono purtroppo costretta a constatare, come del resto tanti altri frequentatori abituali della spiaggia di Grado, che negli ultimi anni l'amministrazione, o meglio la politica, sta facendo ogni sforzo per declassarla, rendendola una brutta copia di Lignano. Passi il rondò di Benvenuto che ha suscitato tanti problemi alla viabilità, ma che non è poi così male; i problemi sono altri e vado a elencarli.

L'allargamento della spiaggia ha prodotto due effetti: il primo di dare l'impressione, anche alla domenica, di poca gente; gli ombrelloni vuoti per più della metà, infatti, non sono un bel biglietto di visita (altro sarebbe stato se l'operazione avesse prodotto l'allargamento dello spazio tra un ombrellone e l'altro, per dare più vivibilità alle famiglie!).

La famosa sabbia della spiaggia di Grado, pulitissima senza mozziconi, immondizie o conchiglie taglienti, è solo un bel ricordo; oggi è diventata come quella di Lignano; la sabbia riportata, infatti, è piena di conchiglie rotte che tagliano i piedi dei villeggianti.

Stando a quello che mi hanno riferito, questa sabbia è resa dalle macchine utilizzate per pulirla; ricordo con nostalgia i tempi in cui i bagnini, verso sera, provvisti di retina, raccoglievano le impurità, così da rendere il manto sabbioso perfetto e pulitissimo per il giorno seguente.

I bagnini «storici» se ne stanno tutti andando, portando via quella signorilità e gentilezza data dall'amore per il proprio mestiere e per la propria cittadina, di cui erano orgogliosi rappresentanti. Al loro posto, nuovi ragazzetti ineducati che stanno lì solo per lo stipendio e, dato il loro comportamento, qualche rarissima mancia.

Ma non è solo la spiaggia il punto dolente; pensiamo alla difficoltà di una persona che non ha la fortuna di possedere un garage e, arrivando venerdì sera, magari tardi, deve sopportare, anche il sabato di vacanza, un'alzataccia per pagare il ticket del posteggio entro le 8 del mattino, poiché dalle 19.55 in poi non è più possibile, fino appunto al mattino seguente, pagare il posteggio (capisco che si debbano chiudere le macchinette per evitare atti vandalici, ma che non ci sia la possibilità di acquistare, magari presso il Comune, un abbonamento o un certo numero di biglietti giornalieri mi sembra una follia, anzi un altro modo per eliminare i villeggianti).

Chi abita in un appartamento poi è costretto, grazie all'eliminazione dei bottini delle immondizie all'interno del centro abitato, a portare i secchi di spazzatura lungo il canale della Schiusa; anche qui più si paga meno servizi si hanno. E potrei continuare ancora a lungo, ma forse è opportuno che mi fermi qui, il tema edilizio è troppo scottante. Credo comunque che abitanti e vacanzieri debbano allearsi per far ritornare Grado un luogo di turismo di nicchia; non ci sono gli spazi, essendo un'isola, per richiamare il turismo di massa, che è meglio lasciare ad altri luoghi.

Un turismo selezionato, con particolari esigenze, e possibilmente disposto a pagare anche di più per avere quel servizio esclusivo che ormai pochissime località sono capaci di offrire; insomma credo che puntare su pochi ma buoni, anziché su molti e squattrinati sia l'unica speranza per ridare all'isola quel lustro che le era naturale, ma che amministrazioni poco «previdenti» sono riuscite a toglierle.

Barbara Fornasir

Villa Revoltella senza un bar

Sono una triestina, classe 1912; vivo da sola da molti anni nella Riviera Ligure e mi è capitato di tornare nella mia splendida città per partecipare a un matrimonio, celebrato nella magnifica Villa Revoltella.

La giornata era particolarmente calda e mi sarei aspettata venisse offerta almeno una bicchierata per dare sollievo a tutti i presenti... e invece no!

Mi sono quindi chiesta come mai nessuno abbia mai pensato di predisporre un servizio rinfreschi nella villa stessa, cosa che ho avuto la fortuna di trovare in varie occasioni, sempre speciali, all'interno di altre ville comunali.

Mi dicono che il sindaco di Trieste è molto sensibile ai problemi delle persone «avanti con l'età» e quindi confido in lui per attuare in breve tempo questa mia proposta. Lo constaterò al prossimo matrimonio.

Alice Toffolon

La Vergine delle rocce

Con riferimento all'articolo apparso sabato 2 luglio concernente il dipinto di Leonardo da Vinci intitolato «Vergine (madonna) delle rocce». Si tratta in realtà di tre dipinti. Uno originale si trova a Caen nel Museo delle belle arti. Le copie si trovano a Parigi museo del Louvre e a Londra Galleria nazionale. Esaminando l'originale che si trova a Caen la donna o madonna cioè mia signora o in francese Nôtre dame porta i capelli rossi e il mantello è verde con fodera interna oro. L'abito è rosso. I colori si riferiscono a Maria Maddalena. I due bambini sono i suoi due figli maschi. Uno dei due avrebbe dato origine alla dinastia dei Merovingi, ai principi di Septimania, ai re di Borgogna, alla casa d'Acqs e conti di Tolosa. Personaggi come Lancillotto del Acqs, discendono direttamente da Maria Maddalena, altri sono imparentati come Perceval, Lohengrin, la sacerdotessa Morgana di Avalon e Artù sovrano (574-603 era volgare). Alcune chiese portano rappresentazioni di Maria Maddalena: chiesa di Slivia, chiesa di via de Pastrovich, chiesa di via don Minzoni e chiesa di Basovizza.

Ferruccio Höller

Regione, concorso e titoli di studio

In merito al concorso per un posto di specialista turistico-culturale, cat. D, indetto dalla Regione nel gennaio scorso, e di cui si sono svolte recentemente le prove, chiediamo alla stessa le ragioni per cui:

a) non abbia inserito nel bando di concorso e neppure nel regolamento concorsuale il titolo di laurea in Traduzione e interpretazione fra quelli richiesti per l'accesso al suddetto profilo professionale;

b) abbia deciso di comunicare l'esclusione soltanto a preselezione avvenuta.

Più precisamente, chiediamo alla Regione il motivo per cui abbia ritenuto più adatti i titoli delle altre facoltà (tutte quelle a indirizzo umanistico-linguistico) rispetto alla laurea in Traduzione e interpretazione, tenendo presente che: due prove scritte del concorso su tre presuppongono una conoscenza approfondita scritta e orale delle lingue straniere, unita a una specifica competenza traduttiva; nemmeno tutti i curriculum delle altre facoltà prevedono lo studio di tutte le materie oggetto delle prove.

Ci chiediamo dunque se proprio la nostra Regione possa essersi dimenticata che a Trieste ha sede la più rinomata Facoltà di Traduzione e interpretazione del Paese, che è stata la prima in Italia, nonché per molti anni, a rilasciare un titolo di laurea statale di questo tipo e che ha sempre attirato studenti da vari paesi d'Europa e non solo.

Chiediamo infine alla Regione il motivo per cui abbia ignorato la voce del Consiglio universitario nazionale in seno al ministero, che ha espresso, su eventuale richiesta del candidato per questo specifico concorso, parere favorevole di equipollenza della nostra laurea a quella di Lingue e letterature straniere; parere confermato anche dagli ottimi risultati conseguiti dai traduttori e interpreti alle preselezioni.

Detto parere, pur essendo non vincolante, è comunque significativo in quanto pronunciato per colmare una evidente lacuna del sistema universitario. Già da molti anni la nostra laurea, previo superamento di determinati esami, risulta equipollente a quella di Lingue e letterature straniere ai fini dell'insegnamento nelle scuole statali. Infine, tale parere non avrebbe discriminato coloro che non lo hanno richiesto, essendo un diritto di cui tutti avrebbero potuto avvalersi (ed eventualmente estensibile per analogia).

Marina Abbà
Chiara Cacucci
Elena Di Benedetto
Francesca Mazziotti
Ilenia Rossi
Vanessa Santoni

50 ANNI FA

17 luglio 1955

● Salutata dallo sventolio dei fazzoletti di migliaia di persone, ieri sera è partita dalla Stazione marittima la m/n «Flaminia», diretta in Australia con 957 emigranti, in gran parte triestini, fra cui anche 288 appartenenti alla Polizia civile. Laboriose le operazioni d'imbarco, per il voluminoso bagaglio, oltre 1200 cassoni e un centinaio di motorette e motociclette.

● L'Amministrazione postale ha messo un limite alla consultazione degli elenchi abbonati al telefono a posti pubblici del Palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto, e in via Cassa di Risparmio. Questo per ovviare all'«andazzo» che, specie in prossimità delle feste (Natale e Pasqua), molti chiedono di consultare gli elenchi per cercare gli indirizzi cui inviare gli auguri.

● Oggi va in onda da Radio Trieste, alle 14.30, la seconda trasmissione del «Campanon» dedicata alle colonie che ospitano i ragazzi triestini. Le gaie voci dei piccoli villeggianti saranno ancora raccolte dal radiocronista Italo Orto.

UN AMICO DA ADOTTARE

Due meticci sono al Gilros perché il loro padrone non può più tenerli

Brick (e Ziggy) cercano famiglia

Brick (nella foto), meticcio di undici anni, di taglia piccola, e Ziggy, meticcio di dieci anni, pelo corto color nero, sono al Gilros da due mesi. Dopo una vita trascorsa assieme, il proprietario ha dovuto rinunciare alla loro compagnia per seri motivi di salute. Inseparabili, i due cani, molto docili e un po' timorosi, cercano una nuova casa. Chi volesse adottarli potrà usufruire del contributo comunale di 50 euro mensili per i cani con più di sette anni.

La gattina ospite dell'Astad

Polly ancora senza casa

La gattina Polly, proposta dall'Astad di Opicinna la scorsa settimana, è stata subito adottata ma dopo tre giorni è stata purtroppo riportata al rifugio in quanto non si adattava a vivere con gli altri gatti del nuovo proprietario.

L'Astad invita quindi tutti coloro che hanno chiamato nel corso della settimana a ritelefonare al rifugio (tel. 040/211292) per dare a Polly altre occasioni di trovare una nuova famiglia.

Franco, sono 50

Franco festeggia i 50. Auguri da tutti quelli che gli vogliono bene

Luisa, mezzo secolo

Tanti auguri a Luisa da Raffaella, Salvatore e da mamma Giuli

Aurelio, 50

Aurelio compie 50 anni. Tanti auguri dalla mamma, dai fratelli e dalle sorelle.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mercatino dell'usato

Oggi a Borgo San Sergio, in piazza XXV Aprile, dalle 16 alle 21 mercatino dell'usato. In contemporanea, fino alle 23, «Star party 2005» con torneo di pallavolo, giocoleria, percussioni, grande proiezione stellare e tante altre iniziative. Bar in piazzetta. Ampio parcheggio gratuito. Nuovo parco giochi per bambini.

Volontariato Auser

L'Associazione di volontariato Auser Pino Burlo 2, domenica 7 agosto organizza per i soci una gita ai laghi di Iezelsko, ai confini con l'Austria. Per informazioni, 040/362730, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: da lunedì a venerdì 10-12, lunedì 18.30-19.30 e giovedì 17-18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040370690.

La Dante a Zuglio

Il comitato della Dante Alighieri di Trieste organizza mercoledì 20 luglio, una visita culturale al sito archeologico di Zuglio e una visita agli affreschi del Tiepolo nell'Arcivescovado di Udine in occasione del 24.o Seminario di lingua e cultura italiana per stranieri. Sono disponibili soltanto alcuni posti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria del Comitato lunedì dalle 17.30 alle 19, via Torrebianca 32, tel. 040/362586.

Stage danza

Ultimi giorni a disposizione per iscriversi al 2.o Stage di formazione e aggiornamento alla danza «Città di Trieste». Le lezioni, che si terranno dal 18 al 24 luglio presso la palestra Suvich-Vascotto, spazieranno dalla danza classica, al modern-jazz, alla danza contemporanea. La segreteria del centro della danza «Città di Trieste» rimane a disposizione, per informazioni, dal lunedì al giovedì dalle 16.30 alle 19.30 allo 040/360293.

Il Cral Apt a Milano

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizza un'uscita di tre giorni a Milano, da venerdì 9 a domenica 11 settembre per vedere il Cenacolo vinciano e non solo. Informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19. Sede del Cral Apt al pianterreno delle Stazione marittima. Tel. 300363.

FARMACIE

Dall'11 al 16 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già p.zza Unità d'Italia 4) tel. 040/365840; via Commerciale 21, tel. 040/421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 040/274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 040/422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), via Commerciale 21, piazza Ospedale 8, Lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3, Opicina - tel. 040/422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

La 5.a B dell'Istituto tecnico «Da Vinci» a 40 anni dalla maturità

Sono ancora «in forma», dopo 40 anni, gli ex allievi della 5.a B dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» che nel 1965 si diplomarono ragionieri e periti commerciali. Eccoli in occasione dell'incontro in cui hanno ricordato il fatidico traguardo. Dalla prima fila, da sinistra: Maura Tumiati, Grazia Bronzi, Lucia Dressi, Nivea Cadorini,, Daniela Pertot, Maria Visconti, Erica Miot, Paolo Rossi, Neva Poretti, Paola Lucchini, Lucio Cernitz, Gianfranco Battisti, Dario Crociati, Carla Magi Meconi, Elvia Franchi, Giuliano Divis, Adriana Belle e Claudio Fratnik.

Gita all'Oktoberfest

La Bulli e Pupe organizza la gita a Monaco per festeggiare la decima partecipazione all'Oktoberfest nei giorni 16-18 settembre. Informazioni al 335/6767749.

Madrid e Toledo

Sono aperte le iscrizioni al viaggio organizzato dall'Alabardatour club dal 14 al 18 settembre. Per informazioni telefonare al 335/5607993 o nelle ore serali allo 040/911446.

Le opere all'Arena di Verona

Nella suggestiva cornice dell'Arena, con la regia di Zeffirelli, le Acli organizzano una gita sabato 30 luglio per la Gioconda e sabato 13 agosto per la Turandot.

Società scacchistica

Visto il successo ottenuto dai precedenti tornei , la Società scacchistica triestina 1904 organizza il torneo «Ai Carmelitani» oggi alle 14.30 presso l'Osteria di Carmelitani.

Il bando sul sito dell'Accademia Città di Trieste e al Teatro Cristallo. Domande entro il 30 settembre

Allievi attori, selezione per il corso biennale

È disponibile sul sito dell'Accademia teatrale Città di Trieste e al centralino del Teatro Cristallo, il bando di concorso per accedere al secondo corso biennale per allievi attori.

Costituita per favorire e promuovere lo studio delle arti sceniche, l'Accademia Città di Trieste è nata su iniziativa dell'Associazione culturale La Cantina, rispondendo così alla sempre più numerosa richiesta di una vera e propria scuola di teatro.

L'Accademia si avvale della collaborazione di vari enti, primo fra tutti la Contrada-Teatro stabile di Trieste, che metterà a disposizione il Teatro Cristallo, il Teatro dei Fabbri e altre sedi atte a specificare attività laboratoriali e didattiche; collaborano inoltre al progetto l'Università di Trieste, la Scuola di musica 55, l'Associazione Arteffetto e diverse altre istituzioni culturali.

L'obiettivo del corso per allievi attori è la formazione di professionisti da inserire nel mondo dello spettacolo. Il corso per allievi attori dell'Accademia teatrale Città di Trieste, limitato a non più di 15 studenti, ha una durata biennale. Le lezioni si svolgeranno tra novembre e giugno, da lunedì a venerdì con frequenza obbligatoria.

L'accesso all'Accademia, subordinato al superamento di una selezione, è aperto a tutti i cittadini, italiani e stranieri, di età tra i 18 e i 26 anni, in possesso del diploma di scuola superiore.

I moduli di iscrizione sono disponibili, come detto, alla biglietteria del Teatro Cristallo (via Ghirlandaio 12; orario 8.30-12.30, 15.30-18.30 dal lunedì al venerdì) o si possono scaricare dal sito internet dell'Accademia (http://www.accademia-trieste.it).

La domanda deve essere indirizzata a: Accademia Teatrale Città di Trieste - Associazione culturale La Cantina, via dei Fabbri 2, 34124 Trieste, e dovrà pervenire entro il 30 settembre 2005.

Le selezioni si terranno nei giorni 10-11-12 ottobre 2005 al Teatro Cristallo di Trieste. I risultati saranno disponibili dal 21 ottobre. Le lezioni avranno inizio il 7 novembre. Per informazioni: tel. 040/390631; fax 040/946460; mail: info@accademia-trieste.it.

Sagra al laghetto di Basovizza

Continua a Basovizza la tradizionale sagra paesana nell'area antistante il «laghetto» (strada provinciale che porta al valico di Lipizza). Nella zona, attrezzata anche a parco gioco per bambini, chioschi enogastronomici e ballo con orchestre fino alle 23.

Revoltella visita guidata

Oggi alle 11, al Museo Revoltella, visita guidata alla mostra sulla donazione Kurlander. Biglietto d'ingresso: intero € 7, ridotto € 4, servizio guida gratuito; è richiesta la prenotazione allo 040/6754350-4158.

Centro estivo Day camp

Si rinnova l'offerta dei centri estivi-camp, per ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni lo Sporting club Pian del Grisa fino al 31 luglio. Sport e cultura proposti grazie al contributo degli istruttori della Società Ginnastica triestina, della Triestina nuoto e del Centro ippico di Opicina, coadiuvati dagli insegnanti del centro d'arte musicale Arena. Info e iscrizioni presso la segreteria della Sgt, via Ginnastica 47, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, tel. 040/360546, 040/361637.

Soggiorno in Spagna

Il gruppo pesca del Cral autorità portuale informa che, sono aperte le iscrizioni per il tradizionale viaggio sulla Costa Brava, dal 12 al 23 settembre, comprendente anche la mini crociera Genova, Barcellona, Genovba. programma in segreteria, alla stazione marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

PICCOLO ALBO

Smarrito in via Cassa di risparmio portafoglio con pochi soldi, patente B e tessera statale. Il rinvenitore chiami allo 040/314169 trattenendo i 25 euro.

Smarrito giovedì sera nei dintorni piazza Unità durante il concerto Mtv un braccialetto d'oro con inciso sulla placca la data 3.11.1955 e dall'altro verso il nome di Liliana. Trattasi di caro ricordo. tel. 330322761, 040828501. Ricompensa.

Festa a Prosecco

La Fc Primorje informa che oggi continua a Prosecco la sagra con griglia e musica.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

De Fiorido David con Farra Rossella, Penzo Cristiano con Cudina Vanja, Calossi Silvio con Sabattini Anna Maria, Menchini Loris con Besenzoni Giada, Biffaro Francesco con Napoli Liliana, Rapotti Andrea con Zumin Deborah, Umari Roberto con Ussai Guendalina, Krizman Andrea con Lodeserto Maria Gesù, Pitacco Giacomo con Osarenren Gift, Palmano Gabriele con Di Gilio Donatella, Coppola Andrea con Canciani Antonella, Volo Giampaolo con Brusatin Linda, Ferrara Stefano con Minca Paolo, Stolfa Dean con Crapesi Martina, Passolunghi Alessandro con Scirocco Silvia, Pison Davide con Clemente Joyce, Scala Andrea con Sardos Albertini Giovanna, Notarstefano Paolo con Candotti Alessandra, Micheli Diego con Cattonar Patrizia, Marega Gualtiero con Zeriali Susanna, Coslovich Denys con Macioi Ioana Daniela, Pizzo Renato con Moscati Roberta.

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazzale Valmaura.
API: viale Campi Elisi - Schiapparelli.
ERG: riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18,945; Sistiana centro.
IP: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOIL: viale D'Annunzio 73.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: A4 Ts-Ve.
AGIP DUINO SUD: A4 Ve-Ts.
AGIP VALMAURA: superstrada S.S. 202.

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Al presidente uscente Alessandro Franconi, per l'anno 2005-2006 è subentrato Aldo Cuomo

Rotary Club Trieste Nord, passaggio di consegne

Passaggio di consegne, al Rotary Club Trieste Nord, tra il presidente uscente Alessandro Franconi e quello entrante Aldo Cuomo. Nel corso di una riunione conviviale all'Hotel Savoia Excelsior, si è concluso il mandato di Franconi ed è ufficialmente iniziato l'anno rotariano 2005-2006 sotto la presidenza di Cuomo.

Nel corso della serata, il presidente uscente ha tracciato il bilancio dell'intensa attività sociale promossa nell'anno appena conclusosi, con la realizzazione di «service» sia in campo locale (fra cui progetti per la Casa famiglia Gesù Bambino, con consulenza medica gratuita, e per l'asilo comunale di via Tigor) sia internazionale (250 libri in lingua italiana donati alle scuole di Parenzo e Cittanova).

Il nuovo consiglio direttivo del Rotary Club Trieste Nord, oltre che dal neo-presidente Cuomo, è così costituito: Pier Luigi de Morpurgo, vicepresidente; Fabrizio Bevilacqua, tesoriere; Sergio Flegar, segretario; Giuseppe Fortini, prefetto; consiglieri Marino Benussi, Luciano Iadanza, Dario Torbianelli e Claudio Verzegnassi.

Aldo Cuomo (a sinistra) riceve le consegne da Franconi

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 8 Gr RAVENNA da Koper a orm. 15; ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Ma SEA-FAITH II da Sidi Kerir a Siot; ore 15 De CONTI ALBANY da Rijeka a molo VII; ore 20.30 It MARCONI da Grado a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 2 Pa MSC MICHELE da Molo VII a Ravenna; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 14 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 19 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 12 SCF SAYAN da Rada a Siot 4.

ELARGIZIONI

– In memoria di Domenico Dapas (17/7) dalla famiglia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carmelo Foresti (XLVII anniv.) e Luigia Foresti (XXI anniv.) dalla figlia Lucy 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Maffioli Porcorato per il 99.o compleanno (17/7) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. «Amici del cuore».
– In memoria di Pietro Milanese nel XXVII anniv. (17/7) dalla nipote Paola 30 pro frati di Montuzza (pane ai poveri).
– In memoria di Sauro Pesante nell'anniv. (17/7) dai suoi cari 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tullio Vivanti per l'anniv. (17/7) dalla sorella 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria ed Ernesto Corneli da Eva e Gianenrico Ratto 60 pro Airc.
– In memoria di Gemma D'Agostini da Maria Cesca 50 pro Agmen Trieste.
– In memoria di Gianna Drioli Ridulfo dai figli 100 pro Villaggio del Fanciullo, da Lella 70 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Bruna Fontanot da Silvana e Tullio 50 pro Astad.
– In memoria dei propri genitori da Luciana 30 pro Agmen.
– In memoria di Domenico Guina da Margherita ed Elena Albertelli 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Josè Kollmann da Sergio Abbiati 30 pro Ass.ne nazionale bersaglieri sez. E. Toti.
– In memoria di Ettore Lazzini da Cadia e Ilse Kreissl 30 pro Frati di Montuzza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola .... € **4,50**
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) .... € **6,90**
Abbonamento a 10 corse .... € **27,25**
Abbonamento a 50 corse .... € **54,45**

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

Continuaz. dalla 22.a pagina

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Gr.sc.met Alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v 1992 Bordeaux metT A clima Abs 1 air bag SSConcinnitas tel. 040307710.

MERCEDES classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999, colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi lega, bellissima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES C 220 Cdi Sw 2001 Km 120.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

MITSUBISCHI Eclipse 2.0 16 V 150 hp colore amaranto metallizzato, anno 1995, clima, ABS, controllo automatico velocità, radio CD, ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655

MITSUBISCHI PAJERO 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

NISSAN Micra 1.300 16v 5p Se Automatica Anno 2000 Km 35000 Verde Euro 5.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1000 16v 3p Jive Anno 1999 Km 90.000 Bianco Euro 4.100,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OLKSWAGEN Lupo 1000 Trendline Air Anno 1999 Km 40.000 Rosso Euro 4.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL ASTRA 1,7 CDTI 5 porte COSMO - 2004 - 7.500 km - garanzia originale euro 14.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

OPEL Tigra 1.4 16v Ac Anno 1997 Km 75000 Giallo Euro 3.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 ArgentoF. Opt. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt Anno 2002 Km 65.000 Grigio Met Euro 9.900,00. Dino Conti Telefono 0402610000.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale 2005 - 3.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XR 1,4 5P - 2002 - garanzia 12 mesi - euro 6.000,00. Padovan & Figli Telefono 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1360 3 P - NOV.2001 - certificata - garanzia 12 mesi euro 6.700,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2,0 HDI - 2000 - 120.000 km - certificata 12 mesi garanzia euro 5.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 2.0 Hdi 3p Xs Fap Anno 2002 Km 108.000 Nero Euro 11.000,00. Dino Conti Telefono 0402610000.

PEUGEOT 307 2.0 Hdi Sw Anno 2004 Km 17.000 Blu Met Euro 16.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia origin. estensibile euro 21.200,00. Padovan & Figli Telefono 040827782.

PEUGEOT 307 STATION 1.4 HDI - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 14.500,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 STATION HDI 90 - telaio 83518234 - 2004 - garanzia orig. Estensibile euro 14.350,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XS HDI 110 5P - telaio 83338855 - 2004 - 6.300 km - garanzia orig. Estensibile euro 14.250,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

SEAT Ibiza 1.4 3p Signo Anno 2002 Km 47.000 Grigio Met Euro 7.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

SMART Passion 2002 Nero T.A. CD. Concinnitas tel. 040307710.

SSANGYONG Korando 2.0 i 16v E 2002 Argento SS Paramucche Clima. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat 1992 Rosso SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Tdi Variant 110cv Anno 2002 Km 150.000 Blu Euro 10.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Golf Variant TDI 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 7

SGOMBERI di interi appartamenti, cantine, box, soffitte con precisione e puntualità. Tel. 040393506 sicuramente 3401664036. (A4761)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55 Festivi 2,00 — 8

A 5 km da Ravascletto affittasi o vendesi miniappartamento arredato da luglio/agosto 3408149041.

LAST minute Hotel Eritrea*** Cesenatico sul mare settimana tutto compreso luglio da 315 agosto da 350 bambini scontatissimi + piano famiglia 4=3 p. completa + bevande + spiaggia + atlantica + animazione + feste speciale Mirabilandia. www.costadelsolehotels.com. Tel. 054780470.

SARDEGNA Immobilsarda affitta case vacanza in Gallura - Costa Smeralda la più ampia offerta di ville - villette - appartamenti sul mare, www.immobilsarda.com 0789754500.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

WWW.ASSOPROM.COM È il mezzo più rapido per cedere o acquistare attività uffici immobili commerciali artigianali o industriali a Trieste e in Regione. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima caraibica V misura 3333976299. (B00)

A.A.A.A. GIOVANE dotatissima completissima afrodisiaca educatrice grossa sorpresa 3398629003.

A.A. NUOVISSIMA bomba sexy biondissima tigretta gatta moretta piacere indimenticabile. 3337701827.

A.A. VICINO Grado novità biondissima bambola polacca 19.enne esegue massaggi. 3290989608.

GIUSI caldissima brasiliana 22 anni 6m tutta da assaporare. Chiamami 3460874886. (4776)

MONFALCONE DISPONIBILE 6.a misura naturale simpatica affascinante calda focosa 22 anni. Riservata 3388117823.

STOP MONFALCONE bellissima 19.enne sezy bocca focosa più che bravissima. Chiamami. 3463259677. (C00)

SUPERNOVITÀ a Trieste finalmente disponibile per voi vera snella vulcanica 8.a 3206240105. (A4786)

SUPERNOVITÀ Trieste bellissima e frizzante cubana 4.a 1,80. Vieni ti divertirai 3396515414. (A4785)

TRIESTE splendida ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi ambiente climatizzato 3484116187. (A4777)

VICINANZE Monfalcone sensuale seno XXL ricca di fascino tutta da esplorare 3391952445. (CF2047)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

CEDESI attività di piccolo supermercato rionale. ottimo reddito. Telefonare dopo le 20 3343996583. (A4775)

Professioni & Carriere

TENUTA VILLANOVA DAL 1499

AZ. AGR. TENUTA VILLANOVA, nell'ambito di ampia ristrutturazione aziendale, cerca addetti specializzati settore vitivinicoltura:

TRATTORISTA, CANTINIERE, PERSONALE POTATURA VERDE, VENDEMMIATORI

Tel. 0481.889311

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile *(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).* Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale L'Espresso
www.manzoniadvertising.com Filiale di Trieste

L'Azienda è una concessionaria di pubblicità articolata su diversi mezzi di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di sviluppo delle Divisioni Commerciali Stampa Locale, ricerca:

UN AGENTE VENDITA (Rif. Av)

Da avviare alla professione di Agente Pubblicitario nel Settore Stampa Locale, a cui affidare lo sviluppo e la gestione di un portafoglio consolidato. È un'opportunità offerta a candidati di buon livello culturale, 25/30enni, brillanti e motivati ad un lavoro di ampia autonomia con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi. È gradita la conoscenza lingua slovena e/o croata (meglio se anche scritta). Sono previsti: affiancamento iniziale, interessanti momenti formativi e supporti di marketing.
Si offre compenso provvigionale adeguato con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti. Si richiedono: auto propria ed iscrizione all'Albo Agenti.

Sede di lavoro: Trieste

Le ricerche sono rivolte indistintamente a uomini e donne. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum vitae dettagliato con indicazione del Riferimento e consenso al trattamento dei dati, rivolgendosi ai seguenti indirizzi:
Fax 040.6728327
E-mail: tbonazza@manzoni.it

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA *Il concerto dell'orchestra giovanile europea ha aperto ieri a Cividale la 14.a edizione*

Mittelfest al via con la «Genesi»

E oggi la prima dello spettacolo dedicato a Pier Paolo Pasolini

A sinistra «Il sogno di una cosa», di Pier Paolo Pasolini (in scena oggi al Mittelfest); a destra Moni Ovadia, direttore artistico del festival di Cividale, che nel discorso inaugurale ha parlato di «un'Europa da unire non solo con la moneta unica».

L'orchestra giovanile dell'Iniziativa economica europea.

CIVIDALE «Fratelli d'Europa» tutti in piedi alle prime note dell'Inno alla gioia di Beethoven, che ha aperto ieri, in un'atmosfera solenne, la XIV edizione del Mittelfest di Cividale nella piazza Duomo gremita da pubblico e autorità. Sul palco i settanta giovani musicisti della Youth Orchestra dell'Iniziativa centro europea. «Non amo le innodie, per formazione – ha esordito subito il direttore artistico Moni Ovadia –, ma questo inno europeo mi piace sempre di più. L'Europa è uno dei pochi valori rimasti per i quali valga la pena di combattere».

Vecchio continente leit motiv della cerimonia inaugurale, cui sono intervenuti il presidente del Mittelfest, Lorenzo Pelizzo, il sindaco di Cividale, Attilio Vuga, l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, e quello della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo. Numerose le delegazioni dei Paesi aderenti all'Ince, invitate dal presidente Pelizzo, che punta a far diventare il festival anche «luogo d'incontro e dialogo politico, diplomatico e, perché no, economico».

Un'Europa da edificare, ha ribadito Ovadia, «non solo con la moneta unica o con uno scheletro di Costituzione, ma soprattutto attraverso la cultura di cui il Mittelfest è laboratorio. Un'Europa di anime, d' esseri umani – ha concluso Moni –; un continente di pace e di equilibrio nel mondo». Comunione e concordia anche negli interventi dei politici di diverso colore. Soddisfatto il sindaco azzurro Vuga, per «la volontà di Cividale d'aprirsi al festival e per la volontà del Mittelfest di aprirsi alla città». Antonaz ha sottolineato l'attualità della cultura mitteleuropea, in un festival che non sia museo, «ma sfida creativa per l'Europa d'oggi». Strassoldo ha plaudito al successo d'una manifestazione «ormai consolidata», mentre Tesini ha spiegato che «la Regione crede e investe nella cultura, perché pensa che dopo la battuta d'arresto sul Trattato, si debba ripartire a costruire dal basso».

Finiti i discorsi, le note immortali della Quinta sinfonia di Beethoven sotto un cielo plumbeo che non ha scoraggiato i bravi e giovani musicisti Ince. Diretti dal maestro Igor Coretti Kuret, hanno continuato fino all'ultimo applaudito movimento, ad acquazzone già in corso.

Poi l'avvio della kermesse, tra prosa e musica. In cartellone il concerto degli Stormy Six e al Ristori la «Genesi» di Ugo Chiti, ripresa a tinte forti e sanguigne dei principali episodi del primo libro della Bibbia, con molti gustosi rimandi all'attualità e legami con la tradizione popolare che l'autore e regista toscano ama esplorare.

Oggi il festival prosegue con una triade di spettacoli di burattini in piazza Paolo Diacono e dintorni, a partire dalle 17. Di scena i Pupi di Stac, Paolo Papparotto, il Teatro di Michele Roscica. Alle 18, nel Teatro Ristori, prima assoluta de «Il sogno di una cosa», lavoro diretto dal giovane regista friulano Andrea Collavino, e tratto dall'omonimo romanzo di Pier Paolo Pasolini. La pièce, pensata per celebrare il poeta e cineasta scomparso trent'anni fa, è una produzione Mittelfest realizzata in collaborazione con il Css-Teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, la Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine, il Teatro Club Udine, nonché la Provincia di Pordenone e i Comuni di Casarsa e San Vito al Tagliamento. Replica domani alle 20.30, sempre al Teatro Ristori.

Grande attesa a Cividale per il debutto, oggi alle 20.30 nel monastero Santa Maria in Valle (replica alle 23.30), dello spettacolo di Serena Sinigaglia dedicato alle «Beatitudini» del Vangelo, nato da un'idea della regista, ma anche di Mimma Gallina e Pamela Villoresi. Intitolato «Beati quelli che...(Il discorso della montagna)», il lavoro è itinerante: a ogni beatitudine corrisponde una stazione cui è associata una diversa forma di comunicazione: prosa, danza, oratoria forense, installazione artistica, video. Per ciascun linguaggio, un esponente-testimonial interviene a segnare una tappa del viaggio.

Tra i protagonisti, la compagnia Teatro dell'Argine, la compagnia Abbondanza-Bertoni, e il giudice Gherardo Colombo, che alle ore 12 incontrerà il pubblico al Caffè San Marco.

Sempre per la prosa, alle 22.30 nel Chiostro di San Francesco, in prima italiana, il principe dei classici shakespeariani, «Hamlet», riletto e attualizzato dagli allievi dell'ultimo anno dell'Accademia di Belle Arti di Banska Bystrica (Slovacchia). Una vera sfida per il regista venticinquenne Peter Kocan, primo premio al festival di teatro e arti visive di Tczew (Polonia). Un'altra prima italiana alle 20, nella Chiesa di San Francesco, dove il Teatro nazionale croato di Spalato presenta lo spettacolo «Marlene Dietrich», articolato in undici monologhi e tredici song, con l'attrice e cantante Ksenija Prohaska. Il saltimbanco Vanni De Lucia con il suo «Pacefondai» vagabonderà per quattro giorni da oggi, con inizio nel paesino di Cicigolis alle 19, e fino al 21 luglio nelle osterie di Cividale, accompagnato da un asino, due musicisti e un bardo, per parlare di come sta il mondo e per ricordare Olivo, poeta del Natisone.

Domani musica alle 18 in San Francesco con il virtuoso chitarrista Emanuele Segre, mentre alle 22 in piazza Duomo spazio al teatro-danza, con la prima assoluta dello spettacolo «Be-he-ma, o la caduta delle maschere» dei coreografi Avi Kaiser e Sergio Antonino.

Alberto Rochira

Domani sera lo spettacolo di danza che porta il titolo di una parola del Vecchio Testamento

Il triestino Marinuzzi debutta con «Be-he-ma»

Un'immagine dello spettacolo «Be-he-ma», del regista triestino Alessandro Marinuzzi.

CIVIDALE Be-he-ma è una parola del Vecchio Testamento e vuol dire «bestia», il bestiame di cui ci si nutre, l'animale senza parola. Un titolo antico, in ebraico, per un nuovo spettacolo che domani sera (ore 22) debutta al Mittelfest. L'invenzione coreografica è del duo Avi Kaiser e Sergio Antonino. La consulenza letteraria e drammaturgica è del regista triestino Alessandro Marinuzzi.

Dica Marinuzzi, non suona strana la consulenza letteraria per uno spettacolo che, in fondo, è una creazione di danza?

«In Italia ci si aspetta che un lavoro di drammaturgia abbia comunque per risultato un testo da recitare. Non è così. In questo nostro lavoro di collaborazione, ciò che ho scritto è stato poi elaborato - ma nel caso della "Bestia" la parola più giusta è "digerito" - dai due coreografi, che l'hanno utilizzato come uno spunto, un indirizzo, un suggerimento interpretativo. Nello spettacolo che si vedrà domani sera a Cividale sono rimasti solo pochi frammenti della mia scrittura».

Il ruolo dei registi si sta trasformando, non è più come nel Novecento di Visconti e Strehler.

«In tutto il Novecento il regista è stato considerato il taumaturgo dello spettacolo, quasi il suo vero autore. Oggi si preferisce valorizzare compiti diversi. Il regista è un ponte tra gli attori e il pubblico, è colui che garantisce l'interpretazione. Insomma, più un filosofo che un poeta».

Mentre lavorava su «Be-he-ma», Marinuzzi ha messo in cantiere anche un altro progetto.

«E' un nuovo spettacolo e debutterà il 28 luglio al Festival della Val D'Orcia e di Montalcino. Si intitola "Pesce di carne" ed è interpretato da Marco Sgrosso. Avevamo in comune l'interesse a lavorare su un tema cruciale e contemporaneo: la perdita e il commercio di sé, il far mercato del proprio corpo, intero o a pezzi. Siamo partiti dall'immagine di un corpo in dissolvimento, la carcassa di un angelo arenato su una spiaggia, tra bagnanti distratti e creme solari».

Un ragionamento sul limite sottile tra la fine di questo corpo e il principio dell'anima.

«Ma un ragionamento molto pratico. Ho lavorato soprattutto sulla sostanza fisica di questo attore, sulle sue posture, su possibili trasformazioni. Come se quelle membra, quei pezzi d'uomo, fossero il testo da interpretare. E' stato interessante vedere come certe mie idee, letteralmente, "prendevano corpo"».

C'è anche un terzo fronte su cui si sta impegnando in questi mesi.

«Il 18 agosto prenderà il via, a Tarcento, nell'ambito della Fondazione «Luciano Ceschia», un laboratorio di specializzazione per attori, che condurrò per una decina di giorni. Mi piace affinare le tecniche di chi lavora nel teatro, valorizzarne le qualità, trovo che possano nascere cose interessanti».

Anche l'insegnamento, la pedagogia, sono sinonimi di lavoro registico.

«Le possibilità tecnologiche stanno trasformando la sostanza dell'offerta teatrale. Organizzatori, critici, pubblico ne sono spesso affascinati. Resta il fatto che la presenza viva e palpitante dell'attore è l'unico motivo per cui il teatro riesce a emozionare. Su questa forma essenziale di spettacolo ha senso lavorare».

Roberto Canziani

PERSONAGGIO *Mercoledì, al Ridotto del Verdi, l'omaggio della città a uno dei suoi figli più illustri*

Bruno de Finetti, cervello internazionale

Matematico raffinato, fondò la Scuola triestina, nota in tutto il mondo

Bruno de Finetti, scienziato di fama mondiale.

TRIESTE Mercoledì prossimo, nella sala del Ridotto del Verdi, alle 17, la città di Trieste onorerà uno dei suoi figli migliori, Bruno de Finetti, scienziato di fama mondiale, la cui figura sarà ricordata da Alfonso Desiata, Claudio de Ferra e Fulvia de Finetti alla presenza delle autorità amministrative, del rettore Romeo e dei manager Fabio Cerchiai, Flavio Pressacco, Enrico Tommaso Cucchiani e Giovanni Perissinotto. Alla cerimonia seguirà l'esecuzione de «Le quattro stagioni» di Vivaldi da parte dell'Orchestra del Verdi.

Bruno de Finetti nasce nel 1906 ad Innsbruck, nel Tirolo. Qui lavora suo padre alla progettazione e costruzione della ferrovia Stubaitalbahn. E' un ingegnere famoso, uno specialista che ha già progettato molte altre ferrovie. Nel 1906 la ferrovia viene inaugurata e la famiglia di Gualtiero de Finetti può tornare a Trento.

Presto però si trasferirà a Trieste che in seguito diventerà la città d'elezione di Bruno. Qui, infatti, compiuti gli studi universitari a Milano, Bruno de Finetti fisserà la sua dimora ed entrerà nelle Assicurazioni Generali. Seguendo le orme di famiglia il giovane studioso dimostrerà di essere in ogni occasione un sincero patriota, mantenendo altresì una viva amicizia con i figli di Cesare Battisti, suoi compagni di gioventù in Trentino.

Anche nel suo lavoro di ricercatore non si dimenticherà di essere prima di tutto un buon italiano.

Laureato in matematica applicata a soli ventuno anni e già autore di una trentina di lavori scientifici, vince la cattedra universitaria e passa all'ateneo triestino conservando una consulenza nella Compagnia d'assicurazioni. Nell'università di Trieste produrrà il meglio del suo vastissimo repertorio che spazia dall'analisi matematica alla demografia, dal calcolo delle probabilità alla matematica attuariale, dall'economia alla finanza matematica, dalla teoria del rischio alle tecniche dell'assicurazione e della riassicurazione.

Vive e pensa solo al suo lavoro. La fama di de Finetti, di questo italiano che lavora in silenzio e che ha il difetto di scrivere quasi solo in italiano, valica l'Oceano. Un grande statistico Leonard Jimmy Savage vuole conoscerlo e, imparato l'italiano (lui russo trasferitosi in America), passa l'anno sabbatico a Roma, dove nel frattempo de Finetti si è trasferito chiamatovi nella più importante università italiana.

Sarà Savage a diffondere il verbo sulla «nuova probabilità» di de Finetti in tutto il mondo. Perché il suo è un nuovo modo di concepire la probabilità. Una probabilità soggettiva, cioè variabile da soggetto a soggetto e, nel medesimo soggetto, variabile in base allo stato di informazione, in ciò seguendo la linea di pensiero tracciata molti anni prima da Thomas Bayes.

De Finetti lascia poi la sua Trieste per prendere domicilio a Roma, dove insegna alla Sapienza, il massimo per un professore d'università. Ma Trieste rimane sempre il suo punto di riferimento. La «scuola» di pensiero da lui fondata, la scuola definettiana, continuerà a chiamarsi «scuola triestina». Il nome di Trieste viaggerà per il mondo sulle ali del pensiero del Maestro.

Oltre che alla scienza de Finetti diede molto all'assicurazione. E proprio in seno al mondo assicurativo è nata l'idea di celebrare con solennità il biennio 2005-2006 (ottantesimo della morte e centenario della nascita) del grande scomparso.

Due nomi avanti a tutti, due nomi molto noti a Trieste e in tutta Italia: Sandro Salvati e Alfonso Desiata. A loro il merito di aver promosso le iniziative civiche che, a partire da quella di Trieste del 20 luglio, giorno in cui ricorre il ventennale della morte di de Finetti, proseguiranno con Milano, per poi tornare a Trieste e concludersi a Roma nel 2006. Oltre alle manifestazioni pubbliche verrà curata la ristampa di alcune opere del maestro.

MODA *Sfilata e cerimonia di premiazione in Porto Vecchio*

È il danese Lereng Wilmont lo stilista vincitore di «Its Four»

Un modello firmato Wilmont

TRIESTE E' il danese Marcus Lereng Wilmont, con una superba collezione maschile di uomini-samurai, il vincitore della «Collection of the Year», il premio più importante della quarta edizione di Its (International talent support), il concorso di moda per stilisti emergenti che si è concluso ieri sera in Portovecchio, con la sfilata dei ventun finalisti presentata da Victoria Cabello.

Il giovane, che studia a Londra, si porta a casa ventimila euro con cui produrrà un'intera collezione da presentare il prossimo anno a Trieste, a «Ist Five», quinta edizione del concorso, dove siederà anche nella giuria. Premio speciale della giuria (cinquemila euro), per la creatività e l'inventiva all'israeliana Eli Effenberger, con una collezione in cui trovano spazio anche strane protesi e busti di gesso, vero martirio per le indossatrici.

Il «Diesel Award», 2.500 euro offerti dall'azienda leader dei jeans e del casual, è andato invece a Christoph Froelich, tedesco. La Diesel produrrà cinque suoi capi, con etichetta personalizzata, e li distribuirà nei suoi negozi più importanti in tutto il mondo.

L'«i-D Styling Award», offerto dalla bibbia inglese della moda, è stato assegnato all'olandese Marga Weimans, autrice di una collezione tutta giocata sui bianchi e neri, e ispirata all'identità della donna afro-americana. Oltre a uno stage e a una «borsa» di tremila euro, vedrà la sua collezione fotografata e proposta nella rivista.

La talent scout francese Maria Luisa Poumaillou, componente della giuria, ha scelto per il premio da lei offerto ancora la giovane Effenberger, i cui vestiti, con tanto di propaggini di gesso, saranno esposti (e venduti) nella celebre boutique «Maria Luisa» di Parigi. Un altro degli sponsor, Ingeo, ha premiato invece con cinquemila euro la collezione più «ecosostenibile»: se li è aggiudicati una coppia di stiliste danesi, Caroline Hansen e Mie Albaek Nielsen. Il Wgsn Best Portfolio, per la presentazione degli abiti più fantasiosa e creativa, è andato infine al giapponese Ryo Yamada, che vedrà i suoi disegni pubblicati si Wgsn.

Passerella molto «glamour» in Portovecchio, con l'ex magazzino Pacorini trasformato, per una notte, in una succursale di Londra e New York: luci, musica martellante, video, e tantissimi giovani arrivati da tutto il mondo per un concorso che, in quattro anni, si è fatto la solida fama di cacciatore e scopritore di talenti.

TEATRO *L'attore propone domani sera a Trieste con la Compagnia Lavia «La bisbetica domata»*

Solenghi: «Riscopro Shakespeare»

I miei maestri – dice – rimangono Lina Volonghi e Alberto Lionello

TRIESTE Vent'anni fa, quando veniva dall'infatuazione per Woody Allen, iniziava la sua biografia scrivendo: «Nasce dalla penna di Forattini nei primi anni Cinquanta». Ha raggiunto la popolarità nel trio che ha creato con Massimo Lopez e Anna Marchesini, ma lo ha svezzato il teatro di prosa con il reclutamento allo Stabile di Genova. Domani sera sarà a Trieste, al Teatroromano festival, con la Compagnia Lavia in «La bisbetica domata» di Shakespeare per la regia di Matteo Tarasco.

Questa edizione recupera la tradizione elisabettiana, in cui erano gli uomini a interpretare anche i ruoli femminili. Il pubblico di oggi come reagisce?

«Direi molto bene, per fortuna. Perché la nostra era una sfida mica da ridere. Abbiamo cercato di mantenere pulita questa operazione, senza usare tutti i luoghi comuni dell'attore che interpreta la donna. Abbiamo sfruttato ampiamente il prologo, già scritto in Shakespeare, che prolunga l'idea del teatro nel teatro in tutto l'arco della narrazione. Questa operazione, che poteva rischiare di odorare un po' di naftalina, si è svelata avere invece l'attrattiva di una cosa nuova, moderna, nella quale il pubblico mostra subito di farsi coinvolgere come gioco fin dall'inizio».

Quali sono le sue figure di riferimento nel teatro?

«Sicuramente i due che mi hanno più ispirato sono quelli con cui ho iniziato la mia carriera di attore e rimangono nella mia memoria come maestri, Lina Volonghi e Alberto Lionello. Da loro ho imparato la disciplina di questo mestiere, sia sulla scena che fuori. Adesso i ruoli si sono scambiati, sto inevitabilmente insegnando io ai giovani che sono con me in compagnia. Non disdegno, però, di apprendere sempre cose nuove, perché è comunque un modo di rimanere vivi».

Ci tiene alla famiglia?

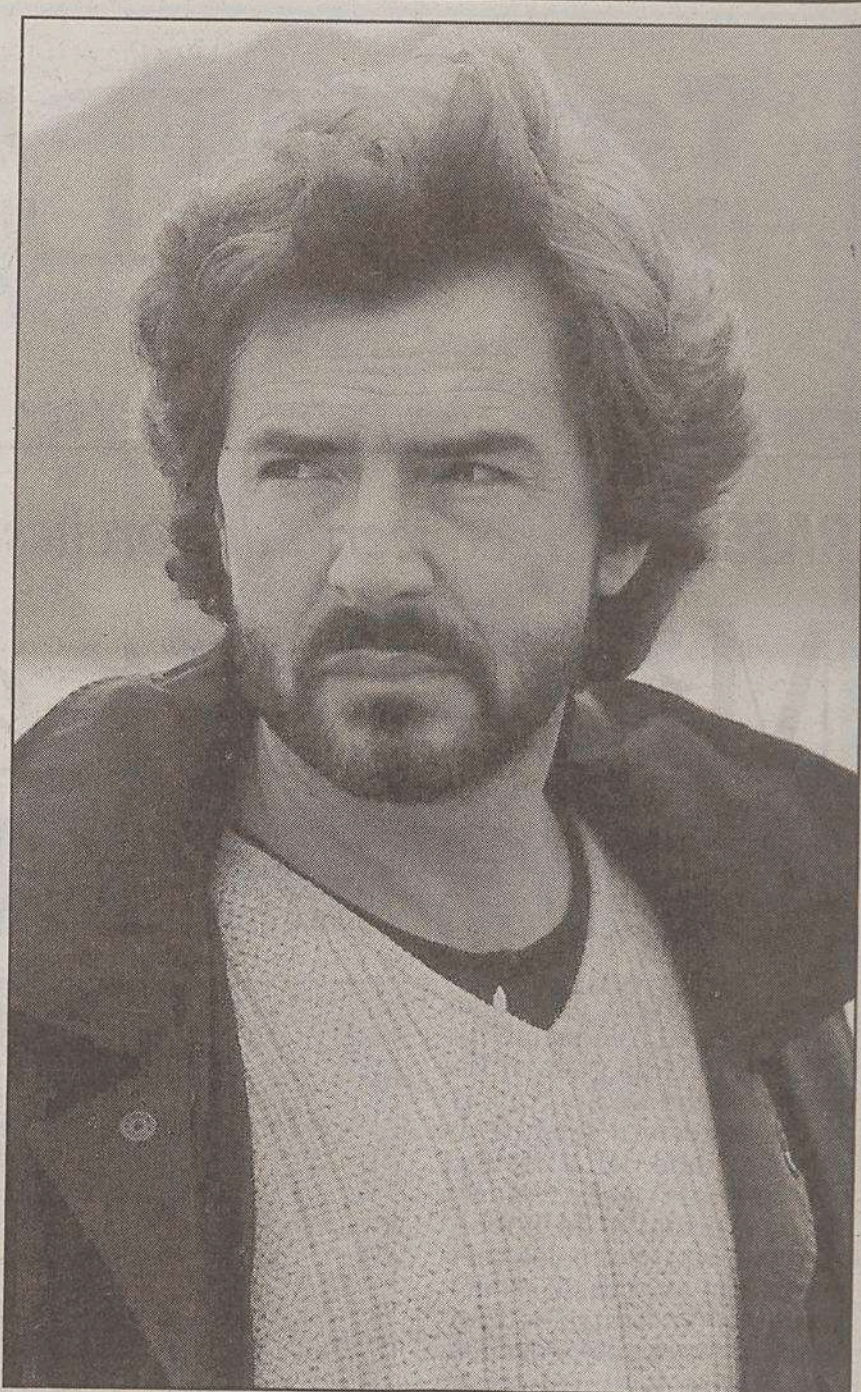
«Ci tengo molto anche a non coinvolgerla. Io considero il mio mestiere una grandissima passione ed è meraviglioso fare di una passione il proprio lavoro. Nello stesso tempo, per me la priorità della vita privata è sempre stata fondamentale. Per non inquinarla, non ho mai voluto mescolarla con il pubblico. Sono un po' la delusione di tutti i tipi di giornalisti che si aspettano gossip, foto clandestine in una discoteca con chissà chi».

Ai suoi fan risponde a penna o col computer?

«Non rispondo perché sono assolutamente pigro. Comunque sono ancora fermo alla carta stampata, nel senso che faccio uso del computer solo per scrivere. Ha sostituito la macchina da scrivere egregiamente, non si deve più usare il bianchetto per cancellare e si possono fare copie di quello che si scrive senza dover arrivare alla carta carbone. Siccome sono abbastanza grafomane, io amo viaggiare con un diario di bordo, che tengo ogni sera aggiornato. Sono tutte le sensazioni, sera per sera, che ho raccolto fin dai tempi degli spettacoli del trio. Ed è importante perché purtroppo la memoria tende a fare setaccio, a tirar fuori alcune cose e a lasciar altre cadere nell'oblio. Avendo un diario costante, si recupera la memoria di cose che magari poi fanno piacere quando ritornano in mente. Mi piacerebbe farne dono alle persone che mi sono care, agli amici. Lo scrivo per fissare alcuni momenti di questo mestiere, come un mozzo di Colombo avrebbe fissato tutte le indicazioni della navigazione. Il tono è ironico e disincantato, ma c'è dentro tutto. Anni fa parlavo della schizofrenia a cui ero costretto con mia madre che stava morendo in un letto d'ospedale a Genova e io che avevo lo spettacolo del trio a Milano. Questa contemporaneità e questo sdoppiamento mi crearono allora veramente delle angosce, dei grossi problemi».

Quando ritorna alle sue radici, a Genova, quali sensazioni prova?

«Intanto da quando sono andato via, Genova si è rifatta il trucco ed è diventata bellissima, soprattutto la zona del porto antico dopo il recupero. Ci sono molti punti di riferimento, luoghi della memoria. Ci sono degli amici, c'è mio fratello, la sua famiglia. C'è un buchetto sul mare che mi sono tenuto a Nervi, un mio "buen retiro" veramente irrinunciabile. C'è un po' la parte di me che ho lasciato tanti anni fa».

Maria Cristina Vilardo

L'attore Tullio Solenghi, volto noto soprattutto della tivù.

Aveva 85 anni

È morto lo scultore Consagra

MILANO A voler isolare in un solo elemento il contributo singolare che Pietro Consagra - morto ieri a Milano, all'età di 85 anni - ha dato all'arte italiana è necessario ricordare la sua assoluta padronanza tecnica nel lavorare la materia, sia la pietra, che il metallo, che il legno in suggestive forme astratte. Non a caso i suoi critici ricordano una frase precisa della sua autobiografia («Vita mia»): «Mi sono sentito fortunato a entrare nella scultura in marmo con tutta la variabilità del colore che gli altri scartano come disturbo all'unità plastica». Quasi un manifesto dell'idea dell'arte dello scultore siciliano.

Nato nell'estremo sud dell'isola, a Mazara del Vallo nel 1920, Consagra studia all'Accademia di Belle Arti di Palermo. A Roma, nel dopoguerra, aderisce all'astrattismo. Nel '47, con Ugo Attardi, Pietro Dorazio, Achille Perilli, Giulio Turcato e i siciliani Carla Accardi e Antonio Sanfilippo, fonda il movimento Forma 1, che teorizzava la lezione dell'astrattismo, appresa durante un viaggio parigino organizzato dalla gioventù comunista.

Al ritorno del viaggio, nello «stanzino», che lo scultore condivideva con Guttuso, nascono le sculture astratte di Consagra, caratterizzate da ora in poi dalla ricerca della frontalità, innovativa e rivoluzionaria riduzione a unico punto di vista per la scultura. Di cui è stato un maestro.

«Grease», un tuffo nell'America degli anni Cinquanta

TRIESTE La programmazione, non troppo fantasiosa a dire il vero, del trentaseiesimo Festival dell'operetta si dedica quest'anno alle repliche. È anche per i musical in programma, questa edizione è soprattutto l'occasione per verificare se la ricetta della versione italiana funziona ancora.

Se per l'esile «Nunsense» - replicato per due sere soltanto alla Sala Tripcovich - l'abbondanza di citazioni che rimandavano alla televisione nostrana era, in certi momenti, eccessiva, qui no.

Del resto, nel caso di «Grease», il fragrante musical di Jim Jacobs e Warren Casey che ritorna a Trieste nella rodata versione italiana prodotta da Musical Italia e dalla Compagnia della Rancia a quattro anni di distanza dal primo ciclo di repliche, e sempre alla Sala Tripcovich, a farla da padrona, in palcoscenico è la scatenata rievocazione dei «mitici» anni Cinquanta del Novecento.

Anni che, col passare del tempo, sempre più - e forse a ragione - vengono mitizzati come i primi che diedero dei segnali di ribellione al conformismo di una società, parliamo di quella statunitense, intrisa di puritanesimo.

Per il resto, che dire ancora di «Grease»? Che è un prodotto nato per avere successo - la prima esecuzione risale al 1972 mentre del 1978 è la fortunata trasposizione cinematografica con John Travolta nel ruolo protagonista - e destinato a restare nel repertorio di tutti i maggiori palcoscenici votati al teatro musicale.

Non solo, che è un prodotto tipicamente «made in Usa» e che, senza scomodare i guasti prodotti dalla imperante globalizzazione, può continuare a essere fruito da qualsiasi pubblico, in ogni parte del mondo. Meglio così.

Al centro della scena i protagonisti Michele Carfora (Danny) e Alberta Izzo (Sandy).

Ci evita citazioni di personaggi televisivi prettamente italici che non hanno bisogno di essere citati e ci reimmerge nella rievocazione di un mondo, quello della «gioventù bruciata», e dei suoi riti, i capelli impomatati di brillantina («grease» per l'appunto), le corse in moto, le serate al drive-in.

E poco importa se, trascurandone le rivendicazioni di non omologazione a un mondo adulto conformista e sessuofobo, di quella gioventù viene rievocata esclusivamente la gioia di vivere e di divertirsi.

Scontato, dunque, il successo di venerdì sera alla Sala Tripcovich, anche se lo spettacolo - la traduzione è opera di Michele Renzullo, l'adattamento di Saverio Marconi che ne firma anche la regia, mentre le scene sono opera di Aldo De Lorenzo, i costumi di Zaira de Vincentiis e le coreografie di Franco Miseria - ritorna a Trieste con una nuova distribuzione certamente omogenea e disinvolta ma meno tonica rispetto a quella applaudita quattro anni fa.

Gli interpreti principali sono Michele Carfora che torna a essere Danny, Alberta Izzo che è la nuova Sandy, più caramellosa però che dolce, Floriana Monici che è una esuberante Rizzo, e ancora Marco Vesica (Vince Fontaine), Francesco Guidi (Kenickie) e tutti gli altri.

Tutti ballano, cantano e recitano da autentici professionisti. E non è poco.

Rino Alessi

MUSICA *Presentato il ciclo di concerti che comincia il 16 settembre*

Oren apre la Stagione sinfonica

C'è anche Richard Galliano che fa Piazzolla al bandoneon

TRIESTE Cancellato l'autunno e senza connotazione meteorologica, l'insegna reciterà semplicemente: «Stagione sinfonica 2005». Dopo aver constatato che il ciclo sinfonico primaverile risultava sacrificato, si decise di sopprimerlo e di passare dall'opera all'operetta senza soluzione di continuità. Rimpianto per quella che fu una lunga tradizione della vita musicale triestina, ma la cancellazione della «Primavera sinfonica» punta a ottimizzare la tempistica gestionale, concedendo respiro e un giusto stacco fra i due blocchi. L'avvio dell'ormai unica stagione sinfonica avverrà in settembre e avrà quale protagonista l'Orchestra del Teatro Lirico, ma ospiterà anche altre compagini per comporre un cartellone vivace e imponente, financo con qualche ammassamento e sovrapposizione di troppo.

Si parte venerdì 16 settembre con la prima serata, con replica il pomeriggio del sabato e terza esecuzione domenicale a Pordenone, puntata regionale da tempo una costante da tenersi d'ora in poi nel restaurato Teatro Comunale. La chiusura della stagione è prevista a metà novembre, e il cartellone prevede undici appuntamenti sinfonici; pubblico e abbonati sono invitati a vigilare sul calendario, perché l'andamento non è proprio simmetrico e regolare.

Date, protagonisti, musiche e dettagli sono stati illustrati nella conferenza stampa dai vertici della Fondazione affiancati da Roberto Calabretto, responsabile del teatro pordenonese. Mentre imperversano cattive nuove sugli stanziamenti, la finanza si fa precaria, potrebbe confortare la constatazione che all'interno del teatro triestino, sovrintendente, direttore artistico e direttore musicale s'industriano in un lavoro di squadra. In effetti Armando Zimolo, Daniel Pacitti e Daniel Oren, ognuno con le proprie idee e sensibilità, se affiatati e muniti di collegialità, potrebbero sviluppare un buon lavoro e arrivare a risultati d'equilibrio ispirati a buon senso.

Daniel Oren

Qualità e interessi emergono già dall'annuncio della stagione sinfonica. «Nell'idearla - ha detto Oren - mi sono proposto di riconquistare quella consistente falange di pubblico che pareva intenzionata a disertare il teatro». Per riempire la sala sono state messi all'ordine del giorno i capisaldi della grande letteratura, su tutti Beethoven e Brahms, ma altri, insoliti accostamenti solleticano curiosità e diletto. Oren si è riservato il concerto d'apertura di metà settembre. Nel primo, avendo quale solista la percussionista inglese Evelyn Glennie in una pagina di James MacMillan, guiderà l'Orchestra nella Quinta Sinfonia di Beethoven. Stefano Ranzani salirà sul podio del secondo concerto (23, 25 e 26 settembre) per la Prima Sinfonia di Brahms con al centro il Concerto di Sciostakovic eseguito dal violoncellista Enrico Dindo. Un nome molto atteso, quello di sir Neville Marriner, legato a doppio filo all'Academy of St. Martin in the Field, salirà sul podio del terzo appuntamento (30 settembre, 1 e 2 ottobre) per la Quarta di Brahms e il Concerto per corno di Mozart col celebre Radovan Vlatkovic. Raffinato ed insolito il quarto appuntamento (7, 8 e 9 ottobre) diretto da Yoel Levi, con la partecipazione di Fazil Say, astro nascente del pianismo, e con una seconda parte dedicata al Brahms delle opere corali con l'apporto del Coro di Lorenzo Fratini. Il Terzo Concerto per pianoforte di Beethoven (solista Joaquin Achucarro) e la Terza Sinfonia di Brahms sono in locandina nel concerto del 14, 15 e 16 ottobre affidato a Marc Soustrot. Il 21, 22 e 23 ottobre ci sarà il ritorno del maestro George Pehlivanian che farà precedere la Terza di Beethoven da un «tutto Piazzolla» con Richard Galliano al bandoneon. Nei due ultimi appuntamenti torna Oren: Mozart e la Settima di Beethoven a fine ottobre, mentre per la chiusura ci sarà il Requiem di Verdi (solisti Francesco Hong, Latonia Moore, Marianne Cornetti e Ferruccio Furlanetto) a Trieste l'8 e l'11 novembre con repliche a Pordenone, Udine e Gorizia.

In abbonamento è previsto anche un concerto in data insolita (lunedì 10 ottobre) con l'Orchestra sinfonica statale Nuova Russia diretta da Yuri Bashmet e con musiche di Glinka, Rachmaninov e Prokofiev. Due appuntamenti straordinari completano il panorama: domenica 16 ottobre la rinata Orchestra del Friuli Venezia Giulia, diretta da Mathias Hussman, eseguirà la Sinfonia n. 2, «Resurrezione», di Mahler con la partecipazione del Coro del Verdi, mentre martedì 25 ottobre la Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli festeggerà il quarantesimo della fondazione con l'eccezionale partecipazione del violinista Salvatore Accardo.

Claudio Gherbitz

Il gruppo americano al festival estivo in corso nella capitale slovena

I Manhattan incantano Lubiana

Concerto antologico con swing, blues, soul e ritmi latini

LUBIANA Una carriera quasi trentennale, nata dalle fantasie di un tassista newyorchese di nome Tim Hauser, costellata di successi e prestigiosi riconoscimenti: oltre venti album venduti in milioni di copie, otto Grammy Awards, un nome che è diventato il marchio distintivo di un genere: con queste credenziali i Manhattan Transfer si sono presentati per la prima volta al pubblico sloveno, ospiti del 53.o Festival estivo di Lubiana, registrando il tutto esaurito nell'arena delle Križanke.

Non ci vuol molto a scaldare la platea: la perfetta fusione dei vocalist Janis Siegel, Cheryl Bentyne, Alan Paul, Tim Hauser e del trio strumentale capitanato dal pianista e tastierista nonché arrangiatore Yaron Gershowsky, autorevole e scatenato, imprime al concerto un ritmo trascinante che non conoscerà cedimenti. Due ore di musica ad altissimo livello, offerta con generosità e freschezza invidiabili. Il gruppo ripercorre gli highlights del proprio repertorio, dall'immancabile Route 66 al Brasile di Gilberto Gil rivisitato e proposto con l'originalità che da sempre li contraddistingue.

I grandi nomi del jazz che hanno in qualche modo incrociato la storia dei Manhattan vengono omaggiati con arrangiamenti gustosissimi: Count Basie, Lester Young, Ella Fitzgerald, Miles Davies offrono il destro a virtuosismi onomatopeici, le voci si trasformano in strumenti dialogando col trio. Janis Siegel e Cheryl Bentyne si scatenano nelle acrobazie del bebop, ed è la coppia femminile a emergere decisamente con personalità prorompenti e complementari: irresistibilmente scoppiettante la bionda Janis, raffinata e audace Cheryl, ironicamente ammiccante alle giovani ed effimere stelline del pop.

Uno dei segreti del successo e della longevità del gruppo risiede certamente nell'evidente gioia del far musica insieme, fondendosi in armonie calde ma non scontate, incalzandosi nei serrati contrappunti jazzistici, per ritagliarsi piccole parentesi solistiche esplorando le proprie predilezioni.

Il concerto antologico non manca di citare pezzi dagli album più fortunati, da Brasil a Vocalese fino ai più recenti «Couldn't be hotter» e «The Spirit of St. Louis»: fra tutti, citiamo la splendida Operator. Il crossover fra swing, blues, soul e ritmi latini avvince e conquista il pubblico, il quartetto sprigiona energia e simpatia, la nutrita serie di bis si chiude con la carezzevole Embraceable You che augura definitivamente la buonanotte ai deliziati ascoltatori.

Katja Kralj

Harry Potter va a ruba anche in Vaticano

LONDRA Neanche gli anatemi del Papa hanno frenato i fan di Harry Potter residenti in Vaticano. Le parole di Ratzinger, che qualche anno fa accusò il maghetto occhialuto di «distorcere l'anima cristiana», non hanno impedito ad alcuni cardinali di ordinare su Amazon le copie dell'ultimo volume della saga che fa impazzire adulti e bambini di tutto il mondo. A rivelarlo è proprio la più grande libreria della rete che afferma di aver ricevuto «un certo numero di ordini» dalla Santa Sede. Il Vaticano in passato aveva approvato la lettura dei libri della Rowling ritenendoli utili per spiegare ai bambini la differenza tra il bene e il male. Ma il sesto volume è stato eliminato dalla lista delle letture consigliate.

Intanto, in tutto il mondo - da Hong Kong a Sydney, da New York a Kuala Lumpur - davanti alle librerie si segnalano file chilometriche di fan che hanno salutato l'uscita di «Harry Potter e il principe mezzosangue», sesto e penultimo episodio della saga.

Il rapper ha 32 anni

Eminem: vado in pensione

NEW YORK Non ha neppure 32 anni e già sta pensando ad andare in pensione. Il rapper bianco più famoso del mondo, Marshall Matthers III, alias Eminem, sta pensando di abbandonare il palcoscenico alla fine del tour mondiale in corso, che si concluderà a settembre a Dublino, in Irlanda. Ne parla la rivista specializzata Daily Star, secondo cui Eminem ha l'impressione di avere fatto tutto ciò che era in grado di fare nel mondo del rap.

Durante Umbria Jazz

Berklee laurea Enrico Rava

PERUGIA Tre lauree honoris causa della prestigiosa Berklee School of music di Boston a Enrico Rava (nato a Trieste), McCoy Tyner e Hank Jones, e una parata di 250 ragazzi che hanno suonato in onore di Charlie Parker a cinquant'anni dalla morte. Ieri Umbria Jazz ha dato molto spazio alla sua «sezione didattica», anche perchè sono vent'anni che la Berklee tiene a Perugia, durante il festival, i suoi seminari estivi.

CINEMA *L'attrice di «Amanti e segreti 2» ha scritto una sceneggiatura ambientata in un albergo sul golfo*

Trieste set del film della Paravicini

«Sarà un omaggio alla città e alla sua stupefacente piazza sul mare»

TRIESTE La «scontrosa grazia» di Trieste piace alla Decima musa. E soggioga, col suo fascino antico, anche i protagonisti del grande schermo. Così è stato per l'attrice Sabrina Paravicini che, dopo aver girato un paio di mesi fa la fiction di Raiuno «Amanti e segreti 2», ha deciso di ambientare un film sullo sfondo sulla nostra città.

Eterea come Michelle Pfeiffer, l'artista di Morbegno, Sondrio, è nota al grande pubblico televisivo per aver fatto parte del cast del telefilm popolare «Un medico in famiglia», mentre al cinema ha interpretato «Facciamo Paradiso» di Mario Monicelli, «Stefano Quantestorie» di Maurizio Nichetti e «Quello che le ragazze non dicono» di Carlo Vanzina. Nel suo curriculum vanta inoltre la regia cinematografica di «Comunque mia», lungometraggio uscito nelle sale nel 2004. Una settimana fa si trovava proprio a Miraramare, come special guest della serata conclusiva di «Maremetraggio», il Festival internazionale del corto.

La sua seconda fatica cinematografica sarà dunque un intreccio che si dipanerà sulle Rive. «Amo Trieste infinitamente – riferisce la Paravicini, accarezzandosi il ventre ingrossato (l'attrice è al suo sesto mese di gravidanza, ndr) -: sono stata qui per girare "Amanti e segreti 2" e ne sono rimasta conquistata». Al punto da pensare di ambientare una storia proprio in questa location. «Sì – prosegue – ho già scritto la sceneggiatura, mostrata alla Film Commission Fvg».

«Si tratta d'un omaggio alla città – spiega – in primis alla sua stupefacente piazza sul mare: non ne ho mai visto un'altra, in Italia, che l'eguagliasse per impatto visivo. Sarà un film corale, con 15 protagonisti che non si conoscono tra di loro e occupano cinque stanze diverse di un albergo che s'affaccia sul Golfo. Mi sono immersa nelle vite di questi personaggi, scordando la mia: sono uomini e donne che si sfiorano senza incontrarsi mai, se non per un frangente, due secondi ai margini della loro esistenza, segnata da gioie mancate o dolori profondi. Ho vissuto insieme a loro. Ora sono alla ricerca dei volti che li incarneranno. Uno - prosegue - l'ho trovato: Luca Lionello, già attore per "The Passion" di Mel Gibson, e anche i sopralluoghi sono stati ultimati».

Come saranno le riprese? «Prediligerò – risponde – i piani sequenza. E tante immagini di scorci, che partono dal dettaglio per ritornare sulla piazza, la vera protagonista dei miei sogni». Ogni pellicola esistenziale che si rispetti, solleva interrogativi: quale sarà il suo? «Ognuno dei protagonisti – anticipa Sabrina Paravicini – chiede qualcosa. Infatti, la frase ricorrente, che chiuderà il cerchio del film sarà "Dimmi solo una cosa..." e, salvo imprevisti, fungerà anche da titolo».

Ma oltre alla piazza, il film conterrà anche una suggestione letteraria: «Sì – dichiara – inserirò citazioni di James Joyce, una figura ineludibile per chi vuole raccogliere la realtà di questi posti». Sabrina Paravicini, giornalista e artista poliedrica, ha all'attivo due libri: «Figli dell'albergo» ('97) e «Capo Danno» ('98). La sua fantasia di scrittrice dovette esser stata sollecitata proprio attraversando, sul set della Rai, i vicoli dei quartieri vecchi: immaginava già l'intreccio di un prossimo film, conquistata dalla malia sospesa di una città che rappresenta un crocevia di incontri, culture, pensieri. E ben si presta, per i suoi contrasti, alla trasposizione onirica della meravigliosa macchina del cinema.

Infatti, il 22 ottobre 2004, sul blog, l'attrice 35enne scriveva: «Trieste, una città appoggiata sulla terra di fronte al mare. Una scenografia naturale, ricca ma rigorosa allo stesso tempo. Una boccata d'aria a bocca spalancata, per la gioia e la meraviglia. Una serata a cena da ricordare, piena di malinconia e punti interrogativi da interpretare. Un dipinto fatto di vino rosso e caffè, nascosto in un cassetto della stanza di un hotel vicino al mare, il prossimo ospite lo troverà e penserà a un tesoro».

Insomma, Trieste, «il ragazzaccio aspro e vorace», avrà anche le «mani troppo grandi per regalare un fiore», ma a quanto pare, sa donare splendidi sogni. Da film.

Tiziana Carpinelli

Sabrina Paravicini ha scelto Trieste per il suo secondo film.

APPUNTAMENTI

James Blunt a «No Borders» Lignano: Colorado Cafè

TRIESTE Oggi alle 9, nel parco del Castello di Miramare, seconda parte della performance «Mothernature 110,120», ideata da Valentina Cosciani Bonivento con la collaborazione di Paolo Bonivento e Massimo Orbach.

Oggi, dalle 18 in poi, al piazzale delle Puglie, ultimo giorno di «Ponziana in festa», con l'orchestra Fuori Tempo.

Domani, alle 21, alla sagra Festa d'estate in Riva Ottaviano Augusto, musicabaret con El Mago de Umago.

Domani, alle 20.30, in piazzaUnità, concerto dell'Orchestra di fiati Verdi diretta da Fulvio Dose.

Domani, alle 20.45, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, concerto del duo Veronese-Tomadin, viola da gamba e clavicembalo.

Domani alle 21.21, al Tiki di Grignano, Pupkin Kabarett in versione estiva (anche il 25 luglio).

Domani alle 21, al Giardino estivo del Museo ebraico, «Music station Brass», complesso di fiati dei concertisti del Verdi.

Martedì alle 21, al ricreatorio Toti (San Giusto), spettacolo musicale «Il porto sepolto».

GORIZIA Oggi, alle 21.15, alla Valletta del Corno, concerto di To Loo Loose.

LIGNANO Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, Colorado Cafè Live con Rossella Brescia, i Papu, gli Skiantos e Alberto Patrucco.

UDINE Oggi, alle 21, a Marano Lagunare, concerto della Grande Orchestra Jazz di Udine diretta da Nevio Zaninotto.

Oggi, alle 21.15, in piazza a Teor, concerto dei Real Time per Folkest.

Oggi, alle 21.30, all'Accademia Nico Pepe, in scena «Giulietta» per la regia di Giuliano Bonanni con gli allievi attori.

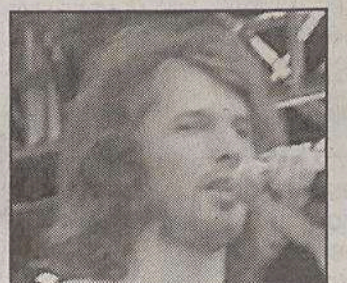
Oggi, alle 11, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, presentazione del volume «Marionette e burattini nelle Valli del Natisone».

PORDENONE Oggi, alle 21.15, all'istituto D'Annunzio di Fontanafredda, concerto della Sedon Salvadie per Folkest.

Oggi alle 11, a Palazzo Ricchieri, concerto del Trio flauti e pianoforte, Anna Govetto, Lida Sciavicco e Daniele Russo.

Oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale di Barcis, concerto per flauto e fisarmonica con Gianni Fassetta e Giorgio Samar.

TARVISIO Oggi, in piazza Unità d'Italia, alle 21.15, per No Borders, concerto di James Blunt.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Parco Europa Unita, spettacolo di cabaret con Flavio Oreglio.

James Blunt a Tarvisio

Rossella Brescia

MUSICA *Veronese e Tomadin domani in concerto alla Beata Vergine*

Terg Antiqua presenta il nuovo cd

TRIESTE Michele Veronese e Manuel Tomadin, gli artisti triestini componenti del gruppo Terg Antiqua, tornano a esibirsi dal vivo nel concerto in programma domani, alle 20.45, nella sede della Chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia.

L'appuntamento riveste una importanza particolare e si lega agli sviluppi promossi dal duo triestino nel campo della ricerca nella musica antica, soprattutto per quanto riguarda lo scavo nel repertorio di Vivaldi per le composizioni per la viola da gamba. Il gruppo Terg Antiqua presenterà dal vivo i brani scelti per caratterizzare il prossimo cd, un lavoro incentrato sulle sonate di Vivaldi per clavicembalo e viola da gamba scritte nei primi del '700.

Il prossimo lavoro in studio di Michele Veronese e Manuel Tomadin ospita anche tre concerti per clavicembalo firmati da Anne Dawson, autrice del '700 dedita alle trascrizioni in chiave di cembalo di alcune composizioni di Vivaldi nate per violino e archi: «Le nostre recenti ricerche ci hanno portato a scoprire elementi interessanti e e fondamentali sul patrimonio di Vivaldi, sulla sua attività di compositore ma anche di insegnante. Parallelamente stiamo decidendo con quale casa discografica fare uscire il nostro cd - ha spiegato Michele Veronese, versatile ricercatore impegnato anche nel jazz sino ai dettami della musica celtica -. Le proposte non mancano, tra cui quella di una casa inglese, la Hyperion. Di certo si tratta di un evento importante per la musica antica - ha aggiunto Veronese - al punto che vorremmo portare il lavoro sotto etichetta italiana».

Accanto a Michele Veronese, impegnato anche egli nel ruolo di ricercatore, si conferma Manuel Tomadin, attuale organista titolare della Cappella Civica nella Cattedrale di San Giusto, studioso delle prassi esecutive barocche e rinascimentali attraverso trattati e strumentazioni dell' epoca.

Il concerto di domani in programma nella Chiesa del rosario propone quattro sonate di Vivaldi per viola da gamba (due in La minore, una in Mi minore e Fa maggiore). Due i brani per clavicembalo, sempre di Vivaldi, tratti dalla Stravaganza (Re minore e Do minore) e uno tratto dall' Estro Armonico in Fa maggiore.

Francesco Cardella

Il gruppo «progressive» inglese domani suona a Gardone Riviera

Abbiamo perso i Van der Graaf

TRIESTE Trieste conta su un folto gruppo di appassionati e cultori della musica rock più raffinata e colta. Non sarà dunque sparuta la «staffetta» che domani si metterà in viaggio per il Lago di Garda per il concerto dei Van der Graaf Generator in programma alle 20.30 all'Anfiteatro del Vittoriale di Gardone Riviera. Torna a esibirsi in Italia dunque uno dei gruppi più importanti di quell'art rock, meglio conosciuto come «progressive», che nei primi anni '70, proponendo note e testi impegnati e rifiniti, riuscì inaspettatamente a scalare le classiche di mezza Europa, soppiantando canzonette e ritmi di moda. Le atmosfere romantiche, cupe e sperimentali dei britannici «generatori», guidati dalla voce disperata e iperbolica di Peter Hammill, fece breccia tra i giovani italiani soprattutto con lo storico lp «Pawn Hearts», complicata odissea nordica composta da tre lunghi brani che, nonostante la complessità armonica e melodica, riuscì a salire in cima alla Top ten italiana nel '72.

I Van der Graaf avrebbero dovuto suonare proprio questo luglio a Trieste in piazza Unità, nel cartellone delle Serate Estive del Comune. «Purtroppo il loro cachet era troppo alto per le nostre casse - afferma sconsolato l'assessore Maurizio Bucci, un loro fan sincero - pertanto ci siamo dirottati su spettacoli meno salati». Davvero sfortunati dunque i tanti aficionados nostrani dei «generatori». Già nel '72 dovettero rassegnarsi a non poter vedere dal vivo i loro beniamini a causa del rinvio di un precedente concerto dei Genesis al «Paradiso». Il gruppo di Peter Gabriel e Phil Collins faceva parte della stessa scuderia dei Van der Graaf, la Charisma. Che, delusa, dirottò successivamente i propri artisti su altre piazze.

Nella performance di Gardone Riviera i Van der Graaf presenteranno alcuni brani compresi nella loro ultima fatica, «Present». Ma la scaletta del concerto, sicuramente, offrirà tanti spunti sul loro memorabile passato. Tra i brani suonati nelle precedenti date spiccano «Man - Erg» e «Lemmings», due dei rivoluzionari capitoli del già citato «Pawn Hearts». Dall'antico «The least we can do is wave to each other», del '70, sono state recuperate «Darkness» e «Refugees». Per chi amava i soffi «termonucleari» dei sax di David Jackson farà piacere sapere che tra i bis c'è «Killer», aspra metafora marina della solitudine e dell'isolamento che apriva «H to He: who am the only one» ('70). Hammill e Jackson saranno affiancati dal batterista Guy Evans e dal tastierista Hugh Banton: la classica formazione del «Generatore».

Maurizio Lozei

È uscito un disco della triestina Mariarosa Pozzi e della friulana Rossella Candotto

Classici Beatles riletti con due pianoforti

TRIESTE I Beatles sono musica classica del Novecento. Ormai lo hanno capito in tanti. E fra i tanti ci sono anche le pianiste Mariarosa Pozzi e Rossella Candotto, rispettivamente triestina e friulana, che escono in questi giorni con un cd registrato dal vivo a Lubiana nel dicembre scorso e intitolato «John & Paul - 12 Beatles Songs per due pianoforti» (etichetta Sinfonica, arrangiamenti di Giorgio Tortora).

«Amiamo i Beatles da sempre - spiegano le due concertiste - e avevamo notato che il loro repertorio, riletto e riproposto da tanti e in tante forme, non aveva mai conosciuto la versione per due pianoforti da soli. O perlomeno se c'è stata, noi non ne siamo mai state a conoscenza...».

È nato dunque questo progetto, che ha avuto un primo sbocco dal vivo in occasione del «Jast Kino Time», svoltosi nel dicembre 2004 al Kulturni Dom Atelier della vicina capitale slovena. «Abbiamo deciso di proporre al pubblico la registrazione di quello spettacolo - aggiunge Mariarosa Pozzi - proprio per la particolare atmosfera che si era creata in sala e che spesso è difficile riprodurre in sala d'incisione...».

E forse proprio una certa «artigianalità» della registrazione è l'unica, piccola pecca di questo lavoro, per il resto gradevole e godibilissimo. Il disco - dodici classici in tutto - parte con «The long and winding road», prosegue con «The fool on the hill» e poi ancora con «Strawberry fields forever» e «Let it be». Un arrangiamento molto azzeccato è quello di «Penny Lane», mentre della lennoniana «Imagine» viene regalata una versione molto originale. Conclusione all'altezza delle aspettative, con «Here comes the sun» (uno dei pochi classici beatlesiani firmati da George Harrison) e «With a little help from my friends» (di cui molti ricordano ancora la leggendaria versione di Joe Cocker a Woodstock...). Bella anche l'immagine di copertina, firmata Carla Vlah.

Da segnalare che il 4 agosto, al Palacongressi di Grado, le due pianiste propongono lo stesso repertorio con un organico più ampio: ci saranno anche il Venice Cello Quartet, il serbo Aleksandar Paunovic (basso elettrico) e Giorgio Fritsch (batteria).

Ca.m.

Le pianiste Mariarosa Pozzi e Rossella Candotto.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. Vendita dei biglietti per **tutti gli spettacoli** in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich. XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «Grease» di J. Jacobs e W. Casey, spettacolo della Compagnia della Rancia. Terza rappresentazione oggi ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; **biglietti last minute alla Sala Tripcovich orario 17-18.** Info **www.teatroverdi-trieste.com,** numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «La vedova allegra» di Franz Lehár. Prima rappresentazione martedì 19 luglio ore **20.30.** Repliche giovedì 21 luglio ore **20.30,** sabato 23 luglio ore **20.30,** martedì 26 luglio ore **20.30,** mercoledì 27 luglio ore **20.30.** Venerdì 29 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Info **www.teatroverdi-trieste.com,** numero verde 800-054525.

LA CONTRADA / MUSEO SVEVIANO. Ore **21** Trieste in scena/Serate sveviane presenta **«Gli Ulissidi».** Con Maurizio Zacchigna, Adriano Giraldi e Carlo Moser. Biblioteca Civica piazza Hortis. Ingresso libero. 040-390613; 040-6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.30: «Manuale d'amore».** Ore **21.30:** vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**

«La terra dei morti viventi»: 11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 in esclusiva a Cinecity.

«Blueberry»: 10.50, 15.10, 17.30, 19.55, 22.05.

«Lords of dogtown»: 10.55, 15.15, 17.35, 20, 22.05.

«La guerra dei mondi»: 10.45, 11, 15.15, 16.15, 17.40, 18.30, 19.55, 21.30, 22.10.

«Boogeyman – L'uomo nero»: 11, 14.45, 16.40, 18.25, 20.10, 22.

«Batman begins»: 10.45, 16.15, 19, 22.

EXCELSIOR – SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 17.30, 19.45, 22: «La piccola Lola» di B. Tavernier. **Ingresso 5 €.**

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lords of dogtown». Dal surf allo skate. Un film memorabile come «Un mercoledì da leoni».

16.30, 20.15, 22.15: «Le pagine della nostra vita». Una indimenticabile love story. Con J. Garner e G. Rowlands.

18.30: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

15.45, 17.50, 20, 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis. Un'avventura ai confini della realtà.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins».

18.30 e **20.15: «La storia del cammello che piange».** Candidato all'Oscar.

22.15: «Sin City».

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Boogeyman, l'uomo nero» di Sam Raimi.

16: «Il mio amico a 4 zampe». Meglio di un Disney. **A solo 5/4 €.**

SUPER. 16 ult. **22: «Sado party».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «Manuale d'amore»** di Giovanni Veronesi con Carlo Verdone, Margherita Buy.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «Shall we dance?»** Divertente, avvincente, con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. Interi € 4,50, ridotti € 3.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 17.30, 20, 22.20.

«L'uomo nero – Boogeyman»: 18, 20.10, 22.15.

«La terra dei morti viventi»: 18.15, 20.30, 22.30.

«Batman begins»: 17.20, 20, 22.30.

«La diva Julia - Being Julia»: 17.40, 20, 22.15.

GRADO

CRISTALLO. Ore **18, 20.30, 22.45: «Il mercante di Venezia».**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA.

Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the worlds».

Sala 2. 18, 20.10, 22.15: «L'uomo nero - Boogeyman».

Sala 3. 17.45, 20, 22.20: «La samaritana - Samaria».

Sabato sera e poi su Raiuno il 26 luglio

Quei nostri angeli in piazza dell'Unità

TRIESTE Franco di Mare e Caterina Balivo saranno i presentatori de «I nostri Angeli», serata finale della seconda edizione del premio giornalistico Marco Luchetta in programma sabato 23 luglio alle 21 nella cornice di piazza Unità. Il programma completo verrà presentato giovedì nel corso di una conferenza stampa alla quale prenderanno parte le massime istituzioni regionali, provinciali e comunali e nella quale verranno resi noti i nomi dei vincitori dei premi per le diverse categorie tra le terne selezionate dalla giuria presieduta da Angela Buttiglione.

Premio Marco Luchetta (miglior servizio televisivo): Giuseppe Bonavolontà (Primo Piano Speciale Tg3) «Nicaraguita»; Erfan Rashid (Adn Kronos) Al Fayhaa Tv - «I bambini guardano le nostre guerre»; Gabriella Simoni (Studio Aperto Italia 1) «Le due Simone».

Franco Battiato

Premio Marco Luchetta (miglior corrispondenza ai quotidiani e periodici): Roberto Di Caro (L'Espresso) «I vendicatori del Caucaso»; Francesca Paci (La Stampa) «Ultimo viaggio in una bara»; Giuliana Sgrena (Il Manifesto) «Il pennello del profeta».

Premio Alessandro Ota (migliori immagini televisive): Giuseppe Belviso (Primo Piano Speciale Tg3) «Kabul è un sogno»; Massimo Pinzauti (Tg2 Dossier) «Il futuro della Sierra Leone»; Claudio Rubino (Primo Piano Speciale Tg3) «Hotel Roma».

Premio Dario D'Angelo (quotidiani o periodici europei): Monica Garcia Prieto (El Mundo, Spagna) «I morti di Bassora»; John Phillips (The Independent, Inghilterra) «Rischio di separazione in Kosovo»; Drago Pilsel (Novosti 7 Dana, Serbia) «Le diversità culturali non devono essere causa di inimicizia».

Premio Miran Hrovatin (miglior immagine fotografica): Heidi Bradner (Agenzia Grazia Neri) «Cecenia: il decennio perduto»; Jim Hollander (Ansa) «Medio Oriente»; Livio Senigalliesi (Io Donna) «Memorial Ruanda».

La serata finale - ripresa e trasmessa da Raiuno in seconda serata martedì 26 luglio - quest'anno conterà sulla presenza di due ospiti di assoluto rilievo nazionale e internazionale. Sono previste infatti le partecipazioni di Moni Ovadia - direttore artistico del Mittelfest di Cividale e di Franco Battiato, che interverrà con alcuni brani nel corso della premiazione.

Numerosi inoltre i volti noti e le firme più importanti del giornalismo televisivo e della carta stampata che hanno accettato l'invito degli organizzatori a dimostrazione della sempre maggior importanza assunta dal premio Marco Luchetta. Un riconoscimento anche per il lavoro svolto dalla Fondazione Luchetta – Ota – D'Angelo e Hrovatin in favore dei bambini vittime delle guerre.

I FILM DI OGGI

«THE MOTHMAN PROPHECIES» di Mark Pellington, con Richard Gere (*nella foto*) e Debra Messing (Canale 5, ore 21). Oltre a essere amatissimo dal pubblico femminile per il suo charme, Gere da sempre frequenta il genere thriller. Qui se la deve vedere con inquietanti segni profetici.

«CERTI BAMBINI» di Andrea e Antonio Frazzi, con Gianluca Di Gennaro, *nella foto* (Retequattro, ore 23.50). Quella del piccolo Rosario, ragazzo di periferia che finisce per riempiere con il crimine una vita fatta di nulla, è una storia raccontata con sguardo freddo e asettico, e risulta per questo ancora più tragica.

«EDTV» (1999) di Ron Howard, con Matthew McConaughey, *nella foto* (Italia 1, ore 22.50). Nei panni del trentenne Ed, disposto a farsi riprendere 24 ore su 24 dalla tv, il bellone Matthew era all'inizio. E in sei anni ce l'ha fatta: ha girato sei film, tra cui «Sahara», campione d'incassi.

Raitre, ore 21 / **«Velisti per caso»**

Seconda puntata dell'ultima edizione di «Velisti per caso - l'altra metà del mondo» con Siusy Blady e Patrizio Roversi. Il viaggio di lui in Vietnam inizia al museo della guerra di Ho Chi Minh City, monumento alla memoria dove esiste una documentazione fotografica degli episodi più cruenti del conflitto che ha sconvolto il Paese negli anni '70. Siusy invece, è in Cambogia insieme al giornalista e fotografo Claudio Bussolino.

Raitre, ore 11.30 / **«Overland» in Amazzonia**

A «Un giorno per caso...» verrà raccontata la storia di «zia Paola», una donna che ha dedicato la sua vita all'assistenza delle ragazze madri. Non è possibile pensare che una mamma in attesa del proprio bambino sia lasciata sola, costretta a prostituirsi. Aiutare queste donne a vivere la loro vita e la vita dei loro figli in maniera dignitosa è ciò che Paola intende per amore.

Raitre / **Concerto dei Premiati del Trio**

Oggi, nella fascia delle trasmissioni di Rai 3 del Friuli Venezia Giulia, al mattino al termine del Magazine Internazionale di Alpe Adria, verrà trasmessa la prima parte del Concerto dei Premiati del 9° Concorso «Premio Trio di Trieste» registrata in Sala Tripcovich il 21 maggio scorso. Protagonisti il Duo ucraino Kolesnitshenko-Bobovich (pianoforte e violoncello).

RAIUNO

6.05 LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
7.00 CAMPO DE' FIORI. Film (commedia '43). Di Mario Bonnard. Con Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo.
8.30 MARITI IN PERICOLO. Film (commedia '60). Di Mauro Marassi. Con Mario Carotenuto e Sylva Koscina.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI - ESTATE
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
11.50 RECITA DELL'ANGELUS
12.25 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 SPERDUTI A MANHATTAN. Film (commedia '99). Di Sam Weisman. Con Goldie Hawn e Steve Martin.
15.35 ASPETTANDO MISS ITALIA
17.00 TG1
17.05 CHE TEMPO FA
17.10 MUSIC 2005
17.35 AIUTO! CHI HA LASCIATO LA BAMBINA IN TAXI?. Film (commedia '91). Di Francis Schaeffer. Con Alex Stapley e Holly Stepley.
19.00 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Il ricatto". Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 Telefilm. "Tra moglie e marito-Un clandestino a bordo". Con Lino Banfi e Milena Vukotic.
22.50 TG1
22.55 SPECIALE TG1
23.55 LA VITA È SCENA
0.50 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA
1.10 CINEMATOGRAFO
2.10 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
3.10 L'APPUNTAMENTO: DOVE, COME, QUANDO?. Film (commedia '77). Di Giuliano Biagetti. Con Barbara Bouchet e Renzo Montagnani.
4.45 OVERLAND 7
5.30 CERCANDO CERCANDO

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.15 LA VIE EN ROSE
6.40 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.50 L'EDITORIALE DELLA DOMENICA
6.55 QUELL'URAGANO DI PAPÀ Telefilm
7.15 UN GENIO IN FAMIGLIA Telefilm
7.40 CRESCERE, CHE FATICA! Telefilm
8.00 TG2 MATTINA
8.20 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm
9.00 TG2 MATTINA
9.05 DOMENICA DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 NUMERO UNO
11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. "La salma sparita"
12.10 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
14.00 JULIE LESCAUT Telefilm. "Questione di fiducia"
15.45 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
16.30 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm
17.30 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
18.00 TG2
20.30 TG2 - 20.30
21.00 FASTLANE Telefilm. "La pistolera - L'infiltrata"
22.30 LIMOUSINE. Con Ana Laura Ribas.
23.15 TG2
23.25 LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
23.50 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
0.50 PALLANUOTO: femminile: Canada-Italia
2.30 METEO 2
2.35 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
3.20 LA VIE EN ROSE
3.50 LA RAI DI IERI
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 SCREENSAVER
9.45 GAMBE D'ORO. Film (commedia '58). Di T. Vasile. Con Toto' e Mario Carotenuto.
11.30 UN GIORNO PER CASO
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
13.00 TOUR DE FRANCE: 15a tappa: Lezart sur Leze-Saint Lary Soulan
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3
14.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: 92mo Tour de France 15a tappa
17.30 GEO MAGAZINE
18.10 MAGNIFICI SETTE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.20 PRONTO ELISIR. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.
21.00 VELISTI PER CASO. Con Patrizio Roversi e Siusy Blady.
22.55 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 PERCORSI D'AMORE. Con Anna Scalfati.
0.05 TG3
0.15 TELECAMERE
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 FESTIVAL DI S. FLORIANO 2005
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.35 CONTINENTI
9.40 FIA, PICCOLA MAGA. Film TV (commedia '03). Di Elsa Kvammen. Con Klara Doving e Sergio Brini.
12.00 DOC Telefilm. "Luna piena crescente"
13.00 TG5
13.35 IL BELLO DELLE DONNE 3. Con Gabriel Garko e Nancy Brilli.
15.55 SPECIALE - LA GUERRA DEI MONDI
16.00 SEI FORTE MAESTRO
17.55 SPECIALE - LA GUERRA DEI MONDI
18.00 LA BOMBA. Film (commedia '99). Di Giulio Base. Con Alessandro Gassman e R. Papaleo.
20.00 TG5
20.40 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.10 THE MOTHMAN PROPHECIES - VOCI DALL'OMBRA. Film (thriller '02). Di Mark Pellington. Con Laura Linney e Richard Gere.
23.15 CORTI DI CRONACA
23.25 INCUBO D'AMORE. Film TV (drammatico '02). Di Dale G. Bradley. Con Jack Wagner e Katrina Browne.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 CORTO 5
1.48 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.16 TUTTO A POSTO NIENTE IN ORDINE. Film (commedia '74). Di Lina Wertmuller. Con Lina Polito e Luigi Diberti.
4.30 SHOPPING BY NIGHT
5.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 NIKKI Telefilm
7.00 NIKKI Telefilm
8.00 TIPPETE TAPPETE TOPPETE
8.10 CASPER
8.40 TOM & JERRY KIDS
8.55 ERNESTO SPARALESTO
9.05 ZOIDS
9.35 SPIDERMAN
10.10 ROBA DA GATTI
10.45 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm. "Il segreto di Blake"
11.15 MALEDETTI SCARAFAGGI
11.25 EDDIE, IL CANE PARLANTE
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE Telefilm
13.25 BATMAN. Film (fantastico '89). Di Tim Burton. Con Jack Nicholson e Michael Keaton.
15.55 MEDIASHOPPING
16.00 ADVENTURE, INC. Telefilm. "Spirito della maschera - Profezia"
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm. "L'epidemia". Con Hugh Laurie.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.30 STUDIO APERTO PRESENTA: LUCIGNOLO
22.50 EDTV. Film (commedia '99). Di Ron Howard. Con Jenna Elfman e Matthew McConaughey.
1.05 MEDIASHOPPING
1.15 SHOPPING BY NIGHT
1.40 IL PRESAGIO 4. Film TV (fantastico '91). Di Dominque Othenin Girard. Con Michael Lerner e Michael Woods.
3.10 MEGASALVISHOW
3.15 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm
4.55 PROFESSIONE VACANZE

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.20 SPECIALE RAVENNA FESTIVAL '05
9.30 DUE PER TRE Telefilm. "Il topo"
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
12.20 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.01 L'ALTRA FACCIA DEL PIANETA DELLE SCIMMIE. Film (fantascienza '70). Di Ted Post. Con Charlton Heston e J. Franciscus.
16.00 LA FORMULA. Film (spionaggio '80). Di John G. Avildsen. Con George C. Scott e Marlon Brando.
18.30 PERRY MASON. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
18.55 TG4
19.35 PERRY MASON. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
21.00 IL CIRCO PER L'ESTATE. Con Emanuela Folliero.
23.50 CERTI BAMBINI. Film (drammatico '04). Di Andrea Frazzi e Antonio Frazzi. Con Arturo Paglia e Carmine Recano.
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 DOMENICA IN CONCERTO
2.50 SPECIALE RAVENNA FESTIVAL '05
3.00 SERENATA PER 16 BIONDE. Film (commedia '57). Di Marino Girolami. Con Claudio Villa e Mario Riva.
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.50 COME ERAVAMO
5.20 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
8.30 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
9.35 I GEMELLI DEL TEXAS. Film (commedia '64). Di Steno. Con Raimondo Vianello e Walter Chiari.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 LA SETTIMANA DI ELKANN
13.00 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm
14.00 CAMPIONATO DEL MONDO DI SUPERBIKE: Da Brno (Rep. Ceca)
16.30 DUE NOTTI CON CLEOPATRA. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Alberto Sordi e Sophia Loren.
18.10 VOLO 232 ATTERRAGGIO D'EMERGENZA. Film (drammatico '92). Di L. Johnson. Con Charlton Heston e James Coburn.
20.00 TG LA7
20.35 MISSIONE NATURA
21.00 THE AGENCY Telefilm. "Dossier Quinn, Dossier Omar". Con Robert Quinn e Tom Cage.
22.40 HALIFAX Telefilm. "Viaggio nel tempo". Con R. Gibney.
0.25 TG LA7
0.40 M.O.D.A.

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
10.30 EUROPEAN TOP 20
12.30 PIMP MY FESTIVAL RIDE (R)
14.30 ISLE OF MTV (R)
18.00 LIVE AID SPECIAL
18.55 FLASH NEWS
19.00 NO EXCUSE
20.00 FLASH NEWS
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.25 FLASH NEWS
22.30 KISS & TELL. Con Camila Raznovich.
23.30 HIP HOP CANDY
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.15 FILM. FEBBRE DA CAVALLO - LA MANDRAKATA (02) di Carlo Vanzina con Enrico Montesano e Gigi Proietti
8.00 LOADING EXTRA
8.10 FILM. MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO (03) di Francois Dupeyron con Omar Sharif e P. Boulanger
9.45 SKY CINE NEWS
10.15 FILM. LO SMOKING (03) di Kevin Donovan con Jackie Chan e Jennifer Love Hewitt
11.55 FILM. L'ULTIMA ESTATE - RICORDI DI UN'AMICIZIA (02) di Pete Jones con Aidan Quinn e Kevin Pollack
13.30 FILM. THE COUNTRY BEARS (02) di Peter Hastings con Christopher Walken e Diedrich Bader
15.00 FILM. MA CHE COLPA ABBIAMO NOI (02) di Carlo Verdone con Margherita Buy e Stefano Pesce
17.00 FILM. HEY ARNOLD! - IL FILM (02) di Tuck Tucker
18.20 LOADING EXTRA
18.30 SKY CINE NEWS
19.00 FILM. SCARY MOVIE 3 - UNA RISATA VI SEPPELLIRÀ (03) di David Zucker con Charlie Sheen e Pamela Anderson
20.30 DUETS
21.00 FILM. AMICI DI... LETTI (03) di Jordan Brady con Charlize Theron e Patrick Swayze
22.35 FILM. L'ULTIMA ESTATE - RICORDI DI UN'AMICIZIA (02) di Pete Jones con Aidan Quinn e Kevin Pollack
0.10 FILM. MA CHE COLPA ABBIAMO NOI (02) di Carlo Verdone con Margherita Buy e Stefano Pesce
2.10 CINE LOUNGE
2.30 FILM. LO SMOKING (03) di Kevin Donovan con Jackie Chan e Jennifer Love Hewitt
4.15 FILM. PAURA.COM (03) di William Malone con Natascha McElhone e Stephen Dorff

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Serie A 2004/2005: Roma-Lazio
7.45 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Roma
9.30 Serie A 2004/2005: Roma-Juventus
11.15 Serie A 2004/2005: Roma-Milan
13.00 Beach Soccer: Sportur
13.30 Serie A 2004/2005: Udinese-Roma
15.15 Fiat 500
15.30 Serie A 2004/2005: Roma-Lazio
17.15 Serie A 2004/2005: Atalanta-Roma
19.00 Sport Time
19.30 Serie A 2004/2005: Lazio-Bologna
21.15 Serie A 2004/2005: Lazio-Cagliari
23.00 Beach Soccer: Coppa Europa: Italia-Spagna
24.00 Sport Time
0.30 Futbol Mundial
1.00 Serie A 2004/2005: Juventus-Lazio
2.40 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Lazio
4.20 Serie A 2004/2005: Lazio-Sampdoria

TELEQUATTRO

6.05 UNA RICETTA AL GIORNO
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 ROTOCALCO ADNKRONOS
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 FEDE, PERCHÈ NO?
8.20 PIANETA SALUTE
8.45 PIAZZA MONTECITORIO
9.10 ROTOCALCO
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 FEDE, PERCHÈ NO?
12.35 ITALIA MAGICA
13.00 DOMENICA A CASA
13.05 TUTTI AL MARE
13.15 LA MAGIA DELLA CINA
14.10 BUFFALO BILL. Film (western '44)
16.05 DOMENICA A CASA
16.15 PASSEGGIANDO IN CARSO
16.35 LE SINFONIE DI MOZART
18.00 FOX KIDS
19.35 BLUE HEELERS Telefilm
21.00 SUMMERTIME
21.20 RUBRICA
21.30 DOMENICA A CASA
21.35 LUNAR COP. Film (commedia)
23.00 TUTTI AL MARE
23.10 FOR SAILING
23.35 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.10 PSI FACTOR Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.15 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 SOS CONSUMATORI
19.30 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TELEBENESSERE
23.30 MAGICA LA NOTTE
0.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.10 TELEVENDITA
12.35 CARTONI ANIMATI
13.05 SPECIALE SAILING PLANET
15.00 IL PENSIERO
16.00 TELEVENDITA
19.00 ESTATE SPORT
19.30 OLD NEWS
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.20 ESTATE SPORT
23.00 OLD NEWS
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 WORLD STRONGMAN CUP 2004
15.00 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
15.30 PAESE CHE VAI...
16.00 ITINERARI
16.30 RIVEDERE CHE PIACERE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 FOCUS VELA
19.50 L'UNIVERSO È...
20.20 ISTRIA E ... DINTORNI
20.50 DOCUMENTARIO
21.20 VIAGGIO IN GERMANIA
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 PARLIAMO DI ...
23.15 MUSICALE
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
8.05 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 FESTIVAL DELLA CANZONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
15.45 IL CASO PARADINE. Film (giallo '47)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
20.30 TEATRO IN LINGUA FRIULANA
22.00 - TENNIS - : Fontana Open 2005
0.40 FESTIVAL DELLA CANZONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ITALIA 7

14.00 I COLTELLI DEL VENDICATORE. Film (avventura '66)
16.00 UN PIRATA PER AMICO 2. Film (avventura '97)
18.00 MANUEL
19.00 IL CAPITANO DELLA LEGIONE. Film (commedia '57)
20.55 ETTORE LO FUSTO. Film (commedia '71)
23.00 UN AMORE RISCHIOSO. Film (drammatico '95)

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 TNE GIORNALE
7.30 ALICE Telefilm
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER
20.30 MOTORING
21.00 SUPERBIKE
21.30 MTB GRANFONDO
22.00 SHIMANSKY. Film tv (film tv)

RETE A

6.00 ALL THE BEST
9.00 INBOX
11.00 ALL THE BEST
12.00 TGA 7 GIORNI
12.04 ALL THE BEST
13.30 THE CLUB PILLOLE
14.00 RAPTURE (R)
15.00 MONO
16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL.
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA (R). Con Ilario Albertani.
18.00 ALL THE BEST
18.57 TGA 7 GIORNI
19.02 ALL MODA
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
24.00 ALL THE BEST

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 I TRE MOSCHETTIERI
9.20 LE AVVENTURE DI MARK TWAIN. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
15.30 AGRISAPORI
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.30 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omoboni.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Radiogames; 9.30: Santa Messa; 10.10: I Nuovi Italiani; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Con parole mie; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.15: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.50: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 19.22: Ascolta, si fa sera; 19.25: Radiouno Musica; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.30: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'altrolato; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: 'Classifica top 20 album'; 15.30: GR2; 16.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.32: Fans Club; 24.00: Due di notte; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 12.00: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.07: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: L'angolino dei ragazzi: I nostri letterati; 10.55: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti di vita; 12.50: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Livij Bogatec. Buonumore alla ribalta. Regia di Sergej Verc (replica); 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio, dalle nostre manifestazioni: festival della fisarmonica 2005, segue Potpourri; 16.15: Andar per monti (repl.); segue Potpourri; 17: Notiziario; segue musica leggera; 17.30: Il meglio di «Intrattenimento a mezzogiorno»; segue Potpourri; 19: Segnale orario – Gr della sera; segue Programmi di domani; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Megajay; 13.00: Ciao Sabato; 14.00: Kassa de Majorca; 17.00: 50 Songs; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Radio Deejay Original Megamix; 2.00: Radio Deejay Original Megamix (R); 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

Orizzontali: **1.** Parola d'accesso a una banca dati - **9.** L'antica Thailandia - **13.** Propria della Chiesa - **15.** Strumento ottico per sottomarini e carri armati - **16.** I confini... di Hollywood - **17.** Innalzati - **18.** Un musicista come Jovanotti - **20.** Regimi alimentari - **21.** La provincia della Campania con Amalfi (sigla) - **22.** Fiumicelli - **23.** Relativo allo stato di beatitudine del buddismo - **27.** Sollevarsi da terra - **29.** Un anagramma... da cani - **31.** Giovanni, presidente del consiglio negli anni 1920-'21 - **33.** Un professionista... civile (abbr.) - **34.** Segnali galleggianti - **35.** Amministra i fondi della Santa Sede (sigla) - **36.** Il Ramazzotti che canta *Terra Promessa* (iniz.) - **37.** John, il compianto chitarrista dei Beatles - **39.** Il figlio muto di Creso - **41.** Adriano, il grande tennista italiano degli anni Settanta - **42.** Il bell'attore Degan - **43.** Un gas nobile - **45.** È adibito a grandi trasporti - **46.** Stanno nelle maniche dei bari - **47.** Ruminante sudamericano simile al lama - **48.** Detestato, malvisto.

Verticali: **1.** È detto anche paprica - **2.** Alberi d'alto fusto - **3.** Indagine di massa per effettuare una selezione - **4.** Piccoli veicoli da neve - **5.** Un genere cinematografico - **6.** Antica popolazione italica - **7.** Quello *delle Amazzoni* è uno dei fiumi più lunghi al mondo - **8.** La sala ove si consumano i pasti - **9.** Il punto nei telegrammi - **10.** Due... romani - **11.** I greci... del mondo omerico - **12.** Una capitale nella penisola iberica - **14.** Un'espressione di rassegnazione - **19.** Abbattersi moralmente, umiliarsi - **21.** Di notevole importanza, rilevanti - **24.** Una gran quantità - **25.** Trasparente come il vetro, diafana - **26.** Prefisso per freddo - **28.** Romanzo di successo di Stephen King - **30.** Coordina la ricerca scientifica in Italia (sigla) - **32.** Punto di partenza - **34.** L'Affleck, protagonista in *Shakespeare in love* - **37.** Il pelo della pecora - **38.** Recipienti di pelle - **40.** Distribuiva notizie nell'ex Unione Sovietica - **41.** Genere anche musicale - **44.** Teloni... senza toni - **46.** La Valle attrice di molte fiction televisive (iniz.).

• cruciverba crittografato

P R A T E R

• freccette

Come totalizzare esattamente 39 punti lanciando 3 freccette valide?

1 4 9 11 17 20 17 11 9 4 1

• rebus

REBUS (6,8)

• allo specchio

La sagoma di una regione italiana è stata specchiata e ruotata; di quale regione si tratta?

• soluzioni

cruciverba crittografato

cruciverba

Freccette: 11-11-17
Rebus: medi C, O medio, C re = MEDICO MEDIOCRE
Vocabolario: a.
Allo specchio: Toscana

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **ghimbarda**?

a. Piccola pialla usata in falegnameria per lavori di rifinitura

b. Corona ornamentale di fiori o fronde che si porta sul capo

c. La fazione medievale contrapposta a quella guelfa

d. Grosso fucile a canna lunga e di grande calibro

• differenze

I due disegni si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!

PORCELLINI 0
OSPITI 1
ULTRAS

PORCELLINI 0
OSPITI
ULTRAS

soluzione

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona TARVISIANO, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PORTO SAN ROCCO, privato vende appartamento fronte marina con soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza, posto auto, cantina, eventuale posto barca. € 190.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BARRIERA VICINANZE tranquillo, ristrutturato, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, cortiletto di proprietà termoautonomo, € 90.000,00. **(foto e planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

S.GIOVANNI, delizioso mini alloggio con grande terrazzo. Cucinino, soggiornino, camera, bagno. Piano alto, ascensore. Un nido accogliente per coppiette o single viziati. Ottime condizioni. Zona verde e tranquillissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

ANDRONA COLOMBO molto carino, piano altissimo, bella vista mare e porto Muggia. Ascensore. 50 mq + bel poggiolino. Risc. autonomo, climatiz. Perfetto. Meritevole di + di un pensiero! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDINA Sangiacomina!! Veramente bella, ristrutturata molto bene, pietra e travi a vista. Cucina, saloncino, camera, bagno, quasi 60 mq di gusto, luminosità e vista. Tetto e facciate nuovi! Purtroppo solo sportivi! Prezzaccio. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINO, centrale ottimo investimento perché già a reddito! Solo 38.000 €, rendita 210 € mensili!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE, epoca; ingresso, cucina, stanza, stanzetta, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

zona giorno / due stanze

RECENTE, perfetto, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, terrazzo, ripostiglio, 2 servizi, ascensore, p. auto, cantina, termoautonomo, z. Stadio, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

SALONE e terrazzo, 2 stanze, cucinona, bagno, ripostiglio, p. auto, v. Carpineto, luminosissimo, 160.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

CRISPI, primoingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazza e giardino, ascensore, box auto, detrazione fiscale, € 210.000,00. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

PIAZZA SCORCOLA (ADIACENZE), appartamento con posto auto in garage e terrazzone di circa 80 mq, due camere, due bagni, soggiorno, angolo cottura. € 257.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PIAZZA OSPEDALE recente in perfette condizioni soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi IV piano ascensore € 196.000 **(planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

A 2 PASSI piazze HORTIS, CAVANA E UNITÀ!! Particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca rifatto. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, lisciaia e delizioso terrazzo interno! Piano basso ma veramente sfizioso, curato, con rifiniture decisamente accattivanti. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO MINICONDOMINIO ristrutturato, solo 1 appartamento per piano! Vendiamo 2 alloggi da 110 mq l'uno. Condizioni interne: 1 da ristrutturare, l'altro buone! No ascensore. Amanti centro. Anche investimento. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (medioalto), ottimo alloggio: cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, 95 mq interessantissimi. Bel condominio d'epoca ristrutturato. Solo 145.000 perché migliorabile (già discreto). No ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA PICCIOLA, appartamento di mq 106 e cantina, scorcio mare, recentemente ristrutturato; in ottime condizioni. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA REVOLTELLA, in laterale tranquilla appartamento di mq 95 con cantina in stabile recente; da rimodernare. Geom. GERZEL 040/310990

ALTURA, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggioli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

Via VECELLIO, quarto piano, luminosissimo appartamento in corso di totale ristrutturazione con installazione ascensore, cucina, ampio soggiorno, 2 stanze, bagno Euro 140.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174 **www.ilquadrifoglio.ts.it**

zona giorno / tre stanze

U. PIANO totale vista mare, salone, 3 stanze, 2 servizi, cucinona, mansarda, soffittona, p. auto scoperto, cantinona, € 350.000, v. Bonomea. CENTROSERVIZI 040/3480925

SALONE, 3 matrimoniali, cucinona, 2 servizi completi, perfetto, rifinitissimo, bella casa d'epoca, ascensore, termoautonomo, centrale e tranquillo, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA DEI PORTA, ristrutturato completamente, ingresso, salone, cucinino arredato, due singole, matrimoniale, doppi servizi, terrazza. Splendida vista su golfo e città, € 240.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000.00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PORTO SAN ROCCO, NUOVO COMPLESSO "ROSEMARINE" appartamenti con impianti a metano, varie dimensioni, a partire da € 2150/mq, rifiniture di lusso. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio LARGO PIAVE (tribunale)! 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

Zona OBERDAN signorile quinto piano con vista aperta, grande salone doppio, cucina con dispensa, 2 ampie stanze letto, servizi, poggiolo. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL alta, piccola palazzina recente nel verde, appartamento su due livelli di 165 mq, con vista mare e città. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

VALDIRIVO, quarto piano con ascensore, totalmente ristrutturato con splendide finiture, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, stanzino lavoro, servizi, riscaldamento autonomo. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

MONRUPINO VILLA panoramica 180 mq con giardino e box, € 390.000,00. **Foto e planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

BASOVIZZA Zona Sincrotone, facile accesso pianeggiante, Villa a 2 piani totali 230 mq da rimodernare, giardino 900 mq e terreno attiguo edificabile di 1.100 mq vendesi. PIZZARELLO 040/766676

BARCOLA!! CASETTA!! C'è ancora chi la cerca? Splendida, indipendente tranquilla nel verde, panoramica! Bella zona giorno + angolo cottura, camerone, bagno, ripostiglio, 80 mq deliziosi. (C'è la soluzione per la 2° camera!) Posto macchina. A casa come in villeggiatura! Veramente RARA. Geom. MARCOLIN 040/366901

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Opicina, Aurisina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, bella villa indipendente di mq. 150 con ampio porticato, box auto; giardino mq. 750. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA bella posizione panoramica, ampia villa indipendente, due piani abitativi, grande giardino. Possibilità bifamiliare. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

MONFALCONE, zona Panzano, in elegante villa d'epoca stile inglese, bifamiliare, indipendente su 3 livelli abitativi più seminterrato e box con giardino proprio di circa 500 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174 **Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.it**

affitti

S. VITO, arredato, salone, 2 matrimoniali, cucinona, terrazzo, servizi, facilità parcheggio, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

VISTA MARE, bellissimi ,arredati, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, p. auto e p. moto, termoautonomi, € 750 o su 2 livelli € 1.050. CENTROSERVIZI 040/3480925

UNIVERSITÀ NUOVA, adatto studenti, ingresso, due grandi stanze, cucina abitabile, poggiolo, bagno, ripostiglio, arredato, € 800,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GARIBALDI, mansardine ristrutturate, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, da € 350,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

COMMERCIALE BASSA, primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredato, € 500,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

MACHIAVELLI, appartamenti ristrutturati da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PIAZZA DELLA BORSA in palazzo ristrutturato, locale d'affari fronte strada circa 30 mq con bagno affittasi euro 900 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA CANTÙ in palazzina esclusiva immersa nel verde, appartamento su due livelli composto da soggiorno con grande terrazzo, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, euro 1000 + spese. Clicca su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

STRADA DEL FRIULI totale vista mare, grandi terrazzi, su due livelli circa 150 mq. euro 1000 + spese. Clicca su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRO locali d'affari di varie superfici da 750 a 1700 mq con fori fronte strada. Solo referenziante. Trattative riservate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SEMICENTRALE, bel condominio ristrutturato, primo ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno. Tutto arredato a nuovo! 450 €!! Possibilità parcheggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE simpaticissima MANSARDINA arredata. Ascensore! Cucina, salotto, camera, bagno. Veramente "Bohemienne" 450 € riscaldamento e spese comprese. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

LOCALE ampie vetrine 170 mq. o 240 mq. e ampio magazzino, p. carrabile, affittiamo, z. Tribunale. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubblico € 150,00 trattabili, altro TRIBUNALE. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro **BORGO TERESIANO** uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

MUGGIA locale commerciale di 170 mq adatto attività artigianale o ufficio, doppio ingresso, bagni. **Anche in locazione. Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AFFITTASI LOCALE Settefontane alta 158 mq ampi fori esterni, facile carrabilità € 1.060. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI LOCALE Zona Foraggi, 380 mq con ampia area parcheggio, adatto molteplici attività, € 2.800,00 mensili; possibilità ulteriori 70 mq. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE TOTALI 290 MQ su 2 livelli + cortile carrabile. Fiera – P.De Gasperi € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI BAR-ZONA PEDONALE centrale 85 mq + area esterna, info in ufficio **ALTRO con Totocalcio, Enalotto**, 130 mq. PIZZARELLO 040/766676

BAR- RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, suggestiva posizione con area esterna. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE, locale d'affari di 340 mq + 200 mq soppalco, vendesi o affittasi. PIZZARELLO 040/766676

AUTOFFICINA/AUTORIMESSA, grande passaggio 440 mq, vari passi carrai, area esposizione, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE 125 mq attiguo v. Flavia, piccola area esterna, carrabilità, anche uso magazzino, da ristrutturare Euro 98.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE d'affari/ufficio su strada, 100 mq, Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo **€ 125.000,00.** PIZZARELLO 040/766676

LOCALE zona Locchi 215 mq + soppalco 115 mq possibilità grandi passi carrai/vetrine, 285.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE: splendido BAR/GELATERIA/STUZZICHERIA zona rive con arredo esterno. - PIZZERIA/PUB/PIANOBAR bellissimo locale centrale adatto qualsiasi gusto, MURI e LICENZA. - OSTERIA CON CUCINA tra le + vecchie in città cedesi in qualsiasi forma! Geom. MARCOLIN 040/366901

terreni

OPICINA TERRENO EDIFICABILE, zona "B5" indice fabbricabilità 1mc/1mq superficie 1500 mq. Accesso carrabile. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

cmt
cmt home system

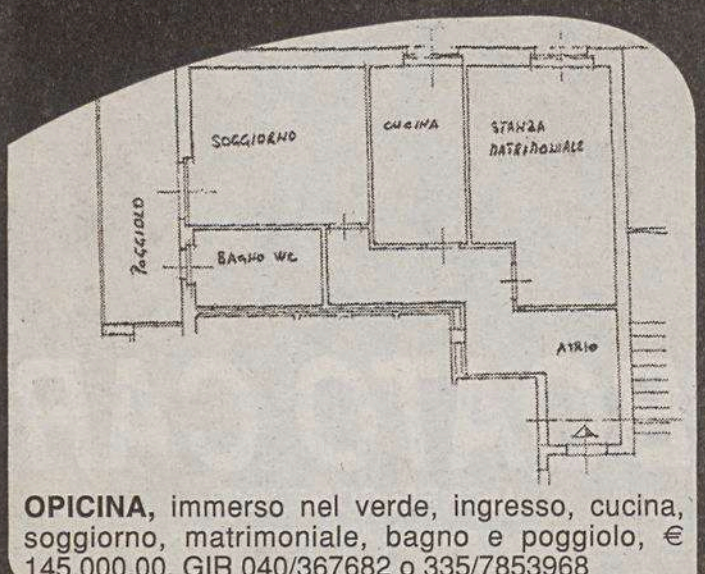
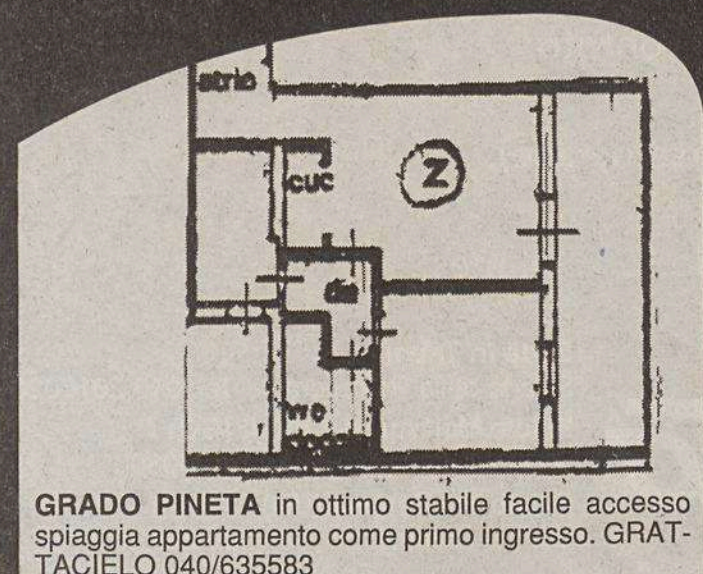
cerca le altre proposte, clicca su
www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt

PERFETTO e rifinitissimo, in bella casa d'epoca, salone, 3 stanze, cucina-tinello, doppi servizi, termoautonomo, luminoso, tranquillo, centrale, piano alto con ascensore € 295.000 CENTROSERVIZI 040/3480925

STRADA DEL FRIULI - appartamento di mq.70 **in panoramica casetta bifamigliare** immersa nel verde con giardinetto di proprietà, euro 195.000 **foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA FIAMME GIALLE, (angolo Via Carli) in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento termoautonomo, mq. 230, piano alto molto luminoso con vista in campo aperto. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

BARCOLA! CASETTA con GIARDINO in splendida posizione. 80 mq abitativi + dependance esterna e 200 mq circa di giardino. Tutto curato e perfetto. Vista! Rarissima. Posto auto scoperto. Geom. MARCOLIN 040/366901

OPICINA, immerso nel verde, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GRADO PINETA in ottimo stabile facile accesso spiaggia appartamento come primo ingresso. GRATTACIELO 040/635583

MONRUPINO VILLA, panoramica 180 mq con giardino e box, € 390.000,00. **Altre foto e planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

VILLA D'EPOCA IN STILE INGLESE , ubicata in un' oasi residenziale in zona Panzano, a pochi minuti dal centro di Monfalcone, completamente indipendente con splendido giardino di circa 500 mq, box e posti macchina. **Visibile sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.
Entra in ***cmt home system***, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del **cmt**

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

LADRI NERAZZURRI

Periodo sfortunato per il ristorante di Christian Vieri e del suo amico Cristian Brocchi a Milano: dopo che nella notte fra mercoledì e giovedì scorsi un tifoso interista ubriaco ha preso a sassate la vetrina del «Baci&Abbracci», l'altra notte il locale è stato preso di mira dai ladri. Forzata la porta posteriore, i malviventi hanno preso quello che era rimasto in cassa dell'incasso: 500 euro.

OGGI IN TV

6.00 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Roma-Lazio
7.45 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Fiorentina-Roma
9.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Roma-Juventus
11.15 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Roma-Milan
13.00 Rai Tre: Tour de France 15a tappa: Lezart sur Leze-Saint Lary Soulan
14.00 Antenna 3 Trieste: Qui studio a voi stadio
14.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: 92mo Tour de France 15a tappa
17.30 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto
17.35 Sky Sport 2: Sky Motori DTM Norising
18.00 Italia 7 Gold: Manuel
21.00 TeleNordEst: Superbike
23.25 Rai Due: La Domenica Sportiva Estate
23.50 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto

SCIOPERO

I piloti di F1 potrebbero arrivare allo sciopero se non verranno rispettate le norme sulla sicurezza. L'ammonimento arriva dal pilota britannico David Coulthard. «Lo sciopero potrebbe esserci nella seconda parte della stagione - afferma il pilota sul giornale scozzese Daily Record -. Questo è quanto io e i miei colleghi piloti chiediamo con forza dopo quanto accaduto al Gp degli Usa»,

SPORT

L'organizzazione procede e assicura la presenza dei campioni per la serata di mercoledì (inizio alle 20.30) che sta diventando una tradizione

Trofeo Tim, grande calcio al Rocco: Vieri protagonista

Non ancora definita la passerella di presentazione della Triestina. Coreografia da Champions League

TRIESTE «A meno che non ci sia qualche infortunio dell'ultimo momento, le squadre si presenteranno al completo ed, anzi, avranno giocatori in esubero, avendo delle rose ampie».

Stefano Pucci, presidente della San Marco Sport Events, agente Fifa e organizzatore dell'evento nonché delle trasferte proprio delle tre compagini in questione durante l'anno, mette a tacere eventuali malelingue, che dubitavano che Inter, Juventus e Milan arrivino a Trieste al completo per disputare mercoledì 20 luglio, alle 20.30, il trofeo Tim, il tradizionale triangolare estivo giunto alla quinta edizione che prevede tre partite da 45 minuti l'una.

«Le tre compagini ci tengono a fare bella figura – prosegue Pucci – anche perché si erano trovate bene quando erano venute a Trieste per i primi due appuntamenti della manifestazione, nel 2001 e nel 2002 (poi le tappe di Ancona e Milano). Un bello stadio, una città piacevole e un'ospitalità di prima qualità grazie anche al lavoro dell'amministrazione comunale, che continua a supportarci al meglio».

Il neoacquisto del Milan, Christian Vieri, il tecnico Carlo Ancelotti, il vicepresidente Carlo Galliani, il capitano rossonero Paolo Maldini al raduno di tre giorni fa a Milanello.

A destare la maggiore curiosità, però, è ancora il trasferimento di Christian Vieri al Milan: il suo debutto con la maglia rossonera proprio contro l'Inter sta avendo un forte impatto mediatico sui fotografi, i quali, finora, hanno fatto pervenire quaranta richieste di accredito, una domanda maggiore di quella fatta arrivare dai giornalisti, pur trattandosi del primo triangolare di livello a cui i tre team prendono parte dall'inizio della preparazione. Spunto, quest'ultimo, che potrebbe invece portare a Trieste il patron nerazzurro Massimo Moratti, sempre vicino alla sua Beneamata.

Non mancheranno, comunque, gli aspetti di contorno, a incominciare dalla coreografia curata direttamente dalla Tim e similare a quella che precede gli incontri di Champions League (con tanti bambini, tra l'altro, in mezzo al campo) per arrivare agli sms per eleggere il miglior giocatore della manifestazione, passando anche attraverso il lato benefico.

Mandando uno o più messaggi, del costo di 1 euro l'uno, al numero 48582 si potranno sostenere le associazioni benefiche indicate proprio dalle tre partecipanti, quali la Fondazione Milan, la Onlus Crescere Insieme Sant'Anna e il Progetto condivisione Sri Lanka. Nello stesso sms inviato per la donazione, i clienti Tim potranno scegliere appunto il loro atleta preferito, che sarà premiato alla fine con una targa d'argento.

Per quanto riguarda la presentazione della Triestina, i contatti sembrano andare a buon fine, ma l'ufficialità della passerella dell'Unione nel contesto del Trofeo Tim sarà data solo martedì in occasione della presentazione dello stesso.

Intanto la prevendita dei biglietti, giunta a quota seimila, si è fermata per il fine settimana e riprenderà domani in tutti i punti della rete Lottomatica del Triveneto, dove si è registrato un buon interesse per la kermesse calcistica, nonché al Ticket Point di corso Italia 6/c a Trieste.

I prezzi sono popolari per vincere la concorrenza della diretta su Canale 5 e agevolare l'afflusso del pubblico allo stadio. Un posto in curva costa 12 euro, per uno in tribuna Grezar ci vogliono 20 euro e uno in tribuna centrale vale 30 euro, a cui vanno sommati i diritti di prevendita (rispettivamente 1,50, 2 euro e 3 euro).

Massimo Laudani

INTER

Pizarro detta i ritmi dei nerazzurri

TRIESTE Alla truppa interista di Mancini si sono appena aggregati Karagounis, Pizarro e Choutos. Quest'ultimo, però, è vicino a un nuovo addio, dopo una stagione in prestito all'Atalanta: nel suo futuro c'è la Toscana. Adriano, invece, si sta godendo gli ultimi giorni di vacanza in terra brasiliana e rientrerà proprio il 20 luglio. Van der Meyde, invece, è il primo infortunato, avendo accusato una piccola contrattura, che lo ha costretto a fermarsi momentaneamente ai box, mentre Mihajlovic ha già superato un piccolo problema al ginocchio sinistro.

Marcelo Pizarro

Si saprà, intanto, lunedì il futuro del portoghese Luis Figo, vale a dire al momento del suo ritorno a Madrid da Chicago: il presidente madridista Florentino Perez lo ha scaricato e il suo futuro appare tingersi di nerazzurro. Il club di Moratti, ha però in serbo altri due colpi dopo quelli di Wome, Solari, Julio Cesar e Pizarro: un difensore centrale (ballottaggio tra Chivu e Samuel) e una quinta punta da scegliere, con comodo, tra Di Vaio e il giovane Mauricio Pinella, ventunenne in prestito allo Sporting Lisbona.

JUVENTUS

Varata la corazzata come vuole Capello

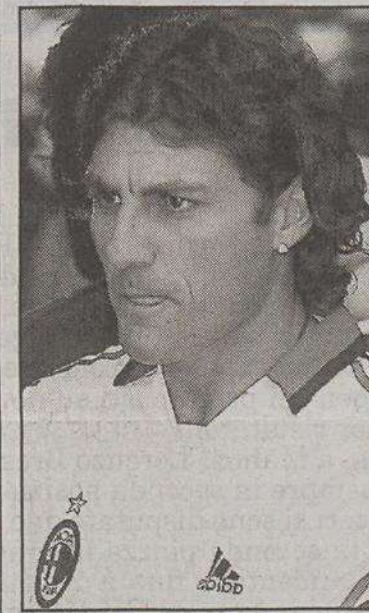
TRIESTE La Juventus è stata la prima delle tre partecipanti al Trofeo Tim ad andare in ritiro: si è radunata lunedì e resterà a Salice Terme fino al 25 luglio, salvo il tempo necessario per disputare le amichevoli, come quella con il Voghera, quella odierna con il Pavia e il triangolare triestino. Tali incontri sono anche l'occasione per provare nuove formule sia nel reparto arretrato sia in quello offensivo, che potrebbero portare all'arretramento di Nedved e Del Piero. «Non abbiamo ancora provato nulla, seppure io abbia molte idee – spiega il tecnico Capello - ma ci vuole del tempo per sperimentarle. Anche la difesa a tre è una di queste e consentirà alla squadra di essere più ermetica dietro. Ho cinque attaccanti e mi vanno benissimo, visto che spesso giocheremo con due o tre punte, pur considerando che recentemente le squadre più forti ne hanno una soltanto. Vieira ed Emerson, poi, sono una coppia formidabile, avendo entrambi molta personalità, ma tutta la Juve è estremamente competitiva».

Patrick Vieira

Il problema principale, però, è proprio quello di sfoltire la rosa.

MILAN

Christian unica punta al debutto rossonero

TRIESTE Il Milan non si presenterà al completo al triangolare di mercoledì per cause di forza maggiore. Dopo un controllo radiologico e una Tac al massiccio facciale, Shevchenko è stato sottoposto a un intervento maxillofacciale. Ieri l'ucraino è tornato a Milanello e i tempi di recupero saranno valutati giorno per giorno. Sicuramente, però, salterà la trasferta giuliana e probabilmente anche la tournèe americana. Inzaghi, invece, è volato l'altra mattina in Belgio per sottoporsi a un ciclo di fisioterapie, condotto dallo staff del professor Martens, per risolvere un piccolo fastidio al ginocchio sinistro. Rientrerà il 4 agosto a Milanello, attuale sede della preparazione. E intanto Tomasson è stato appena ceduto definitivamente allo Stoccarda di Giovanni Trapattoni.

Christian Vieri

Così, per il momento, Ancelotti si ritrova a disposizione solo Vieri in attacco. Proprio per questo, la società rossonera aspetterà fino a lunedì per vedere se si sblocca la vicenda Giardino, che è stato congelato dal Tribunale fallimentare di Parma, che vuole prima verificare se non ci siano altri club disposti a pagare più dei 24 milioni offerti da Galliani.

MERCATO

Il nome è top secret

Zamparini ha in serbo ancora un colpo per il Palermo

MILANO I soldi non sono tutto, lo dice anche Colucci, 25 anni, che ha scelto la piazza di Livorno per le sue evoluzioni pagate in euro garantiti dal presidente Spinelli. Il centrocampista, anche lui, dice di aver scartato altre offerte e di essere stato convinto dal progetto di Nelso Ricci. Abbondano i progetti, le scelte di vita mentre sono sempre più scarsi i soldi per ingaggiare le decine di fenomeni che popolano le scene del calcio nostrano.

Chi ha i soldi davvero è Zamparini, presidente del Palermo, che non prende nomi affermati ma giocatori di rendimento certo. Ceduti Zauli e Toni, incassata una bella cifra, Zamparini ha dato a De Neri una rosa affidabile e giovane. Dei vecchi è rimasta la chioccia Corini, i nuovi sono caracciolo, Makinwa, il portiere Mondragon.

Ma il presidente farà ancora un colpo di mercato. Non ha fatto nomi e ha ssicurato che nemmeno Del Neri è al corrente del botto che sta per essere piazzato. Insomma il Palermo si prepara ad abitare i quartieri alti della classifica.

TOUR *L'austriaco Totschnig dopo una lunga fuga arriva da solo nella prima tappa pirenaica*

Nessuno riesce a mettere in crisi il texano Armstrong

Lance sembra avviato a mettere il suo settimo sigillo arrivando domenica in giallo a Parigi

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1	Georg Totschnig (Aut)	in 5.43'43"
2	Lance Armstrong (Usa)	a 56"
3	Ivan Basso (Ita)	a 58"
4	Jan Ullrich (Ger)	a 1'16"
5	Levi Leipheimer (Usa)	a 1'31"
6	Floyd Landis (Usa)	st
7	Francisco Mancebo (Spa)	a 1'47"
8	Michael Rasmussen (Dan)	st
9	Andreas Kloden (Ger)	a 2'06"
10	Haimar Zubeldia (Spa)	a 2'20"

CLASSIFICA GENERALE

1	Lance Armstrong (Usa)	in 55.58'17"
2	Michael Rasmussen (Dan)	a 1'41"
3	Ivan Basso (Ita)	a 2'46"
4	Jan Ullrich (Ger)	a 4'34'
5	Levi Leipheimer (Usa)	a 4'45"
6	Floyd Landis (Usa)	a 5'03"
7	Francisco Mancebo (Spa)	st
8	Andreas Kl den (Ger)	a 5'38"
9	Alexandre Vinokourov (Kzk)	a 7'09"
10	Christophe Moreau (Fra)	a 8'37"

ANSA-CENTIMETRI

AX-3 DOMAINES L'austriaco Georg Totschnig ha vinto la quattordicesima tappa del Tour de France, disputata su un percorso di 250,5 km da Adge ad Ax-3 Domaines. Lo statunitense Lance Armstrong ha concluso al secondo posto e mantiene la maglia gialla. Ivan Basso è arrivato terzo.

Totschnig, già conquistatore della maglia verde di leader del Gran premio della Montagna al Giro d'Italia dell'anno scorso, ha reso la prima tappa pirenaica dell'edizione 2005 della «Grande Boucle» un'autentica passerella personale, andando in fuga già 7 chilometri dopo l'avvio ed effettuando una cavalcata in solitaria che sa di altri tempi. Un simile coraggio, e una fatica del genere, ha però rischiato di pagarli carissimi nel finale, quando Armstrong ha intrapreso una veemente rimonta, non certo per riacchiappare l'austriaco quanto per scremare ulteriormente il lotto dei potenziali avversari.

Se la frazione fosse stata lunga anche solo un chilometro in più, Totschnig avrebbe dovuto dare l'addio al successo di giornata: invece il capitano della Gerolsteiner ce l'ha fata, anche se per soli 56". Dietro di lui, il texano ha fatto gradatamente il vuoto, con le uniche eccezioni di Basso e del tedesco Jan Ullrich, che hanno retto il suo ritmo quasi fino in fondo.

Il terzo posto assoluto dell'italiano al momento appare comunque al sicuro e, se il leader della Csc saprà mantenerlo, bisserà il risultato del 2004. Più difficile per il varesino sembra il poter insidiare la piazza d'onore in classifica del danese Michael Rasmussen, che lo precede di oltre un minuto, sebbene ieri sia arrivato ottavo.

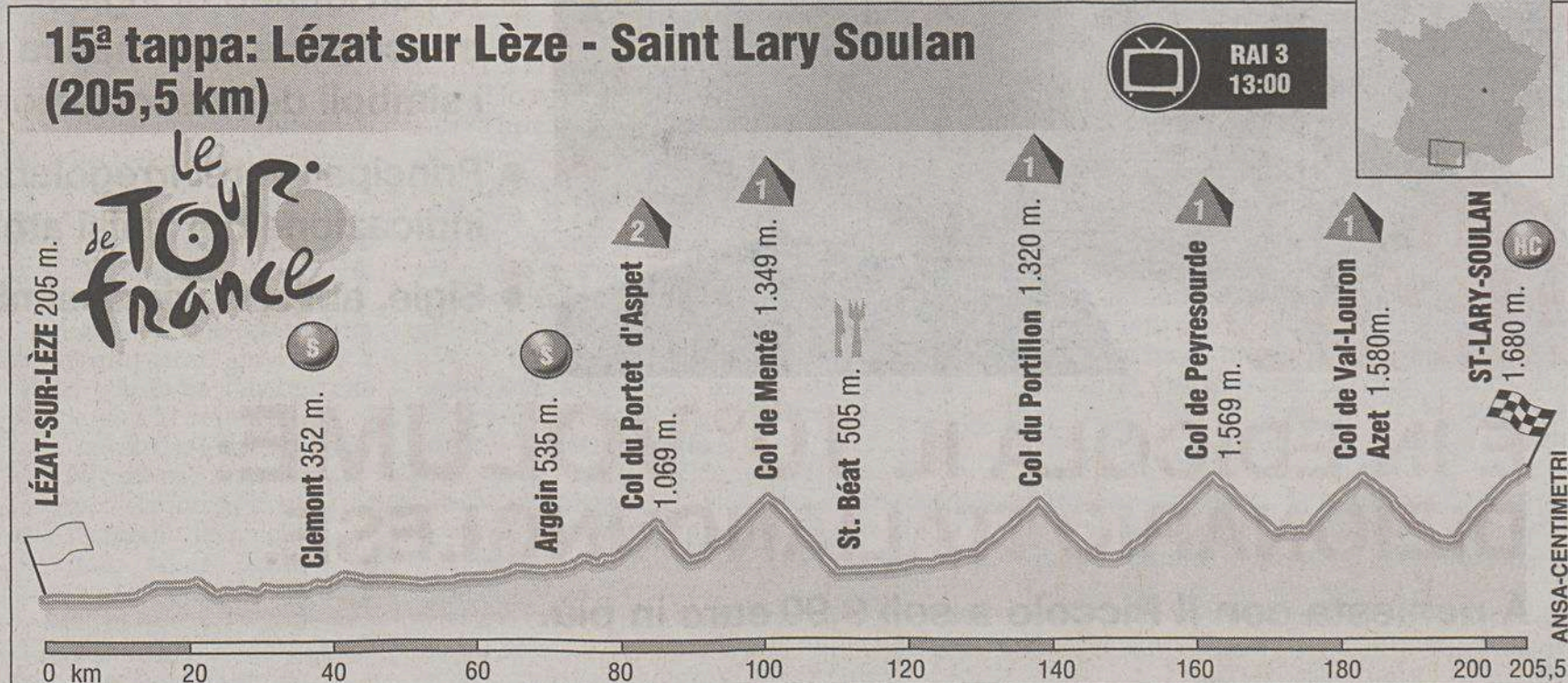
Se finora gli avversari di Armstrong erano stati accusati di non tenerlo abbastanza sotto pressione, come non avessero il coraggio di sfidarlo, nella tappa di ieri non si può dire non abbiano tentato di metterlo in difficoltà. Del resto, un paio d'anni fa, il signore del Tour visse su gli stessi saliscendi una delle sue giornate più difficili in Francia. I rivali non se ne sono dimenticati, e lo hanno attaccato sulla prima rampa dei Pirenei: il Port de Pailheres, un Gran premio della Montagna «hors categorie», posto a una trentina di chilometri dall'arrivo. Il primo a colpire duro con un'improvvisa accelerazione, non appena la strada ha cominciato a salire, è stato il kazako Alexander Vinokurov, vincitore tre giorni fa a Briancon. Armstrong è andato in crisi di ossigeno, ma a riportarlo sul fuggitivo paradossalmente ci ha pensato Ullrich, capitano di Vinokurov nella T-Mobile. Nel frattempo il kazako stava ormai pagando lo sforzo, ed è stato riassorbito. Il texano, sempre più vicino allo storico e del tutto inedito settimo trofeo consecutivo, avrebbe più tardi imputato la momentanea crisi al caldo, davvero tremendo.

15ª tappa: Lézat sur Lèze - Saint Lary Soulan (205,5 km)

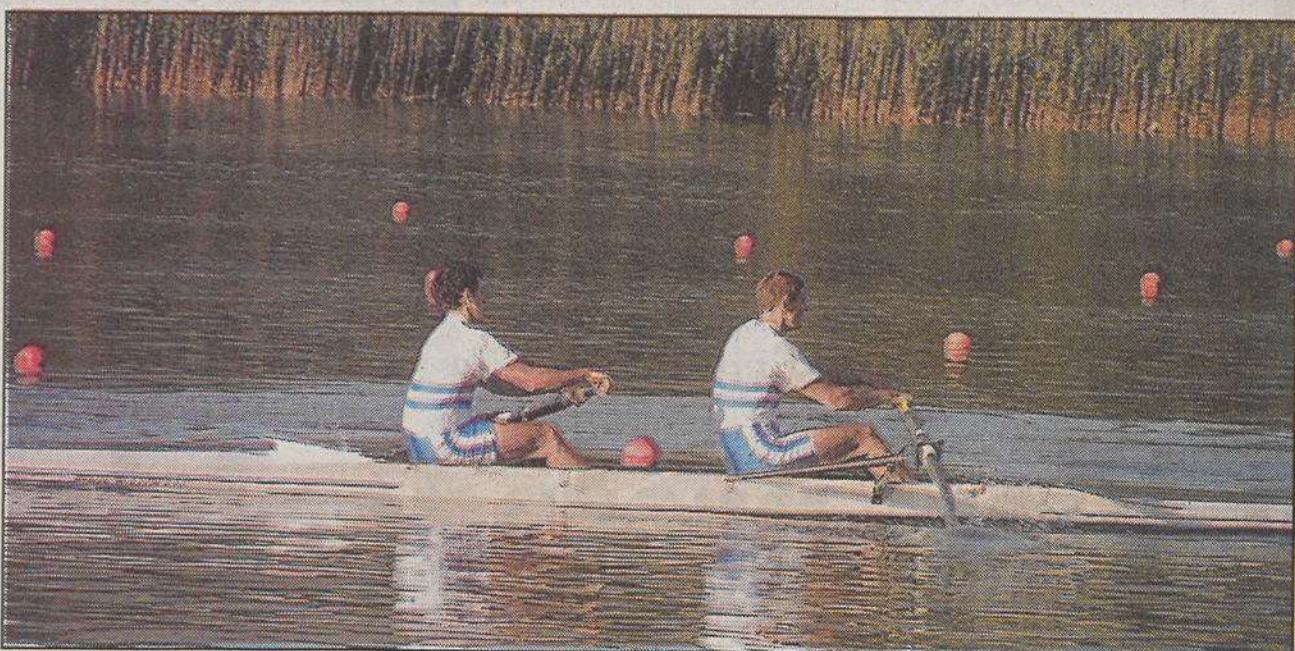
RAI 3 13:00

Lézat-sur-Lèze 205 m. – Clemont 352 m. – Argein 535 m. – Col du Portet d'Aspet 1.069 m. – Col de Menté 1.349 m. – St. Béat 505 m. – Col du Portillon 1.320 m. – Col de Peyresourde 1.569 m. – Col de Val-Louron Azet 1.580m. – St-Lary-Soulan 1.680 m.

0 km – 20 – 40 – 60 – 80 – 100 – 120 – 140 – 160 – 180 – 200 – 205,5

ANSA-CENTIMETRI

CANOTTAGGIO Serie di selezioni per vari appuntamenti in azzurro con numerosi equipaggi regionali da lunedì a venerdì in Umbria sul lago di Piediluco

Quattro regionali convocati ai mondiali under 23

Sono Cumbo e Berlingerio con l'otto, la monfalconese Russi e la Pizzamus. Riserve Jungwirt e Ferluga

Helmut Jungwirt e Matjas Ferluga, due senza, riserve al mondiale di Brandeburgo.

Ultimi metri vittoriosi del quattro di coppia. Prima da destra Veronica Pizzamus (Pullino).

TRIESTE Selezioni prodighe di soddisfazioni quelle che si sono svolte sul lago di Piediluco. In lizza gli atleti del gruppo under 23 (per un posto di squadra al mondiale di categoria ad Amsterdam la prossima settimana), e di quello juniores (per i mondiali di Brandeburgo e la Coupe de la Jeunesse ad Eton). Sotto gli occhi del nuovo direttore tecnico, Giuseppe De Capua, si sono confrontati i migliori armi under 23 dal lunedì al mercoledì, e dalle selezioni è emersa una squadra rinforzata da elementi di quella assoluta che hanno reso il gruppo in partenza verso l'Olanda ancora più competitivo.

Degli azzurri under 23 faranno parte i triestini Fabrizio Cumbo e Manuel Berlingerio del Saturnia, la monfalconese Francesca Russi, tesserata quest'anno per la Bellagina, e il tecnico responsabile della squadra, Spartaco Barbo. Cumbo e Berlingerio (quest'ultimo in qualità di timoniere), saliranno sull'otto, allenatosi per un periodo in regione, che ha dimostrato più di una volta di essere molto competitivo e aspirare, sull'impegnativo campo di gara del Bosbaan, a un podio alla loro portata. La Russi, dopo aver provato varie formazioni è salita in pianta stabile sul 4 di coppia che negli ultimi giorni ha fatto registrare dei sensibili miglioramenti.

Giovedì e venerdì a Piediluco è stata la volta degli juniores. Campo di gara sempre battuto dal vento e selezioni portate alle 6.30 del mattino del venerdì (dopo le batterie di qualificazione per il doppio maschile di giovedì sera), per cercare di gareggiare con il lago nelle migliori condizioni possibili. Le prove nelle quali erano interessati atleti regionali iniziavano con il singolo che vedeva al terzo posto lo sculler del Saturnia Lorenzo Nessi, e al quinto Mitja Zobec della Pullino. Era la volta poi del 2 senza, con Posillipo (vincitori di specialità per tutta la stagione), e l'armo di Helmut Jungwirt e Matjas Ferluga. Impostavano una gara d'attacco i due triestini sorprendendo l'armo partenopeo che però reagiva e si guadagnava un distacco che poi manteneva fino al traguardo. Il secondo posto dei due atleti del Saturnia garantiva la convocazione al mondiale in qualità di riserve, anche se il responsabile di settore Romagnoli non esclude un loro impiego su barca lunga.

Nulla da fare per il doppio misto (Sebino/Pullino) di Ustolin e Pettoello incappati in una giornata negativa dopo un soddisfacente impegno nelle qualificazioni: quinti. Era quindi la volta dei 4 di coppia femminili. Già incontrati a Gavirate due settimane orsono, si rinnovava il confronto tra il misto Fiamme Gialle/Pullino sul quale rema la muggesana Veronica Pizzamus (Pullino), opposto all'armo del Saturnia (Meioli, Tessera, Cozzarini, Pellizzari).

Un'ottima prestazione per entrambi gli equipaggi (miglior responso cronometrico assieme al 4 senza tra gli armi femminili), con quello allenatosi nell'ultimo mese a Sabaudia di due secondi avanti alle triestine. Per Pizzamus & C. convocazione per il mondiale tedesco, mentre per le ragazze del Saturnia la possibilità nei prossimi giorni di provare l'otto (assieme al 4 senza secondo classificato) per l'impegno iridato, o in alternativa, la partecipazione alla Coupe de la Jeunesse con il 4 di coppia.

Ancora una soddisfazione infine per i colori giuliani con vittoria e relativa convocazione ai mondiali di Denise Tremul, tesserata quest' anno per i colori della Sisport. Un equipaggio nato dalla collaborazione tra il club torinese e quello fiorentino della Canottieri, che potrebbe dare importanti soddisfazioni alla squadra azzurra.

Maurizio Ustolin

Due triestini nell'otto azzurro: il primo da sinistra è Fabrizio Cumbo, il primo da destra è Manuel Berlingerio.

VELA

Fonda-Zucchetti, è trionfo

TRIESTE Con un primo posto anche nell'ultima prova, disputatasi ieri mattina sul Garda, Enrico Fonda e Pietro Zucchetti, dello Yacht club Adriaco, si sono aggiudicati in classe 470 maschile la 55.a edizione dell'Intervela, una delle più note regate veliche dedicate alle derive e organizzate in Italia. I due atleti che fanno capo al circolo triestino sono riusciti a imporsi con ben sei primi posti su nove regate, e un settimo quale peggior risultato.

Intanto in Spagna, a Mahon, Lorenzo Bressani al timone di Movistar figura sempre in seconda posizione del campionato mondiale Ims: ieri si sono disputate due regate, e Bressani ha mantenuto la seconda piazza in graduatoria generale, vedendo però aumentare fino a 23 punti il distacco con il primo in classifica, Azur de Puig. Oggi, con due prove, la conclusione delle regate e l'assegnazione del titolo.

Tornando in Italia, invece, nuova vittoria di Venezia al Giro d'Italia a vela, nella lunga Messina-Castellammare di Stabia, e inatteso terzo posto di Carnia. Non muta ai vertici la classifica generale, con Castel san Pietro Terme in maglia rosa seguito da Riva del Garda e Venezia. Infine, il mondiale Isaf classi olimpiche a Pusan, in Corea: le prime regate hanno visto vento molto debole, tra i 4 e gli 8 nodi; i velisti triestini Cherin-Velicogna (Svbg) si trovano attualmente in ottava posizione nel 420.

SCI D'ERBA

Forni di Sopra, ottava la Stacul

FORNI DI SOPRA L'austriaca Ingrid Hirschhofer e il ceco Jan Nemec si sono aggiudicati le gare di slalom gigante di Coppa del mondo di sci d'erba. La manifestazione si sta disputando a Forni di Sopra.

Stamane verranno disputate due prove di Supergigante, la seconda delle quali è un recupero. I favoriti sono sempre l'austriaca Hirschhofer e il ceco Nemec che cercheranno di ripetere il risultato di ieri.

Nella gara maschile di ieri, terzo è finito l'azzurro Edoardo Frau, quindi altri tre azzurri di seguito: quarto Sartori, quinto Cerentin, sesto Lorenzo.

Nel femminile è finita seconda Ilaria Sommavilla. La triestina Giulia Stacul dello Sci Cai Trieste ha concluso in ottava posizione. La giovanissima Tafuro è uscita di pista nella seconda prova, essendo quindi costretta al ritiro.

L'organizzazione della prova è dello Sci club 70 di Trieste e della Società sportiva Fornese che da anni, a braccetto, organizzano nella località carnica, competizioni di sci d'erba a livello mondiale.

Oggi, subito dopo lo svolgimento delle due gare previste, sul campo di gara ci saranno le premiazioni.

IPPICA

Tre vittorie di Pouch con Exciting Bi, Dafne d'Alfa e Dangerous Nike

RISULTATI

Premio Delhi (metri 1660): 1) Cedrone Rl (C. Schipani); 2) Costa Brava Rl; 3) Conte Calò Si. 7 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 12,73; 4,47, 3,09, 4,61; (33,73). Trio: 548,88 euro.

Premio India (metri 1660): 1) Festaviva (P. Esposito sr.); 2) Felly; 3) Filius de Mura. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 3,73; 2,00, 3,07, 1,46; (35,32). Trio: 236,89 euro.

Premio Bombay (metri 1660): 1) Elda da Barco (J. Benfenati); 2) Einbeck; 3) Elisir Um. 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot: 13,07; 2,21, 1,57, 1,61; (18,07). Trio: 274,10 euro.

Premio Calcutta (metri 1660): 1) Exciting Bi (E. Pouch); 2) Enenmba Mo; 3) Espresso Pit. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 1,71; 1,16, 1,56, 1,61; (3,84). Trio: 18,65 euro.

Premio Madras (metri 1660): 1) Dafne d'Alfa (E. Pouch); 2) Brik Brek; 3) Varioco. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 5,70; 1,52, 1,20, 1,33; (5,25). Trio: 60,19 euro.

Premio Bangalore (metri 1660): 1) Dangerous Nike (E. Pouch); 2) Desiderio Dvs; 3) Challenge Sco. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 8,41; 2,55, 2,03. 2,52; (17,64). Trio: 200,36 euro.

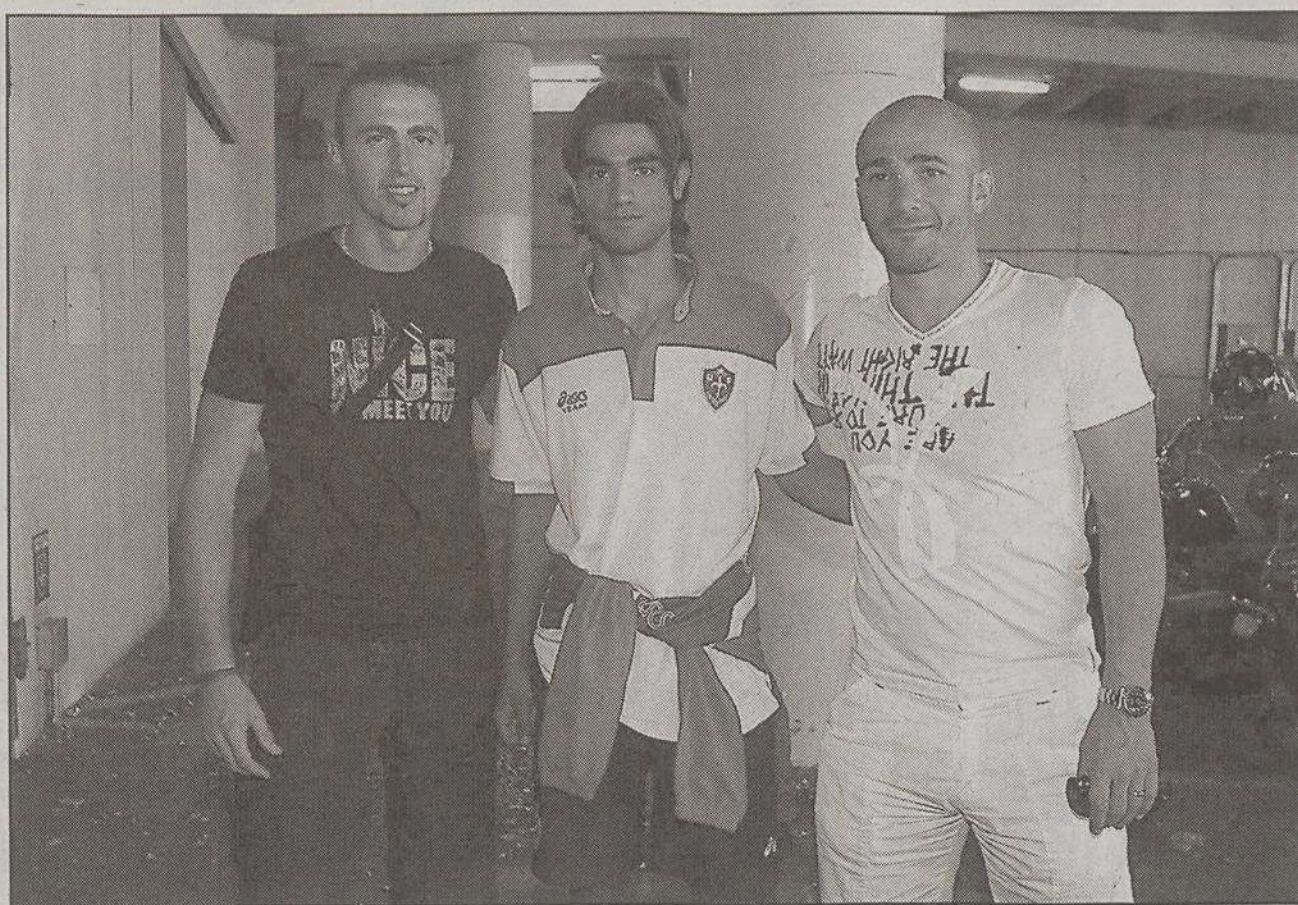
TRIESTE Quando Cedrone Rl non ha le paturnie non ce né per nessuno. Ne sa qualcosa il fuggitivo Zampino, messo sotto pressione e costretto all'errore dal cavallo di Schipani, facile poi alla méta in 1.17.8 davanti a Costa Brava Rl e Conte Calò Si. Un errore non ha impedito a Festaviva di ritornare volitiva sui duellanti Felly e Filius de Mura per regolarli millimetricamente in foto fra i 3 anni, mentre in campo di 4 anni, la fuga di Einbeck è stata vanificata proprio in zona traguardo da Elda da Barco che Benfenati ha fatto filtrare per le vie brevi.

Semplice formalità per Exciting Bi nell'altra prova per i 4 anni. Di scatto, davanti alla compagna di allenamento Enemba Mo in meno di mezzo giro, l'allieva di Pouch si è resa intangibile, mentre dietro a Enemba Mo, Espresso Pit vinceva la volata per il terzo posto.

Mario Germani

TRIS

Venerdì a Montegiorgio Maya Baby ha avuto ragione di Correras Bigi e Cosmo di Piaggia. La combinazione è stata 19-1-10 che ha elargito la discreta quota di 1834,80 euro ai 583 scommettitori che sono stati bravi nell'indicarla.

Valigie in bagagliaio, si sale sul pullman verso Malborghetto (Foto Bruni).

Una foto per conoscersi subito: Dino Baggio con Perricone e Brevi (Foto Bruni).

Parola accompagnato dalla fidanzata, e dall'amico Moscardelli (Foto Bruni).

Il raduno nel garage dello stadio Rocco: il primo ad arrivare Princivalli, seguito da Parola accompagnato dalla fidanzata

Come tanti scolaretti nel primo giorno

Ancora spaesato Perricone, siciliano di 19 anni, proveniente dal campionato dilettanti

TRIESTE Come da programma tutti puntuali ieri mattina alle 9.30 i giocatori alabardati nel posteggio dello stadio Rocco. Pronti per affrontare le due settimane di ritiro a Malborghetto dove resteranno fino al giorno 31. Il primo ad arrivare è stato Nicola Princivalli, seguito a ruota da Andrea Parola accompagnato dalla sua fidanzata. Volti rilassati e abbronzati e atmosfera da primo giorno di scuola con saluti e abbracci fra vecchi amici ritrovati. Anche se molti di loro si erano già incontrati nelle precedenti giornate durante le visite mediche.

Il pullman attendeva solo di essere caricato dei rispettivi bagagli e di ospitare i ragazzi ancora vestiti in abiti civili, senza divisa. Ogni giocatore, dopo aver posteggiato l'automobile in un luogo discreto, ha rapidamente caricato le proprie cose e in un sacchetto nero ha riposto le scarpe da calcio. Unico a indossare da subito maglietta e pantaloncini alabardati, il nuovo acquisto Aldo Perricone. Un ragazzo siciliano di 19 anni, proveniente dal campionato dilettanti che fino alla scorsa stagione aveva ammirato gli attuali compagni di squadra solo alla televisione. Per il difensore quindi qualche momento di visibile e comprensibile emozione e forse anche un po' di imbarazzo e timidezza nell'affrontare un'avventura per lui nuova sotto ogni punto di vista.

Il ds De Falco assieme a Tonellotto (foto Bruni).

Un po' in disparte dall'affiatato e vecchio gruppo anche le new entry, i big della squadra, Dino Baggio e Oscar Brevi che però fin dall'inizio hanno fatto capire che non avranno di certo problemi a socializzare. Qualche rapida presentazione e alle 10 il pullman, davanti agli occhi di addetti ai lavori, giornalisti e di alcuni tifosi, ha lasciato lo stadio. Direzione la Val Canale. Una partenza con pochi volti nuovi partiti da Trieste e tanto entusiasmo, sotto gli occhi vigili del presidente Tonellotto, del direttore tecnico De Falco, quello generale Werner Seeber e Tito Rocco.

A salire sul pullman 15 calciatori: Michael Agazzi, Emanuele Bruni, Mauro Briano, Dino Baggio, Oscar Brevi, Eder Baù, Michelangelo Minieri, Davide Moscardelli, Gianni Munari, Andrea Parola, William Pianu, Nicola Princivalli, Aldo Perricone, Marco Rigoni. E a sorpresa è riuscito a partire per il ritiro anche il portiere Andrea Campagnolo, operato solo due settimane fa al menisco della gamba destra.

Il presidente Tonellotto ha voluto scortare in automobile il pullman con i suoi pupilli. La truppa alabardata a Malborghetto si è riunita con i giocatori che da qualche giorno avevano iniziato la preparazione agli ordini del tecnico Buffoni. In totale sono 28 i giocatori.

Silvia Domanini

Il neoallenatore fa affidamento sull'esperienza di Buffoni e non rimpiange chi poteva essere nella rosa alabardata

Calori: «Il modulo dipenderà dai giocatori»

TRIESTE Nel ritiro di Malborghetto è arrivata l'ora delle reciproche conoscenze. E Alessandro Calori, fresco di patentino di seconda categoria, ha iniziato finalmente a conoscere la sua creatura alabardata. Il tecnico toscano, che come noto sarà affiancato da Buffoni, è pronto a tuffarsi in questa nuova avventura con grande entusiasmo.

Calori, come mai da giocatore ad allenatore in un batter d'occhio?

«In effetti appena chiusa la carriera avevo pensato a un attimo di pausa, ma a Venezia mi è capitata subito l'opportunità di iniziare a lavorare in panchina e non l'ho persa. Dopo venti anni vissuti sul campo era quello che volevo fare, gestire un gruppo e le sue problematiche per tirar fuori il meglio da tutti. In effetti un ruolo che ricalca un po' quello che ho avuto in campo dopo tanti anni da capitano. Probabilmente una vocazione che avevo già dentro di me».

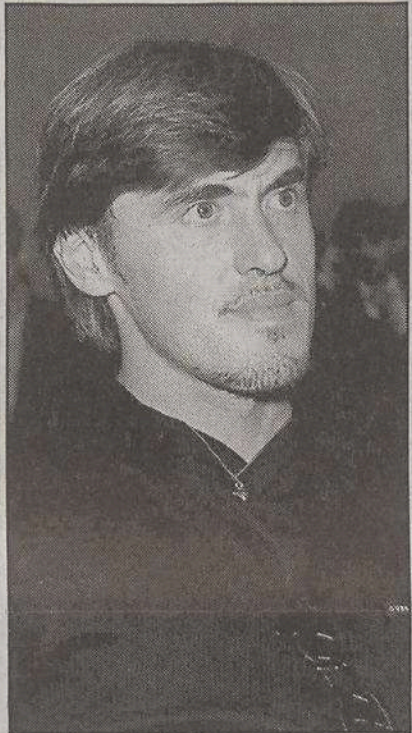
Venezia è stata un'esperienza strana, a fianco di tre allenatori.

«Ma io la reputo comunque una bella esperienza, l'ho vissuta soprattutto da osservatore, cercando di apprendere il più possibile da chi avevo a fianco».

Il giocatore-tipo che vorrebbe avere ai suoi ordini?

«Io credo che il campo rispecchi quello che si è nella vita di tutti i giorni. Per cui voglio gente convinta, con tanta voglia di crescere e di mettersi in discussione. Io ho avuto la fortuna di giocare fino a 38 anni e so che per farlo occorre rispettare regole precise, avere un buon rapporto con se stessi e tanta voglia di migliorarsi. Sempre, perché quello che si è fatto nel passato non conta. Tutte cose che vorrei vedere anche nella mia squadra».

Con Tonellotto è stata sintonia immediata?

«Il presidente è uno che ha le idee chiare e crede fortemente in quello che fa. Compreso il discorso alimentazione. Io sono molto aperto alle novità, se una cosa porta un progresso e mette in condizione di star bene, non vedo perché non provarla. Non precludo il discorso a priori. Quindi nessun problema ad adeguarmi, anzi ho già iniziato a provarla appena arrivato in ritiro. Non la trovo affatto una cosa bizzarra per il mondo del calcio».

Alessandro Calori

Quale sarà il rapporto con Buffoni?

«Sarà un rapporto di collaborazione con una persona che ha grande esperienza, ha fatto già l'allenatore a Trieste e conosce il calcio e l'ambiente. Anch'io credo di conoscere bene il calcio, ma so benissimo di dover ancora imparare. Adriano lavorerà al mio fianco e l'ascolterò moltissimo».

Il modulo preferito? Si parla del 3-4-3 di Zaccheroni.

«Non nego che è un modulo che mi piace, ma non sono così presuntuoso da imporre una certa idea senza magari avere i giocatori adatti. Piuttosto mi adatterò all'organico, vedrò il valore dei singoli e poi prenderò una decisione. Ci vuole una base di lavoro, ma anche una certa elasticità».

Parliamo di telenovelas estive: Allegretti e Godeas.

«Allegretti è un ragazzo tecnicamente valido, ma se non ha trovato l'accordo con la società non fa niente, ne avremo altri. Dal Venezia ad esempio arriverà il giovane Villa, che ritengo molto interessante in prospettiva. Per quanto riguarda Godeas, per il momento non è arrivato in ritiro. Ma a quanto mi risulta ci arriverà. Altro non so, io lavorerò con chi avrò a disposizione».

Molti dei tifosi triestini la ricordano come una bandiera dell'Udinese: come li conquisterà?

«Io non devo giustificare il mio passato. E' il mio lavoro e quel periodo fa parte della storia della mia persona. E' stata una cosa per me molto bella, ma perché non ne può nascere adesso una altrettanto bella a Trieste? Sono una persona decisa, se sposo un progetto mi ci butto a capofitto per il bene della squadra e della città. Per me la firma su un contratto non significa solo guadagno, ma anche un grosso impegno e una responsabilità verso tutti. E i tifosi vanno conquistati solamente con il lavoro e il comportamento della squadra».

Antonello Rodio

Una cassetta ha convinto Tonellotto delle qualità del rifinitore De Bruno mentre Villa è già ben conosciuto dall'allenatore

Tra tanti nomi in prova è il turno degli argentini

TRIESTE La Triestina diventa una multinazionale. Dopo i due svedesi (Aslund ha raggiunto solo ieri pomeriggio il connazionale Thylander), arrivano gli argentini. Nelle prossime ore sbarcherà in Italia Luciano Angel De Bruno, 27.enne di Rosario di Santa Fè, di professione trequartista.

Da tempo il presidente Tonellotto annunciava di volere un rifinitore: una cassetta arrivata dal Paraguay lo ha convinto definitivamente. De Bruno, di chiare origini italiane, negli ultimi due anni aveva giocato nel Lanùs e nel Talleres (3 reti in tutto), prima ancora un'esperienza messicana nei Jaguares e l'esordio nel Rosario Central. La sua specialità sembra essere comunque l'ultimo passaggio.

Il suo connazionale Leonardo Villa, dovrà invece aspettare la prossima settimana e la definizione del caso Venezia prima di raggiungere Malborghetto.

Alessandro Calori assicura comunque sulle qualità del giovane centrocampista, aggiungendo che sarà l'unico veneziano che seguirà a Trieste il suo ex allenatore in seconda.

Tutti e due saranno comunque provati nel ritiro della Val Canale - dove si trova anche il polacco Gregory Kowalczyk - prima di prendere una decisione definitiva sul loro futuro.

Stesso destino che attende il centravanti padovano Giovanni Volpato. Ventisei anni, con un passato nella Pievigina (6 reti), Cremonese (1), Montecchio Maggiore (5) e Santa Lucia (14), Volpato si è messo in evidenza la scorsa stagione nel Portogruaro, mettendo a segno 18 reti in 31 partite, risultando il capocannoniere del girone A della C2.

L'identikit del ragazzo veneto sembra l'ideale per sostituire l'infortunato Ciullo. E potrebbe risultare utile anche in caso di forfait di Denis Godeas, che raggiungerà Malborghetto probabilmente domani.

È già in Friuli invece Fabrizio Petris ('86), centrocampista offensivo del Tamai. Un mese fa sembrava che il friulano approdasse al Perugia, ma le vicissitudini dei grifoni umbri lo hanno convinto a cambiare strada.

Oltre a Di Fausto, Giordano e Bridarolli, ha lasciato Malborghetto anche l'attaccante Francesco Pistolesi (Alatri). È invece ricomparso Daniele Cacciaglia, centrocampista rientrato dal prestito alla Vis Pesaro e subito aggregato alla truppa.

Alessandro Ravalico

Nessuna preclusione per la famigerata dieta vegetariana

Minieri: «Si ricomincia con gioia»

TRIESTE Sarà la terza stagione in maglia alabardata per il difensore Michelangelo Minieri e la nuova avventura si apre per lui sotto i migliori auspici. «Sono contento di poter esser ancora un giocatore della Triestina. Sono stato riscattato dalla società e sto attendendo un prolungamento del contratto. La cosa mi rende senz'altro molto felice perché qua mi trovo bene sotto ogni punto di vista. Significa soprattutto che la società ha creduto in me per quanto ho dimostrato nel corso di questi due campionati e soprattutto nell'ultimo anno».

Un campionato, quello trascorso che ha visto il giocatore romano collezionare 30 presenze, dimostrandosi sempre uno dei perni della difesa. E nel mercato estivo anche altre società avevano messo gli occhi su di lui. «In effetti avevo avuto varie opportunità ma non le ho minimamente prese in considerazione: la mia intenzione era di non muovermi da Trieste. Il finale della scorsa stagione mi ha caricato ancor di più e la gioia per aver mantenuto la categoria è stata grande».

Dopo la finale di Vicenza, Minieri ha trascorso un periodo di vacanza in Sardegna e ora il lavoro chiama, un nuovo corso è già iniziato. «Il ritiro a Malborghetto sarà l'occasione per ritrovare i miei amici e conoscere i nuovi arrivi. Dei nuovi rinforzi conosco solo Oscar Brevi per averci giocato contro in più occasioni. I due allenatori invece rappresentano la vera novità, non li ho mai incontrati».

Durante la permanenza in montagna, il gruppo alabardato potrà provare anche la ormai famigerata dieta macrobiotica proposta dal presidente Tonellotto. «Tanti ne parlano, anche i tifosi ma a noi giocatori e a me in particolare non preoccupa minimamente, non ci sono problemi. Se ci possono essere dei vantaggi perché non provare, in fin dei conti sarà solo modificare un po' le proprie abitudini e mangiare cose sane».

Il presidente parla con Dino Baggio (Foto Bruni).

Non si pone alcun problema alimentare anche il suo collega Gianni Munari: «Basta interpretarla in maniera corretta e avremo solo tanti vantaggi». Il centrocampista emiliano dopo un anno di esperienza in serie B si trova davanti ancora due anni di contratto ma qualche novità potrebbe ancora scaturire per lui. «Sono rimasto d'accordo con la società che sulla questione ne avremmo riparlato nei prossimi giorni e non escludo quindi che il contratto che mi lega alla Triestina possa ulteriormente allungarsi. A me piacerebbe perché qua la scorsa stagione mi sono trovato davvero bene. Spero solo che il prossimo anno il campionato sarà migliore di quello appena trascorso, bello sarebbe poter giocare ai livelli delle ultime partite. C'e molto entusiasmo nel gruppo, che in fin dei conti non è stato molto modificato».

s. d.

SCHERMA

Coppa del mondo di spada Carozzo è il campione 2005

ROMA Stefano Carozzo ha vinto l'edizione 2005 della Coppa del mondo di spada. L'italiano non è dovuto nemmeno salire in pedana a Teheran - dove si è disputata l'ultima prova stagionale della coppa di specialità - per avere la matematica certezza di essersi aggiudicato il prestigioso trofeo che l'anno scorso fu conquistato da un altro italiano, Alfredo Rota.

Alla vigilia della gara in Iran, lo spadista era in testa alla classifica di Coppa con 168 punti, seguito con 162 dall'austriaco Christoph Marik e con 148 dal francese Jerome Jeannet. Erano questi gli unici due avversari che avrebbero potuto contendergli la vittoria finale. Carozzo - d'intesa con il ct Carnevali - aveva deciso da tempo di non partecipare alla gara di Teheran, ma anche Marik e Jeannet hanno rinunciato, ragion per cui la classifica stilata dalla Fie dopo la prova di Vancouver è diventata automaticamente quella finale e ha decretato la vittoria di Carozzo. Il savonese ha costruito il suo successo in Coppa attraverso una serie di ottimi risultati, ma senza alcuna vittoria.

NUOTO

Inizia a Montreal il campionato mondiale degli sport acquatici

Subito il fondo e dopo i tuffi

MONTREAL Il fondo senza la regina Viola Valli, i tuffi con la star figlia d'arte Tania Cagnotto. Si apre a Montreal, con gli azzurri subito in acqua, l'edizione dei mondiali delle discipline acquatiche: un ritorno nella città canadese dello sport internazionale che manca da queste parti dal 1976, anno dei Giochi olimpici sbarcati nel Quebec.

Come di consueto sarà il nuoto di fondo, con la 5 km maschile e femminile, ad aprire la rassegna: l'Italia, dopo il ricco bottino di due anni fa nel bacino del porto di Barcellona, si presenta all'appuntamento senza la sua atleta leader delle ultime stagioni: non c'è la Valli, dominatrice assoluta della disciplina e protagonista della doppietta d'oro su 5 e 10 km proprio nella città catalana: ha mollato le fatiche delle lunghe distanze, dicendo addio alle gare. Il testimone passa a Eva Crestacci, livornese classe '84, tra le speranze del nuoto azzurro in acque libere e Alessia Paoloni, di Ancona. Tra i ragazzi a caccia del podio Simone Ercoli, toscano, argento nella 10 km ai mondiali di categoria di due anni fa.

Ma è anche il giorno di esordio dei tuffi: l'atleta di punta della nazionale, Tania Cagnotto, testerà subito la piattaforma nel sincro con Valentina Marocchi. Preliminari in mattinata, eventuale finale in serata. Dal trampolino sincro da 3 metri comincia l'avventura anche per la famiglia Marconi: subito in gara Tommaso e Nicola per le prove preliminari. Il parco acquatico aprirà anche la piscina per il nuoto sincronizzato: la rinnovata squadra azzurra vedrà in gara l'atleta più rappresentativa del gruppo: Lorena Zaffalon.